

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE E.I.A.R. ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - Via Arsenale, 21 - Telefono 55 - UN NUMERO SEPARATO: L. 0,70
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 36 - - PER GLI ABBONATI DELL'E.I.A.R.: L. 30,30 - ESTERO L. 75 -

Il saluto augurale di Arnaldo MUSSOLINI

Col passaggio della Direzione generale della radio a Torino, la città di Milano perde senza dubbio un primato. Possiamo rammaricarci, ma non dolerci al punto di esserne gelosi. Torino, in materia elettrica e di studi scientifici, ha degli attributi che la portano all'avanguardia del pensiero e della vita italiana. D'altra parte, Milano resta una della Stazioni radio più ricche e potenti, mentre l'attività della E.I.A.R. tende ad una migliore efficienza di quell'alto strumento di cultura che va diventando la radio, non solo in Italia, ma nel mondo. E' bene che questo problema della radio-diffusione sia affrontato con grande energia, con lineare chiarezza di direttive nell'interesse della vita e della cultura nazionale.

La radio è entrata ormai nelle consuetudini della vita civile: è un coefficiente di attività pratica ed è un fattore primario di elevazione spirituale. Questo misterioso fluido che corre l'etere e che dà la sensazione del miracolo, si accosta ad ogni specie di categoria di persone, entra nelle famiglie, avvicina le più lontane campagne, porta l'eco intenso dei grandi centri agli uomini che sono tagliati fuori dalle arterie pulsanti della cultura, della vita e della modernità. Siamo usciti ormai — in questa materia — dalla fase della curiosità e del dilettantismo. Oggi la radio deve obbedire a dei criteri rigorosi di responsabilità, e bisogna che i suoi sviluppi prodigiosi siano seguiti e controllati attentamente. La radio non deve essere diffonditrice di chiacchiere inutili, non deve propagare musiche da strapazzo o canzoni di gusto disonabile; non deve farsi banditrice di cattivi libri, deve accostarsi alla storia soltanto con un senso elevato dei suoi valori etici e nazionali. Con questo non voglio affermare che la radio debba trasformarsi in una cattedra pedantesca di morale. Essa deve istruire divertendo, ma deve farlo sempre con vigile attenzione, sorvegliandosi sempre per non cadere nel dilettantismo, nelle futilità mondane, nello spirito di una vecchia cultura popolareggiante di dub-

bio gusto. La radio è diventata una cattedra: come tale va considerata, seguita e controllata. Ad ogni ora del giorno essa vi accompagna; parla agli uomini d'affare come ai piccoli Balilla; vi dà le vibrazioni e le manifestazioni dell'arte e le ultime notizie di carattere politico: è, insomma, un complemento ultraveloce di tutta la nostra fatica giornaliera.

Il Radiocorriere, che si porta a Torino e che sostituisce il Radiario, non è una serie di

punti, di cifre, di dati e di riconoscimenti. E' un po' l'intelaiatura della radio nel suo cammino e un complemento necessario alle nostre conoscenze, è un indice per la nostra sensibilità.

A questo giornale-rivista, così raccolto nella sua edizione e così vasto come sfera d'azione; a questa pubblicazione unica nel suo genere e talmente originale da non aver parentela col vecchio giornalismo onusto di glorie e di vicende, il saluto, l'augurio, l'ammirazione di

Arnaldo Mussolini

Millenovecentotrenta di Raul CHIODELLI

La parola di Arnaldo Mussolini scolpisce « la Radio » nella sua vera essenza e nei suoi scopi, segnandone con una chiara visione il cammino e i doveri e auspicando il massimo sviluppo di essa.

L'Eiar è profondamente grata ad Arnaldo Mussolini per le sue autorevoli affermazioni, e insieme con un sentimento di sincera ammirazione per il Direttore del Popolo d'Italia e di riconoscenza per il saluto che Egli si è compiaciuto di rivolgere al Radiocorriere, sorge spontaneo nell'animo nostro il desiderio di affermare che quei

doveri l'Eiar sente con grande passione e che ad essi dedica il più intenso studio con la ferma volontà di portare il servizio radiofonico Nazionale a quel grado di primato che ad esso compete in un paese quale il nostro, dove i principali fattori della radio-diffusione, e cioè la tecnica dell'elettricità e le manifestazioni artistiche e culturali hanno tradizioni di invidiabile eccellenza.

Il 1930 trova l'Eiar nello studio di fervida attività che prelude all'attuazione di un completo e organico piano di assetto dei vari servizi: la stazione Nazionale di Roma (Santa Palomba) sul punto di lasciare le trasmissioni di prova per iniziare quelle regolari dei programmi di I RO; la stazione di Roma (Cecchignola) a onda corta per il servizio delle Colonie e il broadcasting internazionale prossima ad essere attivata; completato l'impianto del circuito « musicale » del cavo Ponti per il collegamento telefonico delle stazioni di Milano e Torino; allo studio i progetti per una nuova stazione di maggiore potenza a Milano e per l'impianto delle stazioni di Trieste e Palermo; progettati e in parte già in costruzione numerosi collegamenti telefonici « musicali » i quali mercé opportune intese con la Società Telefonica del Gruppo S.I.P. consentiranno l'intercollegamento delle stazioni di Milano, Torino, Genova, Trieste e Bolzano; in corso di attivazione il collegamento telefonico fra le stazioni di Roma e Napoli per mezzo del cavo Statale; già in costruzione avanzata il palazzo degli auditori di I RO e prossimo all'inizio dei lavori l'analogo edificio di Milano, destinato a ospitare gli auditori e i servizi artistici fondamentali per il gruppo di Stazioni dell'Italia Settentrionale (funzionanti o non con lo stesso programma).

Il vasto piano tecnico che si rileva da quanto precede tende non solo a consentire in ogni punto del nostro Paese la soddisfacente ricezione, con modesti apparecchi, di almeno una stazione (tenuto conto della riduzione del raggio d'azione utile che può provenire dalle interferenze con stazioni estere e delle condizioni particolarmente sfavorevoli derivanti dalla forma e configurazione orografica dell'Italia), ma vuole arrivare anche più oltre e cioè consentire a ciascun ascoltatore, anche munito di modesto apparecchio a valvole, di poter ricevere e quindi scegliere due stazioni che trasmettano contemporaneamente programmi di tipo diverso, in modo da avere molto maggiore probabilità di restare soddisfatto.

Data infatti la necessità di fare un programma per tutti e la conseguente impossibilità di rendere tutti contenti, la soluzione anzidetta del programma

LE ANTENNE D'ITALIA
 LANCIANO PER IL MONDO
 LE VIBRAZIONI DI GAUDIO
 DELLA NAZIONE
 PER IL MATRIMONIO
 DEL SUO PRINCIPE

GIENNAIO

«alternativo», implicante, come è ovvio, ben più ingenti spese (e quindi attuabile solo nell'ipotesi che il pubblico risponda col necessario entusiasmo e senso del dovere con l'adempiere all'obbligo dell'abbonamento) è da ritenersi quella praticamente ideale, in quanto che al principio generalmente vigente nell'organizzazione dei programmi di una stazione, per il quale un programma deve possibilmente contenere «qualche cosa per tutti i gusti», permette di sostituire l'altro per cui chi ascolta tutto un programma, che abbia potuto intenzionalmente scegliere, deve trovarlo certamente soddisfacente.

Il parlando di programmi è da segnalarsi fra le iniziative intese al miglioramento dei servizi, la creazione di una Direzione Artistica Centrale, in seno alla Direzione Generale dell'Eiar, la quale Direzione Artistica sceglie e dispone l'ordinamento dei programmi nei due riguardi essenziali della qualità di ogni singola esecuzione e della disposizione generale dei programmi di vario tipo. In tal modo, e prendendo una settimana come unità nella «incastellatura» dei programmi, sarà fatto in modo che ciascun tipo di programma sia equilibrato da un altro di tipo diverso e che il complessivo schema finale sia tale da presentare il più possibile elementi di scelta per la grande maggioranza degli ascoltatori, senza peraltro lasciare insoddisfatti i desideri delle piccole minoranze e senza rifiutare quanto di nuovo e di particolarmente interessante vi sia da trasmettere in ogni campo.

Del pari che del servizio tecnico e artistico verrà nel prossimo anno curato quello della propaganda, che sarà particolarmente diretta ai centri rurali dove la radiofonica ha avuto finora scarso sviluppo.

La meta da raggiungere sarebbe quella di ottenere che in ogni scuola di Comune rurale o frazione rurale di Comune venga impiantato un apparecchio radiorecettore che serva in ore diverse del giorno per lezioni radiofoniche e per conferenze agli agricoltori, oltre che per la ricezione di notizie, discorsi e comunicazioni e per i trattenimenti serali ricreativi. Oltre al rapido sviluppo della radiofonica e della relativa industria si otterrebbe i grandi vantaggi di un indirizzo unico e controllato per l'educazione e istruzione della gioventù, della propaganda e istruzione agricola, dell'invio di comunicazioni periodiche e simultanee riguardanti Partite, Sindacati, ecc., e di una efficacissima lotta contro l'urbanesimo.

E in quanto alla propaganda, strumento efficace di essa deve essere e sarà questo *Radiocorriere*, con i suoi articoli divulgativi della radiofonica e soprattutto con la diffusione dei programmi, in guisa di educare il pubblico a fare della radio l'uso più opportuno.

Una delle principali ragioni per cui la radio non è universalmente «usata» dal pubblico, così come dovrebbe esserlo, consiste nella mancanza pressoché generale di una intelligente certezza nell'ascolto delle radiodiffusioni.

E' comune di trovare persone che senza aver mai avuto un apparecchio radiorecettore hanno un vago preconcetto contro la «radio». Si sente ancora spesso dire: «Io non arriverò mai a desiderare la radio: dà sì della roba buona ma propina anche tante cose che non ho proprio nessuna volontà di ascoltare».

E' in effetto un assurdo come potrebbe esserlo press'a poco il dire che non si ama leggere perché ci sono troppi libri che non interessano, o che non si vuole viaggiare perché al mondo ci sono alcune città meno belle di altre.

La ragione di tutto ciò dipende prevalentemente dal fatto che durante una visita agli amici o attraverso gli eccessivi radiofonici del vicino di casa, si è im-

parato a conoscere la radio come qualche cosa cui, una volta installato l'apparecchio, non si possa più assolutamente sfuggire, e della quale si debba usare o in tutto o in nulla. Anche l'acqua e l'elettricità, elementi tanto importanti di vita, sono a continua disposizione nella nostra casa, ma sappiamo evitare, per mezzo di un rubinetto o di un interruttore, di avere, quando non se ne abbia bisogno o volontà, una corrente di acqua o una ondata di luce o di calore.

E' un grave errore usare delle radiodiffusioni come fa finora una grande maggioranza. Si sente dire con frase popolare

«accendi la radio», nella speranza di trovare un piacevole divertimento, senza avere accertato se il programma della serata, tenuto conto dei personali gusti, sia o non capace di fornire il desiderato diletto. Questa pratica, determinata evidentemente dal fatto che non si paga in ragione del consumo, è dannosa all'interessamento generale per la radiofonica e deve lasciar posto a un uso intelligente delle radiodiffusioni, mediante cioè il preventivo esame dei programmi prima di decidersi ad ascoltare.

A ciascun utente della radio io vorrei consigliare: «Appena installato l'apparecchio e fatto

l'abbonamento alle radioaudizioni abbonati al *Radiocorriere*; ciascuna settimana allorché ricevi il giornale, esamina i programmi e segna su di essi quelle parti che desideri ascoltare e, ancora meglio, annotati separatamente i giorni e le ore in cui tali parti vengono trasmesse. Lascia il resto che non predilige».

Esprimo l'augurio che il *Radiocorriere* diventi il compagno fedele di chiunque ascolti le radiodiffusioni, e invio a tutti i lettori del giornale i migliori e cordiali auguri per il nuovo anno.

Ing. RAUL CHIODELLI.

un jazz, e sul volto poc'anzi giovanile passano ombre di contrarietà.

«Le piace, Maestro, codesta musica afro-americana?»

«Dio ce ne scampi e liberi, mio caro: roba da far drizzare i capelli. (Il Maestro si passa la mano sulla fronte quasi a controllare l'asserzione: io seguo il gesto con un sorriso, e penso al privilegio di quella chioma esemplare in cui milioni di uomini riconoscono l'arctetipo della propria acconciatura). — Roba da chioidi: creda, per mio conto considero questa musica come una sorta di perversimento cerebrale, una cocaina della sensibilità».

«Ella pensa forse che la ispirazione debba piuttosto attingersi nei moti nostri popolari?»

«Bravo! — mi risponde col suo cordiale accento toscano — l'ho detto recentemente e lo ripeto volentieri: ogni espressione d'arte viene dal popolo. Occorre risvegliare le facoltà creative, educandone la sensibilità, rivelando a se stesso. Per questo la radio può avere un'efficacia immensa. Credo, ho in mente grandi progetti: l'arte popolare mi appassiona qualunque ne sia la natura: un merletto intrecciato da un ago ingenuo, il lamento di una cornamusa hanno una suggestione di autentica poesia».

EDOARDO LOMBARDI.

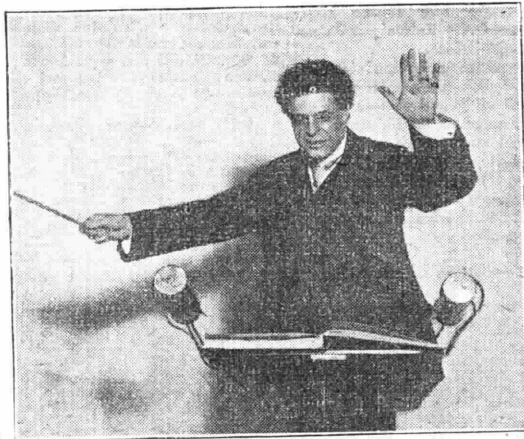
Parlando con Pietro Mascagni

La musica e la Radio.

Il cinema sonoro.

Dare dell'eccellenza a Pietro Mascagni, non so perché, mi sembra una stonatura; e stonare davanti a quel glorioso e compositore di cui non saprei arrossire abbastanza. Ma gli uomini che hanno commosso la folla, sem-

«Certo, per accogliere dei frutti occorre un affiatamento intelligente fra uomini della tecnica e uomini dell'arte. La defezione di questa collaborazione spiega per esempio l'insuccesso del cinema sonoro: se questo si ri-



Pietro Mascagni sul podio direttoriale

bra che in qualche modo le appartengano; e che questo amoroso possesso abolisca le distanze e il sussiego: piuttosto Pietro vorrei chiamarlo, all'antica maniera, mentre penso alla sua fervida bacchetta, e dimentico gli almanari d'argento: Pietro, o magari maestro: c'è titolo al mondo più augusto e più degno? Persino quell'Unico che congiunge il Cielo e la Terra volle esserne adornato. Io divago, e scusate: ma come dice il poeta indiano? *Se cammini carico del tuo fardello di legna, non trascurare per questo di cogliere un fiore.*

Dunque, Mascagni e la radio: mentre serpeggia nel pubblico qualche vena di scetticismo sulle possibilità che essa consente, di un vero godimento musicale, mi piace scambiare parola col principe dei nostri compositori: nella sala del «Plaza» Mascagni mi viene incontro col più largo dei suoi sorrisi:

«Non nutro per la radio fiducia, ma addirittura entusiasmo: la riproduzione ch'essa offre è ormai in circostanze opportune assolutamente perfetta. E voglio dirle di più: io penso che la radio dovrà non solo riprodurre, ma migliorare la musica: sono possibilità nuove che si schiudono per l'arte. Guardi: sono stato a Santa Palomba nei giorni scorsi, ho detto agli ingegneri: «Lasciatemi solo». Mi sono piazzato davanti ai pannelli e ho fatto mandare da Roma per via telefonica l'intermezzo di *Cavalleria*: avevo sotto mano i comandi elettrici, e gradatamente la nuova trasmissione, mentre un diffusore rivelava i suoni che io lanciavo sulle vie dell'etere: creda, mi sembrava di ricreare la mia stessa musica: un'intimità come quella non l'avevo sentita mai.

volgerà a uomini di sicuro intuito musicale, il teatro sarà bello e spacciato».

(Chi ama le affermazioni decise, prenda nota).

— *Pensa che la radio debba*

avere preferenze nella scelta del suo repertorio?

«Non credo: nell'opera naturalmente la riproduzione rimane incompleta: si ripete ciò che accadeva nei discorsi: comunque per un compositore la nutrizione può riuscire lusinghiera, perché esalta in primo piano l'elemento squisitamente musicale, a preferenza di ogni fattore coreografico e plastico».

«Lei crede dunque che la radio possa giovare alla educazione musicale del popolo?»

«Certo, e con una efficacia insostituibile: poche ottime esecuzioni saranno accessibili a un numero imponente di uditori che ne resterebbero esclusi: ma, si capisce, la fedeltà della riproduzione richiede ogni accorgimento tecnico in sede di trasmissione e apparecchi ben studiati per la rivelazione...»

«Che cosa pensa della organizzazione della radio in Italia?»

«Buona, buona; l'ente fa dei sacrifici, bisogna riconoscerlo: il nuovo impianto di Santa Palomba, che sarà inaugurato in questi giorni, è il più perfetto d'Europa: ma il pubblico da parte sua non incoraggia abbastanza. Me lo lasci dire, ci sono troppi sbafatori, troppa gente che ascolta e non paga: la coscienza radiofonica da noi è in ritardo».

«Parteciperà di persona alla imminente inaugurazione?»

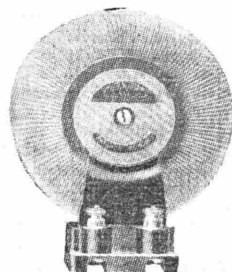
«Dirigerò *Cavalleria* dall'«auditorio» di Roma».

Il Maestro si è rovesciato indietro sulla poltrona: giungono da qualche istante dal salone del «Plaza» i ritmi bizzarri di



Il maestro e sua moglie in una fotografia di molti anni or sono.

DUBILIER



Trasformatori toroidali

NON HANNO CAMPO ESTERNO

RENDONO SUPERFLUA
LA SCHEMATURA

ELIMINANO IL RUMORE DI
FONDO DELLA TRASMETTENTE
VICINA

MASSIMO RENDIMENTO
PERFETTA SELETTIVITA'

Toroid bleu - 750 a 2.000 m. L. **65**
" rosso - 230 a 600 m. „ **65**
con presa centrale sul
secondario cad. **70**
" viola - 140 a 275 m. „ **65**
" rosso/nero - 65 a 175 m. „ **90**
" giallo/nero - 44 a 90 m. „ **90**
" verde/nero - 22 1/2 a 45 m. „ **90**

Listini descrittivi a richiesta

AGENTI GENERALI:

Ing. S. BELOTTI & C.
MILANO (122)

Tel. 52-051/052/053 - Piazza Trento, 8

TENDENZE MODERNE

nei ricevitori radiofonici

di A. Banfi

Non è inutile ritornare di quando in quando su argomenti d'indole generale che rispecchiano in un largo sguardo d'insieme i nuovi tipi di apparecchi ricevitori e i loro più o meno indispensabili accessori, che inevitabilmente si vengono a sostituire a quelli correntemente diffusi, col progredire della tecnica costruttiva e soprattutto col mutarsi delle condizioni di ricezione.

Non sarà certo sfuggito anche ai radiocultori più superficiali che il 90 per cento degli apparecchi radiofonici attualmente presentati sul mercato utilizzano le cosiddette valvole schermate. Senza entrare ora in una disamina particolareggiata delle caratteristiche e dei vantaggi della valvola a griglia schermata (comunemente chiamata *valvola schermata*) mi limiterò a dire che il grande fattore con cui è stato accolto questo tipo di valvola è principalmente dovuto al fatto che, a causa della piccolissima capacità interna di essa, diviene inutile ogni dispositivo di neutralizzazione nei circuiti amplificatori ad alta frequenza; inoltre il notevole coefficiente di amplificazione di tali valvole permette di ottenere una grande sensibilità nei radiorecettori anche impiegando solo uno o due stadi di amplificazione ad alta frequenza.

E' interessante notare come la *valvola schermata* già nota e costruita correntemente da almeno tre anni, sia stata adottata in pieno dai costruttori d'apparecchi ricevitori solo recentemente; ciò è dovuto al fatto che la *valvola schermata* accolta e promossa in un primo tempo come rivoluzionaria della tecnica dei radiorecettori non ha subito fornito quei risultati che si pretendevano dall'impiego di essa. Si dovettero perciò studiare minutamente le migliori condizioni pratiche d'impiego, modificando anche in questo senso, in accordo coi costruttori di valvole, alcune caratteristiche della valvola schermata.

Si può oggi affermare che la introduzione della valvola schermata nella tecnica costruttiva dei radiorecettori ha quasi completamente detronizzato i classici circuiti a *supereterodina* e *derivati* (ultradina, tropadina, ecc.) ritenuti sino ad ora fra i più sensibili conosciuti.

Infatti anche con un'abitualità di dimensioni microscopiche è possibile ottenere da un buon apparecchio a valvole schermate delle intense e nitide ricezioni di un gran numero di stazioni radiodiffonditrici.

A questo punto qualche lettore profano potrà giustamente chiedersi: «Ma infine cos'ha di diverso dalla comuni valvole ricevitori quella *schermata*?»

Eccolo accontentato subito in due parole:

La valvola comune, detta anche triodo, è costituita dagli ormai classici tre elementi: filamento, griglia e placca; la griglia è interposta fra il filamento acceso e la placca. Nella valvola schermata è stata introdotta una seconda griglia, la quale circonda completamente come una gabbia la placca; a tale seconda griglia schermante la placca (d'onde il nome di *valvola schermata*) portata ad un appropinquato potenziale positivo rispetto al filamento conferisce quelle particolari e preziose caratteristiche alla valvola che abbiamo già enunciate prima.

E' superfluo porre in evidenza che ormai la quasi totalità degli apparecchi ricevitori moderni contiene come parte costruttiva integrante tutti gli organi d'alimentazione da inserirsi nella rete luce a corrente alternata; inoltre gli organi di regolazione sono ridotti al minimo indispensabile e l'estetica esterna ed interna è quanto mai curata onde appagare le esigenze più critiche.

Per finire dirò che grandi cure e preoccupazioni sono costante-

mente rivolte dai moderni costruttori all'ottenimento di ottime qualità di riproduzione fonica. A questo intento notevoli perfezionamenti costruttivi sono stati realizzati negli organi d'accoppiamento dei circuiti a bassa frequenza (trasformatori principalmente) e nelle valvole d'amplificazione finale che possono oggi erogare delle notevolissime

potenze sonore senza alcuna apprezzabile deformazione o confusione di note.

E' da tenersi presente che l'impiego pratico e razionale di questi ultimi tipi di valvole di potenza è stato reso possibile solo dall'adozione sopra accennata dell'alimentazione integrale dei radiorecettori con la corrente alternata luce; ciò perché

l'energia d'alimentazione del filamento e della placca di tali valvole raggiunge valori notevolissimi impossibili a realizzarsi praticamente ed economicamente coi vecchi sistemi a batterie.

Anche la tecnica costruttiva degli altoparlanti ha fatto grandi passi, e di questo ne farò l'oggetto di un prossimo articolo.

ING. A. BANFI.

La radio e l'industria

di Carlo Cavaglia

I radio-amatori che ogni sera ascoltano i concerti trasmessi dall'Eiar, non si sono forse mai immaginati che i medesimi componenti dei loro apparecchi possano servire a facilitare il compito di ricerca nei laboratori scientifici e a controllare rigorosamente i prodotti nelle grandi industrie.

I radiotecnici, passato il primo istante d'orientamento si sono dati anima e corpo a far sì che i loro condensatori e le loro lampade, connessi in modo speciale, potessero dar vita ad apparecchi così sensibili che, proprio e a caso di dire, ad essi non manchi che la parola.

Ogni principio è stato applicato: nelle grandi officine moderne piccoli oscilloscopi, radiografi di principio ai radio-trasmettitori che diffondono ogni giorno il pensiero umano e la divina arte dei suoni, servono, emettendo una nota tarata, a distinguere i pezzi difettosi che non si possono ammettere nelle serie di fabbricazione.

Crystalli di quarzo opportunamente preparati, come servono a mantenere costanti le onde dei radio-fisici, sfruttando il principio per il quale compressi danno luogo ad oscillazioni radioelettriche, vengono impiegati con profitto a misurare la pressione istantanea durante lo scoppio della miscela nei cilindri delle automobili.

Amplificatori, nel tutto analoghi a quelli che servono a far sì che i deboli segnali raccolti dall'aereo ricevente possano essere intesi con forza in altoparlante, modificati secondo le esigenze danno modo agli ingegneri specialisti di fare interessanti studi comparativi sui sistemi di segnalazione delle automobili di oggi. Studi che hanno reso più consono ai bisogni del crescente traffico stradale le ranche trombe e le petulant trombette di un tempo.

Volendo apparire in rivista le moderne applicazioni radio al servizio dell'industria si può forse tralasciare di accennare ai forni ad alta frequenza sfruttati precisamente le correnti radio? Speciali circuiti in unione alle lampade termoioniche, simili elettricamente ai piccoli globi argentei comunemente usati in ricezione ma di dimensioni molte volte maggiori, possono trasformare la corrente elettrica in oscillazioni elettriche ad alta frequenza dalla struttura imponderabile che possono penetrare senza infrangere i bulbi di vetro vuoti d'aria a portarvi l'incandescenza del materiale in essi contenuti, tale il caso della fabbricazione delle lampade elettriche e radio, o far sì che possano essere scaldate parti metalliche, mentre altri corpi vicini nulla risentono.

Negli Stati Uniti con queste mezzo vengono fuse grandi colate di acciaio e vengono spesi ingenti quantità di energia per farli funzionare.

Vi sono forni che impiegano tanta energia quanta, non ne consumano le stazioni radio di Torino, Milano e Genova riunite. Infine la cellula fotoelettrica ha permesso di fare quanto in passato non era stato possibile; innumerevoli sono gli apparecchi che si valgono del suo aiuto.

Per mezzo di esse si possono automaticamente selezionare prodotti, distinguere materiali, accendere lumi al sopraggiungere dell'oscurità, spegnere incendi, far funzionare sbarraamenti ai passaggi a livello.

Un'applicazione non meno importante della cellula fotoelettrica è l'uso che se ne fa nei misuratori di velocità.

Degna di nota è un'applicazione adottata da una grande casa italiana di automobili, che ha munita una pista su cui far correre le sue macchine in prova a grande velocità, di uno speciale dispositivo per cui le auto in corsa, nel loro passaggio, occluderanno per una fra-

Canzone romantica per la Radio

DI RAFFAELE CALZINI

I.

Allò! Radio Roma! Radio Londra! Radio New York! Allò!

Sono la canzone della radio.

Sono la canzone nuova ed eterna del mondo rivelata agli uomini che dubitano dei miracoli.

S'innestano alla trama del mio aereo telaio i fili di tutte le voci: lo scroscio e il ronzio, il sospiro e il rombo; dalla cascata all'ape, dal tuono all'usignolo.

Cingo la terra così con una cintura di suoni: la mia strofa infinita sorge dal cuore di un bimbo e supera il giro degli alisei, incrocia le schiere triangolari degli uccelli migranti, vibra tra le fosforescenze del mare e le stelle della Via Lattea.

II.

Allò! Radio Roma! Radio Londra! Radio New York! Allò!

Riconosci la voce il crepitio che udisti di elettriche rime sull'orlo desertico dell'Hammada Homra, dentro lo scalo dell'incrociatore silurato, fra le labbra cigolanti della banchisa polare.

Tutto nel mondo, è mio da quando annunciai, come il gallo vigile, l'alba del dopo-guerra con i sincopati del jazz.

Scatto con due giri acrobatici dalla anteana incrostata sul pallore delle nuvole: in un baleno ho varcato i ceruli monti, sfiorato il verdognolo mare, perduto il suo pianto, il suo riso attraverso l'Oceano.

La gioia, il dolore hanno vinto lo spazio.

III.

Allò! Radio Roma! Radio Londra! Radio New York! Allò!

Sarò l'ultima voce, l'estrema invocante, se un giorno i terremoti squassino i continenti e il maremoto spalanchi gli abissi oceanici alle crollate Alpi.

Da un emisfero all'altro, dentro un cielo di vapori elettrici, le stazioni radio butteranno le passerelle dei loro oscillanti richiami sovra la vertigine dello sfacelo come questa sera sull'amore, sull'odio del mondo.

IV.

Allò! Radio Roma! Radio Londra! Radio New York! Allò!

Crepita sui tetti la gragnuola gelida dell'inverno.

La tortuosa solitudine della via è percorsa degli spaltatori di neve e un biondo fanciullo sdrucciola allegro sul ghiaccio, cantando e battendo le mani.

Silenzio: un giro di chiave accende le valvole, proietta sulla neve fangosa coi riflessi azzurrognoli i suoni, i clamori del mondo.

La melodia entra nella chiusa camera senza battere i vetri con un ramoscello di fiori.

V.

Allò! Radio Roma! Radio Londra! Radio New York! Allò!

Le care suppellettili di pessimo gusto millecentocinquante, le lucide stampe nel goffo stile fine di secolo inceneriscono al raggio di questi fulgori precipitanti da sud a sud, da est a ovest.

Il pianoforte, inutile bar d'ebano, galleggia sul gulf-stream etereo delle voci.

Sollevatene l'ala: tremino le corde ai brividi della tastiera toccata da Rubinstein a Berlino, rispondano i suoi echi agli accordi della «Quinta» scatenata dal divino Tescanini davanti una platea di New York!

VI.

Allò! Radio Roma! Radio Londra! Radio New York! Allò!

Augusteo? Queen's Hall? Metropolitan?

Le città vorticoso s'innestano così nel triangolo della magica voce.

Una nell'altra in scori di grattacieli, in prospettive di piazze rotanti attorno al perno di un gido.

Strade, fasci di strade, fiumi di armonie dalla colonna Traiana alla Statua della libertà fino all'Eroe di Trafalgar circondato di Mges, comete sonore.

Gli applausi di Praga, i singhiozzi di Varsavia tagliati dai rombi della metropolitana mentre gli ziganzi strimpallano la canzone del dopomezzanotte e addormentano i cavalli dei magiori lungo il Danubio lugubre di Budapest.

VII.

Allò! Radio Roma! Radio Londra! Radio New York! Allò!

Non c'è più notte nel mondo: non c'è più prigione: non c'è più solitudine.

Ogni cosa sotto l'immutabile zenit è toccata dalla luce abitata dai suoni, liberata dalla morte sotto lo zenit immutabile.

Ma perché, o cuore tu sei ancora notturno, ancora solo, ancora prigioniero?

Fino a quando? Sempre?

Allò! Allò! Allò!

zione brevissima di secondo, le cellule disposte lungo il percorso da compiere, di modo che amplificando opportunamente gli impulsi elettrici risultanti sarà possibile ai dirigenti preposti alle prove, di leggere dai loro uffici su di uno speciale rullo di carta la velocità e i tempi impiegati dalle macchine a percorrere il tratto fissato.

È non solo in questo ramo è possibile compiere dei miracoli colla cellula fotoelettrica.

Anche l'industria estrattiva, si è avvantaggiata di queste scoperte dell'ingegno umano.

E' appena di ieri la notizia che un noto laboratorio americano, quello di Michigan College, ha saputo mettere a punto un apparecchio per il quale è possibile distinguere dei piccoli e preziosi frammenti di argento, da grossi grani di materiale di nessun valore; può scernere dei granelli di platino da granelli di sabbia, operazione questa ritenuta finora impossibile e troppo costosa se fatta a mano.

Com'è detto più sopra, l'anima di questo apparecchio è la cellula fotoelettrica, dotata di grande sensibilità, che separa i diversi materiali unicamente per la differenza di colore.

Quando un minerale, di un dato colore, passa al disotto di una cellula sensibile a questo particolare colore i raggi luminosi provenienti da una potente lampada ad arco, vengono riflessi dalla materia da esaminare sulla cellula, le caratteristiche elettriche della quale sotto la sollecitazione dei raggi luminosi, variano e quindi entra in funzione un amplificatore, il quale a sua volta comandando un elettromagnete, apre uno scarico che conduce in una camera nella quale viene praticato il vuoto con una pompa.

Ogni cellula è nelle immediate vicinanze di uno scarico, di modo che ogni cellula appena sensibilizzata dalla luce fa sì che il minerale vada nella camera ad esso riservata.

Vi sono quindi tanti tubi di scarico quante sono le cellule, tubi che conducono ciascuno ad un determinato scomparto di concentrazione, nei quali verrà depositato tutto il minerale diviso per colori.

L'apparecchio funzionante senza sorveglianza alcuna, con notevole precisione e piccola spesa, è stato adottato dai più importanti cantieri dell'industria estrattiva del Nuovo Mondo.

E mille e mille impensate sono ancora le applicazioni di questa nuova scienza, ultima figlia del genio umano, che un giorno ci permetterà forse di veder realizzato il nostro sogno: il trasporto dell'energia motrice senza fili.

CARLO CAVEGLIA.

*Senza -
~ aereo
Senza -
~ batterie*

*Una presa di
corrente
basta per sentire
le trasmissioni di tutta Europa*

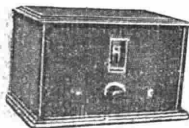
*Lettura diretta della stazione che
si riceve ~*

Via Piave 66 "NORA RADIO" Roma 125

DUE MERAVIGLIE ITALIANE

3 Valvole

in corrente alternata

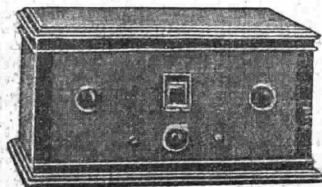


Espressamente studiato per le ricezioni delle stazioni locali e delle principali Estere

A richiesta viene fornito anche con bobine per onde corte (30-70 metri)

7 Valvole

in corrente alternata



**SELETTIVO E POTENTE
PUREZZA MUSICALE ASSOLUTA**

Studiato per alimentare direttamente
altoparlanti elettrodinamici

**I DUE APPARECCHI SONO MUNITI DI ATTACCO PER PICK-UP
INGG. ALLOCCHIO BACCHINI & C. - Società in Accomandita**

Agenti generali per la vendita:

CARLO RONZONI - MILANO

Soc. An. Ind. Comm. Lombarda "ALCIS", - Milano

VIA S. ANDREA, NUM. 18 • TELEFONI NUM. 72-441/442/443 • TELEGRAMMI: "ALCIS"

PIAZZA S. AMBROGIO, NUM. 2 • TELEFONO NUMERO 85-721 • TELEGRAMMI: "SATRAPA"



ORIENTAMENTI



Le singole risoluzioni, che mutano questa o quella parte del programma nelle diverse città, non possono dipendere e non dipendono solamente dall'aver constatato, che un oratore o un cantante o un qualsiasi collaboratore nostro non rispondono all'impegno, che si è loro affidato. Questo controllo giornaliero, anzi, di tutte le ore, questa « ordinaria amministrazione » è indispensabile, perché le decisioni non campino negli universali e aderiscano a condizioni reali di fatto; tuttavia le singole disposizioni non sono, che una controprova di concetti generali di rettili, che mi sforzo di rendere sempre più espliciti.

Qual è il proposito a cui la Radio deve tendere? Quale lo spirito che deve dominarla? Che cosa si vuol raggiungere, e pertanto, che cosa bisogna offrire? La risposta più ovvia sarebbe: dei programmi che interessano il maggior numero degli ascoltatori. Proposito fin troppo popolare e fin troppo vago! E del resto a che cosa s'interessa « il maggior numero » di ascoltatori?

Alla musica? alla letteratura? alle notizie? al teatro?

A tutto, io credo, purché tutto raggiunga un certo livello di decoro e insomma dia il senso, l'agio e il benessere delle cose, che hanno raggiunto il loro stesso tono.

Per accontentare il « pubblico » bisogna dimenticarlo. Bisogna lasciarsi indicare la via dai due caratteri tipici della Radio, che sono la celebrità dell'informazione, la diffusione sempre più ampia e perfetta.

Sul primo di questi caratteri si fonda il *Giornale della Radio*, che ho in cima ai miei pensieri. Quando si dice *Giornale della Radio*, l'osservatore superficiale immagina una serie di notiziette, tolte magari dai giornali quotidiani già usciti, e che servono a riempire i vani lasciati fra una conferenza e un concerto. Errore fondamentale.

Quale mezzo ha dato per il primo una notizia cara al cuore degli italiani: l'incolumità del Principe, dopo l'attentato di Bruxelles? Chi ha indicato a tutto il mondo, per primo, l'avvenimento storico del 17 dicembre: l'uscita del Papa dal Vaticano, che era in quel giorno imprevista?

Gli infiniti ascoltatori sportivi, che ogni domenica assistono, quasi come fossero presenti, alle fasi delle gare sul campo di football, o hanno avuto la sensazione del motore, che superava, sul traguardo, il motore, in una in-

di notizie, che si riflettono, che si raccolgono, che si diffondono con connovente immediatezza. E inoltre tutto questo sarà espresso a poco a poco e con forma sempre più precisa, concisa e lampante. Dobbiamo crearci i nostri scrittori e i nostri giornalisti: dobbiamo crearci uno stile di cui già si vedono i primi segni.

Sull'altro carattere, diffusione sempre più ampia e perfetta, si fonda l'immenso programma musicale, letterario, culturale della Radio.

A questo proposito io vorrei fare una dichiarazione: anche per la Radio, come per ogni altra forma, diciamo, d'arte meccanica, il cinematografo, il grammofo, ecc., sono subito sorti gli innamorati, gli esperti, i raffinati, che vorrebbero non si trasmettesse se non quello, che è squisitamente radiofonico.

Una specie di radio pura, analoga al cinematografo puro e alla poesia pura! Si fonda, su questo, il principio del radio-dramma.

Io non credo troppo a queste purità.

E' certo, che vi saranno artisti, che potranno scrivere opere d'arte, fondandosi su mezzi prevalentemente radiofonici. Ma, in massima, il programma della

teatri d'eccezione danno sempre un poco un senso di freddo e di scarsamente comunicativo, tanto è vero che li sostenevamo e li accettavamo come il meno peggio, come l'indice di una stagione arida e poco fortunata.

Nuovi collaboratori fissi dell'EIAR



S. E. F. T. MARINETTI

Anche l'uscita delle nostre masse orchestrali dall'auditorium dell'E.I.A.R. per presentarsi in sale pubbliche è tutt'altro che consigliabile.

Prepararci perfettamente e uscire.

L'orchestra ha bisogno di esporti alla sanzione immediata del pubblico e della critica.

La nostra politica e la nostra diplomazia ha da consistere nel mescolare il più possibile la Radio alle correnti della vita e nel partecipare o come trasmettitori, o come artisti, a quanto nel campo dell'arte e del pensiero, della produzione si agita intorno a noi. Ecco perché, oltre agli scrittori e agli artisti, mi è caro di avere al microfono, chi, nella scienza, nell'industria, nella vita nazionale a meglio affermato il suo valore. In questo senso ognuno misurerà quella che è realmente la potenza della Radio.

Mi piace tuttavia affermare, che ancora oggi la Radio non ha trovato i suoi giudici veri. I giudizi che si danno sulla Radio sono quasi tutti approssimativi ed erronei. Quello che offre la Radio già ora in tutti i campi e senza alcun altro miglioramento, sarebbe tale da apparire propriamente miracoloso; ma siccome ai miracoli si crede sempre meno, anche quello, che si fa oggi dipende probabilmente da un lavoro attento e molto bene ordinato.

ENZO FERRIERI.

Nuovi collaboratori fissi dell'EIAR



G. A. BORGESE

Radio dovrà sempre fondarsi sulla trasmissione di « opere d'arte » e non d'« opere d'arte radiofonica ».

Così l'opera per Radio, anziché sulla musica e sulla danza, deve naturalmente fondarsi sulla musica e sulla dizione; così la commedia per Radio deve includere le didascalie nelle battute di dialoghi; gli oratori devono seguire, se può darsi, una tecnica particolare, ecc. ecc.

In un altro senso la Radio potrebbe costituire dei propri repertori caratteristici, trasmettendo opere, che, per diverse ragioni, non sono, per solito, trasmesse nei teatri comuni; ma mi viene il sospetto, che alla fine dovrebbe ridursi a trasmettere opere di minor valore, se si deve credere che la storia è più giusta di quello che si dice. Insomma il carattere della Radio, per i rapporti artistici, più che creativo è in prevalenza di valutativo.

Tutto quanto si fa nel grande teatro, nelle sale di concerto, nei luoghi specificamente adatti alle singole manifestazioni, deve essere trasmesso per radio. Il pubblico degli ascoltatori ha bisogno di questo battesimo di vita, che è conferito dalla presenza di un altro pubblico vivo e giudicante nel teatro o nella sala da cui si trasmette. E' la ragione per la quale i piccoli

Il microfono davanti alla scena

o la scena davanti al microfono?

Ecco l'antica disputa! S'era già imparato così bene a distinguere: Audizione - Emissione. Trasmissione: altro non esisteva, perché se taluni anche parlavano di « Suite di audizioni » e altri di « Scene di audizioni », in fondo però non v'era nulla di nuovo; non si trattava che di una lieve modificazione della parola « audizione ». La quale tutt'al più suscitava meno ambizioni.

Mentre dunque il concetto di audizione poteva subire qualche ritocco, si era però assolutamente d'accordo sulla differenza esistente fra emissione, e cioè il pezzo elaborato e diretto in modo speciale dinanzi al microfono, e trasmissione, che era un'immediata ricezione di una rappresentazione sulla scena, da un teatro.

Le cose stavano così, quando ultimamente Berlino volle fare una fusione delle due forme: non più trasmissione da un teatro, non più emissione elaborata, ma il trasporto dell'insieme della scena nel luogo di emissione; non più dunque microfono dinanzi alla scena, ma la scena dinanzi al microfono.

Se a tutta prima non si riesce subito a misurare in tutta la sua portata l'importanza di tale fusione, del teatro e del luogo di emissione, si deve ammettere però che gli esempi di Berlino hanno dimostrato, che con queste esecuzioni davanti al microfono si è creato un qualche cosa di radicalmente nuovo, finora mai esistito; qualcosa di essenziale e destinato a migliorare l'esecuzione nel luogo di emissione.

La forza creativa della scena trae pur sempre origine dal « giuoco » di « visione », cioè l'azione che si svolge con caratteri umani dinanzi agli occhi degli spettatori. Lo stesso autore, nel creare i suoi personaggi, se li figura entro la cornice della scena, il dialogo di un romanzo o di una novella è ben diverso dal dialogo di un pezzo teatrale. Ovunque l'autore — consapevole o no — non tenga conto dello scenario, sorgano drammi da lettura, privi della vitalità

di una rappresentazione scenica. Ma se nella pura emissione l'attore è obbligato a rinunciare a qualsiasi immaginazione di scenario e di quinte, di costumi e di disposizione ambientale, l'assenza di tali mezzi influisce anche grandemente sulla sua dizione ed espressione. Il concentrarsi unicamente sulla parola e l'appoggiare questa solo su qualche gesto, di accompagnamento, inducono a far risultare (troppo, certi passaggi, la cui superfluità si riconosce soltanto entro il quadro della scena. L'attore prende il suo testo da recitare con la migliore intenzione di ritrarne una dizione per quanto possibile spiccata (pericolo simile esiste del resto nei monologhi di drammi classici, in cui manca la contrazione scenica e l'attore è appoggiato solo a se stesso). E' qui che l'orecchio del regista deve portare le necessarie correzioni nel senso di creare le adatte condizioni ambientali, trovare gradazioni, suscitare immagini di gesti e di movimenti nella mente dell'ascoltatore, senza che gli esecutori siano coadiuvati dall'impressione visiva dello scenario e da movimenti scenici. Ma anche le migliori norme di direzione falliscono, quando da parte degli attori manca l'idea d'esposizione scenica, che troppo poco può essere rievocata da rappresentazioni passate.

Quando invece appaia dinanzi al microfono un insieme, che abbia preparato un pezzo mediante ripetute prove e abbia superato l'agitazione della premiera, è in una serie di rappresentazioni, abbia sperimentato l'effetto di ogni singola scena, secondo l'applauso o la freddezza del pubblico e abbia quindi, qua e là allargato o abbreviato il tempo, infine quando si è avuta una rappresentazione sicura mediante la cooperazione di forze, sia da parte del pubblico come spettatore, sia da parte degli attori come esecutori, allora il giuoco di insieme si svolge con lo stesso successo dinanzi al microfono; l'esperienza pratica della scena è insostituibile.

bile malgrado la più sensibile e attenta direzione. Chiunque abbia lavorato sulla scena sa che ogni pezzo, per quanto bene sia studiato, riceve l'ultimo rilancio solo con la rappresentazione dinanzi al pubblico. E' il contatto reciproco fra la scena e gli spettatori che determina il ritmo e il tempo dell'esecuzione e che spesso regola i diversi accenti in modo assai diverso di quanto intendevano fare il direttore o gli attori e infine richiede degli sforzi ove non si sarebbero mai supposti.

Si racconta del Possart, il quale rappresentava volentieri il *Natan* del saggio, il seguente grazioso aneddoto, che se non è vero è ben trovato. Egli doveva un giorno prodursi in un piccolo teatro come attore invitato. Si stava facendo la prova e quando Daja gli corse incontro colte parole di saluto con cui s'inizia la scena: « E' lui, Natan! », il grande attore sorridendo con condiscendenza, l'interruppe dicendo: « Ma cara bambina, prima conti adagio fino a cinque e poi solo cominci a parlare, poi che prima io verrò salutato da un applauso frenetico ». La sera dopo si alza il sipario, Daja accorre a Natan, ma non una mano si muove all'applauso. Daja però conta adagio fino a cinque, malgrado che Possart mortificato, le sussurri con insistenza: « Parli! Ma parli dunque! ».

Di qui si vede che non tutto va secondo le previsioni del *registreur* e che talvolta anche qualche vecchio attore esperto si è visto deluso nelle sue aspettative. E così ogni pezzo si impara soltanto presente il pubblico.

Ma a parte questi estremi: è solo il contatto col pubblico che determina in molti particolari la rappresentazione. L'attore impara a conoscere l'effetto delle sue parole e avverte dove deve soffermarsi e dove accelerare e scopre solo nel riflesso dell'effetto i difetti e i valori, nella loro dipendenza dal pubblico. Tutte queste cose — cose essenziali dunque — mancano dinanzi al microfono. Gli manca inoltre quella sicurezza decisa che si ottiene soltanto dopo lunghe prove e che riesce impossibile nello svolgersi troppo rapido della radio. L'azione stessa ne soffre. Solo nei casi più rari la fantasia e la forza d'immaginazione di coloro che parlano dinanzi al microfono, riesce a trasporli oltre il luogo di emissione, nell'ambiente della scena e quindi nel determinato luogo dove s'ha da svolgere l'azione.

Sappiamo pure per esperienza, che la prova fatta in costume al teatro ha già tutt'altro effetto delle prove precedenti. L'incertezza intorno all'effetto delle singole scene, la mancanza di contatto col pubblico, la difettosa disposizione dell'ambiente, infine l'esecuzione stessa, che la mancanza di tempo non permette sia finita in tutti i suoi particolari, ecco i punti deboli della produzione di emissione. La direzione fa del suo meglio per eliminare questi difetti e a volte trova pure un modo di sostituire la scena d'essai cerca di far rievocare ora in un modo per il pubblico, ora in un altro per l'attore: anzi per aumentare l'illusione, recentemente ci si serve in America anche di effetti di luce nel luogo di emissione, ma con tutto ciò non si riesce ancora ad ottenere l'effetto che vien dato dal palcoscenico.

Il tentativo berlinese rappresenta una esperienza; non metter più il microfono davanti alla scena ma di invitare gli attori a prodursi dinanzi al microfono non muta sostanzialmente le cose ma può darsi rappresenti un mezzo di suggestione che crea se non in tutto, in parte, l'atmosfera del teatro.



GUIDO DA VERONA

che parlerà prossimamente all'EIAR di Milano

dimenticabile gara del settembre scorso, hanno il senso preciso di cosa rappresenti il giornale della Radio.

La Radio è qui; è tutto un mondo di avvenimenti, di fatti,

Scena e retroscena al Regio di Torino

Le quaranta serate d'abbigliamento dalle quali è costituita anche quest'anno la Stagione lirica nel massimo teatro torinese furono dall'Impresa divise in due serie, date la prima da 24 rappresentazioni d'opera e la seconda da 16 esecuzioni sinfoniche affidate a direttori italiani e stranieri. L'una e l'altra serie godranno poi di una serata di gala eccezionalissima: la prima, quella in onore di S. A. R. il Principe di Piemonte e della sua Augusta Sposa; la seconda quella di un concerto che il nostro massimo direttore, Arturo Toscanini, darà con l'orchestra della « Philharmonic-Symphony Society » di New York, da lui condotta in « tournée » per l'Europa.

La « Forza del Destino »

Sei opere, di cui quattro italiane e due straniere, sono in cartellone, oltre ad un balletto spagnolo, nuovo per l'Italia. Ecco un breve cenno intorno a ciascuna.

Il « Regio » si è aperto con la *Forza del destino*, di Giuseppe Verdi. Questo spartito, carissimo al pubblico per la ricchezza della melodia e la varietà degli episodi, molto raramente ricevuto e riceve una esecuzione degna, essendo d'allestimento difficilissimo, appunto in virtù del gran numero di personaggi e di scene che esso richiede. Giuseppe Verdi la *Forza del destino* compose per il Teatro Imperiale di Pietroburgo, nell'intervallo tra il *Ballo in maschera* e il rifacimento del *Macbeth*, su libretto (che fu l'ultimo del buon Piave) tolto da un dramma spa-



GIUSEPPE VERDI

gnoli di Angelo Rivas de Saevedra. Rappresentata a Pietroburgo il 10 novembre del 1862, la *Forza del destino* non trovò accoglienze entusiastiche, ma si rialzò subito, dopo alcune felici modificazioni apportate dal maestro, e divenne presto una tra le opere verdiane più popolari. Notorio è in essa il largo sviluppo della parte corale e la complicità di alcuni quadri e di alcune figure: Melitone, Preziosilla, Trabuco, che compongono tratto tratto il fosco lavoro del destino nell'opprimere i personaggi principali, e specialmente la sventurata Leonora, che neppure l'ebbero riesce a salvare dai sospetti e dalla furia sanguinaria di un fratello fanatico.

Il « Nabucco »

Vien terza in cartellone il *Nabucco*, che fu anche la terza del-

le opere verdiane, perchè composta nel 1842, dopo l'*Oberto* e il *Giorno di regno*. La caduta di quest'ultima e tutti gravissimi avevano indotto Verdi ad abbandonare le fatiche della composizione, quando un furbo impresario riuscì a fargli leggere un libretto di Lamisole Solera, rifinito dal Nicolai. Tal libretto era quello del *Nabucco* e Verdi se ne innamorò subito, così da recedere tosto dai suoi propositi. Il nome di Nabucco è una abbreviazione, non molto felice, di Nabucodonosor, sovrano assiro che sconfisse gli ebrei traendoli in cattività a Babilonia. Negli ebrei prigionieri è appunto il celebre coro, una tra le più belle di tutto il nostro melodramma. Se l'infuso rossiniano, soprattutto quello del *Mosè*, è evidente in più di un punto, nettamente verdiano è già lo stile di questo spartito, composto da un maestro che non aveva ancora 28 an-

che porta per titolo « Il amor », e che per cinquanta ancora avrebbe scritto musica, progredendo sempre senza snaturarsi mai. Il *Nabucco* fu il primo dei grandi successi di Verdi: così grande che l'autore, costretto dall'uso del tempo ad assistere nell'orchestra alla prima rappresentazione, ebbe ad un certo punto lo spavento che la folla si burlasse di lui, tanto erano frenetiche e deliranti le grida e le espressioni di entusiasmo. Nonostante l'età veneranda, il *Nabucco* è per molti opera nuova, poiché di esso i più non conoscono se non qualche pezzo per banda e il famoso coro.

Il « Vascello fantasma »

Viene ora una tra le meno rappresentate opere di Riccardo Wagner, il *Vascello fantasma*, cui i tedeschi danno il titolo di *Olandese volante*, perchè tale è presso loro quello della leggenda che l'ispirò, e che a Wagner tornò in mente durante una terribile tempesta che, in un viaggio da Riga a Londra, lo gettò a Sandwyke, sulle coste della Norvegia. Il navigatore, destinato a correre i mari e ad annunziare il naufragio, la punizione d'una bestemmia non può esser redento che dall'amore di una donna fedele. La pallida Senta per redimerlo e provargli la fedeltà non esita a gettarsi per lui dall'alto di una rupe, dopo aver abbandonato il fidanzato Erik, preferendo, all'amore che non cerca se non la gioia, quello che sa redimere attraverso al sacrificio. Wagner compose il *Vascello fantasma* mentre Verdi componeva il *Nabucco*, avendo entrambi la stessa età, perchè nati nello stesso anno 1813. A differenza del *Nabucco*, il *Vascello fantasma* incontrò da principio, a Dresda, un'accoglienza alquanto fredda, ma tosto si riprese, contenendo alcune pagine magnifiche, tra le quali basterà ricordare la sinfonia, la ballata di Senta, la scena delle filatrici e l'incontro tra Senta e l'Olandese.

Il « Conte Ory »

Ritorniamo all'Italia con un melodramma giocato in due atti, musicato da Gioachino Rossini, il *Conte Ory*, che fu il penultimo spartito originale del sommo pisano, avendo preceduto di un anno appena il *Guglielmo Tell*, canto del cigno di una tra le maggiori composizioni che mai abbiano calcato la scena. Lo scrisse il Delestre-Poirson, tolsero il libretto da una ballata piccarda del Laplace, trattandola con molta libertà. Ory è un libertino che, approfittando della partenza per le Crociate del Conte di

Formoutiers, si camuffa, con alcuni amici, da pellegrino per introdursi nel castello a sorprendervi la bella contessa. Ma di questa è anche innamorato il paggio, Isalter che, camuffandosi, riesce a farsi passar per la contessa e a sventar la trama. E' impossibile immaginare la galezza, la spigliatezza e l'eleganza della musica, che i versi e le scene del « Conte Ory » seppero ispirare all'autore del



FORZANO

« Barbiero », di cui questo spartito ripete l'aperta, inimitabile risata. Un secolo preciso di vita non tolse fulgore alle bellezze di queste pagine, che i torinesi ascolteranno certo con gioia.

« Elettra » e

L'« Amore stregone »

Tragico in sommo grado è il caso di *Elettra*, che per vendicare il padre Agamennone, ucciso a



MARIA CARENA

tradimento dalla moglie Clitennestra e del suo amante Egisto, fa educare il fratellino Oreste lungi dalla fosca reggia di Micene. Cresciuto, Oreste ritorna presso la sorella, che l'incita alla giusta strage parricida. L'*Elettra* non fu mai data in Torino, che pure, prima di tutte le città d'Italia, applaudì



OLIMPIA

la « Salomé », composta da Richard Strauss nel medesimo anno, il 1909, su libretto del poeta viennese Hugo Von Hofmannsthal. Come l'opera che riceveva titolo dalla figlia del tetra di Gallilea, l'« Elettra » è tra le più significative dello Strauss, e di quelle in cui meglio si rivelano le sue doti straordinarie di strumentatore. Soprattutto il nomenclatore, in cui la figlia d'Agamennone e di Clitennestra esprime il suo strazio e il suo odio, è pagina d'alto valore artistico.

L'« Elettra » consta d'un atto solo, e il « Conte Ory » non ne ha che due. Troppo poco, nell'uno e nell'altro caso, per uno spettacolo di durata normale. Molto opportunamente, l'Impresa provvide perciò all'integrazione per mezzo d'un Balletto del compositore spagnolo Manuel de Falla. Fu scelto quello

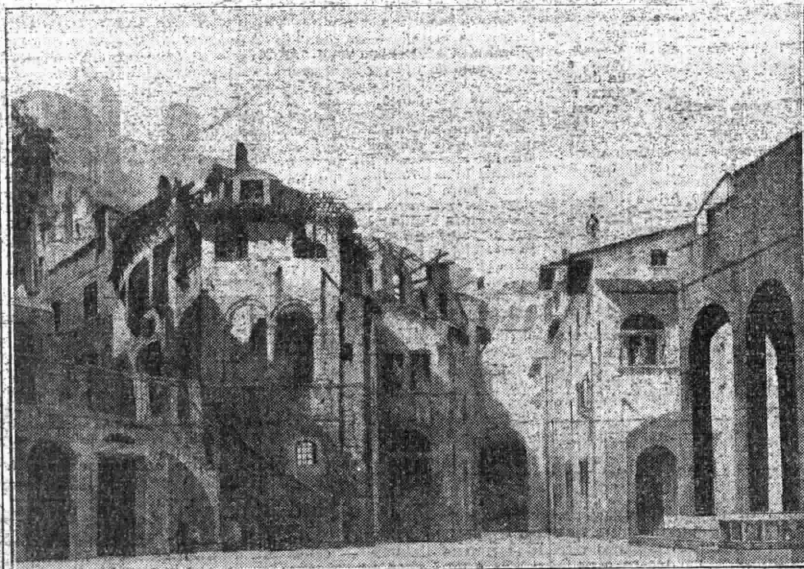


CAPUANA

gnolo di Angelo Rivas de Saevedra. Rappresentata a Pietroburgo il 10 novembre del 1862, la *Forza del destino* non trovò accoglienze entusiastiche, ma si rialzò subito, dopo alcune felici modificazioni apportate dal maestro, e divenne presto una tra le opere verdiane più popolari. Notorio è in essa il largo sviluppo della parte corale e la complicità di alcuni quadri e di alcune figure: Melitone, Preziosilla, Trabuco, che compongono tratto tratto il fosco lavoro del destino nell'opprimere i personaggi principali, e specialmente la sventurata Leonora, che neppure l'ebbero riesce a salvare dai sospetti e dalla furia sanguinaria di un fratello fanatico.

L'« Andrea Chénier »

Seconda opera, appare nel cartellone l'*Andrea Chénier*, di Umberto Giordano. Anche questo spartito ha, come la *Forza del destino*, la fama d'essere assai caro alle platee e fa disgrezia di ricevere assai di rado una buona esecuzione, perchè richiede un protagonista eccellente, a cori e masse che non è facile disciplinare. Il protagonista scelto dall'Impresa del « Regio », Aureliano Pertini, non ha bisogno d'essere presentato. Quanto ai cori e alle masse, è evidente che nessun teatro cittadino può fare quanto il nostro massimo, per ragioni ovvie. Si può ricordare che l'*Andrea Chénier* ha ormai quasi 31 anni di prospera vita, nel quale sovrastò la sua minor sorella *Fedora*, altro tra i



Una scena della « Forza del Destino »



FRANCI

brujo», che significa «l'amore stregone», non solo perché è tra i più belli e pittoreschi, ma anche perché nuovo assolutamente per l'Italia. La lieve trama, dovuta a Martinez Sierra, svolge un'avventura ginece: quella di due giovani amanti che non possono mai unirsi perché ciò è reso impossibile dall'apparire fra loro dello spettro d'un antico amante della ragazza. Questa si rivolge a un'amica, che riesce ad attirare su di sé l'attenzione dello spettro, a fuorviarlo, a deluderlo finché i due amanti possono scambiarsi un bacio, con l'effetto di distruggere l'incantesimo maligno e di provocare la fuga definitiva dello spettro. Prima ballerina sarà Dora Del Grande.

Questo, sommariamente esposto, il cartellone del «Regio», per quanto riguarda la stagione d'opera. Va ancor ricordato che il Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà Franco Capuana, che già diresse la stagione dello scorso anno, e che Direttore generale delle scene sarà Gioachino Forzano, impareggiabile disciplinatore di masse. Istruirà i cori il Maestro Aristide Venturi. Molti nomi cari al pubblico del «Regio» si trovano tra gli artisti scritturati: promessa dello svolgimento d'una stagione felice, in cui lo svago s'accoppierà alla diffusione della cultura musicale.

CARLANDREA ROSSI



BADINI

ardenti come se non avessero mai visto il pubblico. Lo spettatore non sa con'egli, qualche volta, sia crudele, mostrandosi eccessivamente severo con un cantante il quale non abbia, supponiamo, «filato» perfettamente una nota alla fine della sua romanza. E l'infortunio è stato magari provocato da una goccia di saliva in gola o da un respiro preso male!

«Ci sono cantanti che hanno una sensibilità perfino eccessiva, al punto che la sera di una «prima» bisogna lasciarli assolutamente soli nel loro camerino, oppure non abbandonarli un momento come bimbi paurosi. A seconda del temperamento. Tamagno stesso, per quanto abituato ai trionfi, prima di entrare in scena tremava come una foglia e si rinfrancava soltanto dinanzi al pubblico. Ritornato in camerino, rinfaldandosi chiedeva al suo domestico: — Ebbene, com'è andata?

La celebre Galletti-Gianoli, insuperabile interprete di «Favorita», soffriva le torture dell'inferno e bisognava, la prima sera, spingerla in scena, poco cavallerescamente con un urto, perché per l'emozione non ascoltava neppure il maestro sostituto che le «dava l'entrata». E superstitiosa era. Se per la strada trovava un chiodo lo raccoglieva felice, come portafortuna. Un famoso impresario, che potrebbe anche essere il padre dell'attuale direttore generale del «Regio», conosceva questo debole e la sera della «prima» della *Favorita* le fece trovare maliziosamente sulla soglia del «Regio» un grossissimo chiodo nuovo. La cantante entrò in teatro raggiante. La seconda sera, altro chiodo! La Galletti-Gianoli questa volta comprese da chi proveniva lo scherzo e da donna di spirito rise per la prima. Ma rimase superstiziosa.

Ho accennato a due grandi artisti scomparsi, perché quando si fa della malinconia, bisogna sempre escludere i presenti.

Già! Intanto m'accorgo adesso che dovrei almeno parlare di quelli che hanno cantato la *Forza del destino*, l'opera d'apertura del «Regio», ma come si fa a svelare certi misteri? Dovrei cominciare col dire attraverso quali sotterfugi Boetto è riuscito a travestirsi da frate, per riuscire a pupazzettarsi con quali subdole arti il baritone Melitone Badini fu astutamente giocato e si rese complice...

Sentite: i «ritratti» li avete sotto'occhio? E allora è inutile ch'io continui a scrivere. Infatti sono addirittura parlanti...

GIUSEPPE CASSONE

Il «Regio», ed i suoi misteri

Misteri, sicuro. C'è da scommettere che su mille radioamatori, i quali si godono beatamente da casa la trasmissione di un'opera da un grande teatro, non ce ne sono più di due che sappiano quale complesso di fatiche e di cure lo spettacolo sia costato. Sono questi i misteri, non sempre gaudenti, che soltanto gli «iniziati» possono penetrare e che hanno un loro aspetto curioso e pittoresco.

Il pubblico che la sera di una «prima» al nostro «Regio» si siede in poltrona, in palco od anche più modestamente in galleria, giudice sovrano e quasi sempre piuttosto severo (quando non è addirittura arcigno), ignora, ad esempio, che al di là del velario di velluto — morbida e fluttuante saracinesca del tempio vietato — c'è tutto un altro mondo che vive, s'affanna e, diciamo pure, spasma.

La sala, per quanto ampia e luminosa, vista da quella vasta piazza che è il palcoscenico, appare all'occhio quasi minuscola. Una piazza, certo; dove talvolta brulica una folla di mille persone; dove per virtù di magia sorgono d'improvviso templi e cattedrali, castelli merlati e massicci palazzi, o fioriscono parchi sontuosi e giardini leggiadri e sgorgano finance argentei zampilli di fontane canticine.

Quel mondo che vive e vibrante donde viene? In quali misteriosi specchi si riflette quel piccolo strano popolo dalle mille fogge di vestire, se la piazza è deserta e là dove s'ergeva il maniero trecentesco canta ora la sua nenia un placido mare, che lambè dolcemente la riva rocciosa e il cielo lontano s'impenna d'un roseo chiarore, spegnendo le ultime stelle?

Non ho detto che è questa una mirabile finzione di sogno? Viviamo dunque la realtà e andiamo un poco a scoprire gli artifici di questi fantasiosi accorgimenti scenici.

Bisogna montare su per una interminabile scala, se vi regge... il fiato, ed arriveremo così sopra l'ampissimo soffitto della sala. Ecco qua: un camerone immenso, che dai finestrini lascia scorgere il panorama della città e lontano la linea superba delle Alpi. E' lo studio degli scenografi. Da quest'estate i pittori son lì al lavoro. Le tele sono distese sul pavimento ed essi vi camminano su, lenti ed assorti, gettando pennellate gigantesche che sembrano colpi di scopa. Dappinna non ci vedete nulla, voi, all'interno di grandi chiazze vive di colore; ma poi, a poco a poco, scoprite che quel groviglio verde è una quercia col suo tronco enorme e i rami poderosi... e queste grandi chiazze cineree son massi di granito l'uno all'altro sovrapposti per edificare poi, d'un tratto, la facciata d'un palazzo...

Già! Qui i pittori dipingono ogni cosa al naturale e, spesso, al soprannaturale, secondo che lo richiedono le leggi della prospettiva scenica.

E la quercia annosa e la facciata imponente dal salone degli scenografi scenderanno al laboratorio del «macchinisti», che sono insieme meccanici, car-

pentieri e falegnami abilissimi, capaci di fabbricarvi al vero il «vascello fantasma». L'albero e la costruzione devono... consolidarsi. E quando le donne avranno frastagliato a colpi pazienti di forbice una ad una le foglie, ecco che il tronco ed i rami, grandi e piccoli avranno una loro robusta armatura così che la quercia possa starsene ritta come fosse vera, e la granitica facciata del palazzo sorgerà con una sua struttura di legno, tale da consentire che alle finestre di ogni piano si affaccino le persone incuriosite.



MERLI (tenore)

Da quando il «Regio» ha rimodernato il suo palcoscenico ed abolito le quinte, gli alberi devono sveltare arditamente e le case hanno da essere vere case. Soltanto il materiale di costruzione è diverso: la tela sostituisce il mattone. O non ci sono forse case vere... di cartapesta?

Costruire edifici e piantare alberi è già una bella cosa, ma il cielo e l'aria? Un mirabile artificio, per il quale la scienza elettrica ha creato gli strumenti. L'altezza del palcoscenico è esattamente di quarantatré me-



MELNIK

tri (il doppio di quello di un edificio) ed ha consentito la costruzione di un vasto... orizzonte. Proprio. Quattro enormi colonne alte ventidue metri, le quali girano su se stesse mediante un congegno elettrico, mantengono distesa una enorme tela che occupa in parte i due lati del vasto palcoscenico e tutto il fondo di essa. E' il cosiddetto «panorama» dipinto d'un color perlaceo impreciso, che può ricevere tutte le luci dal crepuscolo all'alba, al meriggio ardente, alla notte cupa...

Ed ecco, allora, entrare in funzione proiettori giganteschi e

lampade di mille candele che, contro il «panorama» gettano fasci abbaglianti o tenui, il fuoco d'un tramonto o le rose avvescenze dell'aurora; e perché la magia finzione si completi la ammiccatura delle involucri protetti su quel gigantesco schermo candidi e chiari e leggeri nubi ceneri o evanescenti vapori cinerei che passano lentamente, come in un quadro cinematografico e completano l'illusione fino a farne una realtà... Così nella notte cupa s'accenderanno le stelle, a ricamar d'argento l'azzurro cupo del cielo, minuscole lampadine d'ogni foglia sospese ad invisibili fili.

Tutto ciò, è intuitivo, richiede l'ausilio vigile d'un abile gruppo di elettricisti, i quali dovranno gradatamente attenuare od avviare le luci nel trapasso lento dal giorno alla notte. Ma per far ciò qualcosa d'altro occorre. Gli operatori, sperduti nei meandri di quell'immenso labirinto, non vedono neppure il palcoscenico ed allora supplisce il telefono. Elettriciisti e macchinisti agiscono come intelligenti automi ad ogni avvertimento telefonico, che proviene dal loro capo seduto accanto al suggeritore per meglio seguire la progressione dei mutamenti di luci a seconda dello svolgimento musicale.

E poiché, per la soverchia vicinanza, alcuni effetti potrebbero sfuggirgli, c'è qualcuno che, nella sala, da un punto misterioso, tiene gli occhi aperti per tutti. Sembra uno spettatore ammirato dello spettacolo e invece è un terribile osservatore del quadro scenico. Li accanto ha il suo telefono e può comunicare col capo-elettriciista, così che i non iniziati a quei certi misteri di cui dicevo dianzi, stupirebbero molto nel sentirlo dare a bassa voce strani consigli come questo:

— Un po' più di giallo all'orizzonte e abbassate quel viola sul cielo alto... Così... Va bene... Più lento il passaggio del tramonto e inondate di rosso vivo quelle punte di roccia a destra...

Pensate che questo accade durante lo spettacolo e che prima d'arrivarci per oltre una settimana, nel «Regio» vuole, gli elettricisti hanno lavorato a fare esperimenti sotto la guida del direttore artistico, il quale per un'altra rosata ha sacrificato, sul serio... una notte di sonno.

Tutto questo è la cornice, lo sfondo del quadro. Immaginate ora quali sforzi richieda la preparazione delle masse e dei personaggi che vi si devono muovere. Molto tempo prima che una «stagione» s'apra i cori sono già al lavoro. Se il palcoscenico è una piazza, attorno a questa ci devono pur essere le abitazioni. Infatti ad ogni piano sono le lunghe camerate per i coristi, per le comparse, per i «trama-gisti», con rigorosa divisione di sesso. E ci sono i saloni per le prove, le sale per abbigliarsi e truccarsi e tutto un esercito di sarte e «vestiariste».

E' questo uno degli spettacoli più curiosi e più interessanti, perché accade talvolta che un migliaio di persone siano sparpagliate in questi camerati, nei costumi più sgargianti. E' una

confusione disciplinata, direi quasi, cronometrica. Basta uno squillo di campanello perché questa folla di cavalieri e di dame, di popolani e di contadine, fluisca giù per le scale esterne in palcoscenico, con un brusco così leggero che lo spettatore dalla sala non l'avverte neppure.

Ma anche questa disciplina quanto addegnazione è costata! I coristi hanno già l'abitudine; ma le comparse, son tutt'altra cosa. Occorrono giorni e giorni di prova soltanto per addestrare cinquanta nomi a incedere col passo grave e pesante dei pretoriani od a stare disinvolti e precisi sulla falda di una nave, in modo che gli altri gruppi possano muoversi senza inciampare. Un «quadro», talvolta è costato più fatica al direttore della messa in scena che non ne costi ad un sergente l'istruzione di un plotone di reclute.

E la sera della rappresentazione? C'è da impazzire a coordinare tanta folla. Eppure tutto fila che è una meraviglia. Perché c'è l'ordine più rigido e la disciplina più cieca. Non c'è modo di discutere una disposizione. Va fatto così e basta.

E' durante questo periodo delle prove di massa che i cori (i coristi conoscono tutti bene la musica) continuano a studiare ed a prepararsi, mentre gli artisti principali, pur arrivando che sanno bene la parte, ripassano l'opera al pianoforte sotto la guida del maestro concertatore per provarla poi ancora per settimane con l'orchestra. Le voci devono amalgamarsi, fondersi, accordarsi in un tutto armonico e precisissimo.

Sono cantanti che hanno coscienza della propria responsabilità e del proprio valore, ma stanno, poveretti, sui carboni



Lampade
EDISON

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA'

CAP. STATUT.
L. 72.000.000

CAP. VERSATO
L. 40.000.000

SOCIETÀ ANONIMA

OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI

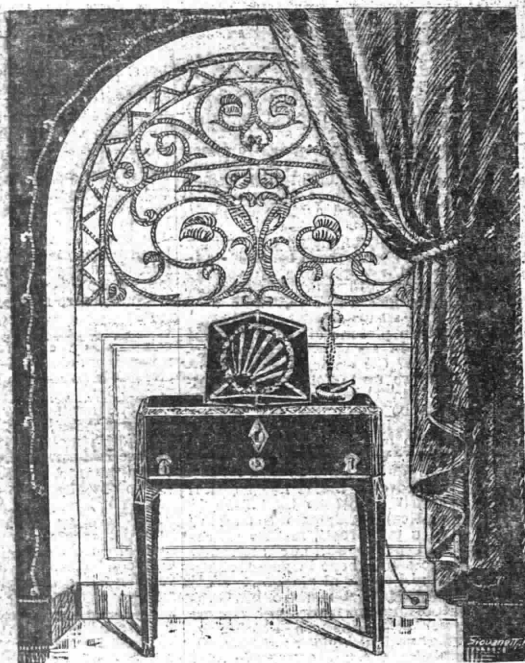


RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

RADIO-VICTOR CORPORATION OF AMERICA



La "RADIOLA 33 R. C. A."



che ormai può chiamarsi la più diffusa delle « Radiole », essendo stata accolta dal pubblico con grande entusiasmo, è il più economico apparecchio di gran classe.

In un elegante mobile dalla linea semplice e pura, che abbellirà la Vostra casa, è racchiuso un apparecchio radioricevente di alta sensibilità, completamente alimentato dalla corrente luce, equipaggiato con 7 valvole « Radiotron » il quale consente di ricevere le principali stazioni europee; esso è accoppiato con l'altoparlante elettromagnetico 100-B, appositamente costruito per questo apparecchio.

COME VIENE GIUDICATA DA UN NOSTRO CLIENTE

LA "RADIOLA 33 R. C. A."

« ... mi è grato comunicarvi, che la vostra « Radiola 33 », appena collocata nei locali di questo mio circolo Parrocchiale, ha suscitato una vera ressa di ammiratori, determinando circoli e privati ad acquistare i vostri apparecchi radiofonici, come potrete controllare dalle commissioni che vi passerà il vostro viaggiatore da Mazara » ... »

CANONICO GIOV. BATT. CRISCUOLI

(Estratto da una lettera
del 18 dicembre 1929-VIII)

Parroco della Cattedrale di Mazara del Vallo (Trapani)

Uffici di vendita:

BARI • Via Piccini, 101-103 • Telefono 15-39
BOLOGNA • Via Rizzoli, 3 • Telefono 66-56
FIRENZE • Via Strozzi, 2 • Telefono 22-260
GENOVA • Via XX Settembre, 18/2 • Tel. 52-351, 52-352
MILANO • Via Cordusio, 2 • Telefoni 80-141, 80-142

Rappresentante per la Sardegna: GAGLIARI • Ing. S. Agnelli • Via Nazario Sauro, 2 • Telefono 43

NAPOLI • Piazza Giovanni Bovio, 20 • Telefono 20-73
PALERMO • Via Roma, 443 • Telefono 14-792
ROMA • Via Condotti, 91 • Telefono 60-961
TORINO • Piazza Castello, 15 • Telefono 42-003
TRIESTE • Piazza S. Caterina, 4 • Telefono 60-69
VENEZIA • Calle Lanza XXII Marco (Calle del Teatro S. Moisè), 2245 A • Telefono 7-93

IL FOCOLARE DOMESTICO E LA RADIO



1830



1930

La Radio dovrebbe benedirli tutti gli uomini e tutte le donne. La Radio ha ristabilito il focolare nella casa che gli sports, i teatri, i passatempi e le altre diavolerie avevano reso deserta.

Le quattro e più valvole e la galena hanno ristabilito l'equilibrio nella famiglia.

La sera il marito voleva uscire per i soliti quattro passi. E sa soltanto Dio cosa volevano dire quei quattro passi. Narra le storie infatti, e anche le cronache, che molte mogli in passato si mettevano in testa di seguire il marito vuoi palesemente, vuoi occultamente, lungo quei quattro passi. Ne avvennero in ogni tempo di cose, guai, disgrazie, scandali, corrucci e persino drammi, domestici e drammi d'assise. Alle assise fortunatamente tutto finiva bene: i giurati, assolvono, il pubblico applaude.

La Radio ha sostituito i quattro passi. Il marito e la moglie sono ora legati indissolubilmente dalle varie stazioni. L'uomo non esce più di casa. La moglie se ha la passione del teatro non ha che da fare un imperitabile movimento: senza muoversi, dal suo salotto si trasporta nei principali teatri.

Non piace alla tua signora la «Scala»? In un minuto secondo la mandi — per modo di dire — a Monaco, a Berlino, a Vienna o in qualche altra paese.

In treno se vuoi, o in automobile. Se possiedi un'automobile puoi partecipare a un radioduno, che sarebbe quel genere di gara automobilistica in cui tutti si credono in diritto di guadagnare un primo premio. Se sei a tavola, puoi pranzare

mandando un apparecchio a otto valvole a tua suocera, la metti in treno se vuoi, o in automobile in condizioni di apprendere un'altra lingua. Inviterà delle sue amiche e delle sue coetanee che verranno a far circolo in casa tua e parleranno ancora.

divertendosi rivedendosi e chi di vita lontana, di tempi che erano rimasti remoti e dimenticati per sempre.

Ritorna il cuore della casa, ritorna la vita familiare. La musica, la parola, il canto, le gioie dell'intelletto, gli svaghi dell'anima sono dispensati a domicilio. Come suprema ricchezza.

Intorno la Radio, questa fulminea e grande suscitatrice d'energia attraverso gli spazi, in quest'epoca di ardore e di movimento è il trionfo della vita sedentaria. O dolce, o sognante, o cara vita sedentaria, sei la benvenuta. Ti aspettavamo.

ERCOLE MOGGI.

(Disegni di Boetto)



Il bacio attraverso la galena

mentre una dolce voce di donna legge le ultime quotazioni di borsa o ti esalta un lucido per scarpe o una piovra per i romantismi; oppure un'orchestra ti suona una sinfonia di Beethoven.

volmente di te. Ho dato un esempio, ma ne potrei dare parecchi altri.

La Radio permette inoltre i cosiddetti quattro salti in famiglia: l'apparecchio a galena con due cuffie agevole invece addirittura i fidanzamenti.

A proposito di ballo, è stata pubblicata la notizia che a Nuova York si è costituita una società col capitale di 600 mila dollari allo scopo di organizzare una vigorosa campagna contro il «jazz» e di riportare la musica al suo alto livello di un tempo.

Nobilissimo scopo! La guerra sarà condotta inesorabilmente. Il «jazz» eccolo un altro nemico del focolare domestico fore! Ma la Radio lo debellerà.

Che cosa non ha fatto finora? Essa ha già ridestato buone usanze antiche e famigliari: le riunioni patriarcali d'un tempo; il culto della casa insomma. Si va dalle famiglie amiche o dai parenti, ci si riunisce per ascoltare la Radio. Ci si raccoglie attorno all'apparecchio, come un tempo davanti al caminetto. E adesso senza rischio di bruciarsi si uniscono, un mal di gola.

Persino le vecchie fiabe di favola la Radio e per vie arcane ci porta amorosi consigli, notizie buone o cattive, narrazioni

IL MAGO DELLE OMBRE

Vive a Hollywood uno strano personaggio conosciuto sotto il nome misterioso di «Mago delle ombre».

Intorno a lui è fiorita questa leggenda. Egli viveva in altri tempi, nella campagna ungherese, una giovinezza stentata e senza gioia, sognando un avvenire meno triste. Il caso, intervenendo un giorno nella sua vita, lo trasportò, di colpo, a New York ed egli dovette immediatamente risolvere un problema: estremamente complicato, in quella città, per un adolescente timido, senza conoscenza di lingua, e padrone di un capitale di centomila dollari, il problema dell'esistenza quotidiana.

Ma il caso, che aveva varcato con lui l'oceano, intervenne per la seconda volta mettendolo sul cammino di un piccolo negozio di pellicce il cui proprietario era terribemente servile di lui, e giovane attivo, pratico della polizia dei pavimenti. Fu una prima tappa. Intanto il «Mago» continuava a sognare giorni più lieti, e i suoi sogni, che si ponevano sempre ad imbarcarsi, lo spingevano nell'Alaska; fra i cacciatori, poi a Chicago, fra i miseri, e infine in una grande banca dove gli impiegati gli manifestavano tutta la considerazione che meritava un signore che ha effettuato un deposito di duecento mila dollari.

In questo periodo di felicità il viaggiatore fortunato si ricorda il caso e pensa di pagare il suo debito di riconoscenza, iniziando i newyorkesi ai misteri di quelle macchine automatiche che promettono la fortuna per pochi centesimi di dollaro.

Fu una di quelle operazioni provvidenziali che i più ambiziosi avrebbero considerato come il magnifico coronamento di una carriera di audace. Ma il «Mago», spinto a sempre altri giorni più lieti, egli vide città, uomini e opere alla ricerca dell'idea nuova che meritasse d'essere servita. Fu così che una sera, assistendo in un

teatro, alla prima rappresentazione di «Immagine animata», i suoi sogni presero una forma chiara e precisa. Il «Mago» pensò che un'arte nuova nasceva, capace di ispirare grandi artisti. Ne parlò a Sarah Fortinhardt e qualche mese dopo il film «Regina Elisabetta» veniva offerto al pubblico di America.

Il cinematografista aveva vinto.

Ed ora nel 1930...
L'industria cinematografica occupa negli Stati Uniti il secondo passo nella scala delle attività umane, battono dritta quella dei petroli. Cento milioni di cittadini vanno ogni settimana ad applaudire gli eroi che Hollywood crea per la loro fantasia. Il cinematografista americano insegna al mondo la vita americana, le finzioni americane, la morale americana. Più di sessantamila agenti di Borsa «lavorano» i titoli dell'industria cinematografica americana. Ecco, ecc.

Ora, il «Mago», che è uno dei più potenti capitani dell'industria cinematografica, continua a sognare giorni migliori. Gli affari del presente appartengono, anzitutto, a quelle miriadi di uomini d'azione, dai muscoli solidi e dal cervello meccanico, che lo assediavano e che egli ispira.

L'avvello invece...
I nostri fanciulli — pensa il «Mago» — troveranno per mezzo di immagini l'insegnamento che danno ora i testi e saranno accompagnati dalla parola dei più grandi maestri.

Il film parlato avrà rilievo e colore e mille invenzioni affinché la riproduzione della vita sia perfetta. Insomma, ugualmente, la televisione sarà d'uso comune: gli insegnanti hanno già oltrepassato, nell'ignavia, i limiti del verosimile, gli operai apprendono che la vittoria del cervello sia definitiva. E la vittoria non sfuggirà.

Ma il «Mago delle ombre», forse, vede anche più in là: sogni, spazi, dubbio, giorni sempre più belli.



Radioamatori

La Radio vince l'aeroplano come velocità, vince il fulmine perché in una sera stessa ti trasporta insieme coi tuoi nei più disparati punti della terra.

Hai la Radio ovunque: anche

Thoven. Roba simile potrebbe un lusso da signori, che abbellisce la tavola e migliora la sinistra.

Attraverso la Radio puoi anche imparare le lingue. Tu, do-

da **GRONORIO & C.**
Radio tecnico Diplomatico

avrete le più accurate riparazioni, modifiche, costruzioni di: Apparecchi Radiofonici, Amplificatori grammofonici, ecc. - Costruzione di bobine a minima perdita, le più perfette. - Vasto assortimento di materiale radio.

Via Malza N. 34
Telefono 25-654

MILANO (119)



Le curiosità musicali del signor Simplicissimus

Il direttore del Radiocorriere mi invita a rispondere alla lettera che qui riferisco:

Signor Direttore,

Le sarò molto grato se vorrà pubblicare qualche articolo che serva di guida agli incompetentissimi amatori di musica nell'apprendere e nel comprendere i mezzi e le persone che concorrono alle manifestazioni musicali. Frequentatori di teatri e di concerti, ascoltatori di radio, molti, insomma, appassionati quanto me, mancano di nozioni elementari mentre hanno il così detto gusto artistico. Convinco della necessità di appoggiare tale gusto su un'esperienza, la prova di descrivermi con molta semplicità quel complesso fascio di attività speciali dal quale viene realizzata l'opera d'arte, e, anche, di orientare il mio pensiero.

Con gratitudine e ringraziamenti, mi creda il suo

SIMPLICISSIMUS.

Valentieri, (benché noto, non mancho in Italia libri, come il *Dizionario di musica*, tali da soddisfare anche le più umili curiosità). Simplicissimus ha il merito di desiderare un po' di cultura. E' doveroso essergli sollecito!

Cominciamo dal teatro. Simplicissimus va, immaginiamo per l'amore dei vasti panorami, nel loggione, e di lassù, prima che cominci l'opera, vede lo spazio destinato all'orchestra affollarsi di suonatori, dei quali taluno si sgranchisce le dita con rapide scale di suoni, altri prova un qualche passaggio della parte che ora dovrà eseguire, e tutti, prima o poi, ripetono e si tramandano un suono, il medesimo suono. Questo suono, un la, è il diapason o corista; punto di riferimento di tutti gli strumenti, assolutamente determinato col numero di 870 vibrazioni; sopra e sotto di esso sorgono, nelle appropriate distanze, gli altri suoni della scala sonora; è come un'unità di misura. Tutti gli strumenti dell'orchestra (meno, s'intende, quelli non regolabili, come i piatti, la gran cassa, ecc.) si accordano su questo suono base. E bisogna insistere nel provare e riprovare l'accordatura, finché le varie materie sonore, sensibili alla temperatura dell'ambiente, le corde, le canne di legno o di metallo, risultino stabilizzate.

I suonatori occupano i loro posti, raggruppandosi secondo le famiglie degli strumenti e secondo la disposizione che ciascun direttore d'orchestra preferisce e crede più opportuna a ciascun'opera musicale e a ciascun ambiente. Si dice «famiglia» quel gruppo di strumenti che, sorto per filiazione, nei tempi passati, serba un'impronta comune nella sagoma, nella materia, una parentela nel timbro. Così gli strumenti a corde sfregate dall'arco, cioè il contrabbasso, il violoncello, la viola, il violino, per nominarli dal più corpulento e grave al più piccolo e acuto; e complessivamente si chiamano «archi». A corde

pizzicate è invece l'arpa. Gli strumenti che suonano per mezzo del fiato del suonatore si distinguono in legni e ottoni. Sono di legno il flauto e l'ottavino, cilindrici, nel quali il soffio viene vibrato attraverso un foro, il clarinetto e il sassofono, conici, nei quali la colonna d'aria è resa vibrante per mezzo d'una lamina detta ancia, l'oboe, il corno inglese, il fagotto, ecc., per i quali si usa un'ancia doppia, due lamine vibranti sotto l'azione del soffio. Sono di metallo, detti «ottoni», il corno, la tromba, il trombone, la tuba, ecc., nei quali il soffio è vibrato dalle labbra del suonatore. Infine sono a percussione i timpani, che danno vari suoni, secondo che la pelle sia più o meno tesa, la gran cassa, il tamburo, i piatti, il tam-tam, il triangolo, ecc. Questi gli strumenti principali.

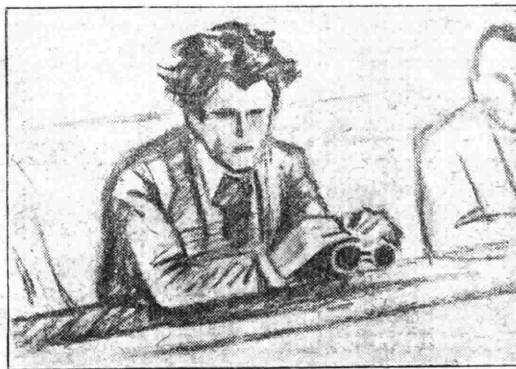
La proporzione di essi in una orchestra normale è di 16 o 20 violini, ugualmente suddivisi in primi e secondi, 8 viole, 4 violoncelli, 6 contrabbassi, 1 flauto, 1 ottavino, 2 oboi, 2 clarinetti, 1 fagotto, 1 contrafagotto, 2 o 4 corni, 1 o più rappresentanti degli altri legni o ottoni, 1 o più timpani, e 1 rappresentante degli altri strumenti a percussione. Ciascun compositore varia le proporzioni dei fiati e degli strumenti a percussione secondo le particolari sue necessità di masse e di colori; resta, per solito inmutato il numero degli archi.

L'orchestra moderna (80-100 suonatori) fu delimitata, alla fine del '700, dai grandi sinfonisti, e precisata durante l'800 con la perfezione meccanica degli strumenti. In seguito sono state occasionalmente aggiunte varie sottospecie di strumenti: anche il pianoforte, i «campanelli», le canne, le celeste, ecc.

I suonatori (dal '700 si chiamano «professori d'orchestra») sono a posto. Il direttore d'orchestra occupa il suo podio. Esso è, teoricamente, la più alta autorità nella manifestazione musicale. E' (o dovrebbe essere) il responsabile di tutto. E' (o dovrebbe essere) il capitano generale, superiore all'imprenditore, ai cantanti, eccetera. Questa esigenza della sua responsabilità è moderna. Fino a 50 anni or sono si distingueva il concertatore dal direttore. Ora le funzioni sono unificate, sicché il direttore, come concertatore, ha in mano le redini dello spettacolo, e dalla sua competenza e coscienza artistica dipende la dignità dell'esecuzione. Egli può rifiutare sia un esecutore incapace, scelto per esempio dall'imprenditore, sia l'andata in scena nel giorno prestabilito, qualora la concertazione non gli sembri matura. E' questione di dignità artistica. Perciò, caro Simplicissimus, tu diffiderai di quei direttori dei quali i giornali dicono che «hanno fatto miracoli», che «con poche prove hanno allestito lo spettacolo». Come diffidi di qualunque professionista, medico, avvocato, ingegnere, che alla severità dello studio, della preparazione sostituisca l'istintività, la facciata tosta e il naturale ingegnamento, così vorrai sempre sapere che l'arte è stata servita attentamente, scrupolosamente, religiosamente. In questo caso non

hai che rileggere quel che gli stessi giornali scrivono, per esempio, di Toscanini, per misurare al confronto di quell'altezza quelli che gli si avvicinano per probità, e quelli che non sono degni di chiamarsi artisti, ma faccendieri.

Quando il direttore scende in orchestra, il più è fatto. Egli deve aver sorvegliato i cantanti nello studio delle loro parti sotto la guida dei maestri sostituiti, ai quali egli stesso avrà comunicato le proprie intenzioni; e tante prove avrà imposte finché i cantanti l'abbiano soddisfatto. Anche se il cantante



sappia o creda di sapere la sua parte, il direttore ha sempre molto da lavorare; tutti i cantanti devono essere condotti a quello stile, a quella linea, a quella espressione di cui egli vorrà improntare la sua interpretazione. Il direttore sarà d'accordo con il direttore della messa in scena affinché ogni gesto o movimento dei solisti o del coro sia armonizzato e appropriato. Dopo le prove individuali, le collettive; infine quelle insieme con l'orchestra (il direttore stesso avrà concertato l'orchestra, se occorre, facendo provare per sezioni, cioè soli gli archi, soli i fiati); infine le prove insieme con il coro (istruito da un maestro specialista), l'antiprora generale, quella generale, nella quale i cantanti e i coristi hanno il dovere di vestire il costume. Qualche ultimo rito, e si arriva alla prima rappresentazione.

Dunque il più è fatto, come si diceva, quando il direttore va al podio. Egli ha davanti la partitura; cioè il volume nel quale tutta l'opera è scritta in esteso; ogni pagina contiene, in righe sovrapposte, in battute incollate ciascuna parte strumentale, per lo più, dal basso all'alto, gli archi, poi le voci umane, poi gli strumenti a percussione, le arpe, gli ottoni, poi i legni. L'occhio esperto del concertatore discerne nella pagina l'andamento di ciascuna parte, sia nel senso verticale (colonne dei suoni), sia nel senso orizzontale (individualità). Dal senso verticale risulta l'armonia (contemporaneità di suoni diversi), dall'orizzontale la melodia (successione di suoni). Nel dirigere, il concertatore bada a molte cose. Portare la battuta è cosa da qualsiasi mestierante

il più è imprimere di istante in istante la propria emozione artistica a tutta la massa, farsi ubbidire con la più lieve sfumatura del gesto, «suonare», per così dire, con i cento strumenti, i cento coristi, e quanti sieno i cantanti, far «venire fuori» dalle carte e dai meccanismi la opera d'arte con le sue particolarità drammatiche, stilistiche, col suo significato vivido e caldo, secondo la più saggia interpretazione. Tutti sanno (ma pochi lo ricordano al momento degli applausi) che anche un'orchestra mediocre sembra buona sotto la direzione d'un vero artista, e che una ottima sembra mediocre se guidata da un inepto, da un fiacco, da un trasandato. Il buon direttore impone a tutti quella tensione dell'animo senza la quale non si fa l'arte. Inoltre il direttore può anche «dare l'entrata» ai gruppi strumentali, ai cantanti, ai coristi, ma, per i grandi direttori e per le esecuzioni perfette, si tratta d'un lieve cenno, quasi impercettibile, perché nelle molte prove ciascuno deve aver acquistata la certezza di ciò che ha da fare. Se vedi, caro Simplicissimus, un cantante che guardi sempre la bacchetta del direttore, credi pure che è un tanguero lui o lo è il direttore. E, una volta per tutte, pensa che non si ha il dovere di essere «grandi» uomini, ma di aver fatto tutto ciò che si poteva per assolvere bene il proprio ufficio,

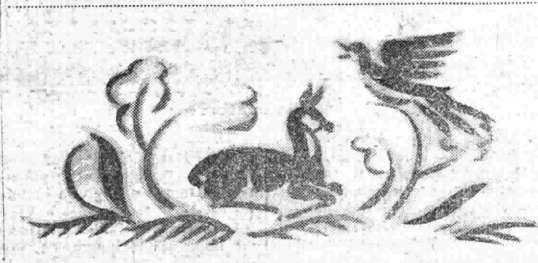
Aida, affidato ai «primi violini divisi»; cioè il gruppo dei primi violini è suddiviso in modo che la nota suoni una melodia e l'altra un'altra melodia. Ecco un esempio elementare di contrappunto: cioè due melodie procedono contemporaneamente in modo che si contrappongano (punto contro punto vuol dire nota contro nota); dato l'unico timbro delle due sezioni violinistiche (che adoperano la «sordina», velando il suono naturale dell'istrumento), l'orecchio percepisce il singolare dialogo di due voci diverse, riunite in un solo discorso. Più avanti si aggiungono ai violini primi i secondi, anch'essi divisi, e poi le viole, e poi via via tutti gli altri strumenti. Durante l'inizio della prima scena, mentre Ramdis dice al Re: «Si corre via che l'Egitto...», puoi ascoltare un esempio di «iniziazione»; infatti, suonando soltanto i violoncelli «divisi» in tre gruppi, il motivo iniziato dal primo gruppo è imitato, ripetuto successivamente dagli altri gruppi, intrecciandosi. Con la apparizione di Radames ha un esempio di «recitativo». Infatti le sue prime parole: «Se quel guerrier io fossi», non costituiscono una vera e propria melodia cantata, e son più vicine alla recitazione parlata, della quale serbano fedelmente gli accenti, le pause; ma quando Radames volge il pensiero alla «dolce Aida», lo stesso recitativo si fa melodico e flessuoso sotto l'urgenza del sentimento che vuol esprimersi in melodia; subito segue la romanza, o aria, che rappresenta, in confronto col recitativo, il momento strophic, lirico, della grande espansione sentimentale. E comincia: «Celeste Aida», romanza in due strofe, delle quali ciascuna riprende il motivo iniziale. L'uscita di Aida è annunciata dal clarinetto, che ripete il motivo «di lei», già udito nelle prime battute del preludio. Quel motivo «rappresenta» dunque il personaggio di Aida nella sua vita sentimentale, amore non lieto, nostalgia della patria, sofferenza per la schiavitù.

L'uso drammatico del motivo, come rappresentazione ideale di un personaggio, o di un oggetto, o di un evento, o di uno stato d'animo, fu larghissimo specialmente in Wagner). Un esempio di «concertato» è quello recato dal pezzo che comincia con le parole del Re: «Si, guerra e morte il nostro grido sia», alle quali rispondono i cori dei ministri e dei sacerdoti: «Guerra!», e degli altri personaggi accompagnati da tutta l'orchestra. Nei quali personaggi vedi riunito il quartetto vocale, cioè, dal grave all'acuto, il basso, il Re, il tenore, Radames, il contralto, Amneris, e il soprano, Aida. E soprano vuol dire appunto la voce che è sopra tutte le altre. (La voce femminile è naturalmente una ottava più alta di quella maschile).

Dopo di che immagino, caro Simplicissimus, che, acquistata nozione di qualche termine elementare, tu voglia ora ripensare il «Ritorna vincitor», recitativo, e «l'insana parola», romanza...

E' tempo. Anche me punge il desiderio di lasciar la penna e di evocare teneramente nella memoria quella bella musica di Verdi, piena di fremito e di vita drammatica.

A. DELLA CORTE.



NOTTE DI CAPODANNO

5 GRANDI
TEATRI
IN CASA PER
SOLI
20
CENTESIMI
AL GIORNO



UN CORO DI STUDENTI INGLESI IN COSTUME TRADIZIONALE



JAZZ IN UN MOMENTO DI RIPOSO



UMORISMO A FIN DI TAVOLA

5 GRANDI
TEATRI
IN CASA PER
SOLI
20
CENTESIMI
AL GIORNO





Come sono costruite le valvole

Lavorando di precisione si cerca di mettere assieme delle parti metalliche dell'interno della valvola completamente omogenee

«Pronti! «Leviathan»! Mia cara amica, ti telefono dall'Atlantico, in pieno oceano, ecc.»

Si può essere scelti sulle invenzioni del secolo, ma un messaggio di questo genere provoca sempre una certa sorpresa.

Domani, tuttavia, ci abitueremo anche ad esso. Diciamo domani perché oggi il capriccio sarebbe troppo oneroso: 21 dollari per tre minuti di conversazione. Evidentemente la parola è d'oro, più ancora del silenzio! Bisogna però dire che il ser-



Il signor Pochintesta deve fare da arbitro in un match di rugby!!!

izio radiotelefonico inaugurato a bordo del «Leviathan» funziona in modo perfetto. Le comunicazioni sono state perquisite con chiarezza impressionante anche a 2.600 miglia di distanza.

Cominciano a fiorire anche gli aneddoti: un passeggero, durante la traversata, credendo di sapere una lieta sorpresa alla sua sposa, le ha telefonato un aereo saluto. La moglie, convinta invece che il marito fosse rimasto ancora a New York, montò su tutte le furie e gli fece una scenata radiotelefonica. Doretto intervenne il personale di bordo, sempre per radio, s'intende, a tranquillizzare la sposa inferocita.

La piccola baruffa domestica, con le tariffe cui abbiamo accennato, dev'essere costata al marito galante una cifra non indifferente di dollari!



Allegria! E' giunto un nuovo apparecchio!

In pochi anni la radiotelegrafia giapponese ha raggiunto uno straordinario sviluppo. Il numero delle stazioni aumenta continuamente. Attualmente sono in funzione le seguenti: Tokio, Osaka, Nagoya, Hiroshima, Kumamoto, Sendai, Sapporo, Kanazawa, Fukuoka, Kioto, Okayama, Shizuoka, Nagano, Keijo, Dairen, Taihoku.

L'importanza assunta risulterà meglio dalla prossima esposizione di T.S.F. che sarà inaugurata il 22 marzo 1930, nell'Istituto Municipale di Investigazioni di Tokio che ha la sua sede nel Hibiki Park della capitale.

Scopo dell'esposizione è, appunto, di mostrare i risultati tecnici raggiunti nella trasmissione di fotografie, televisione, films sonori e sincronizzati.

A proposito di referendum sui gusti degli ascoltatori, la stazione di Danbury ha avuto una buona idea. Invece di interrogare i grandi, che sembrano soddisfatti dei programmi attuali, si è rivolto al pubblico dei piccoli. Alla chiusura dell'inchiesta ben 15.000 risposte erano pervenute chiare e motivate.

Certo i piccoli sudditi di S. M. Britannica non chiedono una conferenza di Bernard Shaw o un poema di Rudyard Kipling e neppure le arie del jazz di Jack Hilton!

Quello che vogliono lo sappiamo fra qualche giorno poiché la stazione di Londra, dal 6 all'11 gennaio, trasmetterà i programmi per fanciulli composti unicamente secondo i suggerimenti ricevuti da loro stessi.



— Dopo questa lezione vedremo se hai ancora il coraggio di dire che io non appartengo al sesso debole!

Si dice, anche, che per facilitare ai ragazzi l'audizione di questi programmi, il Ministero della Pubblica Istruzione abbia ritardato la riapertura delle scuole dopo le vacanze di questi giorni.

Ecco un provvedimento che solleverà delle gelosie negli altri scolari d'Europa!

Il trimestre scorso i dirigenti della Radio-diffusione danese pensarono di consultare il pubblico su ciò che esso desiderava in fatto di programmi. Un questionario di ben ventisei domande venne spedito a tutti i possessori di regolare licenza, e, fatto notevolissimo, oltre tre quarti di questi presero parte al

Dal rotto della Cuffia



«referendum». I risultati della inchiesta vengono resi noti adesso e permettono alcune interessanti considerazioni. Ecco, infatti, per ogni cento auditori la ripartizione dei voti sui principali argomenti.

La musica seria ha contro di sé il 37,5 per cento degli auditori e il 17 per cento di astensioni. La musica da camera ha il 33,4 per cento di oppositori e il 20,8 per cento di astensioni. Infine, per l'opera lirica, solo il 6,1 per cento chiede una maggior diffusione, mentre il 14,1 per cento trova sufficiente la misura attuale e il 65,2 per cento esige una riduzione di minimi termini.

Dunque, fra i danesi, è vivo il desiderio di sentire il meno possibile opere liriche, musica seria, ecc., ecc. e, al contrario,

Le due Società radiofoniche danesi, il 25 u. s., dalle ore 19 alle 22, hanno impegnato, per mezzo della radio, una discussione appassionata e appassionante. In certi momenti si ebbe la sensazione che i contendenti dovessero venire alle mani... alla distanza di molti chilometri.

Una delle Società, infatti, parlava da Copenaghen; l'altra da Aarhus. Tutto, però, è finito pacificamente e i microfoni posti nelle due sale non hanno subito danneggiamenti.

La marcia dei records non ha limiti, in America. Dopo quelli della danza, del pianoforte, ecco quello dell'altoparlante.

Una donna di Louisville è rimasta 106 ore senza dormire davanti a un altoparlante che lanciava a getto continuo le emissioni succedentesi dai diversi posti T.S.F.



La terza... primavera!



— Giorgio mio, se non ci vengono a svegliare fra cinque minuti giungeremo alla scuola in ritardo.

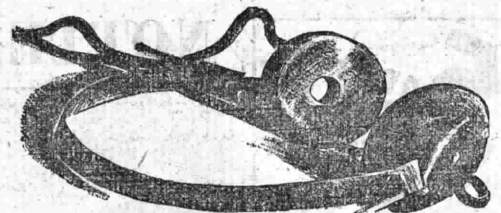
è bramata la musica gaia da «cabaret» che il 56,5 per cento degli ascoltatori vorrebbe udire con maggiore frequenza. All'in-

FRA ATTORI



— Ecco i vantaggi del teatro radiofonico: il pubblico non fischia e si è al riparo dalle mele fradice!

fuori della musica, non ci sono state richieste categoriche nel «referendum». Nel complesso i danesi sembrano desiderosi di svagarsi con musiche facili, di istruirsi e di essere informati degli avvenimenti. Aspirazioni facilmente appagabili!



— Perché i pesci sono muti?
— Perché sono muti? Sciocco! Prova un po' tu a parlare quando hai la testa sott'acqua!

riferisce all'attività aerea, ricordiamo che Byrd ha sempre associato la T. S. F. alle sue imprese generose. Tutti ricordano, infatti, che quando egli toccò le coste dell'Europa, in volo dall'America, fu in grazie alla radio che poté orientarsi; e sono ancora presenti le sue corrispondenze radiotelefoniche tra il Polo e gli Stati Uniti durante l'ultima spedizione.

Byrd poté prendere parte alle feste edisoniane per merito sempre della T. S. F.; poté trasmettere giorno per giorno le sue scoperte e, gioia grande per lui, comunicare quotidianamente con la famiglia e con gli amici. Oggi la spedizione Byrd procede ancora nel campo delle ricerche scientifiche: vuole chiarire il mistero delle cosiddette zone del silenzio, di quelle zone, cioè, in cui le stazioni di radiodiffusione non sono assolutamente sentite! La radio di Byrd, siamo sicuri, ci trasmetterà presto la spiegazione del singolare fenomeno!

A4-I-TO

«COMUNICAZIONI DEL REGGENTE»



... in attesa della risposta...



... ???!



... ho finito: buona sera a tutti!

Questa curiosa amante di trasmissioni non agita, d'altra parte, per conto proprio. Essa è stata pagata lentamente da una grande ditta americana che si è servita di questo mezzo di pubblicità per dimostrare l'eccellenza dei suoi apparecchi.

Dopo quattro giorni e dieci ore di audizione ininterrotta la donna ha deciso dichiararsi vinta: informazioni, conferenze, concerti, quotazioni di Borsa, ecc., erano diventati una specie di motivo allettante di jazz-band.

Il 24 dicembre il centro di diffusione di T. S. F. di Russia ha trasmesso conferenze antireligiose e canti della stessa... intonazione in tutti i paesi del mondo.

E' difficile, però, stabilire chi li abbia ascoltati!

Il decreto di promozione che il Presidente Hoover ha firmato a favore di Byrd reca come motivazione: «l'allargamento delle ricerche scientifiche, le esplorazioni aeree del continente antartico e la determinazione della prima carta del Polo Sud».

Lasciando da parte quanto si

LE PILE E BATTERIE I.N.P.A.S.

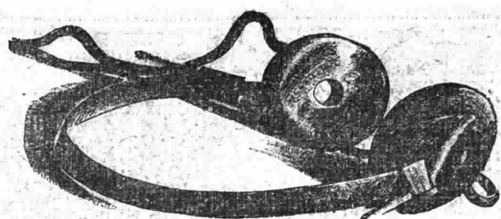
Industria Nazionale Pile a Secco

PERMETTONO LE MIGLIORI AUDIZIONI

sono in vendita presso i migliori negozi Elettrotecnici d'Italia e presso i seguenti Magazzini:

BOLZANO - A. PENCO, Via Principe di Piemonte, 13
BOLOGNA - Rag. A. COTICHINI, Via S. Margherita, 14
PARMA - LA BOIARDI, Viale Botteghe, 3-5
TORINO - FOGLIO & BALLELIO, Corso Vinzaglio, 17

Stabil.-Amm.: **VARESE** - Via Cimone, 5 - Telefono 1014
Deposito: **MILANO** - Corso Buenos Aires, 17



Dal rotto della Cuffia



Se volete migliorare la vostra vita, renderla più felice, prolungarla se è necessario, voi dovete iniziarvi ai misteri della radio.

Così consiglia un ingegnere russo, M. de la Marti, il quale spiega come uniformandosi a determinate leggi relative all'emissione delle onde si possa giungere a questi eccellenti risultati.

Nel suo libro: «Wegzum Glück» (Il sentiero della felicità) sono largamente descritte queste leggi. M. de la Marti dichiara che l'organismo umano è un ottimo posto di emissione e di ricezione. La scoperta, a dire il vero, non è nuova: fin dal 1925 il francese Moineau proclamava che il corpo dell'uomo è il migliore apparecchio radiografico, capace di emettere onde di lunghezza variabile tra 22 e 45 mm. secondo la diversa costituzione fisica degli individui.

E', appunto, sviluppando questa tesi che M. de la Marti stabilisce le condizioni della felicità. Questa perdita di fluido, questa forza radioelettrica che sprigiona ognuno di noi, è possibile raccogliarla e interpretarla. Da questo a determinare le leggi che governano le onde emesse il passo è breve.

Basta seguire il De la Marti nelle sue spiegazioni e nelle sue conclusioni!

IN TRATTORIA



— Questa bistecca è impossibile! Chiamate il padrone!

— Non c'è in questo momento: fa colazione nella trattoria dirimpetto.

Leggiamo in una rivista francese per radiomani questo consiglio dedicato da un'anima delicata agli ascoltatori:

«Quando canta una musica piena di sole: la «Meditazione di Taïve» o il «Gallo d'oro», per esempio, si può aumentare il potere luminoso di questa musica collocando una lampada elettrica in modo che la sua luce si rifletta sulla superficie tersa e polita dell'apparecchio!»

Sempre raffinati questi francesi!

Il microfono è uno strano vagabondo: lo si incontra dappertutto.

I tedeschi lo portano nei musei per impartire agli ascoltatori lunghe lezioni d'arte. Gli austriaci lo trascinano nelle officine per dare lezioni di vita. E così, recentemente, il microfono di Havag è stato trasportato in un gazoletto di Vienna e gli amatori hanno potuto apprendere, dai loro orrecchi, che le officine del gas non sono così silenziose come, forse, supponevano. Gli inglesi, con lo stesso procedimento, hanno dato una «fleet symphony». Si trattava di diffondere per radio la vita febbrile che anima le sale di redazione, di tipografia, di stereotipia di un grande quotidiano: il

«Daily Mail». Gli inglesi si resero conto, in tal modo, del lavoro enorme che occorre per la solita tiratura di un foglio di giornale e sentirono, forse per la prima volta, un sentimento di affettuosa ammirazione per il loro giornale preferito.

Lo «speaker» della Radio-Vienna, poco tempo fa, ha fatto udire la sua voce sicura per dire:

«Pront! Pront! Vienna, qui! Trasmetteremo ora le informazioni ufficiali».

Un lungo periodo di silenzio.

L'ARCA DI NOE'



— Che cosa succede?
— L'elefante si è buscato un raffreddore!

Il Governo australiano ha speso, fino ad oggi, per la diffusione della Radio in Australia una somma pari a circa 685 milioni di lire italiane. Ogni anno la spesa per la Radio si aggira intorno alle lire italiane 91 milioni, non comprendendo in questa cifra la costruzione e l'installazione di nuove stazioni!

E' stato arrestato a Londra un individuo la cui identificazione è stata possibile per mezzo di una fotografia trasmessa da New York: via radio.

La Polizia degli Stati Uniti aveva telegrafato a Scotland Yard sollecitando l'arresto di un certo Christian Petersen, impiegato di banca, colpevole di ingenti sottrazioni di valori. Unitamente alla richiesta, la Polizia new-yorkese trasmise per telegrafia senza fili la fotografia del... soggetto.

Alla sbarco gli agenti di Scotland Yard lo riconobbero facilmente e poterono procedere al suo regolare arresto. Di fronte al documento inconfutabile lo sleso impiegato di banca dovette ammettere le sue colpe e confessare apertamente. La Radio, però, ha perduto un possibile amante!

Un collegamento radiotelefonico di polizia, comprendente l'Austria, la Germania, la Polonia e la Cecoslovacchia, è stato inaugurato dal Capo della Polizia di Vienna che è anche il Cancelliere d'Austria. Il suo discorso, pronunciato dalla prefettura della capitale austriaca, fu ascoltato soltanto dai capi della polizia degli altri tre Stati.

Al gruppo si unirono presto l'Ungheria, la Svizzera e la Danimarca.

Berlino diventerà il centro attivo di questa radiopolizia europea.

LA DANZA IN VOLO



— Dite al pilota di fermare il motore: non si sente affatto il gramofono!

Poi: «Pront! Pront! Vienna, qui! Non ci sono informazioni ufficiali!».

«Felice paese! — commenta «La libre parole» — Dove non esiste una Torre Eiffel con la sua Gazzetta ufficiale radiofonica!».

L'ing. - Adolf Formis, della stazione di Stoccolma, ha inventato un dispositivo al quale ha dato il nome di «litterafono». Questo apparecchio registra perfettamente la voce umana su un disco di celluloido. Il vantaggio

ARMURIER



— Avete fretta? anch'io, caro signore! Debbo uccidere mio marito nel pomeriggio!

è offerto dal fatto che può essere agevolmente spedito per posta e utilizzato con qualunque gramofono comune.

Saremmo giunti, in altri termini, alla lettera parlata!

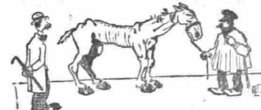
Mentre gli Stati Uniti vanno orgogliosi, secondo le ultime statistiche, di ben 9.640.348 apparecchi per la radiorecezione, l'Impero Etiopico non può vantare al suo attivo che due soli apparecchi. Sono gli estremi di una scala quantitativa in cui si inseriscono, per ordine decrescente, l'Inghilterra con 3 milioni di apparecchi, la Germania, la Francia, il Giappone, che occupa il quinto posto con 550.000 apparecchi, e gli altri grandi Stati.

Il «record» della tassa di licenza è battuta dalla Lituania, dove ogni abbonato deve pagare una tassa corrispondente a circa 244 lire italiane all'anno.



Ralph Stair, del Bureau of Standards, ha inventato il «Radio-Robot» un apparecchio elettrico e meccanico per attenuare le perturbazioni atmosferiche

In seguito ad accordi intervenuti con i grandi giornali francesi, la «Radio-Lussemburgo» che esercita già un regolare servizio di telegrafia, inizierà la trasmissione quotidiana, alla fine del regolare programma, delle fotografie degli avvenimenti di attualità.



— E' un pare scagno! Divora lo spazio!
— In mancanza d'altro...

STUDIO



— Signora? Desidera?
— Sono da lei per... ringiovanire i programmi!

In occasione delle feste natalizie sono nuovamente sorte le solite discussioni sulla trasmissione delle funzioni religiose.

In Francia è stata avanzata una richiesta per la famosa «Messe a Notre-Dame» con rischio negativo.

DALL'ARMAIOLO

Con il libro: «Mon cœur au Micro» André Delacour ci dà il primo romanzo consacrato alla radiotelegrafia. Stare certi che ne appariranno anche degli altri. Arizazione e T. S. F. forniscono alla letteratura elementi nuovi e originali. André Delacour non è che un iniziatore.

Tutti sanno che egli è il redattore-capo e il critico letterario del «Journal parlé» della Torre Eiffel.

Il libro ci dà la misura della importanza assunta dalla radio nella evoluzione dei nostri costumi. Ecco romanzo che se avrà lo stesso numero di lettori che ha attualmente come ascoltatori il suo autore, darà molto da fare ai tipografi e ai librai.

Gli operai — forse sarebbe meglio dire: gli artisti — che regolano nelle grandi fabbriche di orologi, i cronometri di precisione, hanno constatato che un orologio da tasca, quando è portato regolarmente, prende diversi secondi di ritardo dopo qualche giorno. La causa, secondo gli esperimenti effettuati, è da ricercarsi nelle «trepidazioni» a cui è sottoposto l'orologio per il fatto stesso d'essere «portato...»; trepidazioni che si risolvono a tutto danno degli ingranaggi.

Una garanzia è, attualmente, data attraverso la prova ultima «la trepidation» dei cronometri di precisione.

I migliori Altoparlanti Elettrodinamici per Apparecchi Radiorecipienti

Elios - Dinamus

Chassis per alimentazione 4-6 volta L. 550
Compreso tassa

da GRONORIO & C.

MILANO (119)

Via Melzo N. 34

Telefono N. 25-034



Il prodotto della più antica ed accreditata fabbrica Americana di apparecchi radio, amplificatori ed accessori è giunto anche da noi, e la Ditta

ARTURO C. TESINI - *Via Durini, N. 14
MILANO*

ne è concessionaria esclusiva per l'Italia e Colonie





CRONACHE RADIOFONICHE

L'EIAR procedendo nella organizzazione dei vari uffici ha istituito un Ufficio Stampa alla dipendenza della Direzione Generale al quale è stato preposto Gigi Michelotti. In conseguenza di tale provvedimento Gigi Michelotti ha assunto la Direzione del **RADIOCORRIERE**.

Per rendere sempre interessante la lettura di queste Cronache, comprenderemo nella rubrica non solo gli Echi delle attività delle varie stazioni italiane, ma anche tutte quelle notizie di carattere storico, artistico o anche di semplice curiosità che riguardano le trasmissioni eccezionali della settimana di cui si pubblicano i programmi.

BOLZANO

Nella scorsa settimana a Bolzano ha iniziato le regolari esecuzioni il nuovo complesso orchestrale diretto dal maestro Mario Sette. Le programmazioni in corso daranno modo di valutare ed apprezzare le qualità artistiche dei singoli professori che spesso si produrranno in «a soli».

E' stato radiodiffuso dal Teatro Civico un concerto del violoncellista Arturo Bonucci. Programma eclettico, svolto con spontaneità e virtuosità. Per la prima volta si è presentata al microfono la popolare «Menichella», col suo repertorio di canzoni paesane d'Alto Adige. «Menichella» ha ricordato molte arie nostalgiche ed ha provocato momenti di schietta giocondità.

Presso la Direzione di Radio-Bolzano si sta concretando la organizzazione di una radio-esercitazione, che sarà svolta, nella parte più centrale della città, tra gli avanguardisti di Bolzano. L'originalità della manifestazione consista nel fatto, che i partecipanti, seguendo le regole della gara, dovranno servirsi, ciascuno a suo turno, del microfono appositamente installato nella piazza centrale della città, per tenersi a contatto coi propri concorrenti, e i cittadini potranno interessarsi alle diverse, movimentatissime fasi della competizione, che avrà per campo di azione le principali vie cittadine. Non è escluso che anche i radioascoltatori, abbiano la possibilità di interessarsi allo svolgimento della gara e di partecipare alla loro volta ad un concorso.

Sempre ottimo successo ottenne la settimanale trasmissione del disegno radiofonico. Pubblichiamo nella pagina seguente quello che è stato inviato dall'avanguardista Erb. Schmitz.

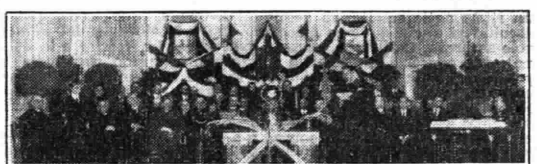
La cerimonia, in occasione della premiazione dei veliti della «Battaglia del Grano», ha dato motivo ad una interessante e pratica trasmissione. Presente una folla grandissima, oltre il discorso dell'oratore ufficiale, prof. Rolando Tona, vennero trasmesse anche la relazione dell'on. Vittorio Della Bona, ed il saluto che, a nome del Governo, ha portato ai veliti il Prefetto di Bolzano, S. E. G. B. Marziali. Il fotografo della nostra stazione ha colto le eminenti persone dinanzi al microfono.

Una ricca serie di concerti annunzia per questa settimana la nostra orchestra diretta dal maestro Sette, concerti sinfonici e di musica da camera. E avremo anche un concerto di musica leggera con canzoni popolari e un concerto destinato a ricordare la popolare figura di Ruggero Leoncavallo.

I «veliti», atesini della battaglia del grano



Il Prefetto Marziali premia i «Veliti»



Il discorso ufficiale



L'on. Vittorio Della Bona



Il prof. Tona

GENOVA

La nostra Stazione ha avuto la scorsa settimana una visita assai gradita: quella del Prefetto della Provincia, S. E. Regard si è trattenuto a lungo nei nostri uffici, ed ha mostrato il più vivo interessamento per i nostri lavori. A segno del suo compiacimento ha fatto pervenire al nostro Reggente la seguente lettera:

«Ho ricevuto il gruppo fotografico che Ella mi ha cortesemente rimesso a ricordo della mia recente visita a questa Sede dell'EIAR e la ringrazio, ben dico dell'occasione di riaffermare tutta la mia ammirazione per l'organizzazione e il funzionamento dei servizi radiofonici di questa Stazione da me testé constatati, riportandone la più favorevole impressione. Le rinnovo ogni migliore augurio di sempre maggiori successi nell'importantissima opera di propaganda e di cultura musicale, cui la locale sede da Lei saggiamente diretta attende con plauso degli ascoltatori, fra i quali mi rallegra di potermi annoverare unitamente alla mia famiglia».

Un interessantissimo e ben riuscito Concerto Sinfonico ha diretto nel nostro auditorio il maestro Armando La Rosa Parodi. Con una rara tavolozza, ricca di colori, vennero eseguite

la Sinfonia delle *Vispe Comari* di Nicolai, il poemetto per archi e pianoforte *Loto Bianco* di E. d'Amico, l'*Incantesimo del fuoco* di Wagner, ed il *Napoli* di Charpentier.

Nella notte di Natale, con il concorso della soprano Maria Bruni, il maestro Milani ha diretto un pregevole concerto corale. Nella serata di musica da camera, si produssero il noto violinista Bruno Martelli ed il baritono Savini. Il Martelli eseguì una sua composizione e la *Leggenda* di Wieniawski.

La Radio stabile, ha interpretato la commedia *Scellerata* di Gerolamo Rovetta, e la Compagnia di operette, diretta dal maestro Ricci, quel gioiello della «piccola lirica» che è la *Figlia di Madama Angot*.

Nella settimana che si inizia avremo due operette, e scelte fra quelle che il pubblico ama risentire: *L'ultimo valzer* di Strauss e *La Poupee* di Audran. Quest'ultima è legata per il pubblico italiano al nome di Amelia Soarez che ne fu la prima interprete, e che la fece accogliere trionfalmente su tutti i palcoscenici nostri.

Dal «Carlo Felice» verrà trasmessa la *Turandot*, l'ultima fatica d'arte di Giacomo Puccini. Un poema orientale, nel quale si illumina il pallido sorriso della Venezia decadente, e si sente la melanconia che ingombra

l'animo del compositore già rosso dal male che doveva portarlo alla tomba.

Due concerti sinfonici: l'uno diretto dal maestro D. Anfiteatrof e l'altro dal maestro La Rosa. Nel primo si avrà tra l'altro la sinfonia del *Bruchino* di Rossini, e nell'altro tutta musica francese.

MILANO

Attività piuttosto varia e interessante quella delle due settimane decorse. Da segnare in modo particolare: una ardente e colorita esecuzione di *Carmen* diretta dal Maestro Pedrollo, la quale ha avuto ad interpreti principali le sigg. Monticone e Benedetti (rispettivamente *Carmen* e *Michaela*) e i sigg. Ferrara (efficacissimo *Jose*) e Belloni (*Escamillo*).

Il Concerto Variato di giovedì 18, al quale con la soprano signora Ostrowska e il ten. Rangoni, nel loro elettissimo repertorio, ha partecipato il nido e valoroso trio Ranzato che ha esibito, fra l'altro, la prima esecuzione di un *Trio in do* del maestro Virgilio Ranzato, una composizione ricca di ispirazioni e di eleganze formali;

e i concerti della grande Orchestra di venerdì 20 e venerdì 27, nel primo dei quali è stato eseguito, sotto la direzione dell'autore, un forte e leggiadro insieme poema sinfonico *La Chimera* del maestro Attilio Pirelli che, ancora una volta con questo pezzo che andrà a prender buon posto nei più importanti repertori orchestrali, ci appare con tutta la fantasia fresca e originale della sua mente creativa e con le sue magnifiche qualità coloristiche di sapiente orchestratore.

La sera di venerdì 27, il maestro Bormioli volle offrire agli ascoltatori dell'EIAR la prima esecuzione d'una sua fantasia pianistica (sedeva al pianoforte l'Autore) con accompagnamento di grande orchestra. Della composizione piuttosto audace, ma non priva di una certa forza, diremo dopo una nuova audizione che ci consentirà di penetrarla meglio.

Il giorno di Natale, com'era stato annunciato, fu trasmesso *Lo Scaraballo incantato* del dottor Margadonna, il simpatico *Mago Blu* del Contuccio dei bambini: una fiabetta che vorremmo dire vissuta, ricca di poesia e di gentili intenzioni educative che i ben escogitati rumori radiofonici (il vento, la cavalcata, ecc.) e le soavi musiche che l'adornano hanno reso suggestiva al più alto grado, creando la gioia dei bimbi e dei non più bimbi che l'hanno ascoltata.

Dopo la fiaba, ha parlato del Natale nella storia e nel sentimento cristiano il padre F. Schiavetti; e la serata spensierata si chiuse coll'esecuzione di dolci musiche religiose, rese squisitamente dalla signa Nilde Frattini, che cantò l'*Ave Maria* di Gounod e l'*Aria di Chiesa* dello Stradella, e dai professori della EIAR Virgilio Brun e violoncellista A. Volpe accompagnati all'organo dal maestro Albergo.

Squisita veramente — rubiamo la frase ad una gentile assidua che ce ne ha scritto la dimane — il concerto di musiche settecentesche svoltesi sabato 28. Furono eseguite pagine dello Scarlatti, del Galuppi, del Cimarosa, del Cocchi, del Giardini, ecc., e hanno preso parte alle esecuzioni la soprano signora Chiarina Fio Savio e il tenore Rangoni, due artisti ormai specializzati nell'esibizione di musiche classiche; i prof. Brun, Valisi e Biagini dell'EIAR e il giovanissimo pianista signor Carlo Vidusso. Indovinatissimo intermezzo, alcune scene della *Vedova Scapigliata* di Carlo Goldoni, recitate con adorabile e graziosa malizia dai bravi ele-

menti della nostra «Stabile» di Milano.

Nella parte non musicale, ricordiamo le conferenze di Carlo Veneziani, della cui nuovissima Radio-rivista diremo più ampiamente nel prossimo numero; la suggestiva *causerie* settimanale di Mario Ferrigni, sempre benario profondo e che ricorda così da vicino il suo illustre genitore, le conferenze del Bianchi, di Bruno Roghi, del Ciampelli, del Costantini e del Padre Facchinetti.

Dobbiamo infine ricordare ai nostri ascoltatori le due perfette trasmissioni avutesi dalla *Scala* del *Don Giovanni* e della *Forza del Destino*.



Il M. Mario Sette direttore dell'orchestra della Stazione di Bolzano.

NAPOLI

Il maggiore avvenimento artistico della scorsa settimana è stata la trasmissione dal «San Carlo» del *Trépascolo degli Dei* di Wagner dato per inaugurazione della stagione lirica sancarlina 1929-30. L'opera, che costituisce come è noto, la quarta ed ultima parte della tetralogia, è stata data in una edizione di molta grandiosità. Animatore e vivificatore di tutto lo spettacolo, il M. Edoardo Vitale; Maria Lincer, ha conforito al personaggio di Brumide le risorse della laida sicurezza del suo metodo di canto; il tenore Isidoro Fagoga è stato un Sigfrido impeccabile di stile; eccellenti la Vasari, il baritono Andreoli, il basso Kausin e le signorine Bucca, Zaresse e Briella. Ottimi i cori istruiti dal M. Giuseppe Papi.

Con la trasmissione dello spettacolo inaugurale, la nostra Stazione ha iniziato la serie delle trasmissioni di tutti gli spettacoli che saranno dati durante la stagione sancarlina. Per gli accordi presi con l'Ente autonomo, saranno trasmessi tutti gli spettacoli, prime rappresentazioni comprese.

Dall'auditorium della nostra Stazione, sono state trasmesse la *Hondine* e la *Madama Butterfly* di Puccini. Della *Run'one* sono stati interpretati la Lanuzzi, la Battinelli, il Ferrero e l'Auticino; di *Madama Butterfly* la signorina Hisor ed il tenore Rodondo. Entrambe le opere sono state dirette dal M. Enrico Martucci.

La Compagnia d'operette ha rappresentato *La Bajadera* di Kalmann e la Compagnia drammatica la commedia di Luigi Antonelli *Bernardo l'erecmita*.

La trasmissione degli avvenimenti sportivi desta anche tra noi il più vivo interessamento dei radio-amatori, e se ne ebbe la prova nella trasmissione fatta dal campo dell'Arenaccia della partita di calcio giocata dalle squadre rappresentative universitarie italiana ed ungherese. Del consenso di pubblico ne sono la prova le fotografie che vi-

trasmettiamo; dell'interessamento degli auditori, le molte lettere di plauso pervenute alla nostra Stazione. La trasmissione è riuscita perfetta anche dal lato cronistico. Gli auditori hanno potuto seguire, non solo le movimentate fasi del gioco, ma anche il movimento degli spettatori.

Mentre attendiamo sapere che cosa ci darà il « San Carlo » nelle sere di martedì e sabato, nelle quali si avrà la trasmissione, possiamo annunciare per la ventura settimana quanto di eccezionale trasmetterà la nostra Stazione. Due opere: *Rigoletto* di Verdi e *Lodoletta* di Mascagni; una operetta: *Amor di Zingaro* di Lehár ed una commedia: *I mariti di Torelli*. C'è di che accontentare i gusti più disparati.

Rigoletto appartiene al celebre « quadrifoglio verdiano » che comprende la *Traviata*, il *Traviatore* ed il *Ballo in masche-*

sco, trovò anche all'estero cordiali consensi si che l'autore finì per piegare sotto il peso dell'eccezionale successo, e non scrisse più altro di notevole.

Una serata eccezionale sarà offerta dal Concerto folkloristico del quale interverranno Ernesto Murolo ed Armando Gili. Murolo, oltre all'essere un popolare commediografo ed uno squisito ed originalissimo poeta, è anche un conferenziere ed un ditatore di molta grazia; Armando Gili è uno dei pochi artisti del teatro di varietà.

ROMA

Dopo Willy Ferrero, Sergio Failoni, Giuseppe Mulè, Rito Selvaggi e Alfredo Casella, è venuto a dirigere l'orchestra della Radio di Roma il M^o Giuseppe Baroni che ha interpretato la *Sinfonia n. 5 (Dal nuovo mondo)* di Dvorák, la *Pavane* di Maurizio

TORINO

Tra l'ultimo scorcio dell'anno che s'è concluso e l'inizio del nuovo ch'è venuto così carezzevole con le sue liete promesse, non vi fu soluzione di continuità.

I programmi si sono avvicendati in questi ultimi giorni con

Per parte sua la sezione artistica della stazione ha continuato, tra una trasmissione e l'altra dei programmi consueti, a curare i concerti di propaganda della grande Orchestra di I. To. al Liceo « Giuseppe Verdi ». Lunedì, infatti, questo eccellente complesso di strumentisti ha fatto gustare sotto la direzione di



VINCENZO DAVICO

Musici Piemontesi a cui vennero dedicati i primi due Concerti sinfonici « profilo » alla Mostra Regionale organizzata dal M^o Franco Alfano.



M. G. GIORGIO FEDERICO GHEDINI

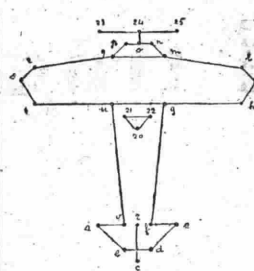
un ritmo agile suscitando negli ascoltatori anche qualche piacevole sorpresa. Così fu trasmessa un'altra opera dalla « Scala » particolarmente cara al pubblico e, in attesa di poter iniziare le audizioni del « Regio » — dove ormai gli impianti sono ultimati — fu dato di ascoltare una rappresentazione di carattere più popolare ma non meno interessante del « Ballo » col *Rigoletto* che all'ultimo momento fu sostituito alla *Lucia di Lammermoor*.

Nel campo della lirica c'è stata una innovazione che ha trovato consenzienti (almeno ci sembra a giudicare dalle lettere pervenute) tutti gli ascoltatori: la trasmissione delle cronache musicali. Subito dopo l'esecuzione dell'« Elettra » di Riccardo Strauss al « Regio » — avvenimento artistico indubbiamente degno di rilievo — Carlandrea Rossi ha parlato del successo dell'opera, informando i radioamatori appassionati di musica sullo svolgimento e sull'importanza della rappresentazione. E' questo un notevole contributo alla cultura musicale.

G. G. Gedda quel piccolo gioiello che è la *Sinfonia del Signor Brusolino* del Rossini e la deliziosissima pagina che inizia le « Astuzie femminili » del nostro Cimarosa. Il concerto comprendeva, inoltre, la prima Sinfonia di Beethoven ed i due « Studi lirici » del Grieg, cui seguirono poi un « preludio » del Fuga, la « pastorale d'été » di Honneger e la seconda « suite » di Respighi.

Abbiamo ricordato questa manifestazione d'Arte perchè rappresenta un segno degli intendimenti della Sezione artistica di I TO.

Continuano intanto ad ottenere il più vivo successo le trasmissioni del « Radio gaio giornalino » coi suoi concorsi divertentissimi e le sue fiabe originali. Spumettino e Bollicina sono due personaggi grandi... così, misteriosi è vero, ma così popolari ormai per i bambini. Il mondo piccolo vuole la sua parte di gioia. E' giusto. Un bacio lieto non è forse il sorriso della casa?



Disegno radiofonico dell'avanguardia. Erberto Schmitz, trasmesso nei « Giochetti Radiofonici » di I Bz.



VALVOLE

TUNGSTRAM

BARIUM

A CORRENTE CONTINUA
A CORRENTE ALTERNATA
SCIENTIFICAMENTE
PERFETTE

SOCIETA' ANONIMA ELETTRICITA'
TUNGSTRAM - MILANO
Viale Lombardia, N. 48
Telef. 292-325



Maestro GIUSEPPE BARONI

(dal vero)

ra, quadrifoglio che fece dire ad un celebre critico parigino che il Cigno di Busseto con queste quattro opere aveva scritto una meravigliosa tetralogia popolare.

La *Lodoletta* di Mascagni, non è certo un'opera di gran mole; essa può considerarsi come un lieve diversivo nella forte produzione dell'autore di *Caratteria*. E' un lavoro di fine e delicato carattere, ricca di pittoresco e che, per la sua tenera grazia e per la sua primaverile freschezza, appare come una leggiadra sorella dell'*Amico Fritz*.

L'*Amor di Zingaro* di Lehár, fu rappresentato in Italia per la prima volta a Como nel febbraio del 1911, ed entrò subito a far parte del repertorio di tutte le principali Compagnie operettistiche, tra cui quella della indimenticabile Pina Cioffi, che fece di questa leggiadra operetta uno dei suoi cavalli di battaglia. In *Amor di Zingaro*, Lehár, comincia a dar libero corso alla sua vena prevalentemente melodica; il lirismo non è ancora così accentratissimo come in *Eva* e soprattutto in *Finalmente soli*, ma ci sono abbondanti melodie tra i più felici effetti musicali vividi e brillanti.

Achille Torelli scrisse i *Mariti* quando aveva appena ventisei anni, e fu tale il successo che la commedia immediatamente fu recitata da quasi tutte le Compagnie drammatiche del tempo. Replicata per molti mesi consecutivi, rimase tra i lavori di più sicuro richiamo e di più largo rendimento finanziario. Tradotta in inglese ed in tede-

Ravel e alcune celebri composizioni di Martucci, Dukas, Wagner e Rossini.

Sono state eseguite la *Manon Lescaut* e la *Fanciulla del West* di Puccini, due opere che si addicono ai mezzi vocali e all'arte interpretativa di Ofelia Parisini e Franco Caselli. Ambedue le opere pucciniane hanno avuto per concertatore e direttore il Maestro Riccardo Santarelli.

La Compagnia d'opere ha rappresentato il *Paganini* di Lehár; essa ha dato, inoltre, un piacevole concerto, svolgendo un programma che comprendeva vari brani — per soli, coro e orchestra — tratti da acclamate opere di Suppé, Lehár, Mascetti, Rulli e Pietri.

Sono state recitate tre commedie: *Condominio*, nuovissima produzione dialettale di Arturo Maratori, il *signor Dabbene* di Gueflo Civinini e la radio-commedia in due tempi: *Imprigionamenti, per carità!* di Nino D'Aspe.

Dall'Accademia Filarmonica si sono trasmessi due concerti di eccezionale importanza; quello del pianista cileno Claudio Arrau, che ha mostrato di saper gareggiare con Arturo Rubinstein e José Iturbi, e quello del Quartetto « Pro Arte » di Bruxelles, che ha eseguito, in unione con il colto pianista Peralichio, il grandioso *Quintetto* di Ernesto Bloch, e la curiosissima suite di Darius Milhaud: *La creazione del mondo*. In questa *Creazione*, il battagliero musicista francese non dimostra grandi facoltà creative; però la musica è vivace, multicolore e non troppo aspra e la si ascolta volentieri.

PILLOLE SANTA FOSCA
DEL PIAVANO
DUE SECOLI DI CRESCENTE SUCCESSO
PRESERVANO DA MALATTIE
Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze.
Inscritte nella Farmacopea Ufficiale Italiana
Scatola di 60 pillole Lire 3,30 (ovunque)
FARMACIA PONCIVENEZIA

LETTERATI AL MICROFONO

Ramon Gomez de la Serna - René Bizet - M. Ferrigni

L'Eiar si prefigge di chiamare al microfono quanti hanno qualche cosa di nuovo, di alto e di pratico da dire; quanti in ogni campo rappresentano la élite, devono familiarizzarsi con questo mezzo di espressione e di comunicazione. Il « Radiocorriere » nell'intento di conservare traccia di quanto verrà detto di eccezionale negli auditori del nostro e degli altri Paesi, riprodurrà in tutto o in parte i testi di quei discorsi o di quelle conversazioni che meritano di essere ricordati o per la novità dell'argomento, o per la originalità della trattazione.

Iniziamo la serie di queste documentazioni con tre brevi discorsi pronunciati al microfono da tre letterati: un italiano, un francese ed uno spagnolo (M. Ferrigni, René Bizet e Ramon Gomez de la Serna). Ha detto il primo dell'arte e dello stile del nostro Emilio Zago, il grande attore morto di recente; il secondo ha presentato un suo breve romanzo radiofonico, un romanzo che non deve essere letto ma sentito e che trova nella radio il suo motivo fondamentale; il terzo, lo spagnolo, ha portato al microfono il suggeritore e ne ha fatto il portavoce dei suoi propositi come autore di una farsa ironica rappresentata all'Alcazar. Fatti di cronaca, ma che possono essere anche elementi di storia.

Parla il suggeritore

Non appena saranno accese le luci della ribalta, e la sala sarà immersa nel buio, la cuffia del suggeritore, mossa dal suo abitatore come il guscio d'un mollusco, girerà lentamente su se stessa per volgere la buca verso gli spettatori.

Il suggeritore, rivolto inconsciamente al pubblico, poserà il lume e il copione della farsa davanti a sé e, agghiacciando gli occhi sul naso, pronuncerà questo discorso:

— Spettatrici e spettatori! L'autore non ha trovato un miglior confidente di me per svelarvi le sue intenzioni. Modesta lumaca sempre nascosta, sono l'unico che possa parlare senza finzione e senza nuocere all'armonia del quadro, come sarebbe avvenuto se avesse mandato qui un attore in frack, a sipario abbassato. Lo avreste scambiato per un malinconico conferenziere o per il solito incaricato dell'impresa che annuncia la solita indisposizione della prima attrice.

Invece, umile abitatore di questo sotterraneo, che ha un abbaio da poeta dal quale è possibile rinfrescare la pigra ispirazione degli attori distratti, io sono il prescelto per farvi le confidenze dell'autore prima che sulla scena irrompano gli interpreti.

Per una volta, almeno, non sentirò le proteste del pubblico se parlo un poco forte!

I personaggi della farsa vi appariranno come mezzi esseri, vestiti col taglio ed i colori loro assegnati — nella distribuzione delle parti. Non la pretendono, per questo, ad arlecchini!

Sono esseri reali e di aspetto comune nella vita e che solo davanti ai vostri occhi si mostrano incompleti. Una zona d'ombra copre la metà della loro figura dalla testa ai piedi, a destra o a sinistra a seconda delle varie qualità di cui abbondano o difettano. Vi prego! non allarmatevi con i vostri mormorii: essi non sanno che si mostrano con quel lato in ombra, poiché tra di loro, posti in un altro piano, si vedono completi.

Allo stesso modo la luna e il sole non s'accorgono dell'eclissi che pure noi scorgiamo dalla Terra!

I personaggi sono all'oscuro del fenomeno che voi osservate dal vostro scranno di giudici e, a questo proposito, badate che nella vostra parte di critici c'è qualcosa di divino perché solo Dio può vedere gli uomini e le loro anime come sono, nell'aspetto vero, senza il velo della maschera.

Tra questi esseri incompleti voi vedrete apparire qualcuno perfetto in tutte le sue parti, che noterete per il contrasto con gli altri, ma questi non se ne accorgono convinti come sono d'essere anch'essi perfetti. E un problema più arduo ancora, si presenterà quando entrerà in scena il dottore brasiliano, il quale per essere di razza negra vi priverà dell'unico mezzo a

vostra disposizione per riconoscere gli esseri incompleti. In confidenza vi consiglio di non attribuire soverchia importanza agli esseri completi trattandosi, generalmente, di persone brutali e insopportabili, eccessive nella loro vita passionale, che scambiano per dolcezza la loro debolezza!

Pensate che l'adulterio è provocato, spesso, dagli esseri interi, mentre quelli incompleti col loro disamore evitano l'inganno e cercano lodevolmente di completarsi l'un l'altro per sfuggire alle noie del cuore.

Secondo l'autore tutti sarebbero felici se ognuno si lasciasse rassegnare ad essere spogliato se completare da un altro e si

desse le sue parti violente ed eccessive.

I mezzi esseri, in fondo, si adagiano proprio in quello che loro manca e sono ricchi di abnegazione grazie a ciò di cui difettano.

Attraverso la penetrazione della verità che l'autore tenta in questa commedia si vedrà chiaro che il lato oscuro è quello che dona agli esseri un senso di poesia.

Quasi tutti siamo dei mezzi esseri ed è perciò che bisogna considerare con rispetto quelli che si confessano tali nell'atmosfera ultravioletta del teatro.

Per loro vi chiede benevolenza questo povero quarto d'uomo che, tradito a punto preciso in cui gli scultori troncano i loro busti, fa il rammentatore a buon mercato! Consentitegli, nel concederli da voi, forse per sempre, una certa emozione; dopo anni ed anni di segreto lavoro ha potuto, finalmente, rivolgerli la parola e mostrarvi che sa, anch'egli parlare ad alta voce e non è quell'afono progressivo che qualcuno ha sospettato o ha sperato che diventasse in quelle scene della commedia in cui è dato di udire perfino una mosca che vola.

Buonanotte! Perdonategli anche se vi volta le spalle: le spalle delle donne e quelle del suggeritore sono il loro volto vero. (Dette queste parole la cuffia tornerà a girare su se stessa e il suggeritore scomparirà sotto il suo carico. Quando tutto sarà immobile il sipario si alzerà lentamente).

RAMON GOMEZ DE LA SERNA.

Premessa di romanzo

Un breve romanzo, per la prima volta, credo, chiede alla telefonata senza fili, di essere la collaboratrice o l'ipotesista, la complice della letteratura? E che cosa le chiede? Di mostrare che ogni invenzione moderna fa in sé una poesia che la riporta immediatamente alla più pura tradizione.

Abbiamo scoperto, da qualche tempo, delle cose che sono in realtà delle forze misteriose: il fotografo, per esempio, che può d'un tratto far risuscitare i morti dando loro la voce; il cinematografo, che può, con poche immagini, farci rivivere l'infanzia e la giovinezza; la telefonata senza fili, infine, più giovane e più libera, che ci porta nel regno delle meraviglie, anche se fino ad ora non ci ha ancora svelato che una parte dei suoi segreti.

Seduti davanti al vostro apparecchio, voi lo guardate con una certa diffidenza: cosa vi racconterà oggi? Quali uccelli meravigliosi si avrà incontrati nei cieli del mondo? E ascoltatelo, improvvisamente le voci che arrivano da Londra, Berlino, Roma, Madrid, e vi rammentano che dappertutto degli uomini, vostri fratelli, cantano per addormentare o addormentare la miseria umana. Viaggiate nello spazio! Io vi propongo un viaggio nel tempo.

Già sono stati ricostruiti per voi le grandi giornate della storia. Si cercò per un momento di farvi rivivere l'atmosfera della Convenzione. Ma sapevate che si trattava d'una rappresentazione e consideravate questa distrazione come un passato teatrale. Vi auguro che quelle cose che vi sottoporran- no siano più letterarie, vale a dire che si indirizzino maggiormente alla vostra immaginazione. Suppongo che il vostro apparecchio sia il vostro amico. Tutte le voci dell'Universo sono già venute a voi. Siete saturi di attualità e su un piano più intellettuale, di realismo. Vorreste ora che il vostro com-

pagno mostrasse di avere della fantasia. Come i fanciulli che, stanchi di discorsi giornalieri che sono costretti ad ascoltare — desiderano dei racconti e ne inventano persino perché tutto sia chiaro, puro, nuovo, come la loro anima, intorno ad essi, penso che voi domanderete al vostro apparecchio delle illusioni. Consolatevi: vi prego, come un illusionista.

E' una storia fantastica che vengo a raccontarvi. Potrebbe incominciare con il solito « c'era una volta » come un buon racconto di fate che si rispetti. C'era una volta un giovane, al quale suo zio fece ascoltare le voci del passato, grazie alla Radio che imprigionava le onde del passato... Questo il motivo.

Intorno all'eroe modesto non preparato alle cose meravigliose si intesse un intrigo leggero come un filo di seta. Crederà egli al miracolo di cui suo zio gli conferma l'autenticità? Non vi crederà? L'autore vorrebbe che tutti quello che lo leggeranno o che l'ascolteranno alla Radio si trovasse nello stesso stato d'animo del suo eroe. Egli ha tentato di creare delle situazioni dove affiori la poesia fantastica della Radio, mostrare che questa poesia d'illusioni è possibile, stavo per dire realizzabile, se non pensassi sinceramente che queste due parole e « poesia e realizzazione » sono sempre in contraddizione, anche nei più bei poemi.

La Radio è certamente uno dei mezzi più sorprendenti per creare dell'inverosimile e per farlo ammettere. Perché non si approfittano per dare allo spirito e al cuore tutte le g'ie che può portare? Perché non tentare di trasformare, per l'incantesimo che ci consente la nostra radio, il nostro salotto, la nostra camera da pranzo, in un dominio incantato? Occorre certamente con la mia e la vostra buona volontà. Ma le fate, sotto qualsiasi forma si presentino, non pretendono niente di più dagli uomini.

RENE BIZET.

Emilio Zago

Daremo anche noi, stasera, il saluto all'artista scomparso pochi giorni or sono; e questo saluto della Radio a Emilio Zago sarà il saluto del giovane Novecento elettrico e meccanico al vecchio e glorioso Settecento goldoniano; incipriato e infiocchettato, morto nel tempo, ma vivo nello splendore delle Arti, del Teatro, delle belle maniere e delle belle musiche.

Era questo Novecento che ha visto morire Emilio Zago, e quel Settecento che aveva visto nascere e morire Carlo Goldoni. Emilio Zago portava impressi, genuini e poetici, i più bei tratti artistici dell'Ottocento — quasi tratti che unissero noi, al secolo già lontano.

Era nato proprio a metà del secolo scorso, nel '50, ed è morto quasi a un terzo di questo.

Chi ha visto Zago sulla scena, può dire di avere visto l'ultimo bagliore del Teatro di Goldoni, di avere visto brillare l'ultimo lume di una ribalta goldoniana o l'ultima candela di un salotto goldoniano. Oggi, chi ritorna, in arte, al Settecento afferma un gusto aristocratico e fastoso; ma quarant'anni fa, chi si avvicinava al Teatro del Goldoni, lo guardava invece nella buona e poiposa sua saporosità popolaresca e casalinga. Oggi Goldoni appare agghiacciato e lezioso: quarant'anni fa, no: pareva, ancora, sotto la sua parucca bianca, un buon veneziano, se non proprio rivoluzionario, più disposto a stare col popolo che con la nobiltà.

Ebbene, Emilio Zago è stato lo interprete del Goldoni in questo spirito ottocentesco, fra il signorile e il popolare; perché egli, nato dal popolo, aveva l'anima di un nobile veneziano; e salito sulle tavole di un palcoscenico veneziano vi aveva trovato una nobiltà di memorie e di tradizioni che lo aveva aiutato a salire nella scala sociale, dell'altezza e della pubblica stima, quasi alla pari dei discendenti dai dogi.

Quando fu inaugurato, pochi mesi fa, un suo busto nel Teatro Goldoni a Venezia, egli vide la propria glorificazione; e si sentì più vicino alla fine — ma ad una fine che lo ricongiungeva, nella confusione di una folla fessa e chiacchierina di personaggi italiani moderni — al Teatro italiano moderno — italiano perché veneziano — Al- lora parlò di Zago e dell'arte sua Renato Simoni.

Quando di un argomento teatrale ha trattato Renato Simoni, ben poco rimane da dire. E se l'argomento, oltreché teatrale, è anche veneziano, il poco diventa nulla. Né io mi attenerai a dire qualcosa di diverso, da quello che un tale maestro d'arte e di critica ha detto. Cammino, dunque, sulle sue orme.

Emilio Zago è l'ultimo attore goldoniano che abbia avuto l'Italia, perché coi suoi ottant'anni, egli poteva ricordare un suo padre o un suo nonno che aveva visto Goldoni, o che aveva visto nella Venezia di Goldoni, o magari, di riflesso, in qualche sua commedia addirittura. La tradizione era diretta; e, ancora genuina, viveva in lui e nel suo sangue, più pura, per essere ancora vicina alla fonte. Ed è questa tradizione — che è la gloria, il tormento e un po' il malesse del Teatro italiano — che doveva avere nella singolarità della persona di Zago, grassottella, bassa, tarchiata, illuminata da un fascione a luna piena, e da due occhietti aguzzi e furbi, lucidissimi come due stelline lontanissime, l'espressione più schietta e più armonica. Attore istintivo, « uomo » nato a attore — da una famiglia di popolani — aveva ancora del popolo le bonarietà e le intemperanze, le ar-

guzie e le tenerezze, le rabbie e le indulgenze, le arditezze svelte della parlata spregiudicata e le trepidi delicatezze del gesto discreto, o della fisionomia multo-vele.

La grande sobrietà dei gesti dello Zago — sobrietà che dava alla sua recitazione, anche nelle figure più popolari, una certa signorilità — dipendeva soprattutto dal fatto che aveva le braccia corte, cortissime; come corte aveva le gambe; cosicché quando la sua massa tozza e tarchiata si agitava — o a passettini — che non potevano mai essere lunghi, o gesticolando in movimenti che non potevano mai essere larghi — era, senz'altro, comichissimo.

Per la curiosa sua conformazione, che in Toscana si direbbe di « tombolotto », si trovava sulla scena in contrasto con qualunque altro attore. Con Benini che era magro, sottile, un po' angoloso, appariva più basso e più tondo che non fosse; accanto a Privato, che era un bell'uomo di statura media, normale e ben fatto, appariva più tozzo e fuor di squadra.

Come la sua persona — che aveva forma e carattere propri, originali e caratteristici, ma che per un giuoco di contrasti o di riflessi pareva modificarsi e trasformarsi accanto ad altre figure — così la sua recitazione, pronta, sicura, decisa, netta, dalle intonazioni chiare, dalle inflessioni incisive, si perfezionava e si sviluppava nell'attiro con la recitazione degli altri: ma in un modo tutto suo: dal Privato — attore dalle espressioni larghe e colorite — non aveva tratto questo pregio, bensì aveva colto le finenze acute di certi trapassi e di certe espressioni secondarie; e al contrario, accanto a Benini, che aveva le espressioni più sottili e più sobrie, mirabili nei mezzi toni e nelle sfumature, lo Zago aveva reso la propria recitazione più brusca e più lucente, quasi, a volte, sfacciatamente scintillante. Egli aveva, sopra ogni altra virtù scenica, la lucentezza. Le sue parole erano brillanti, luminose: egli aveva un modo di gettarle in platea, che ricordava la grazia sbarazzina e un po' insolente di un ragazzo che desse fuoco a una ciandola — e quando della grandola della risata scoppiava in platea, nel rincorrersi dellailarità comunicativa, scrosciante, tumultuosa, egli si soffermava, con un'espressione tra il sorpreso e il malizioso, come se si divertisse al fuoco d'artificio acceso da lui.

Per chi non è veneziano, è conosciuta Venezia da foresto — ma l'ama attraverso la gloria luminosa e pittoresca della sua mirabile storia, e il fascino del suo teatro settecentesco che va dalla grazia popolana delle *Burlesque chiozzote* o dal garbo delle commedie come *La locandiera*, *Sior Todaro* e *i Rusteghi* e i cento quadri di vita di Carlo Goldoni, alle fantastiche delle *fabbe* stravaganti di Carlo Gozzi — per chi non è veneziano, Emilio Zago rappresentava il massimo che della magnifica Venezia del Settecento potesse essere oggi sensibile a un foresto.

Nessuno di noi può penetrare a fondo nell'anima di una regione che non è la sua. Ed è massima gloria, e massima utilità del Teatro dialettale far conoscere agli italiani di una regione l'anima di un'altra, anzi delle altre regioni.

Così di Venezia, Emilio Zago aveva diffuso in Italia la conoscenza al vivo dei caratteri più attraenti, quali li aveva trovati disegnati netti e precisi, e coloriti festosamente, dalla mano sicura del Goldoni, o rilevati a macchie cupe o grigie dal pen-

nelleggiate tormentoso del Gal-
lina, prediligendo bensì i carat-
teri allegri o bonari o sanamen-
te patetici di Sior Todaro Bron-
tolon a uno dei Rusteghi, dall'i-
neffabile Bugiardo al Cogidor
delle Barufe.

Con queste immagini goldo-
niane care al nostro Teatro, al
nostro animo, alle nostre tradi-
zioni, io finisco il mio breve sa-
luto, per dire che con Emilio Za-
go l'ultimo riflesso di Goldoni
si è spento sul nostro teatro e
per la nostra sensibilità. Si può
dire che da oggi Carlo Goldoni
entra in una nuova fase della
sua immortalità — perché nel-
l'ombra di Emilio Zago che si
allontana nella nostra memoria
— l'eco degli applausi che salu-
tarono il riformatore si spegne
nell'ultimo applauso che salutò
il suo grande interprete.

E sia lecito trarre da questo
saluto un voto: che nella illu-
minata poesia della vita — sen-
tita e ritratta dal Goldoni —
torniamo ad attingere le più ful-
gide ispirazioni per il Teatro no-
stro, non nella imitazione vol-
gare e sciocca, ma nel rispetto
per tutto quello che la vita ha di
bello, di schietto, di sano di

puro, di grande, di vero e con-
di pulito; e sarà questo l'omagi-
gio più benefico e più salutare
che potremo rendere anche alla
memoria di Emilio Zago, attore
italiano, perché artista vene-
ziano.

MARIO FERRIGNI

XXVI Lezione

Ricapitolazione della lezione sul Part.
Pres. Sez. 15° N. 42 Radioradio.
Advice to boys and girls - Talk

It is very necessary for you to keep
your bodies clean. You must wash care-
fully night and morning, and take
baths frequently.

During the day your hands are often
dirty, and you must wash them, par-
ticularly before a meal.

Take care of the teeth. It is very im-
portant, and after meals you should
brush your teeth well.

The hair must be always brushed.
Your houses too, must be clean, and
children can help by acquiring good
habits.

Do not walk straight on, with muddy
shoes, but wipe them on the mat.

Be tidy, put your books and toys at
their places, do not leave them on the
chairs and tables and floor.

By doing so you will be loved and
praised by your father and mother.

Onda musicale e onda letteraria

Andrea Coeuroy, fa nel Gringol-
re un interessante parallelo tra
quanto si sta facendo in Francia
ed in Germania in tema di trasmissi-
oni radiofoniche. E' un indice
che non deve essere trascurato.

Da noi, in Francia, scrive, non
vi è giornale che non commenti il
risultato del Premio Gringoire o
faccia dei calcoli di probabilità sui
candidati al Premio Goncourt; da
loro in Germania, non c'è una gaz-
zetta che non parli dei fati e del-
la gesta del più piccolo virtuoso.

Da noi le riviste letterarie cresco-
no come i funghi; da loro le rivis-
te musicali proliferano nello stes-
so modo; da noi gli scrittori han-
no fatto la fortuna dei venditori di
dischi e sono ancora i letterati che
cerchiamo di dare dignità alla radio;
da essi, dall'altra parte del Reno,
la poesia della radio non si sta-
bilisce su di un piano letterario ma
si concentra sulla musica. Per que-
sto il microfono mentre in Francia
accoglie drammi, poesie, romanzi,
in Germania si apre ad innumere-
voli « prime audizioni », di musi-
che concepite per esso e per esso

solo. Se vi prese curiosità di
ascoltare in queste ultime settimane
i principali posti dell'Europa
centrale, avrete inteso delle ecce-
lenti musiche inedite composte ap-
positamente per la Radio. A Ber-
lino il sestetto del ceco Martinu
per strumenti a fiato; a Breslau la
cantata « Afrika singt » dell'au-
striaco Grösz. A Lipsia la « Sec-
onda sinfonia » del tedesco Dressel.
Le orchestre delle stazioni tede-
sche passano una ad una sotto la
direzione dei direttori più repu-
tati. Hermann Scherchen, uno dei
più giovani assi della bacchetta,
il cui libro comparso ultimamente
sull'Arte di dirigere le orche-
stre, fa oramai testo, ha intra-
preso attraverso la Germania, due
grandi tournées con l'orchestra
della stazione di Koenigsberg, di
cui è l'animatore.

L'avvenire della radio tedesca è
sull'onda musicale; non ci dispi-
cerebbe che quello della T.S.F.
francese si portasse deliberatamen-
te sull'onda letteraria.



RADIO LA SINCRODINA

Riceve

tutte le stazioni
europee anche ad on-
de lunghe, in forte
altoparlante

SENZA ANTENNA
SENZA TERRA

esclusione garantita
della stazione locale,
funziona tanto con
accumulatori che su
alternata senza il
minimo ronzio.

Prese per Pick-Up

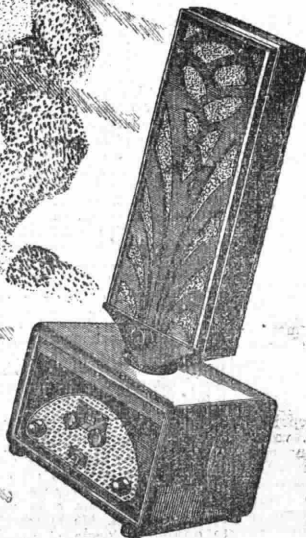


Sportivi italiani,

I più importanti cimenti, come pure
tutte le manifestazioni sportive, vengono
trasmesse per Radio. Procuratevi per-
ciò una

SINCRODINA RADIO L. L.

e potrete ottenere senza nessuna inter-
ferenza e con la massima purezza una
ricezione perfetta.



AGENTI REGIONALI:

CALABRIA: Sacca Zanghi - Mes-
sina - Via Natali, 59.

LAZIO: Sacca Zanghi - Roma -
Via Po, 37, int. 1.

MARCHE: Ing. A. Giuppi - Pe-
saro - Viale Umberto, 29.

SICILIA: Sacca Zanghi - Mesi-
na - Via Natali, 59.

AGENTI DI PROVINCIA:

GORIZIA: G. Braida - S. Da-
niele del Friuli.

MODENA: C. Stanguellini - Mo-
dena - Portico del Collegio.

REGGIO EMILIA: Ferrabosci -
Via Ariosto, 9.

TREVISO: Michielan - Via Ven-
to Settembre.

UDINE: G. Braida - S. Daniele
del Friuli.

VENTURA

MILANO - Via Podgora, 4

RADIX

KORTING - LÖWE

ROTOR - ROTORIT

GRAETZ - CARTER

ROLAND - NSF - ESI

ELITE - ALBO

SELECTOR - LUR

PYREIA - RITSCHER

TELAKU - ESWE

HELIOGEN

MEMBRA - BRANDT

NSF - ISO - GORLER

MAGNAVOX

KINO

Chiedere listino 1930 inviando L. 1

Gratis ai rivenditori autoriz-
zati con sconti speciali

VENTURA

MILANO - Via Podgora, 4

Il secolo decimonono, oltre che per molteplici altri aspetti, fu caratteristico in quanto rappresentò il punto culminante dell'arte canora. Una storia obiettiva dell'opera melodrammatica non può infatti assolutamente prescindere dal considerare l'elemento *cantante*. All'esigenza del cantante, ed in certo senso perfino alla tirannia di questo, il genio dei compositori dovette aderire, quando non fu senz'altro costretto a piegarsi. Ciò non pertanto la grandezza del genio degli operisti italiani, dei Rossini, dei Bellini, dei Donizetti, dei Verdi, seppur trarre anche da simile atteggiamento, che potremmo chiamare *d'obbligo*, opere che contengono fulguri di inesaurita vitalità. Ci si può tuttavia domandare a quali vertici sublimi l'estro di codesti immortali creatori di melodie avrebbe potuto ascendere, se avesse avuto la facoltà di muoversi liberamente, e di prescindere dal gusto del tempo il quale era in modo indissolubile legato al fascino della voce umana. Sappiamo che anche i grandi capolavori del tempo, per lunghi decenni, dovettero essere concepiti in relazione alle disponibilità di voce che esistevano nei teatri in cui dovevano apparire. Per solito l'operista, scritturato da una data impresa, prima ancora di accingersi a musicare un libretto doveva fare i suoi conti col... materiale canoro di cui avrebbe potuto disporre. Vale a dire che i cantanti, non meno del libero impeto dell'ispirazione, costituivano la premessa dell'opera d'arte che sarebbe nata. Ciò nonostante non impedì che il genio si affermasse nei modi più stupefacenti, in quanto che in virtù della sua grandezza, si chiamasse esso Rossini o Donizetti, Bellini o Verdi, seppur trasformare l'ostacolo in forza attiva, seppur concepire l'elemento cantante come uno strumento che doveva essere utilizzato nel modo migliore ai fini dell'opera. Perciò accadde anche che, tramontato l'andazzo il quale poneva il virtuosismo vocale in prima linea tra i gusti del pubblico, la immortalità dei capolavori, che da quell'andazzo erano nati, perpetuò il gusto del ben canto. Il quale gusto, sebbene in maniera riflessa ed attenuata, sopravvive ancor oggi, tanto che un'esecuzione appropriata dei grandi melodrammi italiani non è possibile ove il magistero del canto sia inferiore a determinati limiti.

Appare dunque naturale che il secolo XIX, il secolo del melodramma, abbia spesseggiate di tipiche figure di cantanti i quali, di volta in volta, furono capaci di trascinare i pubblici ai più alti entusiasmi. Purtroppo molte volte il pubblico, sospinto da una forma deplorevole di semplicismo, tributa le proprie acclamazioni in modo preminente all'interprete, e quasi dimentica la maestà dell'opera di arte che sta dietro di quello, e della quale l'interprete non è se non una temporanea e provvisoria rappresentazione. Ma è

ben certo che anche molte storiche *premieres* di capolavori del melodramma furono ricche di vibrazioni di entusiasmo, rievocate oltre che all'opera creata dal genio, anche alla voce ed all'arte dei cantanti nei quali essa prendeva forma nel momento del suo apparire.

D'altra parte, anche nell'apprezzamento di questo fatto che alla nostra sensibilità ormai liberata (ma non definitivamente) dalla tirannia dell'esecuzione pare quasi assurdo, non bisogna esagerare, né abbandonarsi ad un'eccessivo esclusivismo. Il *gigionismo*, in sé e per sé, è un fenomeno fastidioso e irritante, che — per la vacuità spesso ignorante e presuntuosa su cui si fonda — ben merita le sferzate con cui l'opinione critica, lo insegue, e che giustifica in pieno la mordace e definitiva ironia dell'indimenticabile bozzetto ferravilliano. Ma, ciò detto, bisogna pur riconoscere che tra i cantanti che stupirono il mondo con le vibrazioni sonore della loro voce, ve ne furono molti i quali, ai gonfi e maestosi atteggiamenti esteriori, seppur congiungere una vera dignità d'arte, una sensibilità espressiva squisita, capace di giungere al significato intimo dell'opera d'arte, di farlo rivivere nel palpitare dei propri mezzi vocali, in modo da trasformarlo, in stato di piena commozione, ai più vari, più vasti e più diversi pubblici.

Se consideriamo storicamente lo svolgimento del *bel canto* nel secolo XIX, ci imbattiamo in numerose figure di cantanti celebri, l'eco del cui nome non è peranco spenta. Molti di costoro furono, dal destino, avvinati alla creazione di opere immortali. E sia pure in sede di aneddoto, o di curiosità, il loro nome varcherà la zona breve della nostra memoria, e continuerà a vibrare, in un modo più o meno intenso, nell'orbita vivente delle opere che vincono il tempo.

Ombre solenni, ombre gravi,

ombre gioiose, ciascuna delle quali ricorda un'ora di gloria, resuscita visioni di folle deliranti, richiama il senso commovente del primo battesimo dato ad opere d'arte nella cui riapparizione anche la nostra ultracomplexa, ultracontraddittoria ed ultrafinissima sensibilità di uomini del secolo XX è ancora capace di trovare ragioni di interesse e di commozione. Ecco, tanto per soffermarci ad un nome insignificante, Giuseppe Strepponi, colei che poi divenne sposa a Giuseppe Verdi. Il di lei nome, secondo le cronache del tempo, andò congiunto a quello del compositore, in quella sera di trionfale entusiasmo durante la quale il *Nabucco* di Giuseppe Verdi attraversò sul nome dell'ancor giovane maestro l'attenzione di tutto il mondo musicale. Nel *finale primo* dell'opera la voce



di Giuseppina Strepponi aveva trovato tale soavità d'accenti e tale forza penetrante, da generare un veramente « furioso » successo. Ed ecco ancora i nomi di Adelina Patti, di Paulina Luciani, celeberrima al loro tempo, di Isabella Galletti, di Teresa Stolz, di Antonio Cotogni. Questo celebre baritone era stato scelto per cantare a Bologna il *Don Carlos*. Egli però, per quanto fosse già salito alto nella fama, non conosceva il maestro; spinto dal Mariani che doveva appunto dirigere l'opera a Bologna, si recò quindi a Busseto, per ricevere da Verdi l'altissima approvazione. Narra il Monaldi, in un suo ricco e gustoso libro di ricordi, che il Cotogni andò effettivamente a Busseto e venne ricevuto da Verdi, il quale si mise senz'altro al piano per passare la parte. Bisogna notare che Cotogni, per quanto dotato di una magnifica voce e di un eletto temperamento d'artista, era noto per il fatto che molte volte, lasciandosi trasportare dall'impeto della sua calda indole e quasi senza volerlo egli imprimeva al testo originale talune varianti... molto soggettive. Questo era appunto... il punto debole dell'artista. Ed a causa di questo si temeva che l'autore del *Don Carlos* potesse non dare la sua approvazione. Messo tuttavia sull'avviso, Cotogni cantò il primo brano della sua parte, attenendosi rigidamente al testo. L'esecuzione risultò corretta, cosicché il Verdi l'approvò con un « bravo », del-

to sottovoce. Inferocitosi per quest'approvazione, cantando il duetto successivo, Cotogni si dimenticò di vigilarsi: si lasciò trasportare dall'entusiasmo e cadde in uno di quegli atteggiamenti molto « soggettivi » dei quali ho detto. Alla fine, con sua grande sorpresa, si sentì tutta come io non l'ho scritto, ma non importa, lo canti pure così che va benissimo... anzi *va meglio!* Quel crescendo è di ottimo effetto.

Ciò che dimostra come, al tempo stesso, il genio di Verdi fosse modesto e capace di accettare con entusiasmo le involontarie collaborazioni altrui.

« Mi canti la *Morte* adesso, soggiunse il maestro, e poi basta ». Narra lo stesso Cotogni a questo punto: « Ci misi dentro tutto me stesso, e un po' per l'onda del sentimento che mi saliva alla gola, un po' per l'emozione che provavo di cantare vicino al Verdi, io sentii che laggiù, ve ne mi bagnavano il viso... Ma il bello fu che, guardando il maestro, vidi che, anch'esso piangeva! Mi strinse forte la mano, mi disse ancora due volte *bravo*, e mi congedò con queste parole: « Vada, vada pure a Bologna e dica ai Mariani che io ho quasi pianto udendola cantare *La Morte*! ». Io tornai a Bologna e ripeté al Mariani la frase, togliendovi però il *quasi*, perché... proprio non c'entrava! ».

Altri grandi cantanti furono i tenori Roberto Stagno e Angelo Masini, temperamenti musicali artistici molto diversi. Lo Stagno ebbe la caratteristica di possedere un repertorio di tale vastità e di genere così complesso e disparato come non ebbe mai nessun altro artista. Egli poteva andare dall'opera leggera, nella quale *sospirava* nel più soave ed estasiante dei modi, a quella di indole drammatica schietta, nella quale i suoi poderosi mezzi vocali squillavano con altissima possanza di accenti. Questo tenore rimase celebre fra l'altro per la strabiliante lunghezza dei suoi *flati*. Nella grande frase: « Di mia patria i cavalieri » nel *Roberto il Diavolo* di Meyerbeer egli riusciva ad ottenere un effetto elettrizzante, cantandola appunto in un sol fiato, e con un crescendo d'intensità di suoni, che non fu più raggiunto. Durante una rappresentazione della *Traviata* egli riuscì perfino a piegare al riconoscimento del suo valore il tenore Masini, che in quel momento furoreggiava egli pure sulle platee d'Europa, e veniva considerato come il suo diretto rivale. Giunti all'ultimo atto, alla fine dell'apostrofe: « No, non morir, non dirmelo », cantata dallo Stagno con un trasporto affettuoso di intensità inenarrabile, il teatro si sollevò come un sol uomo, in una frenetica ovazione. Il Masini si unì al coro plaudente, e commosso affermò cavallerescamente: *Ah! nessuno, nessuno potrà mai dire come lui questa frase!*

Fra gli altri rimase celebre il tenore spagnolo Giuliano Gaiarre, che al suo tempo suscitò i più grandi entusiasmi, insieme ad un altro tenore italiano il Marconi: ambedue non raggiunsero tuttavia che un mediocre livello artistico.

Più nota e più vicina a noi è la figura di un tenore che per la straordinaria potenza dei mezzi vocali sembra non avere avuto rivali: Francesco Tamagno. La voce di lui era paragonata a quella dello squillo di una tromba d'argento, tanto essa era netta e penetrante, tanto appariva capace di sormontare le più adatte difficoltà di tessitura. Questo artista, alle cui risorse vocali favolose si deve, almeno in parte, se la tessitura dell'*Otello* di Verdi riuscì così audacemente scabrosa, in un primo tempo lasciò gran parte dei suoi ammiratori dubbiosi intorno alla sua capacità di vivere artisticamente un personaggio. Fu soltanto con l'*Otello* che egli, tra la più intensa meraviglia di quanti avevano assistito alle sue precedenti interpretazioni, dimostrò di avere raggiunto la pienezza dei suoi mezzi espressivi, anche come interprete, come attore, come artista completo in una parola. Il tempo più vicino a noi ha salutato due altri cantanti che apparvero grandi, sia per l'impeto trascinante e per il calore umano che seppero infondere alla loro voce, come Francesco Caruso, sia per la soavità incantevole, per il purissimo e perfetto stile a cui seppero ispirare la condotta del loro canto, come Alessandro Bonci.

Ma è certo che il fenomeno del bel canto, come tale, è virtualmente concluso e destinato se non a scomparire almeno a trasformarsi in un senso più complesso. Un cantante, oggi, per quanto possa essere sorretto da mezzi vocali brillanti, non ha possibilità di venire considerato alla stregua di un artista, ove al suo magistero puramente canoro non si unisca una dignità di interprete ed un minimo di conoscenza intellettuale.



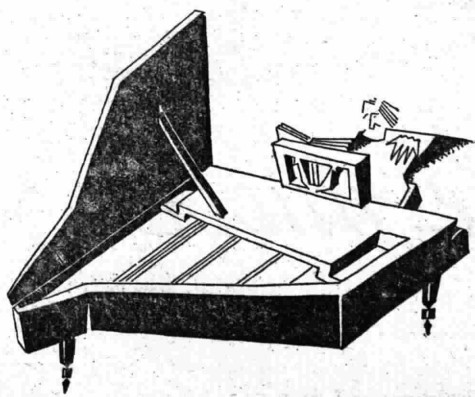
DINO BONARDI.

R. Scuola di Radiotecnica FEDERICO CESI

« I segnali speciali per il Servizio Radiotelegrafico Italiano, che vengono trasmessi bi-settimanalmente il mercoledì e il sabato alle ore 18.35 minuti, da ora in poi saranno trasmessi sempre, a cura di questa Regia Scuola, dalla Stazione di Roma Ente Italiano Audizioni Radiofoniche, il martedì e il sabato alle ore 20 precise. »

« Dopo la trasmissione dei segnali ogni martedì seguiranno lezioni di radiotelegrafia sistema Morse, tenute dal prof. Adolfo Alessandrini, e ogni sabato lezioni di radiotecnica, tenute dal prof. ing. Iardi, dal prof. Crescini, dal prof. D'Amelio e dal prof. Testa. Il sig. avv. Albacini una volta al mese darà lezione di Diritto radiotecnico. »

« I radiocutori, che tanto hanno insistito per un cambiamento di orario in ore più possibili, sono in tal modo accontentati. »





FILIT
anno nuovo
automobile nuova

RADIOCORRIERE

PROGRAMMI

Romanticismo che sopravvive

Il pianoforte — scrive E. Blom in *The Listener* — fu la passione della gioventù di Schumann — non la sola, è vero, ma forse la più grande. Comunque, egli cominciò una irreparabile follia di devozione per essa. Lo strumento non voleva lasciarsi conquistare così presto come egli avrebbe desiderato ed era necessario un lungo studio: così egli sforzò il cervello e torturò le sue mani finché inventò un apparecchio meccanico che doveva renderlo senza indugio padrone dello strumento. Come una dichiarazione d'amore troppo affrettata, quel mezzo o gli avrebbe affrettato il successo o avrebbe frustrato le sue speranze per sempre. E infatti glielne frustrò: un dito rimase paralizzato. La devozione che gli aveva fatto consacrare tutto il suo lavoro giovanile ad un unico amore, fu mal compensata. Tale passione s'allontanò da lui, per restare ormai al di là di ogni sua possibilità. Ma ne sopravvenne un'altra: Clara Wieck, non solo lo confortò, della sua perdita, ma gliela risarcì, poiché essa stessa era una così valente pianista come soltanto lui poteva diventare. Quando, dopo lunghi contrasti per l'opposizione del padre di lei, diventò sua moglie, egli riprese le sue composizioni, per lo strumento che, ora, non poteva più dirsi suo ma della moglie. Comunque, egli si dedicò allora ad altri mezzi, scrivendo musica sinfonica e da camera e dopo il suo matrimonio, particolarmente dei canti. Fu ispirato dai poeti tedeschi, allora più noti, come Geibel, Eichendorff e Rückert e anche Clara si ispirò a questi essendo essa anche un po' compositrice. Chamisso, provvide le parole per il famoso ciclo dell'*Amore e vita di donna* che qualche tempo più tardi trovò un'ammirevole controparte in una serie di composizioni dell'*Amore di poeta* di Heine.

Schumann comprese il temperamento musicale di sua moglie per il quale i lavori di lui parevano idealmente adatti e corrispondevano alle sue capacità tecniche, che in verità parevano illimitate. Egli scrisse infatti solo quello che avrebbe scritto per sé stesso. E' strano che quasi tutte le sue creazioni pianistiche veramente significative cadono entro la serie ininterrotta dei numeri 1 a 28, senza contare i tre canti che veramente furono scritti più tardi dello splendido «*Faschingsschwank aus Wien*» e delle tre romanze (op. 28).

A parte il Concerto per piano e le deliziose Scene della Foresta, non vi è un solo lavoro fra le opere musicali di più tardi che possa chiamarsi veramente buono. Pezzi staccati, di grande fascino, si trovano qua e là, specialmente nelle due grandi collezioni: *Album per la Gioventù* e *Fogli d'Album*, come pure nelle *Bunte Blätter*; queste ultime però riconfermano già di nuovo il declinare del compositore; malgrado l'apparente loro numerazione: esse appartengono quindi al periodo prematrimoniale.

Una tendenza alle forme della « fuga » per le quali Schumann non aveva speciali attitudini, spesso paralizzò la sua invenzione dopo il 1840 e verso la fine non può veramente più parlarsi di invenzione. E' triste il vedere come questo genio che, malgrado i suoi difetti, aveva cominciato come uno dei più originali musicisti di ogni tempo, ora si affanni intorno ad una ispirazione e non trovi più nulla da esprimere che abbia qualche vitalità. Le quattro *Marcie* (opera 76), le tre *Sonate per la Gioventù* (op. 118) e i *Gesänge der Frühe* (op. 133) non si possono suonare senza provare pena. Esse rivelano troppo chiaramente già l'avvicinarsi di quell'affievolimento mentale cui Schumann doveva soccombere nel 1854.

Ma non è soltanto questo tragico declinare, che fa apparire eccezionalmente brillante l'inizio delle opere di Schumann: il suo era un talento destinato a fiorire troppo in fretta e a penetrare in un mondo già formato e maturo. I musicisti d'oggi possono essere lieti che fosse così: poiché egli fu una creatura che esaurendosi così presto, lasciò ad essi eredità di ricchezza che dureranno finché il pianoforte sarà un esponente dell'arte. I canti di Schumann danno segni dello sfiorire già per il fatto che la maggior parte della loro poesia contrasta con la stridente vita moderna: le sue sinfonie, specialmente a causa della loro

fiacca orchestrazione, sono ascoltate con minore interesse. I suoi cori non vengono mai eseguiti: p. es. *Il Paradiso* e *La Peri* è scoraggiante. Perfino la

Lire 75

(L. 72 — abbonamento, L. 3 diritto di licenza a favore dello Stato) è il prezzo della licenza-abbonamento alle radionudizioni nel caso di pagamento globale anticipato per l'anno intero. Nel caso di pagamento a rate mensili, l'importo annuo della licenza-abbonamento è di L. 87 pagabili in L. 7,25 al mese (L. 6 abbonamento, L. 0,25 quota di diritto di licenza, L. 1 a favore dell'Amministrazione postale).

musica da camera, non par vero, è lasciata da parte in modo ingiustificato. Il Quartetto e il Quintetto per Piano, che un tempo erano riguardati come una risorsa dai musicisti che si difendevano di esecuzioni in gruppo, è come se non fossero mai stati scritti per le rappresentazioni del tipo d'oggi.

Ben altrimenti si presenta invece Schumann come scrittore di musica. In questo campo egli rimane una delle più grandi personalità. Se egli avesse conservato la sua prima ed esclusiva devozione allo strumento con fedeltà di invenzione non diminuita, egli sarebbe stato un compositore singolare come Chopin, anche se dopo il primo meraviglioso sboccio del genio che mancò al Maestro Polacco, non fosse seguito un ulteriore sviluppo. Schumann rimane uno di quei sei o sette compositori senza dei quali non può immaginarsi il repertorio di un pianista. Diverse opere sue vengono suonate più frequentemente an-

cora che non altre composizioni, eccetto forse due o tre brani di Chopin. Il Concerto viene eseguito quasi sempre come un'opera di inimitabile fascino e si può quasi dire che se si volesse dare originalità ad un programma si dovrebbero soltanto escludere il *Carnevale* e gli *Studi sinfonici*.

La migliore osservazione che si può fare a Schumann — e si allude sempre in questo caso alla sua prima musica per piano — è che le sue composizioni risuonano ancora fresche al giorno d'oggi, nonostante che egli sia la vera incarnazione della musica del romanticismo del secolo decimonono, di cui molte manifestazioni letterarie oggi sono poco più di una curiosità. Le novelle di Jean Paul Richter oggi, non solo non sono lette per l'eccentricità dei loro avvenimenti e sentimenti, ma sono quasi incomprensibili per la stravaganza del loro linguaggio; le prime opere di Schumann ispirate ancora ad esse, sia apertamente come nei *Papillons* sia in altro modo, rimarranno sempre delle attrattive per la loro unicità di fantasia. Ciò è dovuto in parte al fatto che la fantasia gode di maggiore libertà nella musica e che in essa la ricchezza di originalità è forse meno appariscente che non nella letteratura; ma il vero segreto della grandezza immortale di Schumann sta in questo che egli possedeva una genialità che trascendeva i tempi di cui Jean Paul non era che un riflesso effimero.

Un'altra letteratura che influisce Schumann decisamente è quella di E. A. Hoffmann e benché i suoi racconti fantastici siano rimasti molto accettati a coloro che vanno in cerca di sempre nuove caratteristiche nell'arte, pochissimo si conoscono e di Schumann se di lui non si suonasse infinitamente di più di quanto non si legge dei racconti di Hoffmann.

Il Kapellmeister Kreisler di Hoffmann è una funzione letteraria che vive soltanto attraverso la reincarnazione nella *Kreisleriana* di Schumann (Op. 16).

Schumann si ispirò in diverso modo non solo ai poeti romantici del suo tempo, ma anche ai prosatori. Egli condivise con essi l'amore alle cose soprannaturali, al meraviglioso, alla mezza luce delle selve e al buio di lune simili ad esse, anche egli fu un lirico, non un epico. Egli scrisse dei piccoli poemi musicali che sono veramente inimitabili, mentre le forme maggiori egli svolse con minore sicurezza. Le sonate e specialmente quella in sol maggiore, contengono molto materiale interessante: ma quest'ultima non è coordinata in modo convincente; la grande *Fantasia* in do (op. 17) malgrado i tanti clamori al grandioso, è però abbastanza prosaica per far apparire il titolo come un'apologia. E' nei piccoli movimenti di danza dei *Papillons*, dei *Davidshünster* (op. 16) e del *Carneval* — *scènes mignonnes* le chiamerà egli più tardi — negli schizzi poetici e caratteristici delle *Scenes d'enfance*, delle *Fantasiestücke* (op. 12) e delle *Noctellettes* (op. 21) che Schumann mostra una grande personalità nel modo perfetto di rivelare la sua espressione individuale. Simili composizioni erano di novità quasi allarmante per i suoi contemporanei e probabilmente essi le accettarono soltanto perché erano opere locali. A coloro che non hanno familiarità con quei pezzi — se ancora esistono tali non conoscitori — essi sono oggi quasi una sorpresa e perciò forse più deliziosi.

Trasmmissioni speciali della settimana

DOMENICA 5 GENNAIO

TORINO-MILANO — Ore 20,30: — *La bajadera*, operetta.
GENOVA — Ore 21: — *Isabeau* di Mascagni, dal « Carlo Felice ».
ROMA — Ore 21: — *Iris* di Mascagni.
LANGENBERG-COLONIA — Ore 19: — *Trasmmissione della Messa Solenne* di J. S. Bach.
CRACOVIA — Ore 19,10: — *Il quarto Re*, mistero di Natale.
LIPSIA — Ore 19,30: — *I due tiratori*, opera comica in tre atti.

LUNEDÌ 6 GENNAIO

ROMA — Ore 21: — Canzoni antiche napoletane.
NAPOLI — Ore 21: — *Rigoletto*.
GENOVA — Ore 20,40: — *L'ultimo valzer*, operetta.
VIENNA — Ore 20,30: — Concerto sinfonico col concorso dell'orchestra di Lipsia.
LANGENBERG — Ore 20,45: — *Il regno dell'Anabattista* di Münster, dramma col concorso dell'orchestra di Dortmund.

MARTEDÌ 7 GENNAIO

TORINO-MILANO — Ore 21: — Opera dal Teatro Regio.
ROMA — Ore 21: — Opera da un teatro o dallo Studio.
NAPOLI — Ore 21: — Opera dal Teatro S. Carlo.
GENOVA — Ore 21: — Concerto sinfonico.
LONDRA — Ore 21: — Concerto corale e strumentale trasmesso dalla Sala S. Andrea di Glasgow.
DAVENTRY — Ore 22: — Concerto orchestrale di Birmingham.

MERCOLEDÌ 8 GENNAIO

GENOVA — Ore 21: — Opera *Turandot* dal Teatro Carlo Felice.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: — *I misteri gaudiosi e Terra promessa*.
ROMA — Ore 21: — Concerto sinfonico vocale dedicato ai bambini.
BERLINO — Ore 20: — Trasmmissione opera *Idomeneo*, *Re di Creta*, di Mozart.
VIENNA — Ore 19: — *Esther*, oratorio per solisti, cori, orchestra ed organo di Händel.
BELGRADO — Ore 22,10: — *Il pazzo e la morte*, dramma di H. V. Hoffmannsthal.

GIOVEDÌ 9 GENNAIO

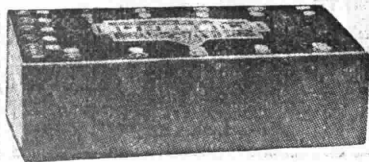
ROMA — Ore 21: — Sema opera francese: *I pescatori di perle* e *La Navarrese*.
TORINO — Ore 20,30: — Concerto sinfonico.
NAPOLI — Ore 21: — Concerto folkloristico con Murolo e Gill.
LONDRA-DAVENTRY — Ore 21: — *Hansel e Gretel*, opera di Humperdinck.
ZURIGO — Ore 20,40: — *La strana storia della bella Magalona*, di L. Tieck, recita, canto, piano.

VENERDÌ 10 GENNAIO

MILANO-TORINO — Ore 20,30: — Concerto sinfonico.
GENOVA — Ore 20,40: — *La Poupée*, operetta.
NAPOLI — Ore 21: — *Lodoletta*.
ROMA — Ore 21: — *La Mascotte*, operetta.
VIENNA — Ore 20,5: — Opera *Russalka*, favola lirica, musica di Dvorak.
LIPSIA — Ore 19,30: — *Friderica*, azione scenica in tre atti, musica di Lehár.
KOENIGSBERG — Ore 20: — *I fratelli Straubinger*, operetta in tre atti di West e Schnitzer.

SABATO 11 GENNAIO

ROMA — Ore 21: — Concerto vocale strumentale con Maria Labia.
MILANO-TORINO — Ore 21: — Opera dal Teatro della Scala.
NAPOLI — Ore 21: — Opera dal Teatro S. Carlo.
GENOVA — Ore 21: — Concerto di musica francese.
VIENNA — Ore 20,30: — *Spuk*, commedia satirica della vita familiare.
OSLO — Ore 20: — *La rivista del 1930*, trasmessa dal teatro « Chat Noir » di Oslo.



LA BASE SICURA PER AUDIZIONI PERFETTE

.... la vendita delle batterie Superpila per radio è in continuo notevole aumento.

Notate il profondo significato di questa constatazione.

Molti radio amatori ci informano spontaneamente che dopo aver speso somme non indifferenti in alimentatori di varia specie, ritornano alla batteria Superpila, alla « sicura base » di ogni apparecchio ricevente.

Solo usando le batterie Superpila, dotate di speciali caratteristiche e di alta capacità rigenerativa, si evitano i più irritanti disturbi nella ricezione.

SUPERPILA

FIRENZE

Radio apparecchi di massima semplicità e rendimento

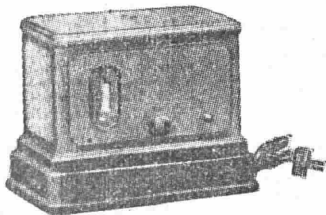


**Vendita
anche a rate**

Funzionano direttamente dalla Corrente Alternata

In vendita presso i principali rivenditori del genere - Prove a richiesta senza impegno
Chiedete i nostri Listini 1930

Mario Magnetti - Ottico Corso Vitt. Eman. 2 - Milano



"LUXOR"

.... un gioiello!....

Apparecchio ricevente a 3 Valvole

di cui una raddrizzatrice), alimentato direttamente dalla corrente alternata — adatto per tensioni 110, 125, 160 e 220 Volta — Selettivo — Potente — Puro — Perfetto — Cassetta in materiale isolante — Elegantissimo — L'apparecchio è provvisto di antenna luce per ricezione locale e in provincia — Per ricezioni a grandi distanze occorre antenna esterna — Presa per amplificazione grammofonica — Campo d'onda da 180 a 600 m. — Esclude la stazione locale accoppiandosi un filtro.

Cire 750 (Valvole e Tasse comprese) 750 Lire

A. Frignani - V. Paolo Sarpi, 15 - Telef. 91-803 - Milano (127)

ALLA CASA DELLA RADIO "Tutto per la Radio"

Il negozio rimane aperto dalle 9 alle 22

SEIBT-RADIO - BERLINO

NUOVISSIMA SERIE DEGLI APPARECCHI RADIO-ELETTRICI

"SEIBT-STANDARD 2", a due valvole

"SEIBT-STANDARD 3", a tre valvole

"SEIBT-STANDARD 4", a quattro valvole

Per la ricezione delle stazioni vicine e lontane in altoparlante

Il meraviglioso apparecchio a quattro valvole schermate, per la ricezione di tutte le stazioni d'Europa senza ANTENNA



Seibt-Standard 4

E' L'APPARECCHIO
PRINCIPE DELLA
RADIOFONIA

LISTINI E PREVENTIVI DALLA RAPPRESENTANZA GENERALE

S. A. - APIS VIA CARLO GOLDONI, 21 - TELEF. 23-760 MILANO (120)

Cercansi Agenti regionali competenti e solubili per concessioni di esclusività
Non si concedono depositi



PILE e BATTERIE

Galvanophor
per tutte le applicazioni

MEZZANZANICA & WIRTH
MILANO 115

Via Marco d'Oggiono 7

Telefono 30-930



Nuovissimo sistema
brevettato
a riempimento automatico
della stilografica italiana

COLUMBUS EXTRA



Garantita per sempre

Costruita con materiale infrangibile di primissima qualità.

Pennini oro 14 Kar. con punte d'iridio levigate.

Garanzia illimitata. Modelli colorati. Verde, rosso, viola, nero, marmorizzato.

Piccola L. 85

Media L. 100

Grande L. 120

In vendita presso i principali negozi.

Fabbrica Stilografiche
EUGENIO VERGA
MILANO

Corso Roma, 80 - Telef. 51 843

A richiesta catalogo gratis

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

10,30: Musica religiosa.
12,30: Bollett. meteor. Notizie
12,30-13,30: Trio dell'Eiar. Musica leggera.

1) Waldteufel: *Espana*; 2) Mozart: *Mosca*, fantasia; 3) Bettinelli: *Delusione*, tango; 4) Zeller: *Venditori d'uccelli*; 5) Desenzani: *Ultimo canto*.

16: Trasmissione del Concerto variato eseguito dall'orchestra del Casinò Municipale di Gries.

18: Notizie.
20: Enit. Dopolavoro. Notizie.
20,30: Dr. Gallia: *L'Araldo sportivo*.

20,30: Concerto variato.
1) Orchestra dell'Eiar diretta dal M. Mario Sette: *Usciglio. Le donne curiose* (cant.); 2) M. Mascagni: *Andante*; 3) Minello: 3) Delibes: *Le pas de fleurs*; 4) Zandonai: dall'opera *Francesca da Rimini*; 5) Violonista Leo Petroni: a) Couperin: *I Cherubini*; b) Bachmannoff: *Sérénade*; c) D'Amico: *Sérénade*; d) Granados: *Danza spagnola*; 6) Orchestra: Rubinstein: *Rêve d'Angelique*; 7) De Micheli: *In campagna*; a) Alba estiva; b) Il torrente; c) La Sagra; 8) Lehár: *Fantasia operetta. Finalmente soli*; 9) Waghalter: *Intermezzo fiorentino*.

22,30: Mezz'ora di musica leggera e da ballo.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

10,30-11,05: Trasmissione musica sacra.

11,05-11,15: Padre Teodosio Panario: *Spiegazione del Vangelo*.

11,15-11,30: Prof. Gagnieu Ross: *Lezione di lingua spagnola*.

12,30-12,30: Argian: *Padosports*.

12,30-13: Dischi grammofonici.

13: Segnale orario.

13,30-13,30: Dischi grammofonici.

13,30-14,30: Trio dell'Eiar.

17-18: Trasmissione e fonografica speciale.

18: Notiziario sportivo.

19,50-20,05: Enit e Dopolavoro.

20,05: Segnale orario.

20,05-20,15: Notizie sportive.

20,15-20,50: Trasmissione dal Ristornale De Ferrari.

20,50: Illustrazione dell'opera.

21: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice dell'opera

"Isabeau"

In tre atti di Pietro Mascagni.

Negli intervalli: brevi conversazioni.

23: Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

10,15-10,30: Radio informazioni.

10,30-10,45: Padre V. Facchinetti: *Spiegazione del Vangelo*.

10,45-11,15: Musica religiosa.

12,30-13: Eiar. Concertino.

16-16,30: Commedia.

16,30-17,40: Eiar. Concertino.

17,50-18: Risultati sportivi.

20,10-20,15: Dopolavoro.

20,15-20,30: Radio informazioni.

Notizie cinematografiche.

20,30: Segnale orario. Operetta (da Torino). Musica da ballo dell'Accademia Gay. Conferenza (v. I TO).

23,30-23,40: Radio informazioni.

23,40-0,30: Seguito programma di Torino (vedi I TO).

ROMA (1 RO) - m. 441,1 - Kw. 3.

13-13,30: Dischi grammofonici.

10-10,45: Musica religiosa vocale e strumentale.

21,02: Sera d'opera italiana.

Esecuzione del dramma lirico in 3 atti

IRIS

Musica del M. Pietro Mascagni (Prop. Ricordi).

Esecutori: Iris, sopr. A. Di Marzio, Osaka, ten. F. Caselli, Kito, bar. L. Bernarini, il cieco, basso A. De Petris; Dina, sopr. G. Caputo; Una Guacha, mezzo sopr. B. Bianchi; Un cenciuto, ten. I. Bergesi.

Orchestra e coro Eiar.

Negli intervalli: Guido Milanese: *Novella originale*.

Rivista della femminilità di Madama Pompadour.

DOMENICA

10,45-11: Annunci vari di sport e spettacoli.

13-14: Radio Quintetto.

16: Trasmissione dall'Augusteo: Concerto sinfonico.

20,20-21: Comunicati. Sport (ore 20,30); Notizie. Sfogliando i giornali. Segnale orario.

Ultime notizie.

La stazione 1 RO dal 30 dicembre ha iniziato la trasmissione da Santa Palomba con Kw. 50 di antenna.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

9,30: Lezione francese.

10: Musica sacra.

17: Bambinopoli e concerto canzoni.

17,30: Segnale orario.

20,20-21: Radiosport. Enit. Dopolavoro. Notizie. Cronaca Porto e Idroporto.

21: Segnale orario.

21,2: *La casa Susanna*, operetta in tre atti di Gilbert.

22,50: Il calendario e programma di domani.

TORINO (1 TO) - m. 274,2 - Kw. 7.

9,45: Lezione d'inglese (prof. Bianchetti).

10,15-10,30: Radio informazioni.

10,30-10,45: *Spiegazione del Vangelo* (Don G. Fino).

10,45-11,15: Musica religiosa.

12,30-14: Concertino.

15,30-16: Radio galeo giornalino.

16-16,30: Commedia.

16,30-17: Quintetto (Musica leggera e danza).

1) Auber: *Domino nero* (cant.); 2) Angiolino: *Dama incipriata*; 3) Falli: *La rosa di Stambul*; 4) Werner: *Warum*, fox trot; 5) Giachino: *Serenata notturna*, tango.

6) Malvezzi: *Muchachos hermosos*, valzer; 7) Schinelli: *Pall Mall*, fox trot; 8) Mignone: *Oibò*, slow step; 9) Mascheroni: *Fragola*, slow; 10) Anselmo: *Dimmi perché*, tango; 11) Hentschelt: *Wolfer dei fiori*; 12) Sullig: *Savannah*, fox; 13) Carosio: *L'Andalusiana*.

18-18,10: Dopolavoro.

19,10: Notizie sportive.

19,10-19,15: Il concerto del pranzo.

1) Cosa: *Espanolita*, marcia; 2) Sommerville: *Fiore di passione*; 3) Mascagni: *Il Nissano*; 4) Sillago: *Valzer*; 5) Lasso: *Donna di gran moda*, valzer; 6) Lehár: *Dove c'è l'atolito*, fantasia; 7) Cussaux: *Le Siffoli*, danza; 8) Anselmo: *Baby dear*, (for trot); 9) Carosio: *American spirit*, (cant. step).

20-20,15: Spiridelli F.: *Le rose e la leggenda*.

20,15-20,30: Radio informazioni.

20,30: Segnale orario.

20,30: Operetta dall'Auditorio.

La Bajadera

3 atti di Kalman

allestita dal cav. Mascagni, diretta dal M. G. Gallino.

Negli intervalli: dott. prof. G. B. Allaria: *Come si alleva il bambino*.

Nino Costa: *Il giudizio del prossimo*.

23,15: Ultimo notizie.

BRUXELLES (m. 509 - Kw. 10).

18: Orchestra del Tea-Room "Armenoville" di Bruxelles: Musica da danza.

19: Radio-Info.

20,30: L'ora di Polidoro.

21,15: Giornale parlato - Concerto della R. O.: 1) Charpentier: *Impressioni dell'Italia*; 2) Canzoni (M. M. Mousset); 3) Puccini: *Tosca*, fantasia; 4) Canzoni (M. M. Mousset); 5) Debussy: *Petite suite en bateau*; 6) Alcuni pezzi per pianoforte; 7) Ph. Gaubert: *Fresques*; 8) Canzoni (M. M. Mousset); 9) Saint-Saëns: *La giovinezza d'Ereole*; 10) Canzoni (M. M. Mousset); 11) Mascagni: *La cicale*.

23,15: Ultimo notizie.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA (m. 250 - Kw. 5).

16: Concerto.

17,30: Per gli operai.

18: In tedesco: Notizie - Arie e canzoni.

Supertrasmissioni...

DA ROMA - «Iris» di Mascagni, ore 21.

DA TORINO - «La bajadera» di Kalman, ore 20,30.

DA LANGEBOG-Colonia - «La Messa solenne» di Bach, ore 19.

DA LIPSIA - «I due tiratori», opera comica, ore 19,30.

18,40: Sport.

19: Musica popolare.

20: Conferenza sui teatri d'opera in America.

20,15: Concerto di musica popolare.

21,15: Trio di comamuse.

21,40: Canzoni popolari.

22: Bollettini diversi: Tempo - Notizie - Sport.

22,15: Trasmissione da un caffè.

22,55: Informazioni - Rivista teatrale - I programmi di domani.

23: Segnale orario.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Concerto da Bratislava.

17,30: Da Praga: L'ora degli operai.

19: Da Praga: Musica popolare - Conferenza.

20: Da Bratislava: Musica da ballo.

21: Da Brno: In memoria di Giorgio Wolker.

22: Vodi Praga.

22,55: Programma del giorno seguente - Rassegna teatrale.

BRATISLAVA - m. 279 - Kw. 12,5.

16: Concerto dedicato alle composizioni di Smetana e Dvorak.

Dvorak: *Carnegie*, fantasia; *In-diana*, canzonetta; Canto: *Danze slave*; Smetana: *La sposa venduta*, fantasia; Canto: *Dulibor*, fantasia.

17,30: Da Praga: L'ora degli operai.

18: Commedia dallo studio: *Metà e metà acqua*.

18,30: Conferenza sulla vita e l'opera di Jan Gajek.

19: Da Praga: Musica popolare e conferenza.

20: Musica da ballo.

21: Da Brno: In memoria del poeta Vokner.

22: Da Praga: Bollettini diversi.

22,55: Informazioni e programmi del giorno seguente.

KOSICE - m. 293 - Kw. 2.

15: Concerto da Bratislava.

17,30: Vodi Praga.

18: Vodi Bratislava.

19: Bollettino del tempo e notizie Conferenza in ungherese.

19,30: Conferenza di fioritura.

19,50: Conferenza russa, int. concerto: Rimski-Korsakov: *Fantasia di concerto* - Canzoni - Rubinstein: *Melodie* - Canzoni.

22: Vodi Praga.

22,55: Informazioni - Rassegna dei teatri.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16: Concerto da Bratislava.

17,30: Da Praga: Per gli operai.

18: Trasmissione in tedesco - Notizie - Arie e canzoni.

18,40: Da Praga: Sport.

18,45: Racconto della nonna.

19: Da Praga: Musica popolare - Conferenza.

20: Concerto orchestrale: Smetana: *Il segreto* (cantate); Dvorak: *Suite in do maggiore*; Lesh: *Il sogno della felicità*; Janacek: *Adagio e andante con moto della Sinfonia per archi*; Balcar: *Motivi sempli*; Dvorak: *Capriccio*.

20,50: Da Praga: Musica di comamuse.

21: Musica leggera con brani di Welker, Haas, Polacek, Blazek.

22: Da Praga: Bollettini del tempo, di sport e notizie.

22,15: Musica popolare.

22,55: Da Praga: Informazioni - Rivista dei teatri - Programma di domani.

FRANCIA

PARIGI (P.P.) - m. 329 - Kw. 0,8.

21,45: Dischi grammofonici - Conversazione - Informazioni.

22: Concerto offerto dalla «Métropole», col concorso di artisti dell'Opera e dell'Opera Comique.

Ouverture del Coriolano, Beethoven; *Romanza senza parole* in la bemolla di Gabriel Fauré; per pia-

no (esecutore: M. Béché, premio d'eccellenza al Conservatorio); Prima e seconda parte della *Shéhérazade*, Rimski-Korsakov (solisti: signori Bellanger, Grass, Oubradous); Melodia: *Elegia dalle Erinie* di Massenet, per violoncello (sig. Lagge, violoncello solo, dell'Opera Comique); *Piccola suite* di Debussy; *Polonaise*, Dvorak; *Danza norvegese* N. 2, Grieg.

20,15: Rassegna economica e sociale - Informazioni.

20,15: Musica riprodotta.

20,30: Varietà.

21: Radio-concerto - Brani sinfonici - *La sera padrona*, di Pergolesi.

21,20: La giornata sportiva.

21,45: Rassegna della stampa della sera - Segnale orario.

22: Concerto da un hôtel.

24: Musica riprodotta.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1444 - Kw. 12.

17,30: Trasmissione del Concerto Pacheloup.

20,10: Prognosi del tempo.

20,20: Giornale parlato: Notizie - Informazioni.

20,30: Canto della Sicilia.

20,40: Vita sportiva - Riunioni e matches - Comunicati diversi - Consigli del medico - Ultime novità.

20,45: Radio-concerto.

GERMANIA

BRESLAVIA - m. 325 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

15,15: Trattenimento pomeridiano per i fanciulli: racconto.

15,20: Canto della Sicilia.

16,20: *Am pasten*, commedia in due atti.

18: Conferenza.

18,15: Trasmissione da Gleiwitz: conferenza.

18,50: Concerto per piano: *Pre-ludio e fuga in re minore*, op. 11, di Krüger; *Scherzo in do bemolle minore*, op. 39, di Chopin; *Poetische in re maggiore*, di F. Liszt.

19,20: Arte della danza.

19,50: Un'ora con Stefano Grossmann. Stefano Grossmann legge alcune scene della *Tempesta* su *Apollon* (*Sturm auf Apollon*).

20,30: Conferenza.

22,10: Notizie della sera.

22,25-23: Musica da ballo.

KUENIGSDERO - m. 276 - Kw. 1,5.

16,15-18: Concerto divertente della Radio-orchestra: Pezzi di Kolko, Schubert-Berte, Suppe, Waldteufel, Lincke, Wallace.

18: Operazioni varie di calcio.

18,30: Musica da camera per strumenti a fiato (flauto, come un flauto, flauto, 4 pezzi di Josef Lauber, Quartetto di Karl Goepfert).

19,15: L'ora degli autori. *Ascesa dei ciechi*, Atto ultimo, *L'accontentato signor Paterick*.

20: Radiosport.

20,15: Dalle operette classiche dei Maestri: Selezioni da *Lo zingaro barone* (Strauss); *La bella Elena* (Offenbach); *Rococo* (F. Suppe).

21: *Offenbach* *Rococo* (F. Suppe).

21,15: *La studentessa* (Millo-cke).

22,15: Notizie della stampa; corriere sportivo.

22,30-0,30: Musica da danza (Berlino).

LIPSIA (m. 259 - Kw. 1,5).

DRESDA - m. 319 - Kw. 0,25.

16: *1 tre Re Magi*, leggenda di Natale (dal flammigino).

17: Musica da camera: quintetto per due violini, viola, violoncello e clarinetto

Domenica 5 Gennaio

per soprano, basso, a-solo di violino e orchestra; Bach: *Cantata n. 50*, per doppio coro.

16,45: Lettura della Bibbia.
17: Servizio sacro per bambini trasmesso dalla chiesa di S. Martino di Birmingham.

17,30: Concerto della Banda militare della stazione col concorso di soprano e di tenore. Haendel: *ouverture di Giustino*; Schubert: *La morte e la fanciulla*; *Il vagabondo*; O' Donnell: *Temi e variazioni*; Puccini: *Che gelida mattina*, dalla *Bohème*; selezione di *Gianni Schicchi*; Brahms: *Danza ungherese n. 7*; Bach: *Fuga e giga*.

18,45: Concerto pianistico: Frammenti di H. Purcell; Bach: *Sesta sonata per organo in sol*; musiche di Kodaly e di Bartok.
21: Servizio religioso dallo studio della stazione.

21,45: Appello di beneficenza della settimana.
21,50: Notizie.

22,5: Concerto vocale e strumentale: Fletcher: *Marcia*; Herold: *Ouvert. dell'opera Zampa*; Toselli: *Serenata*; Mendelssohn: *selezione del Sogno di una notte d'estate* (a-solo di violino); Leoncavallo: *Prologo del Pagliacci*, canto; Ambrosio Thomas: *Gavotta dalla Mignon*; Järnfeldt: *Preludio*; Böhmman: *Fantasia per organo ed orchestra*; Sibelius: *Finlandia*.

23,30: Epilogo.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,30: Concerto per orchestra di archi (da Birmingham); Cimarosa: *Il matrimonio segreto*; *Sou-ventures*; Bach: *Concerto in do*; Frank Bridge: *Suite in mi minore*; Weber: *Andantino con moto e rondò per pianoforte a quattro mani*; Due canzoni di May Howe; Dvorak: *Serenate in sol*.

18,45: Conferenza religiosa.
21: Servizio religioso trasmesso dalla chiesa di Carr Lane di Birmingham.

21,45: Voci Londra.
21,50: Notizie diverse.

22: *Pagine del mio album*; *Un amante di vecchia musica guarda nella sua libreria ed ascolta ancora una volta i suoi pezzi favoriti*; Coro ed orchestra della stazione di Birmingham, tenore, baritono e violino.
23,30: Epilogo.

JUGOSLAVIA

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17: Ritrasmisione del concerto dal caffè Corso.
20,15: Notizie culturali e della Radio-Società.

20,30: Concerto vocale del Coro Fiesse di Zagabria.
21,50: Bollettino meteorologico.

Notizie della stampa.
22: Musica leggera.

BELGRADO - m. 429 - Kw. 2,5.

16: Concerto pom. idiano - Orchestra di tzigani A. Gubile.
17: Notizie agricole.

17,5: Conferenza della Lega Agricola Serbia.
17,30: Comemorazione dei Cacciatori.

19,30: Conferenza.
21,10: Accentissime Segnale orario.

22,20: Recita teatrale.
22,50: Ritrasmisione del concerto dall'Hotel Palace.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

OSLO - m. 493 - Kw. 1,2.

16,30: Concerto dell'orchestra Cecilia.
17,30: Recitazione di brani diversi.

17,50: «Campane di chiesa», conferenza sacra.
19,15: Bollettino meteorologico.

Notizie di stampa.
19,30: Conferenza sulla storia dei telegrafi.

20: Segnale orario.
20: Concerto dell'orchestra della stazione: musiche di Grieg, Tschalkowski, Ratzigade, Delibes, Walteufel.

21: Einriede Tveit leggerà qualche brano del suo lavoro: *Una storia di Natale*.

21,30: Bollettino meteorologico - Notizie.
21,50: Chiacchierata.

22,5: Trio di fisarmoniche.
22,35: Musica da ballo (dischi).

POLONIA

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,5.

17: Concerto di grammofono.

17,45: Audizione per i ragazzi.
18,15: Bollettino dell'Associazione.

ne della gioventù polacca.

18,30: Eventuali comunicazioni.

18,50: Concerto vocale con concorso di soprano.

19,15: Intermezzo musicale.

19,40: «Silva rerum».

20: Un quarto d'ora letterario (da Varsavia).

20,15: Concerto di solisti: Grieg: *Sonata in la minore* op. 36; Rachmaninoff: *Vocalizzi* op. 34, n. 14; Glazunoff: *Serenata spagnola*, op. 30, n. 2; Albeniz: tre brani.

21,45: Vede Cracovia. Negli intervalli: rassegna teatrale e programma del giorno seguente.

22,15: Segnale orario - Comunicazioni sportive.

22,30: Trasmissione di fotografia.

23: Musica da ballo.

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16: Trasmissione di un concerto popolare da Katowice.

17,15: Conversazioni.

17,40: Trasmissione di un concerto da Varsavia.

19: Comunicati di versi.

19,10: *Il quarto Re*, mistero di Natale - Musica varia.

19,58: Segnale orario.

20: Il cantuccio d'eteraio (da Varsavia).

20,15: Concerto setaie vocale e strumentale: Variazioni sui temi di Corelli, Tartini, Kreisler.

20,40: *Aria del Meistofele* (Chopin): *Notturno*, in mi bemolle maggiore; *Reyer: Aria dell'opera Sguitti*; Szymanowski: *La sordide di Arcadia*; Massenet: *Aria dell'opera Mignon*; Dvorak-Kreisler: *Danza slava*; in mi minore; Ciaikovski: *Canti di autunno*; Greccani: *W I fi cchi di neve*; Pepper-A. or. *La flautista*, ecc.

21,45: Audizione letteraria.

22,15: (vedi Varsavia).

23: Trasmissione di musica da un caffè.

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16: Concerto popolare.

17,15: Mezzogiorno di scacchi.

17,40: Concerto da Varsavia.

19: Bollettini diversi.

19,30: Intermezzo musicale.

19,30: Mezzogiorno di allegria (di letto della Slesia).

19,58: Segnale orario.

20: Quarto d'ora letterario.

22,15: Bollettini diversi - Programma (in francese del giorno seguente - Ultime notizie).

22,35: Ultime notizie.

23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16: Conferenza.

16,30: Dischi.

16,40: Conversazione.

16,55: Dischi.

17,15: Conferenza.

17,40: Concerto dell'orchestra della Polizia: Kurpinski: *Polonaise*; Mozart: *Ouverture dell'opera Le nozze di Figaro*; Liszt: *Preludio*; Moniuszko: *Fantasia dell'opera Halke*; Sonnenfeld: *Fantasia*; Berlioz: *Morfeo*.

19: Varie.

19,25: Racconto.

19,40: Programina di domani - Attualità.

19,58: Segnale orario.

20: Quarto d'ora letterario.

20,15: Concerto popolare: Grieg: *Suite Peer Gint*, n. 1; *Canti per soprano*; *Serenata francese*; Ponchielli: *Danza delle ore*; *Canzoni per soprano*, di Sinding; Wertheim, Marzewski; Dwczak: *Pu-moresque*; Drlla: *Serenata*; Bucalossi: *Valzer*; Brahms: *Danza ungherese in re maggiore*; Osmandsky: *Mazurka bianca*. Negli intervalli: comunicazioni teatrali.

21,45: Ritrasmisione da Cracovia.

22,15: Comunicati meteorologici di polizia, sportivo.

22,25: Ultime notizie.

22,35: Comunicato P.A.T.

22,34: Musica da ballo.

WILNO - m. 385 - Kw. 0,5.

16,50-17,15: Coro degli scolari.

17,15-17,40: Conferenza.

17,40-19: Concerto ritrasmesso da Varsavia.

19,15-25: Notiziario.

19,25-19,40: Lezione di tedesco.

19,40-20: Informazioni e segnale orario di Varsavia.

20-24: Concerto - Notiziario.

Comunicazioni e musica da danza (Varsavia).

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12.

17: L'orchestra Sibiceano: musica leggera.

17,15: Un quarto d'ora di allegria.

17,30: L'orchestra Sibiceano: musica leggera e musica rumena.

18: Bollettino meteorologico e radio-stampa.

18,10: L'orchestra Sibiceano: Suite.

21: Concerto pianistico: J. Hertz: Bach: *Concerto italiano*, 1. parte; Gluck-Brahms: *Gavotte*; Scarlatti: *Sonata*; Michel Jora: *Fat-trotti*; Riccardo Pick-Mangiagalli: *La danza di Olaf*; Strauss-Schulz: Arabeschi sul tema del valzer: *Sul bel Danubio azzurro*.

21,30: Conferenza.

21,45: Canto: signa Gutano del'Opera. Concerto di violino: Alex Theodoreso; Vivaldi: *Concerto in la minore*; Schubert-Wilhelmy: *Ave Maria*; Pugnani-Kreisler: *Preludio e allegro*; C. Porumbesco: *Ballata*.

22,50: Radioinformazioni stampa.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Concerto: *Oberon* (ouv.) di Weber; *Suite orientale* di Popy; *Gavotta* di Libron; *Ol'man river*, canzone di Kern; *Los Gavanes*, fantasia di Guerrero; intermezzo poetico. *La festa nazionale*, di Manuel Machado; *Cuchicheas* (pout-pourri) di Dostal; *Sarabanda e gavotta*, dalla terza suite inglese di J. S. Bach; Fantasia sulla *Bella Elena* di Offenbach; *Cavatina* di Raffi; *Rapsodia cubana* di Albeniz.

20: Campane dal Palazzo del Governo - Musica da ballo.

23: Campane dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Trasmissione dall'Hotel Nacional di un concerto bandistico.

SVEZIA

STOCKHOLM - m. 436 - Kw. 1,60.

MOTALA - m. 1248 - Kw. 30.

MALMO - m. 231 - Kw. 0,6.

16: Concerto: Gade: *Amleto*, (ouverture); Nielsen: *Petite suite* (sele-

zione); Massenet: *Scene pittoresche*; Sudessi: *Due piccole marce*; Lumbe: *Valzer*; Millocker: *Lo studente povero*.

17,30: Conversazione.

17,58: Carillon.

18: Vespro.

19,45: Radio-teatro: *Una rappresentazione di Shakespeare*.

20,45: Concerto: Mozart: *Il direttore del Teatro* (ouv.); Id. Concerto per piano e orchestra, in mi minore.

21,30: Meteorologia.

21,40: Seguito del concerto: Pizzetti di Gluck, Halévy, Grieg, Dvorak, Kodaly, Dohnany, Strauss, Wolf, Brahms, Mendelssohn-B.

SVIZZERA

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

15,30-17,30: Concerto dell'orchestra del Kursaal.

19,15-25: Radio-scacchi.

19,25-19,28: Risultati sportivi della domenica.

19,28: Segnale orario. Bollettino meteorologico.

19,30-20: Concerto popolare.

20,20-30: *Gli animali nella favola e nel racconto*, chiacchierata.

20,30-21: Concerto orchestrale.

21,22: Concerto di musica romantica, soprano e basso-baritono. Poi orchestra del Kursaal.

22-22,15: Ultime notizie. Bollettino meteorologico.

22,15-24,40: Concerto dell'orchestra del Kursaal.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

15: Concerto.

20 15: Musica varia della Radio-orchestra: Rossini: *Tancredi* (ouverture); Jaquet: *Suite murtene*; Gounod: *Ave Maria*; *Serenata*; Delibes: *Lakmé*, selezione; Sjunding: *Mormorio di primavera*; Fourdrain: *Racconti di Perrault*, selezione.

21,30: Dischi (novità).

22,15: Radio-chiusura.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,63.

16: Concerto dal Carlton-Elite Hotel.

17,15: Vita intellettuale tedesca: conferenza.

19,30: Segnale orario.

19,33: Predica cattolica.

20: Concerto della Radio-orchestra: *Swires* e ballabili.

20,35: Canti in coro e a solo.

22: Ultime notizie.

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0,6.

15: Concerto sinfonico ritrasmesso dal «Victoria-Hall».

19: La mezz'ora sportiva.

20: Culto protestante.

20,30 Culto cattolico.

21: Musica da camera: Beethoven: *Settetto* op. 20; Schubert: *Trio in si bemolle maggiore*.

22: Radio-chiusura.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Conversazione; indi: Arie ungheresi cantate dal coro «Toerkvcs».

17,15: Arie ungheresi.

18,30: Rappresentazione in un atto.

20: Suonata per piano e violino.

21: Concerto della Banda militare - Concerto dell'orchestra tzigana «Fejes».

Inserzionisti!!!

Siete pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del «RadioCorriere» per facilitare nel Vostro interesse la migliore composizione.

Grazie!!!

ALTERADIO
sogno di armonie

Quale miglior regalo!

APPARECCHIO DI LUSO

A VALVOLE SCHERMATE DI GRANDO POTENZA E SENSIBILITÀ RICEVE DA TUTTA L'EUROPA

CARATTERISTICA PRINCIPALE:

... PUREZZA!

APPARECCHIO COMPLETO DI VALVOLE DI PIRELLA CON TAVOLO SCOPPIABILE. DIFFUSORE DINAMICO IN MASSA COMPLETO

Lire 2850
Ricevete franco domicilio in tutta Italia

FABBRICA ITALIANA ALTERADIO
DITTA U. MIGLIARDI
Via F. Calandra 2 TORINO (111)

(Cercate i concessionari e agenti)

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,30: Bollettino Meteorologico - Notizie.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: 1) Linke, *Silfidi*, int.; 2) Galli: *Davide*, prel. atto III (ed. Sonzogno); 3) Fragna: *Waltzer voluttuoso*; 4) Gilbert: *Casta Susanna*, dall'opera; 5) Barlaia: *Serenata napoletana*.
16: Trasmissione del Concerto variato eseguito dall'Orchestra del Casinò Municipale di Gries.
18: Notizie.
19,45: Giuochetti radiofonici.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Mezzogiorno di musica leggera.
21: Concerto di musica sinfonica e da camera: 1) Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette: *Händel*, *largo*.

2) Beethoven: *Sinfonia IV*, 1° tempo (adagio, allegro, vivace). Il colosso di Bonn scrisse questa Sinfonia nel 1806 quando credette d'aver trovato la felicità con l'immortale beniamina Teresa di Brunswick. Da ciò, il senso di pace e di gioia diffuso nell'opera. Notevole è soprattutto, in questo tempo, il dialogo del fagotto, dell'oboe e del flauto. La chiusa è una vera esplosione di gioia.

Radioenciclopedia: 3) Violinista Leo Petroni e pianista M. Chesi: Beethoven: *Sonata in quattro tempi*; 4) Pianista signa Marcella Chesi: a) Bach: preludio e fuga in la bemolle maggiore; b) Chopin: 1) preludio, 2) waltzer; 5) Orchestra Rossini: *Guglielmo Tell*, *ouverture*; 6) Moszkowski: *Serenata*, op. 16; 7) Mendelssohn: *La Grotta di Fingal*, *ouverture*; 8) Dvorak: *Danze slave* n. 2 e 3.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,30-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13,10-14: Borsa e cambi. Notizie.
13,10-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Trio dell'EIAR.
16,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.

19,30-20,05: Enit e Dopolavoro.
20,05-20,15: Segnale orario.
20,15-20,30: Notizie.
20,30-20,40: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.

30,40:

L'ULTIMO VALTZER

operetta in 3 atti di Strauss.
Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.o Nicola Ricci. Negli intervalli: brevi conversazioni.

23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30-11,15-11,25: Radio informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12,30-13,30: Radio informazioni.
12,30-13,30: EIAR concerto.
13,30-13,30: Radio informazioni.
13,30-14: EIAR concerto.
16,30-17: Radio informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini: Bianche: *Enciclopedia dei ragazzi*; Mago blu: *Radioviaggio nella luna*.
17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,50-18: Radio informazioni.
18,10-18,10: Comunicati Consorzi Agrari.
20,20-20: Enit e Dopolavoro.
20,15-20,30: Radio informazioni - Notizie di teatro.
20,30: Segnale orario.
20,30-21: Hollywood Orchestra Brunswick.
21-21,15: Bianchi e Falconi: *Facciano due chiacchiere*.
21,15-24: EIAR concerto e musica di varietà.

22-22,10: Veneziani: *Il teatro e sua moglie*.

23,30-23,40: Radio informazioni.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollett. meteor. e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Concerto, canzoni e recitazioni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radiosport. Enit. Dopolavoro. Notizie. Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.

RIGOLETTO

opera in 4 atti di G. Verdi (prop. G. Ricordi - Milano).
Esecutori: *Gilda*: sopr. P. Bruno; *Maddalena*: mezzo-soprano A. Testa; *Giannetto*: mezzo-soprano Mauro; *Il Duca di Mantova*: tenore R. Boicardo; *Rigoleto*: baritone R. Aulicino; *Sparafucile*: basso C. Albini; *Borsa*: ten. A. Burri; *Martino*: basso G. Scholler; *Monterone*: basso S. Stasi; *Cepirano*: basso A. Merola.

Artisti, coro e orchestra EIAR.
Tra il 1° e il 2° atto: Radiosport.
22,50: Ultimo notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - m. 441,1 - Kw. 3.

13-13,15: Radio Quintetto.
13,15-13,30: Notizie.
13,30-14,15: Radio Quintetto.
14,15-17,20: Notizie. Giornale del Fanciullo. Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30 (circa) - 19: Trasmissione dall'Accademia Filarmonica Romana: Concerto del « Quartetto di Roma ».
20,20-21: Comunicati. Sport (20,30) Notizie. Boll. meteor. Spostando i giornali. Segnale orario.

Antiche Canzoni Napoletane

Ore 21
(1885-1915). Interpreti: Soprani: E. Marchionni, A. Schisa, M. Loris - Tesori: G. Barberini, F. Dorini - Baritono: V. Mareschi. Orchestra e coro EIAR Orchestra di mandolini e chitarre. Direttore M.o Giuseppe Bonavolonta.
1) Di Chiara: *Popolo po' (duetto)*; 2) Fassone: *Margherita*; 3) V. Valente: *Ninuccia*; 4) Gambardella: *Pustilleco addurro*; 5) Di Capua: *Duorne Carmine*; 6) Di Chiara: *E tre chiuve*; 7) Tagliatori: *Napule canta*; 8) Costa: *A ritriva*; 9) De Curtis: *Torna a Surriento*; 10) De Gregorio: *A cura 'e mamma* (duetto); 11) e ANIMA M.I.A.T.A. Q: *Commedia in un atto dei Fratelli S. e G. Alvarez Quintero. Personaggi: Annabella, G. Scotti; Edorad, M. Felici Ridolfi; Giacinto, V. Degli Abbiati; Emma, A. Durantini*; 12) Canino: *O surdato mmmmm*; 13) Di Capua: *O sole mio*; 14) De Gregorio: *Brin-giella-ndra*; 15) Medina: *Se-renchella*; 16) De-ve-mia (duetto); 17) Costa: *E be-sagliere*; 18) Tosti: *Mare-chiare*; 19) Di Chiara: *Tup-pete Tup-pete*; 20) Gambardella: *O marenariello*; 21) Gambardella: *Furturella* (duetto finale).

Ultimo notizie.

TORINO (1 TO) - m. 201 - Kw. 7.

8,15-8,30-11,15-11,25: Radio informazioni.
11,25-12: Musica religiosa e Spiegazione Vangelo dell'Epifania. D. G. Fino.
13: Segnale orario.
13,20-13,30: Radio informazioni.
13,30-14: Concertino.
13,30-13,30: Chiusura Borsa di Milano.

Supertrasmissioni...

DA ROMA - Canzoni antiche napoletane, ore 21.

DA NAPOLI - « Rigoletto » di Verdi, ore 21.

DA VIENNA - « Concerto sinfonico », ore 20,30.

DA LANGEBOURG - « Il regno dell'Anabattista » di Münster, ore 20,45.

13,30-13,40: Chiusura Borsa di Torino.
16,20-16,30: Radio informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,30: Quintetto:

1) Rossini: *Barbiere di Siviglia*, *sinf.*; 2) Amadei: *Visione*, *valse*; 3) Manoni: *Chanson mystique*; 4) Saint Saëns: *Sansone e Dabla*, *fant.*; 5) Gragnani: *Sotto la luna*, *serenata*; 6) Giuliani: *A te sola*.
17,30-18,10: Enit - Dopolavoro - Not. della « Gazzetta del Popolo ».
19,15-20: Il concerto del pranzo: 1) Zandonani: *Tufelungen*, *marcia* (prop. Ricordi); 2) Fronani: *Danza delle negre*, *int.*; 3) Fuchs: *valzer viennese*; 4) Wood: *Sognando*, *int.*; 5) Mascagni: *Si, fant.* (prop. Sonzogno); 6) Silvery: *May fair*, *fox trot*; 7) Stafford: *Miramar*, *tango*; 8) Manoni: *San Sebastian*, *one step*.
20-20,30: Comunicazioni del Regente.

20,30: Segnale orario.
20,30-24: Musica Varietà - Conferenza - Concertino.
23,30-23,40: Radio informazioni.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 15.

15,30: Concerto pomeridiano: Moszkowski: *Marcia dei morti* dall'opera *Bombardieri*; Rossini: *ouverture* dell'opera *Guglielmo Tell*; Strauss: *Valzer*; Dvorak: *Umoresca*; Strauss: *Minuetto alla Corte*; Puccini: *fantasia della Bohème*; Lehár: *valzer dal Conte di Luxemburgo*; Lehár: *Canzonetta dal Pagliaccio*; Waldfeldt: *Espana*, *valzer*; Asch: *The british patrol*, *marcia* - *caratteristica*; Otto Wacke: *Non dimenticher mai le ore*, *canzone*; Schaele: *Theodor, o Theodor*; Komzak: *pout-poutti*; Wacke: *Marica*.
17,45: Canzoni popolari ucraine.
18,10: Dizione di Jon Svensson (sue composizioni).
19: Musica da camera per chitarra con accompagnamento di violino, viola, violoncello, oboe e clarinetto. Composizioni di Paganini, Schmetterer e Carulli.
19,55: Segnale orario e bollettino sportivo.
20: Canzoni di Max Oberleithner.
20,30: Concerto sinfonico trasmesso da Berlino col concorso dell'Orchestra sinfonica di Lipsia: Composizioni di Brahms, Wolf e Riccardo Strauss. Indi concerto serale con trasmissione di brani di opere di Strauss, Reinhardt, Fall, Suppé, Lehár, Zeller, ecc. Seguirà trasmissione di immagini.

BELGIO

BRUXELLES - m. 539 - Kw. 10.

13: Concerto Radio-tiro: 1) Wagner: *Fantasia sul Lohengrin*; 2) Paganini: 3) Pezzi per trio; 4) Violino; 5) Bizet: *I pescatori di perle*; 6) Violoncello; 7) Massenet: *Il giocoliere di Notre Dame*.
19: I molteplici impieghi del siltio di soda, conversazione.
19,15: Conferenza sull'antichità.
19,30: Dischi.
20,30: Giornale parlato.
21,15: Dischi.
21,30: Concerto vocale e strumentale. Nell'intermezzo: Cronaca d'attualità.
23,15: Ultimo notizie.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA - m. 250 - Kw. 5.

15,30: *Betlemme*; rappresentazione in quattro atti.
17,30: Per gli operai.
18: In tedesco: Notizie - Arie e canzoni.
18,40: Notizie sportive.
19: Orchestra di strumenti a fiato.
20: Conferenza sulla bibliofilia.
20,30: Concerto da Berlino.
22: Bollettini diversi; Tempo - Sport - Notizie.
22,15: Grammofono.
23: Segnale orario.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

19: Da Brno: Radio « cabaret » - Conferenza.
20,30: Vedei Praga.
22,15: Da Brno: Musica da un caffè.
22,55: Programma del giorno seguente - Rassegna teatrale.

BRATISLAVA - m. 279 - Kw. 12,5.

18: Conferenza: « Profili dei poeti cecoslovacchi ».
18,15: Concerto dal trio di Bratislava: Schumann: *Trio in fa maggiore*; Brahms: *Trio in sol maggiore*.
19,20: Concerto orchestrale: Rossini: *Barbiere di Siviglia* (*ouverture*); Lehár: *Fantasia sulle costanze di Mendelssohn*; Rossini: *Guglielmo Tell*, *fantasia*; Canti diversi: Fiml: *Canzoni di Zavis*; Shovoda: *Canzoni popolari slovacche*.
22,15: Vedei Brno.
22,30: Vedei Praga.
22,55: Informazioni - Rassegna dei teatri - Programmi del giorno seguente.

KOSICE - m. 293 - Kw. 2.

18,25: Conferenza sugli « inconvenienti e i vantaggi dell'educazione fisica ».
18,40: Conferenza sulla « riforma del sistema scolastico ».
19,5: Concerto: Suppé: *La bella Galata* (*ouverture*); Schmalstich: *Caricature*, op. 75 (*suite*); Urbach: *Ricordi di Oranienburg*; Siede: *Festa d'inverno*; Medbal: *La casa Barbara*, *valzer*.
20,30: Vedei Praga.
22,15: Vedei Brno.
22,30: Informazioni - Rassegna dei teatri.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

18: Trasmissione in tedesco: Due conferenze.
18,40: Da Praga: Sport.
19: Radiocabaret.
20,10: Conferenza.
20,30: Concerto da Berlino - Bollettini di sport, tempo e notizie.
22,15: Concerto dal caffè «Avion».
22,55: Notizie locali e rivista dei teatri.

FRANCIA

PARIGI (P.P.) - m. 329 - Kw. 0,8.

22: Concerto col concorso degli artisti dell'Opera e dell'Opera Comique: *Overture di Le Roi et la Reine*, Delibes; *Balletto della Regina Fiammette*, X. Leroux; *Pantomima e danza del Re di Lahore*, Massenet; *Se tu fossi re, selez.*, Adam; *Concerti rovaux*, Couperin, per violino e violoncello (esecutori: sigg. Bellanger, Laggé, Béché); *Minuetto del Re e del balletto di coro*, Piorre; *Passépié da Le Roi sa-russe*, Delibes; *La posticceria della regina Pédagogue*, selezione; *Levalds*; *Valzer finale della Regina di Saba*, Gounod.

RADIO-PARIGI - m. 1725 - Kw. 12.

16,30: Borsa diverse.
16,45: Radio-concerto dell'orchestra Gayina: Chopin: *Schubert*, per pianoforte; Grieg: *Quarta del l'Espreu villagense*; Beethoven: *Romanza in fa per violino e orch.*; Javault: *Secondo trio per piano*; Frescobaldi: *Sonata*.
17,55: Informazioni diverse.
18: Comunicato agricolo e risultati di cose.
19,30: Corso dei valori della borsa di New-York.
20,30: Musica riprodotta.
20,30: Corso di contabilità elementare.
20,45: Corsi commerciali - La giornata economica e sociale - Informazioni.
21: Radio-concerto: Bach: *Toccata e fuga in re minore*; Kreisler: *Canzonetta pop. viennese*; Sciurmann: *L'uccello profeta*; Schubert: *Il giglio*; Beethoven: *Adelaide*; Canti di César Frank e di

Ambroise Thomas. Negli intervalli: chiusura dei mercati americani, la giornata sportiva, cronaca, rassegna della stampa, l'ora esatta.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1444 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato: Risultato delle cose - Segnale orario - Politica estera - Informazioni, dispaaci, comunicati - *La vita artistica* - relazione dell'esposizione di A. Pégar - Rimbli e genitori (seguito) - Progetti in aria - Le nostre colonie - Situazione politica - Ultimi telegrammi.
20,10: Prognosi del tempo.
20,30: Radio-concerto sinfonico.

GERMANIA

BRESLAVIA - m. 325 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.
16,30: L'ora dei genitori « Casa e scuola », conferenza.
16,30: Epitafio. Concerto e canti mistici: *Canzone di Babe di Natale*, con musica di Bach, Regor, Zilcher, Wetly.
17,30: Trasmissione da Gleiwitz. Conferenza.
18,15: Conferenze: « Sull'arte e sulla letteratura »; « L'igiene del lavoro ».
19,45: Prognosi del tempo.
19,5: Musica italiana. Concerto per violoncello: Tartini. Coro di Holles Madrigal: *Magnifica non*, canzone per orchestra. Sadoro (Dusolina Giannini, soprano): *Fu la prima, bambino*, *In mezzo al mir.* Correlli: *La folia*, per violino (Horn Schvaz). Tutti: *La Morte*, soprano: *Il pifferaio*, musica italiana - Orchestra di grammofono.
20,15: « Storia della religione ».
21,20: « Da Omero sino a Klaus Mann » una suite di aneddoti.
22,10: *Canzone di Babe di Natale*.
23,15-23: Trasmissione da Berlino: musica da ballo.

KOENIGSBERG - m. 276 - Kw. 1,5.

16: Le differenze dei singoli francoboli. Novità filateliche.
16,30-17,30: Musica divertente. Radio-orchestra.
17,30: Helmut Draws, Tycheen legge alcune composizioni e poesie.
18,15: Musica leggera.
19,15: Novità da tutto il mondo.
19,55: Meteorologia.
20: Questioni dell'ora presente: Est ed Ovest.
20,45: Musica da camera: Quartetto ad arco. Quintetto di Schubert.
21,25: Nhon de Lenclos, dramma in un atto.
22,10: Meteorologia. Notizie della stampa.
22,30-23,30: Musica da danza.

LIPSA - m. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA - m. 319 - Kw. 0,25.

16: Francese.
16,30: Concerto pomeridiano: musica di Strauss, Flotow, Zimmer, Stecher, Kukulek, Leuschner.
17,55: Notizie di economia.
18,45: Parla la Radio-Direzione: 15 minuti per tutti.
18,50: Previsioni del tempo.
19,15: Conferenza letteraria: *La critica del secolo*, conferenza (Thomas e Heinrich Mann, J. Wassermann, H. Thiess, Ija Ehrenburg, Altanoff, E. Weiss).
19: *Trent'anni di arte vissuta*, conferenza.
19,30: Varietà umoristiche. Setta internazionale.
20,30: Concerto sinfonico: solista di canto: Elena Gerhardt (Lipsa) - Radio-orchestra di Lipsia: music di Graener, Neubek, Strauss, Brahms, Regor.
22: *Lirica del dopoguerra*, conferenza.
22,10: Conferenza.
22,30: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie della stampa - Corriere sportivo e fino alle 24: musica da danza (Dresda).

AMBURG - m. 372 - Kw. 1,5.

DRESDA - m. 339 - Kw. 0,25.

KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,45: Ora della gioventù. *Una gita in barca sulla Weser*, scene composte e lette da liceisti. Musica eseguita pure da liceisti.
17: Concerto classico: Musica di Corelli, Durra, Hangström, Nick, Niemann.
18: *IPR Amburgo, Kiel e Flensburg*: Concerto divertente.
18: (Solo per Hannover) Radio-concerto su dischi.
18: (Solo per Bremen) Bollettino meteorologico - Notizie di polizia.
18,15: Concerto col concorso dell'Orchestra del Ristorante Söllner.
18,30: Lezione d'inglese per principianti.
19: « Parlamentarismo e democrazia », conferenza.
19,20: Notizie di borsa e del mercato di Francoforte e Amburgo.
19,25: Bollettino meteorologico.
19,30: Concerto sinfonico dell'Opera. Musica di Mozart, Busch, Beethoven.

Lunedì 6 Gennaio

21.30: *Première* di L'Alessandri, tragedia commedia.
22.30: Attualità. Interviste fuori programma - Notizie politiche, sportive, locali, di polizia e bollettino meteorologico.
22.50: (Per Hamburg, Kiel e Flensburg), trasmissione dal ristorante Ostermann. (Per Hannover) trasmissione dal Caffè Continental. (Per Bonn) trasmissione dal Caffè Europa.

FRANCOFORTE - m. 390 - Kw. 1,5.
CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Il pomeriggio della massata.
16.30: *La donna nella città pubblica* dal 1850, conferenza.
17.30-17.45: Concerto della R. O. (Stoccarda): Mozart: *Trio per corno inglese*; due violini e un violoncello; Haydn: *Minuetto in mi diesis maggiore*; Mozart: *Trio per clavicembalo, viola e piano*.
18.5-18.30: *Critica d'arte*, confer.
18.35: *Pluscula moderna*, confer.
19.5: La suddivisione della regione della Saar, confer.
19.30: VI Concerto pomeridiano.
J. Haydn: *Sinfonia in mi diesis maggiore*; K. Weill: *Concerto per violino*; J. Stravinsky: *Canto del Usignuolo*; Ravel: *Il valzer*.
21.30: Parodie letterarie.
22.15: Notiziario.
22.45-24: Musica da ballo dal

LANGEWEG - m. 473 - Kw. 1,3.
COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16.5-16.35: L'ora della Signora: *La donna in altri paesi* - *Donne nell'Isola*, conferenza.
16.35-16.45: *Tripolitania e Cirenaica*, conferenza.
16.45-17.30: Per la gioventù: *Una antica scena di Natale tedesca*.
17.30-18.30: Concerto pomeridiano: terzetto di Essen (soprano, arpa e flauto); musiche di Sierlin, Tedeschi, Cimara, Witzina.
18.30-18.50: *Le imposte nel 1930*, conferenza.
19.15-19.40: Trattenimento spagnolo.
19.40-20: *Il commercio mondiale e il suo sviluppo dopo la guerra*, conferenza.
20: Concerto serale dell'orchestra M. Isoglio: musica di Suppé, Fall, Lehár, Eysler.
20.45: *Il regno dell'Anabattista in Münster*, dramma col concorso dell'orchestra di Dortmund. In seguito: ultime notizie - cartiere della vita intellettuale e sportiva e fino alle 24 musica da danza.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16.30: Concerto: flauto, viola, soprano.
17.30: L'ora della gioventù: racconto.
18: Il mondo dietro la camera oscura (Direttore cinematografico Dupont).

18.30: Problemi ecclesiastici dell'Euca presente: conferenza.
19: Musica divertente: *Overture del Nittide (Mozart)*, *La rosa di Stambul* (L. Fall), *Suite orientale* (Popov).

20: *Monumento musicale* (Schubert), *Intermezzo pittoresco* (Koch).

20: Musica divertente ritrasmessa dall'Hotel Kaiserhof.
20.30: Saggio internazionale di programmi: Concerto sinfonico da Liszt: *Musica di Strauss, Brahms, Wolf, Beethoven*.

22.20: Radiazione di ballo: poi fino alle 24 musica da danza.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.
NORIMBERGA - m. 249 - Kw. 2.

16: Concerto divertente: Radiotrio: musica di Elbow, brani di opere di Puccini; *Serenata spagnola* di Gluck; *Monumento musicale* di Schubert; musica di Sinigaglia; due canti dei Tosti; due arie di Mozart; brani d'opere, id.; Danze ungheresi di Brahms.
17.30: Conferenza: *Viaggi e traffico*.

18: Concerto: organo e canto; musica di Bach, Beethoven, Mendelssohn, Handel, Liszt, Schubert, Reuter.

19: *Cultura tedesca e cultura mondiale*, conferenza.
19.30: Ritrasmmissione dell'opera dal Teatro Nazionale di Monaco. Negli intervalli: Notizie della sera.

INGHILTERRA

LONDRA - m. 536 - Kw. 2.

DAVENTRY (5 X) - m. 1553 - Kw. 2,5.

16: Concerto vocale (contralto e tenore).

16.30: Musica da ballo.

17.15: Musica leggera trasmessa dall'Hotel Cecil.

18.15: L'ora dei ragazzi - Racconti diversi.

19: Conferenza.

19.15: Notizie diverse (bollettini

no del tempo, segnale orario, ecc.).

19.40: Concerto vocale con canti di Brahms per baritone.

20: Conferenza.

20.25: Lettura di lettere inglesi.

20.45: *Cherwell* - Cinque numeri di varietà.

22: Notizie diverse: bollettino meteorologico, previsioni marittime e prezzi bestiame da macello.

22.20: Conversazione.

22.55: Concerto orchestrale col concorso di baritone, di a-solo di flauto e dell'orchestra della stazione: Lassen: *Festiva, ouverture*; Cauti: *Reincke*; *Balletto* (op. 288); flauto ed orchestra; Mendelssohn: *Overture della Grotta di Fingal*; Saint-Saens: *Una notte a Lisbona*; barcarola; Wormser: *Giga*; J. Danjany: *Il piccolo usignuolo*; flauto; Slauer: *Valzer allegro*; Grieg: *Danze norvegesi*.

12.1: Musica da ballo.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 2,5.

18.15: L'ora dei ragazzi (da Birmingham): Racconti e musica.

19: Musica riprodotta.

19.15: Notizie diverse: Bollettino del tempo, previsioni meteorologiche, segnale orario, ecc.).

19.40: Concerto di pianoforte.

20: L'ora della corsa, commedia di Longfellow.

21: Conferenza: *Viaggi di piacere e per affari*.

21.30: Concerto di musica contemporanea, trasmessa dal Theatrical Club. Serata dedicata a Bela Bartok: *Rapsodia N. 1*; *Quattro canti popolari ungheresi*; soprano; *Seconda e-ciga*; *Due burleschi*; *Seconda sonata in due movimenti*.

22.35: Conversazione sul teatro.

23.15: Notizie diverse.

JUGOSLAVIA

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17.30: Ritrasmmissione del concerto dal cinematografo Europa-Palace.

18.55: Informazioni della stampa.

19: Campane della chiesa di S. Marco.

19.45: L'ora dei libri.

20: Lezione di francese.

20.15: Notizie culturali e della Radio-Società.

20.30: Concerto internazionale. Ritrasmmissione da Berlino.

22.30: Notizie della stampa. Bollettino meteorologico.

BELGRADO - m. 429 - Kw. 2,5.

17: Notizie agricole.

17.5: Serata natalizia per i bambini.

17.30: Concerto pomeridiano dell'Associazione per il canto « Nicola Tesla ».

19.30: *Silma Lagerberg: Sulla via verso l'Edipo*, lettura di una leggenda di Natale.

20: Dr. Veselin Carlmovic parla degli usi natalizi.

20.30: Ritrasmmissione del Concerto sinfonico internazionale da Berlino.

21.30: Recensissimi e segnale orario.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - m. 223 - Kw. 3.

21: Concerto sinfonico: De Falla: *Il trionfo*; Rytter: *Prologo di completamento della sinfonia incompiuta di Schœwerl*; *I vicini*; *La danza del mago*; Gerskyvin: *Concerto in fa*; Puccini: *selezione della Bohème*; St. Vinski: *L'uccello di fuoco*; Verdi: *fantasia del Trionfo*; Messager: *Overture di Verónica*.

22: Frammenti d'opera comica: Gounod: *Faust*; Hoffmann: *Aria dei gioielli*; *La liberazione di Tesco*.

22.15: Musica di fisarmonica.

22.30: Musica da ballo.

23: Trasmissione di immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

OSLO - m. 493 - Kw. 1,2.

16.45: Musica da camera: Leoncavallo: *Mattinata*; Lehár: *Frasquita*; Mascagni: *Silvano*; Grieg: *Monnette*, ecc.

17.45: Lettura di brani di opere proprie da parte di L. Loyhausen.

18.30: Cronaca estera.

19: Stenografia.

19.15: Bollettino meteorologico e Notizie.

19.30: Corso elementare di tedesco.

20: Segnale orario.

20: Conferenza sull'igiene.

20.30: Concerto dell'orchestra da camera di *Handelsstaden*.

21.30: Bollettino meteorologico e Notizie.

21.30: Chiacchierata su attualità.

22.5: Concerto vocale del quartetto *Sandnes-Kameratene*.

POLONIA

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,5.

16.50: Conferenza.

17.10: Lezione di scacchi.

17.30: Audizione regionale (Poznan).

17.45: Concerto vocale: Mozart: *Aria dell'opera Le nozze di Figaro*; Puccini: *Aria della Tosca*; della *Bohème* e della *Butterfly*; Meyerbeer: *Aria dell'opera: Gli Ugonotti*; Verdi: *Aria dell'opera: Aida*.

18.15: Intermezzo musicale. Mendelssohn: Concerto per violino in mi-minore.

18.45: Comunicazioni eventuali.

19.5: « Silva rerum ».

19.25: Conferenza sulla radiotecnica.

19.55: Dieci minuti di allegria.

19.55: Rassegna di libri.

20.10: Conferenza sul dialetto polacco.

20.30: Concerto internazionale da Berlino - Programmi di teatri e della stazione per il giorno seguente (negli intervalli).

22: Segnale orario - Comunicazione P.A.T. e sportiva.

22.15: Lezione di ballo.

22.40: Musica da ballo.

CRAGOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16: Lezione di francese.

16.30: Musica riprodotta.

16.40: Conferenza medica.

17: (vedi Varsavia).

19: Diversi - Comunicati.

19.25: Conferenza medica.

19.58: Segnale orario.

20: Trasmissione del *carillon* dalla chiesa di Notre Dame.

20.30: Trasmissione di un concerto internazionale da Berlino.

22: Notizie e comunicati (da Varsavia).

23: Concerto da un ristorante di Varsavia.

24: Il *carillon* di Notre Dame.

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16: Comunicato e bollettino dell'Associazione economica polacca dell'Alta Slesia.

16.20: Concerto di musica riprodotta.

17.15: Conferenza.

17.45: Concerto pomeridiano trasmesso da Varsavia.

18.45: Bollettini diversi - Programmi della settimana.

19.5: Bollettino settimanale dei *boys-scouts*.

19.15: Intermezzo musicale.

19.25: Appendice settimanale - Cronaca degli avvenimenti più importanti del mondo.

19.50: Trasmissione dell'Opera di Poznań. Dopo: bollettini diversi.

20: Ultime notizie - Programma del giorno dopo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

17: Notizie agricole.

16.20: Conferenza.

16.40: Conferenza.

17: Concerto popolare con musiche di Goldmark, Hubay, Agghozy, Liszt (12a *Rapsodia ungherese*; *Marcia ungherese*).

18.20: Trasmissione per ragazzi.

19: Varie.

19.25: Conferenza.

19.40: Programma di domani.

Ultime notizie.

19.58: Segnale orario.

20: Racconto.

20.30: Concerto internazionale da Berlino.

21: Conferenza.

22.15: Comunicati: meteorologico, di polizia, sportivo.

22.25: Ultime notizie.

22.35: Comunicato P.A.T.

22.45: Musica da salotto.

WILNO - m. 385 - Kw. 0,5.

17.45: Concerto ritrasmesso da Varsavia.

18.15: *Five-o'clock* dei più giovani ascoltatori della Radio Wilno; *L'albero di Natale*.

19.5-19.25: Corso popolare di letteratura polacca.

19.25-19.40: Lezione di italiano.

19.40-20.5: Segnale orario di Varsavia e informazioni.

20.5-20.30: *Le cerimonie dell'Anno Nuovo*, conversazione.

20.30-23: Concerto: ind. comunicazioni varie (Varsavia).

23.24: *Giro attraverso l'Europa* (ritrasm. dalle stazioni estere).

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12.

17: Radio-orchestra: Walter Kollo: *Arme Ritter*, marcia; Auber: *Ballo mascherato* (*ouverture*).

17.15: Conferenza.

17.30: Radio-orchestra: Westly: *Fidanzamento*, valzer-boston; Wagner: *Lohengrin*, fantasia.

18: Bollettino meteorologico e radioinformazioni stampa.

18.10: Radio-orchestra: Rimski-Korsakov: *Canto Indù* dalla leggenda *Erica Sado*; De Micheli: *Angelus*; Dvorak: *Danza slava numero 3*; Josef Strauss: *Le randini del villaggio*, valzer; Wieniawski: *Romanza* dal concerto per violino in re-minore; Lincke: *Le sfilati*, intermezzo; Dostal: *Noi sussuriamo*, ballabile *pour-pour*.

21: Quartetto dell'Associazione per musica da camera: sigg. Alex. Theodoresco, primo violino; L. Feldmann, secondo violino; J. Thaler, violoncello; Th. Popovici, viola - César Frank: Quartetto.
21.30: Conferenza.
21.45: Quartetto dell'Associazione per musica da camera: Mendelssohn Bartholdy: *Canzonella*; Grainger: *Donza irlandese*; Dvorak: *Andante*; Vasilenco: Quartetto.
22.45: Radioinformazioni stampa.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Concerto: *Giustizia popolare* (*paseo-doble*), di Azagra; *Quando vedono i tuoi occhi*, valzer di Aguilar; *Anima di Dio*, fantasia di Serango; *Maruca*, duetto e ballo di Vives.

Bollettino meteorologico - Informazioni teatrali - Borsa del lavoro - *Serenata* di Moszkowski; *Preludio in mi-bemolle*, di Bach; *Due valzer*, di Brahms - Intermezzo poetico - *L'ultimo sogno della vergine*, preludio di Massenet; *Sinopato* di Kreisler; preludio al terzo atto della *Carmen*, di Bizet.

20: Campane dal Palazzo del Governo - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo.

21.35: Notizie.

SVEZIA

STOCKHOLMA - m. 436 - Kw. 1,60.

MOTALA - m. 1248 - Kw. 30.

MALMO - m. 231 - Kw. 0,6.

16.5: Musica militare.

17: L'ora dei fanciulli.

18.15: Carillon.

18: Musica del vespro.

19.15: Recitazione.

19.45: Cori degli studenti.

20.15: L'opera del mendicante, di John Gay.

SVIZZERA

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16-17.30: Concerto dell'orchestra del Kursaal.

18.15-19: Dischi grammofonici.

19-19.20: La musica della settimana. Rassegna musicale.

19.28: Segnale orario. Bollettino meteorologico.

19.30-20: Conferenza.

20-20.30: L'ora di Chopin, conferenza con esempi al piano.

20.30-22.30: (Da Ginevra): Concerto sinfonico.

21.40 circa: Ultimo notizie. Bollettino meteorologico.

Trasformatori ed impedenze

e tutto il materiale per qualsiasi circuito di alimentazione dei Radio apparecchi in corrente alternata, li troverete presso il Laboratorio Costruzioni Trasformatori ed Apparecchi Elettrici.

SEBASTIANO SAMPO'

Corso Regina Margherita, n. 2

TORINO

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,30: Bollettino Meteorologico - Notizie.

12,30-13,30: Trio dell'EIAR: 1) Anichiffi: *Temptation*, valzer; 2) Bizet: *Fantasia dall'op. 1* *Pescatori di perle*; 3) Nucci: *Habanera d'Harlequin*; 4) Bettinelli: *Ave Maria*, dall'opera (ed. Sonzogno); 5) De Foa: *Danza del pirata*.

16: Trasmissione del Concerto variato eseguito dall'orchestra del Casinò Municipale di Gries.

18: Notizie.

20: Enit - Dopelavoro - Notizie. 20,30: Concerto variato: 1) Orchestra dell'EIAR diretta dal M.O. Mario Sette: *Saint-Saëns: La principessa gialla, ouverture*; 2) Orchestra, Brahms: *Andante della sonata in mi minore*; 3) Orchestra, Malbort: *Barcarola*; 4) Orchestra, Franchetti: *Asrael*, fantasia ediz. Ricordi; 5) Violiniste Nives Fontana e Luzzato e Natalia Thaller: *Corelli: Due sonate per chiesa per due violini*; 6) Orchestra, Wagner: *Romanza dall'opera Tannhäuser*; 7) Orchestra, Halevy: *Balletto dall'opera Ebrei*; 8) Orchestra, Mascagni: *Amico Fritz*, int. (ed. Sonzogno); 9) Orchestra, Bettinelli: *Selezione dall'opera Ave Maria*; 10) Orchestra, Barbieri: *Il piccolo Butero*, canzone della Campagna romana.

ASRAEL

di Franchetti

Quest'opera, ingiustamente odiata, è la prima che fece conoscere quelle belle doti di musicista per le quali il Franchetti merita di essere avvicinato al Meyerbeer per l'ampiezza e il colore dei quadri orchestrali e corali. È data in prima volta al Regio Emilia nel febbraio del 1888. Il soggetto, svolto da Ferdinando Fontana in quattro atti, risulta dalla fusione d'una leggenda fiamminga del '300 con l'episodio di *Il fantasma* e *Nama* negli *Amori degli angeli*, del poeta inglese Moore.

22,30: Mezz'ora di musica leggera.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,30-13: Trio dell'EIAR.

13: Segnale orario.

13,15-13,30: Borsa e Cambi. Notizie. 13,30-13,40: Trio dell'EIAR. 13,40-14,30: Dischi grammofonici. 16,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.

19,50-20,05: Enit e Dopelavoro.

20,05: Segnale orario.

20,05-20,15: Notizie.

20,15-20,30: Prof. G. Stanley: *Lezioni di lingua inglese*.

20,30-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.

21-21,15: Illustrazione del concerto sinfonico.

21,15: Concerto sinfonico diretto da M.O. Daniele Amfitheatrov.

Parte prima: 1) Cherubini: *Le due giornate*, sinfonia; 2) Vivaldi: *Concerto per violino ed orchestra* (solista Schwarz); 3) Seconda parte: 1) Gavezzoni: *Preludio sinfonico*; 2) Ghedini: *Partita* (prop. Ricordi); 3) Bossi: *Momenti agrestici*; 4) Rossini: *Il signor Bruschino*, sinfonia.

Tra la prima e la seconda parte: prof. Tiberio Curtarelli: *Nel mondo dantesco*.

23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30-11,15-11,25: Radio informazioni.

11,35-12: Musica riprodotta.

12,30-12,35: Radio informazioni.

12,35-13,30: EIAR concerto.

13,30-13,35: Radio informazioni.

13,35-14: EIAR concerto.

16,30-16,35: Radio informazioni.

16,35-17: Canzoni dei bambini.

Musica - Lettura.

17-17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).

17,50-18: Radio informazioni.

18-18,10: Comunicati Consorzi Agrari.

20,15-20,20: Radio informazioni.

Notizie letterarie.

20,30: Segnale orario.

20,45: Trasmissione d'opera dal Teatro Regio (da 1 TO).

MARTER

In un intervallo si darà una esecuzione dal Convegno di Milano: il quartetto Brosa.

23,30-23,40: Radio informazioni. 23,40-1: Segue programma da Torino (vedi 1 TO) - Musica da ballo.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.

16,45: Bollett. meteor. e notizie.

16,45: Mercati del giorno.

17: Concerto, canzoni e recitazioni.

17,30: Segnale orario.

20,30-21: Radiosport. Enit. Dopelavoro.

21: Notizie. Cronaca Porto e idroporto.

21: Segnale orario.

21,02: Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo.

Tra il 1° e il 2° atto: Radiosport.

22,50: Ultimo notizie.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

22,55: Il calendario e programma di domani.

Supertrasmissioni...

DA TORINO E MILANO - Spettacolo d'opera dal «Regio», ore 21.

DA NAPOLI - Spettacolo d'opera dal «San Carlo», ore 21.

DA LONDRA - Concerto corale e strumentale, ore 21.

DA DAVENTRY - Concerto orchestrale, ore 22.

17,50-18,10: Enit - Dopelavoro - Not. della «Gazzetta del Popolo». 19,15-20: Il concerto del pranzo: 1) Cosa: *Marcia zingaresca*; 2) Bruck: *Serenata*; 3) Sperrino: *Fandante stanco*; 4) Travaglia: *Festa campetate*; 5) Verdi: *Otello*, *balabab* (prop. Ricordi); 6) Cominatti: *Evets*, *fox trot*; 7) Desenzani: *Ombre*, *tango*; 8) Lanzetta: *Coklad d'amore*, *one step*. 20,15-20,30: Radio informazioni. 20,30: Segnale orario.

20,45: Trasmissione di Opera dal Teatro Regio.

Negli intervalli: Conferenze. 23,30-23,40: Radio informazioni.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 15.

15,30: Concerto pomeridiano dell'Orchestra di Carlo Haupt.

17,30: L'ora dei fanciulli.

18: L'igiene del popolo.

18,30: Conferenza.

19: Corso di lingua francese.

19,35: Corso di lingua inglese.

20: Segnale orario - Bollettino meteorologico.

20,5: Lettura di opere di Franz Werfel eseguita dall'autore.

20,50: Serata artistica varia - Segue concerto serale con musica da ballo - Indir: trasmissione di fotografie.

21: Segnale orario.

21,30: Conferenza.

21,35: Conferenza.

21,40: Conferenza.

21,45: Conferenza.

21,50: Conferenza.

21,55: Conferenza.

22: Conferenza.

22,05: Conferenza.

22,10: Conferenza.

22,15: Conferenza.

22,20: Conferenza.

22,25: Conferenza.

22,30: Conferenza.

22,35: Conferenza.

22,40: Conferenza.

22,45: Conferenza.

22,50: Conferenza.

22,55: Conferenza.

23: Conferenza.

23,05: Conferenza.

23,10: Conferenza.

23,15: Conferenza.

23,20: Conferenza.

23,25: Conferenza.

23,30: Conferenza.

23,35: Conferenza.

23,40: Conferenza.

23,45: Conferenza.

23,50: Conferenza.

23,55: Conferenza.

24: Conferenza.

24,05: Conferenza.

24,10: Conferenza.

24,15: Conferenza.

24,20: Conferenza.

24,25: Conferenza.

24,30: Conferenza.

24,35: Conferenza.

24,40: Conferenza.

24,45: Conferenza.

24,50: Conferenza.

24,55: Conferenza.

25: Conferenza.

25,05: Conferenza.

25,10: Conferenza.

25,15: Conferenza.

25,20: Conferenza.

25,25: Conferenza.

25,30: Conferenza.

25,35: Conferenza.

25,40: Conferenza.

25,45: Conferenza.

25,50: Conferenza.

25,55: Conferenza.

26: Conferenza.

26,05: Conferenza.

26,10: Conferenza.

26,15: Conferenza.

26,20: Conferenza.

26,25: Conferenza.

26,30: Conferenza.

26,35: Conferenza.

26,40: Conferenza.

26,45: Conferenza.

26,50: Conferenza.

26,55: Conferenza.

27: Conferenza.

27,05: Conferenza.

27,10: Conferenza.

27,15: Conferenza.

27,20: Conferenza.

27,25: Conferenza.

27,30: Conferenza.

27,35: Conferenza.

27,40: Conferenza.

27,45: Conferenza.

27,50: Conferenza.

27,55: Conferenza.

28: Conferenza.

28,05: Conferenza.

28,10: Conferenza.

28,15: Conferenza.

28,20: Conferenza.

28,25: Conferenza.

28,30: Conferenza.

28,35: Conferenza.

28,40: Conferenza.

28,45: Conferenza.

28,50: Conferenza.

28,55: Conferenza.

29: Conferenza.

29,05: Conferenza.

29,10: Conferenza.

29,15: Conferenza.

29,20: Conferenza.

29,25: Conferenza.

29,30: Conferenza.

29,35: Conferenza.

29,40: Conferenza.

29,45: Conferenza.

29,50: Conferenza.

29,55: Conferenza.

30: Conferenza.

30,05: Conferenza.

30,10: Conferenza.

30,15: Conferenza.

30,20: Conferenza.

30,25: Conferenza.

30,30: Conferenza.

30,35: Conferenza.

30,40: Conferenza.

30,45: Conferenza.

30,50: Conferenza.

30,55: Conferenza.

31: Conferenza.

31,05: Conferenza.

31,10: Conferenza.

31,15: Conferenza.

31,20: Conferenza.

31,25: Conferenza.

31,30: Conferenza.

31,35: Conferenza.

31,40: Conferenza.

31,45: Conferenza.

31,50: Conferenza.

31,55: Conferenza.

32: Conferenza.

32,05: Conferenza.

32,10: Conferenza.

32,1

Martedì 7 Gennaio

17: « Ferme della poesia: lirica e drammatica; la tragedia », conferenza.

17,25: Camille Saint-Saëns: Orchestra Norag di Kiel.

18,15: (Solo per Bremen) Bollettino meteorologico - Notizie di polizia.

18,45: (Per Hamburg, Kiel e Flensburg) Bollettino meteorologico - Concorso su dischi.

19,20: (Solo per Bremen) Radio-concerto.

19: Conferenza.

19,25: « Le correnti principali nel movimento mondiale », conferenza.

19,50: Bollettino di Borsa da Francoforte.

19,55: Bollettino meteorologico.

20: (Per Hamburg, Kiel, Bremen e Flensburg) Fritz Lehmann legge le sue composizioni - Canti vari in dialetto - Terzetto.

20,15: (Hannover) Danze antiche in costume nuovi - Orchestra Norag di Hannover - Musica di Raff. Leoncavallo, Regner, Padewsky, Micheli, Moszkowsky.

21: Musica a tutto (Banda musicale della Marina) - Brani d'opera, musica di Flotow, Wagner, Strauss, Weber, Suppé, Mendelssohn, Novak, Zeller, Humperdinck.

21,15: Attualità - Interviste fuori programma - Bollettino meteorologico - Notizie politiche, sportive, di polizia e varie.

FRANCOFORTE - m. 399 - Kw. 1,5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,45: Concerto della R. O. - Soluzione di opere: musica di Strauss, Jones, Zeller, Henberger, Milbeck, Indi: Musica antica per pianoforte.

18,15-18,30: Herman Kasack legge alcune composizioni proprie.

18,35-19: Il germanesimo all'estero nel 1928 confer.

19,2: David Fr. Strauss come uomo politico, confer.

19,30: Poesie nel dialetto francofortese.

20,15: Serate dei compositori classici.

21,30: « Capitolo 17 », pezzo teatrale.

22,15: Notiziario.

22,30: Poesie e canti inglesi.

LANGENBERG - m. 473 - Kw. 1,3.

COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16,25-16,50: Il mondo nel libro, nuova lirica tedesca.

16,55-17,20: In aiuto per il paese dell'auto, conferenza.

17,30-18,30: Concerto pomeridiano della Radio-orchestra: musica di Mendelssohn, Chopin, Brahms.

18,30-18,50: Evoluzione nel mondo commerciale, conferenza.

19,15-19,40: Conversazione francese.

19,40-20,5: Colloquio sopra alcuni nomi: Harp, Hougeim, Stien, Worm.

20,55: Concerto serale della piccola Radio-orchestra: musica di Mascagni, Liszt, Strauss, Dvorak, Ciaikovski.

21: Ba-ha: concerto (violino, viola da gamba, piano-cembalo): Sonata in mi minore (veneziani a due e tre voci): Fughe e preludi.

Seguono ultime notizie, relazione sulla vita intellettuale e sportiva.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.

BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.

MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.

STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16: Un'ora coi libri: ultimi romanzi.

16,30: (Da Lipsia) Selez. di opere di Strauss, Ziehrer, Reinhardt, Lehár, Eysler.

18: L'ora della gioventù: Sport, conferenza sportiva.

18,30: Conferenza.

19: Concerto orchestrale: Ouvert. del Tancrède (Rossini) Valse du bleu d'or (de Mich.) Pont-pourri dalla Rosa di Stambul (Faill) Tria sera a Pietroburgo (Meyer Delmund). Ricordi di Capri (Becc).

20: Programma del reperto attuale.

20,30: Canti vari.

21: Conversazione sentimentale di poesia e di musica.

21,15: Scene di Berlino: « Vita Parigina », trasmesso dal Teatro Renaissance. In seguito meteorologia, notizie della stampa, corriere sportivo.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16: L'ora di lettura - I nostri simili - Scuzzi.

16,25: Concerto divertente trasmesso dal Ristorante « Hungaria » di Monaco.

17,25: Concerto per piano, Minna von Miletich, esce. Musica di Haydn, Liszt, Scriabin.

18,15: Lezione di francese.

18,45: Canti (baritono) di Otnar Schoeck e R. Strauss.

19,30: L'ora del lavoro.

19,50: Arriva il carnevale: Inizio del Carnevale, musica da ballo - fino alle 9,30 ritrasmissione dal Casino dell'Odeon di Monaco.

22,30: Notizie della sera.

22,45: Musica da danza.

INGHILTERRA

LONDRA - m. 536 - Kw. 2.

DAVENTRY (5XX) - m. 1553 - Kw. 25.

16: Concerto vocale con accompagnamento di pianoforte.

17: Musica leggera trasmessa dal Brixton Astoria.

18,15: L'ora dei fanciulli - Racconti diversi.

19: Lettura di poeti vittoriani: Robert Browning.

19,15: Notizie diverse.

19,40: Canti di Brahms per baritone.

20: Conferenza: Uccidiamo le canzane.

20,25: Conferenza sull'esposizione d'arte italiana a Londra.

20,45: Concerto vocale: Canzoni per baritone.

21: Concerto corale e strumentale trasmesso dalla Sala S. Andrea di Glasgow: Beethoven: Ouverture di Elencore, n. 3; Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si bemolle minore (Sinfonia patetica).

22: Notizie diverse: Bollettino del tempo, previsioni marittime e prezzi degli animali da macello.

22,30: Un racconto africano.

22,35: L'ora della corsa, commedia di Ernesto Longstaffe.

23,30: Musica da ballo.

23,45: Musica da ballo trasmessa dal Winter Garden di Blackpool.

DAVENTRY (5GB) - m. 479 - Kw. 25.

18,15: L'ora dei fanciulli (da Birmingham): racconti diversi e vecchie canzoni popolari inglesi.

19: Coro dallo studio di Birmingham: Canti di Thomas Wood e di Robertson.

19,15: Notizie diverse - Segnale orario - Bollettino meteorologico.

19,40: Musica riprodotta.

20: Liszt: Poema sinfonico, preludio; German: Suite di Gipsy.

23,15: Ultime notizie - Bollettino del tempo.

JUGOSLAVIA

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17: L'ora della massaia.

17,30: Concerto pomeridiano della Radio-orchestra.

18,55: Notizie della stampa e bollettino meteorologico.

19: Le campane della chiesa di S. Marco.

19,30: Lezione d'inglese.

19,45: Notizie culturali e della Radio-Società.

20: Ritrasmissione del concerto di Lubiana.

22: Notizie della stampa e bollettino meteorologico.

22,10: Ritrasmissioni da stazioni di fuori.

BEGRADO - m. 429 - Kw. 2,5.

16: Milance-Cincare suona la fl-sarmontia.

17: Il nostro Natale, novella di B. Stankovic.

17,40: Vera Krescica canta delle canzoni nazionali, i accompagnamento piano.

19,30: Conferenza.

20: Concerto della « Associazione per il canto » di Belgrado: Canti di Natale.

21: Recentissime e segnale orario.

21,10: Milutin Radivojevic e la sua Orchestra suonano canti nazionali.

22,10: Ritrasmissione del Concerto da « Mon Repos ».

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - m. 223 - Kw. 3.

21: Concerto sinfonico: Mahler: Adagio della 5ª Sinfonia Wagner: Ouverture de Tannhäuser; Waldteufel: Estudiantina, valzer; Puccini: fantasia di Madame Butterfly; Fauré: Ingresso del gladiatore, marcia.

21,40: Melodie, Roussel: Luce; Breville: La bella del bosco; Parnava una ragazza; Grieg: O sole mio; Schubert: La notte e la ragazza.

22: Orchestra di mandolini: A-soli: Mendelssohn: Canzone senza parole, per violoncello; Bournonville: Fant. imprimitu, per clarinetto; Schubert: L'Ape, violino.

22,30: Musica da ballo.

23: Trasmissione di immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

OSLO - m. 493 - Kw. 1,2.

15: Concerto dell'orchestra Cecilia.

18: Due conferenze.

18,45: Canzoni con accompagnamento di pianoforte.

19,15: Bollettino del tempo - Notizie.

19,30: Conferenza.

20: Segnale orario Mezz'ora di agricoltura.

20,30: Programma delle stazioni estere.

21,30: Bollettino del tempo - Notizie.

21,50: Chiacchierata su attualità.

22,50: Trasmissione dell'opera della stazione: musica norvegese.

23,24: Programmi delle stazioni estere.

POLONIA

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,5.

17,5: Concorso di indovinelli.

17,25: Corso di francese per giovani.

17,45: Concerto di musica russa (da Varsavia).

18,45: Comunicazioni eventuali.

19,5: Intermezzo musicale.

19,30: Conferenza.

19,50: Trasmissione dall'Opera di Poznan. Negli intervalli: rassegna dei teatri e programma per domani.

22,30: Segnale orario - Comunicazioni P.A.T. e sportive.

23,45: Musica da ballo.

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

MARTEDI' 7 GENNAIO 1930

16,15: Dischi di grammelono.

17,15: Radio-rivista.

17,45: (vedi Varsavia).

18,45: Discorsi e Comunicati.

19,10: Bollettino agricolo.

19,25: Conferenza - alla Lituanica.

19,50: Trasmissione dell'opera di Poznan. Seguirà. Comunicati da Varsavia; ritrasmissione di stazioni estere.

24: Il cartillon della chiesa di Notre Dame.

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16: Concerto di musica riprodotta.

17: Concerto popolare.

18,30: Emersione per i fanciulli.

19: Bollettini diversi - Rassegna teatrale.

19,20: Chiacchierata.

19,45: Intermezzo musicale.

19,58: Segnale orario.

20: Racconto.

20,15: Intermezzo musicale.

20,30: Trasmissione di un concerto internazionale.

22: Racconto.

22,15: Bollettini diversi - Programma (in francese) del giorno seguente.

22,35: Notizie di stampa.

23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15-17,15: Musica riprodotta.

17,15: Conferenza.

17,45: Concerto pomeridiano. Musica russa (col concorso di basso, tenore e soprano): Glinka: ouverture dalla Notte d'estate a Madrid; Ciaikovski: Valsea dall'opera Eug. Onegin; Rubinstein: Trotto di cavalleria, orchestra; Ciaikovski, soprano; Rimski-Korsakov: Berceuse, dall'opera: Notte di maggio; Grieg: Arie di Alosa dall'opera: Dobrynia Nikitcz; Ciaikovski: Aria del Principe Gremin, dall'opera: Eug. Onegin; La nuvola dorata.

18,45: Varie.

19,10: Borsa agricola.

19,25: Trasmissione da Cracovia.

Conferenza sulla Lituanica.

19,50: Trasmissione di un'opera da Poznan. Negli intervalli: comunicati diversi: meteorologico, di polizia, sportivo, P.A.T.

WILNO - m. 385 - Kw. 0,5.

16,15-17: Musica riprodotta.

17,15: Comunicazioni varie.

17,15-17,40: Per i fanciulli: Racconti.

17,45-18,45: Concerto ritrasmesso da Varsavia.

18,45-19,10: Per le signore.

19,10-19,25: 18ª lezione di tedesco.

19,25-19,50: Trasmissione da Cracovia: Conferenza.

19,50-23: Trasmissione da Poznan: Opera, indi: informazioni.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12.

17: Musica di jazz (Jazz Litwin).

17,15: Conferenza.

17,30: Musica di jazz.

18: Bollettino meteorologico e radioinformazioni stampa.

21: Radio-orchestra: Kalman.

Diedi oro per ferro, marcia; Transilatore: Quel che sognano i fiori, valzer; Puccini: La fanciulla del West, fantasia.

21,30: Conferenza.

21,45: Radio-orchestra: Rossini: L'italiana in Algeri; De Micheli: Crepuscolo orientale; Urbach: In memoria di Beethoven; Thie: Suite egiziana; Berchert: Da Hiet.

22,30: Radioinformazioni stampa.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campana dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Concerto: Tutto l'anno è Carnevale (pasodoble); di Bosillo; Il processo di S. Bartolomeo, in catalano; Sorriso (fox-trot) di Schuler - La Bohème, di Puccini, (fantasia) - Bollettino meteorol. - Notizie sui teatri - Borsa del lavoro - Artesienne, prima suite, di Bizet - Rassegna cinematografica - L'han visto con un'altra, tango di Pettorosi; andante della Sinfonia spagnola, di Laio; Pelles e Melisenda di Fauré; Rose del Sud, valzer di Strauss.

16,25: Notizie dell'ultima ora - Programma di conferenze

20: Campana dal Palazzo del Governo - Quotazioni di Borsa - Emisione per ragazzi.

21: Musica da ballo.

23: Campana dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Trasmissione di un'opera dal Gran Teatro del Liceo di Barcellona.

1: Campana dal Palazzo del Governo - Cronaca riassuntiva delle notizie del giorno - Ultime notizie - Musica da ballo.

SVEZIA

STOCOLMA - m. 436 - Kw. 1,60.

MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.

MALMO - m. 231 - Kw. 0,6.

17: Dischi.

18: Corriere dei fanciulli.

18,30: Musica leggera.

19,5: Notizie agricole.

19,25: Il quarto d'ora della signora.

19,45: Conversazione sociale.

20,15: Concerto per piano: Mendelssohn: Preludio e fuga in mi minore, Brahms: Interni; Schubert-Liszt: Una sera a Vienna; Schumann: Variazioni su Abegg.

20,45: Concerto di musica leggera.

21,40: Rassegna letteraria.

22,10: Musica leggera.

SVIZZERA

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16-16,45: Concerto dell'orchestra del Kursaal.

16,40-17: L'ora della massaia.

Cenni pratici per la cucina.

17-17,30: Continuazione del concerto pomeridiano.

18,15-19: Dischi. Musica allegria.

19-19,28: Corso di esperanto.

19,28: Segnale orario. Bollettino meteorologico.

19,30-20: Conferenza.

20-21,30: Serata dialettale. Orchestra di ballabili. Rappresentazione della Compagnia Zytlogge.

21,30-22: Concerto dell'orchestra del Kursaal.

22-23,15: Ultime notizie. Bollettino meteorologico.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

</

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino Meteorologico - Notizie.

12,30-13,30: Trio dell'EIAR: 1) Meyer: *Serenata*; 2) Mascagni: *Silvano*, barcarola; 3) Link: *Valzer*; 4) Granichstaeden: dall'op. *Orlova*; 5) Ballig: *Galeria*, minuetto.

16: Trasmissione dal Concerto variato dell'orchestra del Casinò Municipale di Gries.

18: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Mezz'ora di musica leggera.21: Concerto di musica dedicato a Leoncavallo: 1) Orchestra della EIAR diretta dal M. Mario Sette: Leoncavallo: *Canzone d'amore*; 2) Leoncavallo: *Zaza*, fantasia; 3) Leoncavallo: *I Bohème*, fantasia; 4) Leoncavallo: *Brezza Marina* (impromptu); 5) Tenore B. Fassetta, dall'opera *I Pagliacci* di Leoncavallo; 6) Leoncavallo: *I Pagliacci*, fant.; 7) Leoncavallo: *Mattinata*.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,30-13: Dischi grammofonici. 13: Segnale orario.

13,10-13,30: Borsa e cambi. Notizie.

13,30-14,30: Dischi grammofonici. 13,30-14,30: Trio dell'EIAR.

16,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.

19,30-20,05: Enit e Dopolavoro. 20,05: Segnale orario.

20,05-20,15: Notizie.

20,15-20,30: Prof. G. Zignù: *Ross: Lezione di lingua spagnuola*.20,30-21: Trasmissione dal *Ministrante* De Ferrari.21: *Mario e Maria* commedia in 3 atti di Sabatino Lopez, artista della Radio Stabile di Genova.

Negli intervalli: brevi conversazioni.

23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30-11,15-11,25: Radio informazioni.

11,25-12: Musica riprodotta.

12,30-13,30: Radio informazioni.

13,30-13,35: EIAR concerto.

13,30-13,35: Radio informazioni.

16,30-17,30: Radio informazioni.

16,30-17,30: Radio informazioni.

16,30-17,30: Radio informazioni.

16,30-17,30: Radio informazioni.

16,30-17,30: Radio informazioni.

16,30-17,30: Radio informazioni.

16,30-17,30: Radio informazioni.

16,30-17,30: Radio informazioni.

16,30-17,30: Radio informazioni.

16,30-17,30: Radio informazioni.

16,30-17,30: Radio informazioni.

16,30-17,30: Radio informazioni.

16,30-17,30: Radio informazioni.

16,30-17,30: Radio informazioni.

16,30-17,30: Radio informazioni.

16,30-17,30: Radio informazioni.

16,30-17,30: Radio informazioni.

16,30-17,30: Radio informazioni.

16,30-17,30: Radio informazioni.

16,30-17,30: Radio informazioni.

16,30-17,30: Radio informazioni.

16,30-17,30: Radio informazioni.

8

MERCED

8

21,02:

I MARITI

commedia in 5 atti di Achille Torelli.

Personaggi: Il duca Filippo di Herrera: G. Samperi; La duchessa Matilde (sua moglie): L. D'Amico; Giulia: E. Dani; Il duca di Alfredo: G. Spato; Emma (sua figlia): C. Denora; Il marchese Teodoro (marito di Giulia): C. Pennetti; Sofia (sorella di Teodoro e moglie di Alfredo): L. Dani; Fabrizio (figlio di Teodoro e Sofia): A. Scaturchio; La baronessa Rita d'Isola: D. Fabbri; Il barone Eduardo d'Isola: D. Denora; Enrico di Riverbella, ufficiale di marina: E. Civita; La signora Annetta Gioiosi: C. Binetti; Pellegrina, cameriera della baronessa: L. Trulli; Un dottore in medicina: C. Stenti; Felice, vecchio cameriere del duca: C. Stenti; Uno staffiere: B. Regoli; Un servo della baronessa: A. Carini.

Tra il 1° e il 2° atto: Radiosport. 22,50: Ultime notizie. 22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - m. 441,1 - Kw. 3.

8,15-8,30 - 11,15-11,25: Giornale parlato.

12,30-13,15: Borsa, Notizie.

16,40-17,25: Cambi, Notizie, Giornale del fanciullo, Comunicazioni agricole.

17,30: Segnale orario.

17,30-18,30: Concerto diurno.

20,30-21: Giornale parlato, Comunicazioni, Sport (20,30), Notizie, Boll. meteor. Sfolgorando i giornali, Segnale orario.

21,02: Concerto sinfonico-vocale dedicato ai bambini.

1) Liszt: *L'Epifania, Marcia dei Re Magi* (orch.); 2) Gennaro Napoli: *Scena infantile*, Suite per orchestra orchestra; a) *Marcella*; b) *Ninna-nanna*; c) *Barbone* (in sogno); d) *Piccola tristezza*; e) *Serenata alla pupa*; f) *L'Angelus*; 3) Casella: *Ronda di bambini* (dalla commedia coreografica *Il Convento*); 4) *Veneziana* (orch.); 5) Mortari: a) *Il mago Pistagna*; b) *La storia di Piccino*; 5) Pieracini: *Goroe: Novellina per i piccoli* e per i grandi (sopr. E. M. e M. Messina); 6) *Pick-Margherita: Marcia dei soldatini di piombo* (orch.); 7) Debussy: *Cake walk* (dalla suite *Children's corner*) (orch.); 8) Bizet: *Giochi di bimbi*, Suite; 9) *La marcia*; 10) *Le jeu de la valse*; 11) *Le jeu de la valse*; 12) *Le jeu de la valse*; 13) *Le jeu de la valse*; 14) *Le jeu de la valse*; 15) *Le jeu de la valse*; 16) *Le jeu de la valse*; 17) *Le jeu de la valse*; 18) *Le jeu de la valse*; 19) *Le jeu de la valse*; 20) *Le jeu de la valse*; 21) *Le jeu de la valse*; 22) *Le jeu de la valse*; 23) *Le jeu de la valse*; 24) *Le jeu de la valse*; 25) *Le jeu de la valse*; 26) *Le jeu de la valse*; 27) *Le jeu de la valse*; 28) *Le jeu de la valse*; 29) *Le jeu de la valse*; 30) *Le jeu de la valse*; 31) *Le jeu de la valse*; 32) *Le jeu de la valse*; 33) *Le jeu de la valse*; 34) *Le jeu de la valse*; 35) *Le jeu de la valse*; 36) *Le jeu de la valse*; 37) *Le jeu de la valse*; 38) *Le jeu de la valse*; 39) *Le jeu de la valse*; 40) *Le jeu de la valse*; 41) *Le jeu de la valse*; 42) *Le jeu de la valse*; 43) *Le jeu de la valse*; 44) *Le jeu de la valse*; 45) *Le jeu de la valse*; 46) *Le jeu de la valse*; 47) *Le jeu de la valse*; 48) *Le jeu de la valse*; 49) *Le jeu de la valse*; 50) *Le jeu de la valse*; 51) *Le jeu de la valse*; 52) *Le jeu de la valse*; 53) *Le jeu de la valse*; 54) *Le jeu de la valse*; 55) *Le jeu de la valse*; 56) *Le jeu de la valse*; 57) *Le jeu de la valse*; 58) *Le jeu de la valse*; 59) *Le jeu de la valse*; 60) *Le jeu de la valse*; 61) *Le jeu de la valse*; 62) *Le jeu de la valse*; 63) *Le jeu de la valse*; 64) *Le jeu de la valse*; 65) *Le jeu de la valse*; 66) *Le jeu de la valse*; 67) *Le jeu de la valse*; 68) *Le jeu de la valse*; 69) *Le jeu de la valse*; 70) *Le jeu de la valse*; 71) *Le jeu de la valse*; 72) *Le jeu de la valse*; 73) *Le jeu de la valse*; 74) *Le jeu de la valse*; 75) *Le jeu de la valse*; 76) *Le jeu de la valse*; 77) *Le jeu de la valse*; 78) *Le jeu de la valse*; 79) *Le jeu de la valse*; 80) *Le jeu de la valse*; 81) *Le jeu de la valse*; 82) *Le jeu de la valse*; 83) *Le jeu de la valse*; 84) *Le jeu de la valse*; 85) *Le jeu de la valse*; 86) *Le jeu de la valse*; 87) *Le jeu de la valse*; 88) *Le jeu de la valse*; 89) *Le jeu de la valse*; 90) *Le jeu de la valse*; 91) *Le jeu de la valse*; 92) *Le jeu de la valse*; 93) *Le jeu de la valse*; 94) *Le jeu de la valse*; 95) *Le jeu de la valse*; 96) *Le jeu de la valse*; 97) *Le jeu de la valse*; 98) *Le jeu de la valse*; 99) *Le jeu de la valse*; 100) *Le jeu de la valse*; 101) *Le jeu de la valse*; 102) *Le jeu de la valse*; 103) *Le jeu de la valse*; 104) *Le jeu de la valse*; 105) *Le jeu de la valse*; 106) *Le jeu de la valse*; 107) *Le jeu de la valse*; 108) *Le jeu de la valse*; 109) *Le jeu de la valse*; 110) *Le jeu de la valse*; 111) *Le jeu de la valse*; 112) *Le jeu de la valse*; 113) *Le jeu de la valse*; 114) *Le jeu de la valse*; 115) *Le jeu de la valse*; 116) *Le jeu de la valse*; 117) *Le jeu de la valse*; 118) *Le jeu de la valse*; 119) *Le jeu de la valse*; 120) *Le jeu de la valse*; 121) *Le jeu de la valse*; 122) *Le jeu de la valse*; 123) *Le jeu de la valse*; 124) *Le jeu de la valse*; 125) *Le jeu de la valse*; 126) *Le jeu de la valse*; 127) *Le jeu de la valse*; 128) *Le jeu de la valse*; 129) *Le jeu de la valse*; 130) *Le jeu de la valse*; 131) *Le jeu de la valse*; 132) *Le jeu de la valse*; 133) *Le jeu de la valse*; 134) *Le jeu de la valse*; 135) *Le jeu de la valse*; 136) *Le jeu de la valse*; 137) *Le jeu de la valse*; 138) *Le jeu de la valse*; 139) *Le jeu de la valse*; 140) *Le jeu de la valse*; 141) *Le jeu de la valse*; 142) *Le jeu de la valse*; 143) *Le jeu de la valse*; 144) *Le jeu de la valse*; 145) *Le jeu de la valse*; 146) *Le jeu de la valse*; 147) *Le jeu de la valse*; 148) *Le jeu de la valse*; 149) *Le jeu de la valse*; 150) *Le jeu de la valse*; 151) *Le jeu de la valse*; 152) *Le jeu de la valse*; 153) *Le jeu de la valse*; 154) *Le jeu de la valse*; 155) *Le jeu de la valse*; 156) *Le jeu de la valse*; 157) *Le jeu de la valse*; 158) *Le jeu de la valse*; 159) *Le jeu de la valse*; 160) *Le jeu de la valse*; 161) *Le jeu de la valse*; 162) *Le jeu de la valse*; 163) *Le jeu de la valse*; 164) *Le jeu de la valse*; 165) *Le jeu de la valse*; 166) *Le jeu de la valse*; 167) *Le jeu de la valse*; 168) *Le jeu de la valse*; 169) *Le jeu de la valse*; 170) *Le jeu de la valse*; 171) *Le jeu de la valse*; 172) *Le jeu de la valse*; 173) *Le jeu de la valse*; 174) *Le jeu de la valse*; 175) *Le jeu de la valse*; 176) *Le jeu de la valse*; 177) *Le jeu de la valse*; 178) *Le jeu de la valse*; 179) *Le jeu de la valse*; 180) *Le jeu de la valse*; 181) *Le jeu de la valse*; 182) *Le jeu de la valse*; 183) *Le jeu de la valse*; 184) *Le jeu de la valse*; 185) *Le jeu de la valse*; 186) *Le jeu de la valse*; 187) *Le jeu de la valse*; 188) *Le jeu de la valse*; 189) *Le jeu de la valse*; 190) *Le jeu de la valse*; 191) *Le jeu de la valse*; 192) *Le jeu de la valse*; 193) *Le jeu de la valse*; 194) *Le jeu de la valse*; 195) *Le jeu de la valse*; 196) *Le jeu de la valse*; 197) *Le jeu de la valse*; 198) *Le jeu de la valse*; 199) *Le jeu de la valse*; 200) *Le jeu de la valse*; 201) *Le jeu de la valse*; 202) *Le jeu de la valse*; 203) *Le jeu de la valse*; 204) *Le jeu de la valse*; 205) *Le jeu de la valse*; 206) *Le jeu de la valse*; 207) *Le jeu de la valse*; 208) *Le jeu de la valse*; 209) *Le jeu de la valse*; 210) *Le jeu de la valse*; 211) *Le jeu de la valse*; 212) *Le jeu de la valse*; 213) *Le jeu de la valse*; 214) *Le jeu de la valse*; 215) *Le jeu de la valse*; 216) *Le jeu de la valse*; 217) *Le jeu de la valse*; 218) *Le jeu de la valse*; 219) *Le jeu de la valse*; 220) *Le jeu de la valse*; 221) *Le jeu de la valse*; 222) *Le jeu de la valse*; 223) *Le jeu de la valse*; 224) *Le jeu de la valse*; 225) *Le jeu de la valse*; 226) *Le jeu de la valse*; 227) *Le jeu de la valse*; 228) *Le jeu de la valse*; 229) *Le jeu de la valse*; 230) *Le jeu de la valse*; 231) *Le jeu de la valse*; 232) *Le jeu de la valse*; 233) *Le jeu de la valse*; 234) *Le jeu de la valse*; 235) *Le jeu de la valse*; 236) *Le jeu de la valse*; 237) *Le jeu de la valse*; 238) *Le jeu de la valse*; 239) *Le jeu de la valse*; 240) *Le jeu de la valse*; 241) *Le jeu de la valse*; 242) *Le jeu de la valse*; 243) *Le jeu de la valse*; 244) *Le jeu de la valse*; 245) *Le jeu de la valse*; 246) *Le jeu de la valse*; 247) *Le jeu de la valse*; 248) *Le jeu de la valse*; 249) *Le jeu de la valse*; 250) *Le jeu de la valse*; 251) *Le jeu de la valse*; 252) *Le jeu de la valse*; 253) *Le jeu de la valse*; 254) *Le jeu de la valse*; 255) *Le jeu de la valse*; 256) *Le jeu de la valse*; 257) *Le jeu de la valse*; 258) *Le jeu de la valse*; 259) *Le jeu de la valse*; 260) *Le jeu de la valse*; 261) *Le jeu de la valse*; 262) *Le jeu de la valse*; 263) *Le jeu de la valse*; 264) *Le jeu de la valse*; 265) *Le jeu de la valse*; 266) *Le jeu de la valse*; 267) *Le jeu de la valse*; 268) *Le jeu de la valse*; 269) *Le jeu de la valse*; 270) *Le jeu de la valse*; 271) *Le jeu de la valse*; 272) *Le jeu de la valse*; 273) *Le jeu de la valse*; 274) *Le jeu de la valse*; 275) *Le jeu de la valse*; 276) *Le jeu de la valse*; 277) *Le jeu de la valse*; 278) *Le jeu de la valse*; 279) *Le jeu de la valse*; 280) *Le jeu de la valse*; 281) *Le jeu de la valse*; 282) *Le jeu de la valse*; 283) *Le jeu de la valse*; 284) *Le jeu de la valse*; 285) *Le jeu de la valse*; 286) *Le jeu de la valse*; 287) *Le jeu de la valse*; 288) *Le jeu de la valse*; 289) *Le jeu de la valse*; 290) *Le jeu de la valse*; 291) *Le jeu de la valse*; 292) *Le jeu de la valse*; 293) *Le jeu de la valse*; 294) *Le jeu de la valse*; 295) *Le jeu de la valse*; 296) *Le jeu de la valse*; 297) *Le jeu de la valse*; 298) *Le jeu de la valse*; 299) *Le jeu de la valse*; 300) *Le jeu de la valse*; 301) *Le jeu de la valse*; 302) *Le jeu de la valse*; 303) *Le jeu de la valse*; 304) *Le jeu de la valse*; 305) *Le jeu de la valse*; 306) *Le jeu de la valse*; 307) *Le jeu de la valse*; 308) *Le jeu de la valse*; 309) *Le jeu de la valse*; 310) *Le jeu de la valse*; 311) *Le jeu de la valse*; 312) *Le jeu de la valse*; 313) *Le jeu de la valse*; 314) *Le jeu de la valse*; 315) *Le jeu de la valse*; 316) *Le jeu de la valse*; 317) *Le jeu de la valse*; 318) *Le jeu de la valse*; 319) *Le jeu de la valse*; 320) *Le jeu de la valse*; 321) *Le jeu de la valse*; 322) *Le jeu de la valse*; 323) *Le jeu de la valse*; 324) *Le jeu de la valse*; 325) *Le jeu de la valse*; 326) *Le jeu de la valse*; 327) *Le jeu de la valse*; 328) *Le jeu de la valse*; 329) *Le jeu de la valse*; 330) *Le jeu de la valse*; 331) *Le jeu de la valse*; 332) *Le jeu de la valse*; 333) *Le jeu de la valse*; 334) *Le jeu de la valse*; 335) *Le jeu de la valse*; 336) *Le jeu de la valse*; 337) *Le jeu de la valse*; 338) *Le jeu de la valse*; 339) *Le jeu de la valse*; 340) *Le jeu de la valse*; 341) *Le jeu de la valse*; 342) *Le jeu de la valse*; 343) *Le jeu de la valse*; 344) *Le jeu de la valse*; 345) *Le jeu de la valse*; 346) *Le jeu de la valse*; 347) *Le jeu de la valse*; 348) *Le jeu de la valse*; 349) *Le jeu de la valse*; 350) *Le jeu de la valse*; 351) *Le jeu de la valse*; 352) *Le jeu de la valse*; 353) *Le jeu de la valse*; 354) *Le jeu de la valse*; 355) *Le jeu de la valse*; 356) *Le jeu de la valse*; 357) *Le jeu de la valse*; 358) *Le jeu de la valse*; 359) *Le jeu de la valse*; 360) *Le jeu de la valse*; 361) *Le jeu de la valse*; 362) *Le jeu de la valse*; 363) *Le jeu de la valse*; 364) *Le jeu de la valse*; 365) *Le jeu de la valse*; 366) *Le jeu de la valse*; 367) *Le jeu de la valse*; 368) *Le jeu de la valse*; 369) *Le jeu de la valse*; 370) *Le jeu de la valse*; 371) *Le jeu de la valse*; 372) *Le jeu de la valse*; 373) *Le jeu de la valse*; 374) *Le jeu de la valse*; 375) *Le jeu de la valse*; 376) *Le jeu de la valse*; 377) *Le jeu de la valse*; 378) *Le jeu de la valse*; 379) *Le jeu de la valse*; 380) *Le jeu de la valse*; 381) *Le jeu de la valse*; 382) *Le jeu de la valse*; 383) *Le jeu de la valse*; 384) *Le jeu de la valse*; 385) *Le jeu de la valse*; 386) *Le jeu de la valse*; 387) *Le jeu de la valse*; 388) *Le jeu de la valse*; 389) *Le jeu de la valse*; 390) *Le jeu de la valse*; 391) *Le jeu de la valse*; 392) *Le jeu de la valse*; 393) *Le jeu de la valse*; 394) *Le jeu de la valse*; 395) *Le jeu de la valse*; 396) *Le jeu de la valse*; 397) *Le jeu de la valse*; 398) *Le jeu de la valse*; 399) *Le jeu de la valse*; 400) *Le jeu de la valse*; 401) *Le jeu de la valse*; 402) *Le jeu de la valse*; 403) *Le jeu de la valse*; 404) *Le jeu de la valse*; 405) *Le jeu de la valse*; 406) *Le jeu de la valse*; 407) *Le jeu de la valse*; 408) *Le jeu de la valse*; 409) *Le jeu de la valse*; 410) *Le jeu de la valse*; 411) *Le jeu de la valse*; 412) *Le jeu de la valse*; 413) *Le jeu de la valse*; 414) *Le jeu de la valse*; 415) *Le jeu de la valse*; 416) *Le jeu de la valse*; 417) *Le jeu de la valse*; 418) *Le jeu de la valse*; 419) *Le jeu de la valse*; 420) *Le jeu de la valse*; 421) *Le jeu de la valse*; 422) *Le jeu de la valse*; 423) *Le jeu de la valse*; 424) *Le jeu de la valse*; 425) *Le jeu de la valse*; 426) *Le jeu de la valse*; 427) *Le jeu de la valse*; 428) *Le jeu de la valse*; 429) *Le jeu de la valse*; 430) *Le jeu de la valse*; 431) *Le jeu de la valse*; 432) *Le jeu de la valse*; 433) *Le jeu de la valse*; 434) *Le jeu de la valse*; 435) *Le jeu de la valse*; 436) *Le jeu de la valse*; 437) *Le jeu de la valse*; 438) *Le jeu de la valse*; 439) *Le jeu de la valse*; 440) *Le jeu de la valse*; 441) *Le jeu de la valse*; 442) *Le jeu de la valse*; 443) *Le jeu de la valse*; 444) *Le jeu de la valse*; 445) *Le jeu de la valse*; 446) *Le jeu de la valse*; 447) *Le jeu de la valse*; 448) *Le jeu de la valse*; 449) *Le jeu de la valse*; 450) *Le jeu de la valse*; 451) *Le jeu de la valse*; 452) *Le jeu de la valse*; 453) *Le jeu de la valse*; 454) *Le jeu de la valse*; 455) *Le jeu de la valse*; 456) *Le jeu de la valse*; 457) *Le jeu de la valse*; 458) *Le jeu de la valse*; 459) *Le jeu de la valse*; 460) *Le jeu de la valse*; 461) *Le jeu de la valse*; 462) *Le jeu de la valse*; 463) *Le jeu de la valse*; 464) *Le jeu de la valse*; 465) *Le jeu de la valse*; 466) *Le jeu de la valse*; 467) *Le jeu de la valse*; 468) *Le jeu de la valse*; 469) *Le jeu de la valse*; 470) *Le jeu de la valse*; 471) *Le jeu de la valse*; 472) *Le jeu de la valse*; 473) *Le jeu de la valse*; 474) *Le jeu de la valse*; 475) *Le jeu de la valse*; 476) *Le jeu de la valse*; 477) *Le jeu de la valse*; 478) *Le jeu de la valse*; 479) *Le jeu de la valse*; 480) *Le jeu de la valse*; 481) *Le jeu de la valse*; 482) *Le jeu de la valse*; 483) *Le jeu de la valse*; 484) *Le jeu de la valse*; 485) *Le jeu de la valse*; 486) *Le jeu de la valse*; 487) *Le jeu de la valse*; 488) *Le jeu de la valse*; 489) *Le jeu de la valse*; 490) *Le jeu de la valse*; 491) *Le jeu de la valse*; 492) *Le jeu de la valse*; 493) *Le jeu de la valse*; 494) *Le jeu de la valse*; 495) *Le jeu de la valse*; 496) *Le jeu de la valse*; 497) *Le jeu de la valse*; 498) *Le jeu de la valse*; 499) *Le jeu de la valse*; 500) *Le jeu de la valse*; 501) *Le jeu de la valse*; 502) *Le jeu de la valse*; 503) *Le jeu de la valse*; 504) *Le jeu de la valse*; 505) *Le jeu de la valse*; 506) *Le jeu de la valse*; 507) *Le jeu de la valse*; 508) *Le jeu de la valse*; 509) *Le jeu de la valse*; 510) *Le jeu de la valse*; 511) *Le jeu de la valse*; 512) *Le jeu de la valse*; 513) *Le jeu de la valse*; 514) *Le jeu de la valse*; 515) *Le jeu de la valse*; 516) *Le jeu de la valse*; 517) *Le jeu de la valse*; 518) *Le jeu de la valse*; 519) *Le jeu de la valse*; 520) *Le jeu de la valse*; 521) *Le jeu de la*

Mercoledì 8 gennaio

21: Conversazione.
21,30: Da commedie musicali (da Birmingham); Fra et Simson. Il cantante di strada, selezione: Tre arie per soprano di Holt (6b amori di Silvia) e Messager (Monsieur Beaucaire); Chopin: La Rosa di Damasco, selezione; Jethet: Catro, selezione; Due arie per soprano di Jones: La schiava araba e Fraser Simson.
22,35: Musica da ballo.
23,15: Ultime notizie

JUGOSLAVIA

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17: Vika Podgorska legge delle fiabe.
17,55: Concerto pomeridiano della Radio-Orchestra.
18,55: Radioinformazioni stampa.
19: Le campane della chiesa di S. Mago.
19,30: Lezione di lingua tedesca.
19,45: Notizie culturali e della Radio-Società.
19,50: Introduzione alla ritrasmissione seguente.
20: Ritrasmissione dell'opera dal Teatro Nazionale. Negli intervalli: notizie della stampa, meteorologia.

BELGRADO - m. 429 - Kw. 2,5.

17: Notizie agricole.
17,30: L'ora dei fanciulli. Fiabe per i piccoli.
17,50: Concerto di musica turca originale.
18: Ritrasmissione del Concerto pomeridiano dal Caffè « Moskwa ».
19,30: serata di opere.
20,30: sulla Nascita di Cristo nell'Arte, conferenza.
21,10: Concerto da Radio-Quartetto col concorso della prima donna dell'Opera di Belgrado.
22,10: Il pazzo e la morte dramma di H. v. Hoffman isthal.
22,40: Ritrasmissione del concerto dall'Hotel Palmé.

LUSSEMBURGO - m. 223 - Kw. 3.

21: Concerto sinfonico: Bach: Sinfonia riveduta di Stein Grieg: Peer, Gunt, Danza dell'antico: Alla Corte del Re della montagna; Puccini: Tosca, selezione; Mozart: Sinfonia in do.
21,30: Frammenti d'opera. Wagner: Parsifal; Mozart: Don Giovanni, 2° atto; Verdi: Aida finale del 2° atto.
21,45: Musica militare.
22: Melodie: Dupont: I pini; Halm: Offerta; Schubert: Sere-nate; Ward: Dolor.
22,15: A-soli: Mozart: Concerto in sol, per piano; Thiman: Ste-nindoon, violoncello; Massenet: Elegia, violino.
22,30: Musica da ballo.
23: Trasmissione di immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

OSLO - m. 493 - Kw. 1,2.

17: Concerto dell'orchestra Ce-mil.
18: L'ora dei ragazzi.
18,40: Corso elementare di fran-cese.
19,15: Bollettino del tempo - No-tizio.
19,30: Lettura di brani inediti.
20: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione. Ma-lipiero-Corelli: Concerto per or-gano ed orchestra ad archi; Bee-thoven: Largo appassionato; Schu-bert: Die Forelle; Rachmaninoff: Elegia; O'Donnell: Due melodi; Ir-ländesi; Mozart: Ouverture del-l'opera: Così fan tutte.
21: Conferenza sullo sport in-vernale in Norvegia e sul turi-mo.
21,30: Bollettino meteorologico - No-tizie.
21,50: Chiacchierata su attualità.
22,5: Musica da camera: Bee-thoven: Sonata, op. 2 in do-mi-nore.
22,45: Musica da ballo (dischi).

POLONIA

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,5.

16,35: Trasmissione di imma-gini.
16,55: Conversazione in lingua francese.
17,15: Emissione per ragazzi.
17,45: Concerto di solisti: Doni-zetti: Aria dell'opera Betty; Mas-senet: Aria dell'opera Manon. Mo-zart: La violetta; Schubert: Uccel di bosco; Whittel: Variazioni su un tema; Chopin: Studi in la maggio-re e in minore; Burkat: Trascrizione di concerto.
18,45: Comunicazioni eventuali.
19,5: « Silva rerum ».
19,25: Lettura.

19,45: Cronaca settimanale (da una rivista).

20,5: Dieci minuti di allegria.
20,15: Conferenza sul dialetto po-lacco.

20,30: Concerto vocale e stru-mentale col concorso di una or-chestra militare, di soprano e di baritono: Mozart: Aria dell'opera Le nozze di Figaro e Il flauto ma-gico; aria: « No, no che non sei ca-pace »; Canti polacchi; Rossini: Danza e aria dell'opera Il Bar-biere di Siviglia. - Negli inter-valli: un quarto d'ora lettera-rio da Varsavia. - Indi rassegna dei teatri e programma della sta-zione per il giorno seguente.

22: Segnale-orario - Comunicati P.A.T. e sportivo.
22,15: Musica da ballo.

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

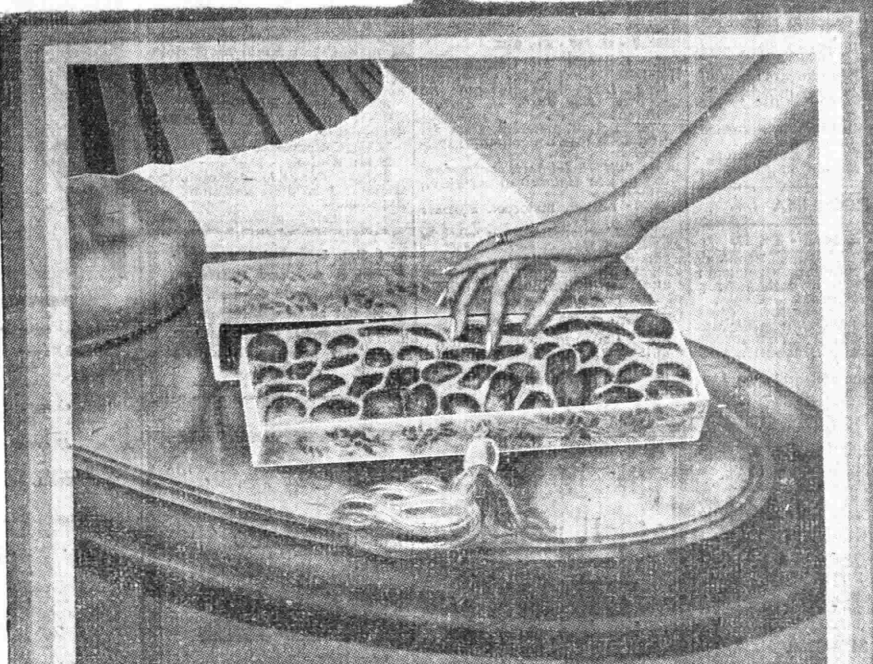
16,15: (vedi Varsavia).
16,45: Dischi.
17,15: Il Natale nella pittura, conferenza.
17,45: (vedi Varsavia).
18,45: Un quarto d'ora di scou-ting.
19: Comunicati diversi.
19,10: Bollettino agricolo.
19,25: Conferenza sulla preven-zione della tubercolosi.
19,58: Segnale orario.
20: Il carillon della chiesa di Notre Dame.
20,5: Ricordi dello schermo, con-ferenza.
20,30: (vedi Katowice).
22,10: (vedi Varsavia).

23: Trasmissione di un concerto da Varsavia.
24: Il carillon della chiesa di Notre Dame.

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16: Comunicato e bollettino del-l'Associazione economica polacca dell'Alta Slesia.
16,15: Emissione per i fanciulli.
16,45: Concerto di musica ripro-dotta.
17,15: Conferenza sulla lettera-tura polacca.
17,45: Concerto ritrasmesso da Varsavia.
18,45: Bollettini diversi - Pro-gramma per domani - Rassegna dei teatri - Spettacoli della setti-mana.
19,5: Bollettino della commis-sione turistica.
19,10: Intermezzo musicale

19,20: Conferenza.
19,45: Bollettino sportivo.
19,58: Segnale orario.
20: Comunicato dell'Associazione della Gioventù Polacca.
20,3: Conferenza.
20,30: Concerto serale.
22,10: Bollettino del tempo - Programma (in francese) del gior-no seguente - Ultime notizie
22,35: Comunicati della stampa.
23: Risposte (in francese) ai que-siti degli ascoltatori. Precederà lettura di brani di autori polacchi,
VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.
16,45: Musica riprodotta.
17,15: Conferenza.
17,45: Concerto pomeridiano. Frammenti dal ballo di Delibes: Coppelia; Kozychi: Pan Twardow-ski; Thomas: Amleto.
18,45: Varie.



*La mano affusolata aristocratica e fine di un'etella
gentildonna versa, con la delicatezza dell'ape sui
petali di un fiore profumato, fra i cioccolatini
di un elegantissima natola Peruginiana -*

*La natola in stoffa viola o celeste finemente
arabescata in oro antico, rifinita con un lussuoso
nastro della stessa calda intonazione, è una delle
ultime magnifiche creazioni della Peruginiana.*

— S.A. CIOCCOLATO PERUGINA —

LUXEON

“ARCONITA”

Dott. phil. Max Ulrich G. m. b. H. vorm G. Arndt, Zwenkau. Bez. Leipzig

Rappresentanti per l'Italia: Ditta Gregorio Ghislin, Genova - Fabbrica Conduttori Elettrici Isolati S. I. A., Torino (103) - Ditta Paffaviciini - Roma - Via Piave N. 7

**Detector
Spine a banana
Cristalli**
**Spine per la rete
d'illuminazione e per alta
tensione**

Mercoledì 8 Gennaio

19.19: Comunicazioni agricole.
19.25: Dischi.
19.30: Radiocronaca - Conferenza.
19.38: Segnale orario.
20: Programma di domani - Ultime notizie.
20.15: Racconto.
20.30: Trasmissione da Katowice: Concerto di musica da camera - Quarto d'ora letterario.
22.10: Racconto.
22.15: Notizie di cronaca.
23.35: Comunicati: meteorologico sportivo, di polizia e P.A.T.
23.45: Musica da ballo.

WILNO - m. 385 - Kw. 0,5.

16.17: Concerto popolare della R. O. di Wilno.
17.15-17.30: Informazioni.
17.30-17.40: Per i fanciulli - Recita.
17.45-18.45: Concerto ritrasmesso da Varsavia.
18.45-19.15: Il quarto d'ora degli studenti.
19.15-19.30: Scena allegria: *Coatill*.
19.30-19.45: 15ª lezione di italiano.
19.45-20.15: Segna: «Carlo di Varsavia e informazioni».
20.15-22.10: Canzone a da Katowice.
22.10-22.35: Cronaca.
22.35-24: Concerto da Varsavia - Notiziario Musica da danza.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12.

17: Radio-orchestra - Soutag: *1. Nibelung*, marcia; *Transilvania: Solo chi conosce la nostalgia...*
17.15: Conferenza.
17.30: Radio-orchestra: César Cui: *Il figlio del Mandarin* (ouverture); R. Wagner: *Tannhäuser*, fantasia; Osvaldo Brunetti: *Mauripelle*.
18: Bollettino meteorologico e radioinformazioni stampa.
18.10: Radio-orchestra: Trygve Torpussen: *Suite norvegica*; Lincke: *La bambola di porcellana*; Gilbert: *Tempi d'oro del primo amore* (quod-pour); Lincke: *Ballabili*.
21: Quintetto *Savoy Havanin*.
21.30: Conferenza.
21.45: Canto: signora Olga Solomoniano: Offenbach: *Aria della bandiera*; Debussy: *Canzone spagnola*; Fajelien: *Aria del Mysidi*; Severse: *Berceuse*; Brediceano: *Aria rumena*.
22.15: Solo per piano: signora Maddalena Govesco.
22.30: Radioinformazioni stampa.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campana dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Concerto: *La migliore del porto* (pasodoble), di Alonso; *Amami molto*, serenata locale, di Bou; *Calavata nella Walkiria*, di Wagner - Intermezzo: Bollettino meteorologico, informazioni teatrali, Borsa del lavoro - *Romanza*, di Sibeltus; *Marcia nuziale*, di Mendelssohn; *Serenata*, di Tosselli; Dizione: versi; Mazurca da *La vita per lo Zar*, di Glinka; *Abendlied*, di Schumann; *Marcia militare* in mi, di Schubert.
16.25: Notizie dell'ultima ora - Sommario delle conferenze.
20: Campana dal Palazzo del Governo - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo.
21.25: Notizie di stampa.
21: Campana dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Trasmissione dall'Hôtel Nacional di un concerto.
1: Campana dal Palazzo del Governo - Cronaca del giorno - Ultime notizie - Continuazione della trasmissione dall'Hôtel Nacional.

SVEZIA

STOCOLMA - m. 436 - Kw. 1,60.

MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
MALMO - m. 231 - Kw. 0,6.
17: Musica leggera.
18: Per i fanciulli.
18.30: Dischi.
18.40: Notizie agricole.
19: Conversazione.
19.30: Concerto popolare: Cori.
20: Concerto sinfonico: Rangström: *Predudio*, sinfonia n. 3 in re diesis mag. Bach-Graeser: *Art de fufue*.
21.40: Musica da danza.

SVIZZERA

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16-16.30: Concerto dell'orchestra del Kursaal.
16.30-17: L'ora dei fanciulli.
17-17.30: Continuazione del concerto pomeridiano.
18.15-19: Dischi.

19-19.28: Conferenza sul «trattamento delle macchine agricole».
19.28: Segnale orario, Boll-tino meteorologico.
19.30-20: (Da Basilea): Dettato stenografico.
20-20.35: Concerto di violoncello.
20.35-21: Concerto orchestrale.
21-21.25: Conferenza sulle canzoni materne.
21.25-22: Trattenimento musicale dell'orchestra del Kursaal.
22.15-22.40: Concerto notturno.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Trasmissione del concerto dal Ristorante *Au Grand Passage*.
18: Notizie.
19: Ballabili (*Radio Five Band*).
20: *Sulla magia*, conversazione.
20.35: Concerto. Negli intervalli: notizie.
ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,63.

16: Concerto dal Carlton-Elite-Hôtel.
17.15: L'ora della gioventù: *Lo sviluppo della Posta in Zurigo*, conferenza.
17.45: Bollett. meteorol. Lista dei prezzi della lega dei contadini svizzeri.
18.30: *Cultura dei fiori*, conferenza.
19: *Con le esploratrici zurighesi*, conferenza.
19.30: Bollett. meteorol. Segnale orario.
19.33: *L'emigrazione dei tedeschi stabiliti in Russia*, conferenza.
20: *Sei stata divertita le canzoni allegra*: orchestra di Unterwalden.
21.20: Bollettino meteorol. Ultime notizie.

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0,6.

15.45: Concerto grammofonico.
16.45-17.30: L'ora dei fanciulli.
19: Concerto grammofonico.
19.20: Bollettino meteorol. Segnale orario.

19.30: Conversazione.
20: Monologhi allegri.
20.30: Mandolini e chitarre: Concerto della Società dei mandolinisti, musica di Fabbri, Machiocchi, Aronod.
21: Alcune melodie popolari: Quartetto vocale.
21.30: Seguito del Concerto dei Mandolinisti.
Mandolinisti: Brahms: *Danza ungherese*; *Merkle* (solo per chitarra); fantasia: Chiesi: *Serenata veneziana*; Sleschinsky: *Canzone viennese*.
22.30: Radio-chiusura.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16.15: Conferenza.
17: Concerto dell'Orchestra Reale: 1) Bach: *Ouverture dell'Amleto*; 2) Puccini: *Arie dell'opera Madame Butterfly*; 3) Massenet: *Intermezzo: La figlia di Navarra*; 4) Mikus-Csak: *Minuetto*; 5) Goldmark: *I prigionieri di guerra, ouverture*; 6) Tchaikowsky: *Casse-noisette*, suite.
18.10: Lezione d'italiano.
18.45: Corriere per gli amatori della Radio.
19.30: Concerto corale.
20.45: Recita.
Segue: Concerto dell'orchestra tzigana: *I Magiari* dall'Hôtel Dunapalota.

I Sigg. Inserzionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del «RadioCorriere» per facilitare nel loro interesse la migliore composizione



**Le punte di carico appor-
tando sbalzi più o meno
periodici nella tensione
della rete, insidiano la vita
delle valvole del vostro
apparecchio**

**IL REGOLATORE DI TENSIONE
•RAM•**

permette di:

- conoscere la tensione sulla quale si è innestato il proprio ricevitore;
- avere la possibilità di leggerla con uno strumento assolutamente perfetto e di facile lettura, nonché di ridurre gli sbalzi periodici orari oltre la percentuale di sicurezza;
- spendere meno in valvole e far lavorare il ricevitore con le sue giuste tensioni, cioè nel modo ideale;
- avere una valvola di sicurezza sulla rete.

Ecco lo scopo del Regolatore di Tensione •RAM•

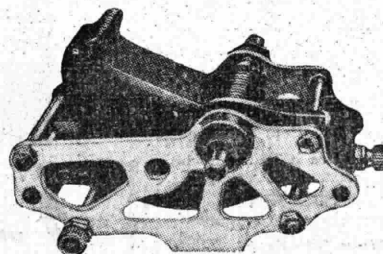


Direzione:
MILANO (109) Foro Buonaparte
N. 65 - Tel. 36-408 - 36-864
Cataloghi e opuscoli Gratis
a richiesta

FILIALI: TORINO - Via S. Teresa, 13 -
Tel. 44-755 - GENOVA - Via Archi, 4-r
- Tel. 55-271 - FIRENZE - Via Por Santa
Maria (ang. Lambertesca) - Tel. 22-355 -
ROMA - Via del Traforo, 136-137-138 -
Tel. 44-487 - NAPOLI - Via Roma, 35 -
Tel. 24-837

**RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE
RAMAZZOTTI**

•• RECORD ••
IL CONDENSATORE DEI TECNICI



L. 40.- con lamelle di ottone **L. 33.-** con lamelle di alluminio
più tassa L. 6.-

Rappresentante generale per l'Italia:
TH. MOHWINKEL - Milano
VIA FATEBENEFRATELLI, 7

Sub-agente per la Liguria:
ORAZIO BOTTO - Sampierdarena

Il raddrizzatore metallico

KUPROX

L'AMERICAN RADIO Co. Stà An. It.
informa che quanto è stato pubblicato alla pag. 52 del n. 52 del Radiorario 1929 circa i brevetti Kuprox e Grondahl, non è esatto, anzi molto poco esatto.

Infatti la Corte Federale degli Stati Uniti, sulle 16 questioni esposte, ha risposto, favorevolmente alla KODEL, che costruisce i «KUPROX», per ben 11 di esse. Per le rimanenti 5, la KODEL ha ricorso in Appello; si hanno fondate ragioni per ritenere che la Corte di Appello, anche per queste rimanenti 5 questioni, dia ragione alla KODEL.

Intanto la KODEL costruisce «KUPROX» sempre in crescenti quantità; e l'American Radio ne aumenta sempre più l'importazione.

In ogni caso poi, la questione dei brevetti in America non ha nulla a che vedere con la posizione italiana, che è perfettamente diversa.

Le applicazioni del «KUPROX» in Italia vanno sempre più aumentando; ed il paragone pratico tra i diversi raddrizzatori metallici si determina sempre più a favore del «KUPROX».



ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12.20: Bollettino Meteorologico - Notizie.

12.30-13.30: Trio dell'EIAR: 1) Grecini: *Espanolita*, serenata; 2) Iellini: *Norma*, fantasia; 3) Mariotti: *Il bacio di Conchita*, serenata; 4) Lehar: dall'opera *Amore di Zingari*; 5) Koss: *Valzer spagnola*.

16: Trasmissione del Concerto variato eseguito dall'orchestra del Casino Municipale di Gries.

17.40: Nonna Perché.

18: Notizie.

20: Enit - Dopolavoro - Notizie.

20.30: Programma variato: 1) Trio dell'EIAR: Musica leggera; 2) Massimo Sparer: Concertista di sera, nel suo repertorio; 3) Quartetto a plettro del Dopolavoro ferroviario: a) Pocher: *In riva al ferro*, marcia; b) Sartori: *Sorrisi e pianti*; 4) Prof. Antonio Chirritelli, concertista di musica; 5) Trio dell'EIAR: Musica leggera; 6) Massimo Sparer: Concertista di sera; 7) Quartetto a plettro: a) Salvetti: *Primi passi*; b) Pelati: *Sulle rive del Po*, tangos; 8) Baritone Bassetti Giuseppe: a) Leoncavallo: *Prologo dei Pagliacci*; b) Verdi: *Ernani*; c) *Oh ve verd'anni miei*; 9) Trio dell'EIAR: Musica leggera.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 355,1 - Kw. 1,2.

12.30-13: Trio dell'EIAR.

13: Segnale.

13.10-13.30: Borsa e cambi. Notizie.

13.10-13.30: Trio dell'EIAR.

13.30-14.30: Dischi grammofonici.

16.30-18: 1. La palestra dei piccoli.

19.30-20.05: Enit - Dopolavoro.

20.05: Segnale orario.

20.05-20.15: Notizie.

20.15-20.30: La Palestra dei grandi.

20.30-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.

21: Prosa.

21: Trasmissione dell'opera:

TURANDOT

di Puccini dal Teatro Carlo Felice.

Il libretto di quest'opera, che riceve titolo dal nome della protagonista, un'imperatrice della Cina che condanna a morte i pretendenti a sposarla, non riesce la soluzione di certi enigmi, fu ricata da una fiata di Carlo Gozzi, trattata con alquanto indipendenza. L'ultima parte del terzo atto, lasciata incompiuta, fu elaborata da Franco Alfano. Notevole è in questo spartito l'orchestrazione, ricchissima di colore, specialmente nell'atto primo.

Negli intervalli: Musica riprodotta.

23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8.15-8.30-11.15-11.25: Radio informazioni.

11.25-12: Musica riprodotta.

12.20-12.30: Radio informazioni.

12.30-13.30: EIAR concerto.

13.30-14.30: Radio informazioni.

14.30-15: EIAR concerto.

16.30-17: Cantiche dei Bambini.

Mago blu: Rubrica dei perché.

Corrispondenza.

17.40-18: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).

17.50-18: Notizie sportive.

18.10-19: Comunicati Consorzi Agrari.

20.30-20.45: Enit - Dopolavoro.

21.15-21.30: Radio informazioni.

Varietà.

20.30-20.45: Novità letterarie.

20.45-21.15: Commedia.

21.15-23.30: Concerto variato: 1) a) Carissimi: *Vittoria*; b) Gluck: *Coro mio ben*; c) *Se Flaminio m'è fedele*; Soprano Maria D'Astrea; 2) Bach-Busoni: *Preludio, adagio e fuga*; Pianista Anna Maria Seppilli; 3) a) Pfitzer: *Il giardiniere*; b) Hugo Wolf: *E una veder morire*; c) Weinberger: *Festa d'amore*; Basso Norbert Mayer Marr; 4) Quartetto Abbado Malipiero dell'EIAR: Schubert: *La morte e la fanciulla*; 5) Savorgnan di Brazza: *Confessione*; 6) a) Mozart: *Le nozze di Figaro*; b) *Deh vieni, non tardar*; c) Rossini: *Il signor Bruschino*; Aria, Sop. N. Frattini; 7) Clocchini: *Sonatina all'antica per violoncello e pianoforte*; (Violoncellista M. Anfiteatroff); 8) a) Luzzi: *La cavalcata di Rinaldo*; b) Dacico: *Pianto*; c) Conzani: *C'era una volta* (Sopr. Maria D'Astrea); 9) Albeniz: a)

Granada; 10) Triana (Pianista A. M. Seppilli); 11) Weckerlin: *Tre bergettes* (Scapino Nide Frattini); 12) a) Perosi: *Elegia*; b) Moszkowsky: *Guitare* (M. Anfiteatroff); violoncellista); 13) Grande: *Orchestra dell'EIAR*; c) Mascagni: *L'amico Fritz*, intermezzo; d) Weber-Weingartner: *L'invitation à la danse*.

ROSSINI:

Il signor Bruschino. Il titolo intero dello spartito è: *Il signor Bruschino ossia il Figlio per astuccio*. Il libretto è del Foppa. La prima rappresentazione fu data al « San Moisè », di Venezia, nel gennaio del 1833. La Sinfonia, spigliatissima, merita d'esser ricordata anche per la stranezza dei colpi da drassi, col dorso dell'archetto dei violini, sopra la latta del tamburo dei leggi. Si potrebbe dire che Rossini fu precursore d'un effetto acustico diffuso ai tempi nostri dal jazz.

SCHUBERT:

La Morte e la Fanciulla. E' uno dei più mirabili quartetti schubertiani, e fu eseguito la prima volta da amici dello Schubert il 29 gennaio del 1826. La tonalità è di re minore, il titolo deriva dal fatto che le Variazioni dell'andante svolgono il tema d'un lied intitolato appunto: *La Morte e la Fanciulla*. Il ritmo vivace dello Scherzo piacque tanto a Wagner, che egli vi modellò su quello dei Nibelungi nell'*Oro del Reno* e nel *Siegfried*.

23.30-23.40: Radio informazioni.

23.40-24: EIAR concerto.

ROMA (1 RO) - m. 441,1 - Kw. 3.

8.15-8.30 - 11.15: Giornale parlato.

13-13.15: Radio quintetto.

13.15-13.30: Borsa, Notizie.

13.30-14.15: Radio quintetto.

16.40-17.20: Cambi, Notizie.

18.30-18.40: Concerto diurno.

18.40-19.40: Rassegna delle novità musicali.

20.20-21: Giornale parlato: Comunicati, Sport (20.30), Notizie, Cambi, Boll. meteor., Sfogliando i giornali, Segnale orario.

21.02-23.10: Serata d'opera francese.

Orchestra e coro EIAR.

U. 1° e 2° atto.

U. 1° Chiarelli: « Novella umoristica ».

Parte 2: Esecuzione del dramma lirico in un atto e due quadri.

Questo spartito fu eseguito per la prima volta al Teatro Lirico di Parigi, il 30 settembre 1863. Il suo compositore non aveva che 25 anni. Ciò spiega le disuguaglianze di stile, ma non giustifica l'abbandono in cui è tenuto dalle Imprese, per cui contengono pagine magnifiche, non indegne di chi doveva dar poi all'arte la *Carmen*. Il soggetto è i pescatori di perle e d'ispirazione romana. Una specie di vestale deve mantenersi pura e pregare dall'alto di uno scoglio affinché i pescatori di perle siano protetti dal pericoloso mostro.

La vestale è Leila, di cui s'innamorano due pescatori, vendendo passare in un bosco. Uno di essi,

Nadir, ritrova Leila su uno scoglio, in un momento in cui essa si tosse il velo per cantare, e le rivela l'amor suo. I giovani vengono sorpresi e stanno per essere condannati a morte. Nell'attimo dell'alto pescatore Zurga, s'accende la lotta tra il desiderio di salvar l'amico e quello di ascar perire il rivale. Vince il senso del dovere, ed egli mette fuoco alle capanne del villaggio. Gli amanti possono così fuggire.

Tra le pagine migliori, vanno segnalate quelle della romanza del tenore, d'Il duetto degli amici e dell'Inno a Brahma.

LA NAVARRESE

musica di Giulio Massenot.

Esecutori: Anita, la Navarrese: sopr. O. Parsini; Araquil, sergente nel reggimento di Biscaglia: Castelli Garrido, generale dell'esercito liberale: bar. C. Terni; Remigio (padre di Araquil): bar. A. Pellegrini; Ramon, capitano: ten. I. Bergesi; Bustamante, sergente: basso A. De Patris.

Orchestra e coro EIAR.

Ultime notizie.

31.02: Concerto folkloristico con Armando Gill ed Ernesto Murolo.

Tra la 1ª e la 2ª parte: Radio sport.

22.50: Ultime notizie.

22.55: Il calendario.

TORINO (1 TO) - m. 291 - Kw. 7.

8.15-8.30-11.15-11.25: Radio informazioni.

11.25-12: Musica riprodotta.

12: Segnale orario.

12.30-12.35: Radio informazioni.

13.30-14: Concerto.

13.30-13.35: Chiusura Borsa di Milano.

13.30-13.40: Chiusura Borsa di Torino.

16.30-16.35: Radio informazioni.

16.30-17: Cantiche dei bambini.

17-17.50: Quintetto.

1) Haydn: *Sinfonia n. 11*; 2) De-senzani: *Addio amore*, valzer; 3) Achron: *Melodia ebraica* (solo per violino, prof. Valdambrini); 4) Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, fantasia; 5) Scassola: *Dolce primavera*.

31.02: Concerto folkloristico con Armando Gill ed Ernesto Murolo.

Tra la 1ª e la 2ª parte: Radio sport.

22.50: Ultime notizie.

22.55: Il calendario.

TORINO (1 TO) - m. 291 - Kw. 7.

8.15-8.30-11.15-11.25: Radio informazioni.

11.25-12: Musica riprodotta.

12: Segnale orario.

12.30-12.35: Radio informazioni.

13.30-14: Concerto.

13.30-13.35: Chiusura Borsa di Milano.

13.30-13.40: Chiusura Borsa di Torino.

16.30-16.35: Radio informazioni.

16.30-17: Cantiche dei bambini.

17-17.50: Quintetto.

1) Haydn: *Sinfonia n. 11*; 2) De-senzani: *Addio amore*, valzer; 3) Achron: *Melodia ebraica* (solo per violino, prof. Valdambrini); 4) Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, fantasia; 5) Scassola: *Dolce primavera*.

Supertrasmissioni...

DA ROMA - Serata d'opera francese: Bizet e Massenet, ore 21.

DA TORINO - Concerto sinfonico, ore 21.

DA LONDRA - « Hansel e Gretel » di Humperdinck, h. 21.

DA PARIGI - « La strana storia della bella Magalona », ore 20,40.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.

16.45: Bollett. meteor. e notizie.

16.50: Mercati del giorno.

17: Bainbiniopoli e concerto; canzonzi.

17.30: Segnale orario.

21.02: Concerto folkloristico con Armando Gill ed Ernesto Murolo.

Tra la 1ª e la 2ª parte: Radio sport.

22.50: Ultime notizie.

22.55: Il calendario.

TORINO (1 TO) - m. 291 - Kw. 7.

8.15-8.30-11.15-11.25: Radio informazioni.

11.25-12: Musica riprodotta.

12: Segnale orario.

12.30-12.35: Radio informazioni.

13.30-14: Concerto.

13.30-13.35: Chiusura Borsa di Milano.

13.30-13.40: Chiusura Borsa di Torino.

16.30-16.35: Radio informazioni.

16.30-17: Cantiche dei bambini.

17-17.50: Quintetto.

1) Haydn: *Sinfonia n. 11*; 2) De-senzani: *Addio amore*, valzer; 3) Achron: *Melodia ebraica* (solo per violino, prof. Valdambrini); 4) Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, fantasia; 5) Scassola: *Dolce primavera*.

31.02: Concerto folkloristico con Armando Gill ed Ernesto Murolo.

Tra la 1ª e la 2ª parte: Radio sport.

22.50: Ultime notizie.

22.55: Il calendario.

TORINO (1 TO) - m. 291 - Kw. 7.

8.15-8.30-11.15-11.25: Radio informazioni.

11.25-12: Musica riprodotta.

12: Segnale orario.

12.30-12.35: Radio informazioni.

13.30-14: Concerto.

13.30-13.35: Chiusura Borsa di Milano.

13.30-13.40: Chiusura Borsa di Torino.

16.30-16.35: Radio informazioni.

16.30-17: Cantiche dei bambini.

17-17.50: Quintetto.

1) Haydn: *Sinfonia n. 11*; 2) De-senzani: *Addio amore*, valzer; 3) Achron: *Melodia ebraica* (solo per violino, prof. Valdambrini); 4) Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, fantasia; 5) Scassola: *Dolce primavera*.

31.02: Concerto folkloristico con Armando Gill ed Ernesto Murolo.

Tra la 1ª e la 2ª parte: Radio sport.

22.50: Ultime notizie.

22.55: Il calendario.

TORINO (1 TO) - m. 291 - Kw. 7.

8.15-8.30-11.15-11.25: Radio informazioni.

11.25-12: Musica riprodotta.

12: Segnale orario.

12.30-12.35: Radio informazioni.

13.30-14: Concerto.

13.30-13.35: Chiusura Borsa di Milano.

13.30-13.40: Chiusura Borsa di Torino.

16.30-16.35: Radio informazioni.

16.30-17: Cantiche dei bambini.

17-17.50: Quintetto.

1) Haydn: *Sinfonia n. 11*; 2) De-senzani: *Addio amore*, valzer; 3) Achron: *Melodia ebraica* (solo per violino, prof. Valdambrini); 4) Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, fantasia; 5) Scassola: *Dolce primavera*.

31.02: Concerto folkloristico con Armando Gill ed Ernesto Murolo.

Tra la 1ª e la 2ª parte: Radio sport.

22.50: Ultime notizie.

22.55: Il calendario.

TORINO (1 TO) - m. 291 - Kw. 7.

8.15-8.30-11.15-11.25: Radio informazioni.

11.25-12: Musica riprodotta.

12: Segnale orario.

12.30-12.35: Radio informazioni.

13.30-14: Concerto.

13.30-13.35: Chiusura Borsa di Milano.

13.30-13.40: Chiusura Borsa di Torino.

16.30-16.35: Radio informazioni.

16.30-17: Cantiche dei bambini.

17-17.50: Quintetto.

1) Haydn: *Sinfonia n. 11*; 2) De-senzani: *Addio amore*, valzer; 3) Achron: *Melodia ebraica* (solo per violino, prof. Valdambrini); 4) Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, fantasia; 5) Scassola: *Dolce primavera*.

31.02: Concerto folkloristico con Armando Gill ed Ernesto Murolo.

Tra la 1ª e la 2ª parte: Radio sport.

22.50: Ultime notizie.

22.55: Il calendario.

TORINO (1 TO) - m. 291 - Kw. 7.

8.15-8.30-11.15-11.25: Radio informazioni.

11.25-12: Musica riprodotta.

12: Segnale orario.

12.30-12.35: Radio informazioni.

13.30-14: Concerto.

13.30-13.35: Chiusura Borsa di Milano.

13.30-13.40: Chiusura Borsa di Torino.

16.30-16.35: Radio informazioni.

16.30-17: Cantiche dei bambini.

17-17.50: Quintetto.

1) Haydn: *Sinfonia n. 11*; 2) De-senzani: *Addio amore*, valzer; 3) Achron: *Melodia ebraica* (solo per violino, prof. Valdambrini); 4) Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, fantasia; 5) Scassola: *Dolce primavera*.

31.02: Concerto folkloristico con Armando Gill ed Ernesto Murolo.

Tra la 1ª e la 2ª parte: Radio sport.

22.50: Ultime notizie.

22.55: Il calendario.

TORINO (1 TO) - m. 291 - Kw. 7.

8.15-8.30-11.15-11.25: Radio informazioni.

11.25-12: Musica riprodotta.

12: Segnale orario.

12.30-12.35: Radio informazioni.

13.30-14: Concerto.

13.30-13.35: Chiusura Borsa di Milano.

13.30-13.40: Chiusura Borsa di Torino.

16.30-16.35: Radio informazioni.

16.30-17: Cantiche dei bambini.

17-17.50: Quintetto.

1) Haydn: *Sinfonia n. 11*; 2) De-senzani: *Addio amore*, valzer; 3) Achron: *Melodia ebraica* (solo per violino, prof. Valdambrini); 4) Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, fantasia; 5) Scassola: *Dolce primavera*.

31.02: Concerto folkloristico con Armando Gill ed Ernesto Murolo.

Tra la 1ª e la 2ª parte: Radio sport.

22.50: Ultime notizie.

22.55: Il calendario.

TORINO (1 TO) - m. 291 - Kw. 7.

8.15-8.30-11.15-11.25: Radio informazioni.

11.25-12: Musica riprodotta.

12: Segnale orario.

12.30-12.35: Radio informazioni.

13.30-14: Concerto.

13.30-13.35: Chiusura Borsa di Milano

Giovedì 9 Gennaio

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1444 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato: La giornata in tre parole - Risultato delle corse dal *Paris-Sport* - Segnale orario - Conversazione agricola - Politica estera - La scienza d'ogni giorno - Notizie di Francia e fuori - Vita infantile: La famiglia Tartemol dai fakiri - Indovinelli e fantasie - Progetti in aria - Figure d'attualità - Al Cinematografo - Le nostre colonie - Ultime notizie.
20,10: Prognosi del tempo.
20,20: Radio-concerto.

GERMANIA

BRESLAVIA - m. 325 - Kw. 1,5.
GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16: «L'ora dei libri», espositore Martin Darge. «Profilo europeo» di Keresztesi a Leana. «Figura Pontac» - Saggio su Brandt.
16,30: Musica da camera per flauto, corno, oboe, clarinetto.
17,30: «Intervista con un celebre paracadutista».
18: Canti popolari stranieri.
18,35: Conferenza.
19,15: *Orfeo all'inferno*, opera di Jacques Offenbach.
20,30: Conferenza su «Hans von Bülow».
21: Serata allegria: trattamento organizzato dai collaboratori della Radio-Società della Slesia.
22,15: Notizie di giornale.
22,30: Lezione di danza.
23,24: Musica da ballo.

KÖNIGSBERG - m. 276 - Kw. 1,5.

16: L'ora dei libri.
16,30-18: Musica divertente. Radio orchestra.
18,15: *Carattere e personalità*. Conferenza.
18,45: L'ora dei tecnici.
19,15: Novità da tutto il mondo.
19,30: Lezione d'inglese.
19,55: Meteorologia.
20: Canti popolari e d'amore della Jugoslavia per soprano (Paola Sandow di Berlino).
20,30: Conferenza di Ludwig Hardt, Berlino.
21,30: *Quartetto dal Coriolano* (Beethoven). *Franko tiratore* (Weber). *Fra Diavolo* (Auber). *Guglielmo Tell* (Rossini). *Tannhäuser* (Wagner).
22,30: Meteorologia. Notizie della stampa. Corriere sportivo.

LIPSA - m. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA - m. 319 - Kw. 0,25.
16: Della dignità della lingua, conversazione.
16,30: Concerto pomeridiano della Radio-orchestra di Lipsia: musica di Korngold, Ravel, Schmitt, Smetana, Holst, Soderstrom.
17,55: Notizie di economia.
18,20: Prognosi del tempo - Segnale orario.
18,30: Spagnuolo.
19: La posizione giuridica delle maestranze.
19,30: *Scene di altri paesi*: concerto della Radio-orchestra: *Scene dal Sud*, Jean Louis Nicodé; *Suite caucasiana*, Ivanow Ippolitow; *Dai paesi nordici*, Juel-Fredriksen; *Suite indiana*, Bruno Lüthig.
20,30: La signora Maria v. Bulow parla su Hans v. Bulow (commemorazione di H. v. Bulow, nato l'8 gennaio 1839).
21: Concerto sinfonico della Filarmonica di Dresda: *Prometeo*, Liszt; *Concerto in mi bemolle maggiore*, Beethoven; *Mirwuna*, H. v. Bulow; *Variazioni su un tema di Haydn*, Brahms.
22,15: Segnale orario - Prognosi del tempo - Notizie della stampa - Corriere sportivo.
22,30: Radio-lezione di danza.

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

BREMA - m. 339 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.
16,05: Musica per chitarra, celra e mandolino di Carulli, Adam, Graziani, Munier.
17: Conferenza.
17,25: Conferenza per l'istruzione della donna.
17,55: (Solo per Brema) Bollettino meteorologico - Notizie di politica.
17,55: Concerto divertente - Concerto su dischi.
18,35: Conferenza.
18,50: «Che cosa deve conoscere della psicoanalisi il profano istruttore», conferenza.
19,15: Notizie di borsa.
19,20: Bollettino meteorologico.
19,25: *Manon*, di Massenet, opera in 4 atti: trasmissione dal Teatro-città di Amburgo.
20,30: Attualità - Intervista - Notizie politiche, sportive, locali, varie.
22,50: Trasmissioni di concerti dal Café Walhof - (Solo per Hannover) Wiener Café - (Solo per Brema) Ristorante «Gute Stuben» di Söllner.

FRANCOFORTE - m. 390 - Kw. 1,5.
CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16-17,45: Concerto della Stazione climatica di Wiesbaden - Schubert: *Marca militare*, C. M. v. Weber; *Il franco tiratore* (ouvert.); Mendelssohn-Bartholdy: *Notturno dal Sogno d'una notte d'estate*; Strauss: *Rose dal Sud*; Höss: *L'addio del suonatore*; Wagner: *Il vascello fantasma* (ouvert.); Kienzl: *Canto della sera*, per orchestra d'archi; Humperdinck: *Danza dal Miracolo*.
18,5: Conferenza.
18,35: L'ora dell'operaio: *L'uomo e la macchina*, conversazione.
19,5: Lezione di francese.
19,30: *Sulla natura del madrigale*, confer.
19,45: Musica corale antica e nuova.
20,45: *Uno, due, tre*, rappresentazione in 1 atto.
22,15: Opere italiane: Musica di Bellini, Donizetti, Verdi, Rossini, Puccini, Cimarosa, Leoncavallo.
22,30: Notiziario.

LANGENBERG - m. 473 - Kw. 1,3.

COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.
16-16,25: *Il monarca nel libro* - Nuova romanzi e racconti tedeschi.
16,30-17,30: *Consigli per maestri delle Scuole d'insegnamento*.
17,30-18,50: Concerto del vespero: canzoni inglesi, scozzesi e irlandesi.

18,30-18,50: Parlare un buon tedesco.
19,15-19,40: Spagnuolo.
19,40-20: Dall'album di un direttore della gioventù: *Padre Esch: Il tuo gruppo giovanile*.
20,30-20,55: Concerto serale della Piccola Radio-orchestra dell'Ovest: in stile di Donizetti Schumann, Rubinstein, Mills.
21: Concerto sinfonico. Concerto per violino di Mendelssohn; *Nona sinfonia in re minore* di Bruckner. Segue: *Ultime notizie, relazione sulla vita intellettuale e sportiva* - Fino alle 24 ritrasmissione del Concerto dal Park-Hotel Bochum.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.

BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.
16,30: Concerto: Musica di Schumann, Dells, de Falla, Brahms, Reger.
17,30: L'ora della gioventù: *Leggende e avventure*.
18: «L'aspetto della strada» conferenza.
18,30: Musica divertente, trasmessa dal Zentral-Hotel.
19: Conversazione su un viaggio in Inghilterra.
19,30: Coro di canti: *O paese lontano* (Uthmann), *Vive una fiamma ancora* (Trunk), *Eco* (Leudval), *Canto dei fuggiaschi della Siberia* (Tjessens), *Canto di danza del Jäktarna* (Moldenhauer), *Addio, piccola via* (Silcher).
20: Di che cosa si parla (il tema verrà reso noto per radio).
20,30: Quando andiamo in tram-vay, seguita.
In seguito: bollett. meteorol., notizie della stampa, corriere sportivo.

22,30: Radiolezione di danza poi fino alle 0,30: ballabili.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.
16: Ora di lettura.
16,30: Concerto pomeridiano: Radio-Orchestra di Monaco di Baviera: *Selezione da opere*: musica di Leo Fall, Gilbert, Léhar, Ascher, Millöcker.
17,25: Per la gioventù studentesca: Richard Straub suona per i corsi inferiori: 1) *Dalla scuola della velocità*, Czerny; 2) *Dagli Studi di Beethoven*; 3) *Sonatina in sol di Clementi*.
18,15: *Per la nostra economia rurale*, conferenza.
18,45: L'ora dei fiori.
19: Letteratura mondiale. Pubblicazioni tedesche in Svizzera.
19,30: Il quartetto Max di Monaco canta varie canzoni.

20,30: *Crisi ed epiche di stile nella musica contemporanea*, Il romanesco musicale.

21,5: Concerto sinfonico: solista per pianoforte, musica di M. Reger e di Strauss.
22,20: Radio-orchestra e ultime notizie.

INGHILTERRA

LONDRA - m. 536 - Kw. 2.

DAVENTRY (5XX) - m. 1553 - Kw. 25.

16: Canti sacri dall'abbazia di Westminster.
16,45: Concerto vocale e strumentale: mezzo soprano, baritono e quartetto di cembali.
18,15: L'ora dei fanciulli: Racconti diversi e conversazioni sul giardino zoologico.

Lire 75

(L. 72 - abbonamento, L. 3 diritto di licenza a favore dello Stato) è il prezzo della licenza-abbonamento alle radioaudizioni nel caso di pagamento globale anticipato per l'anno intero. Nel caso di pagamento a rate mensili, l'importo annuo della licenza-abbonamento è di L. 87 pagabili in L. 7,25 al mese (L. 6 abbonamento, L. 0,25 quota di diritto di licenza, L. 1 a favore dell'Amministrazione postale). Gli abbonamenti annuali si fanno anche presso le sedi dell'EIAR; gli abbonamenti a rate unicamente agli Uffici postali.



ATTACCO ALLA
CORRENTE LUCE

SENZA BATTERIE OD ACCUMULATORI

TELEFUNKEN 31w

IL NUOVO 3 VALVOLE CON 3 CAMPI D'ONDA

Ricezione della Stazione locale senza antenna esterna. In condizioni di luogo favorevoli si possono anche ricevere le maggiori trasmissioni europee. Perfetta riproduzione musicale. gamma 7 1/2 ottave. Manovra semplice. interruttori a chiave. Regolazione micrometrica. Attacco per il Pick-Up per la riproduzione di dischi fonografici. Trasformatore universale. Uso di un pentodo terminale. Prese di sicurezza.

GRATIS A RICHIESTA IL LISTINO T 104

PER OGNI DESIDERIO E PER OGNI POSSIBILITÀ
L'ADATTO RICEVITORE TELEFUNKEN



SIEMENS Soc. An. - Reparto Vendita Radio - Sistema TELEFUNKEN

Via Lazzaretto, 3 - MILANO - Via Lazzaretto, 3

Giovedì 9 Gennaio

19: Lettura di opere di Dickens.
19.15: Notizie diverse.
19.35: Prezzi dei mercati.
19.40: Caniti di Brahms per baritone.
20.20-25: Conferenze.
21: *Hansel e Gretel*, opera in tre atti di Humperdinck trasmessa dal People's Palace.
Negli intervalli: Notizie diverse.
23.55: Conferenza: *La via del mondo*.
23.59: Musica da ballo.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 2.5.

16: Musica riprodotta.
18.15: L'ora del fanciullo: racconti e musica col concorso di soprano e di violoncello.
19: Musica riprodotta.
19.15: Notizie diverse - Segnale orario - Bollettino meteorologico.
19.35: Caniti popolari.
20: *I bambini nello studio* (da Birmingham): azioni burlesche in innumerevoli atti e vari quadri, musica occasionale di Charles e Brewer.
21.20: Concerto orchestrale (da Birmingham): Mendelssohn: *Marcia di Corinto*; Le: *aria per soprano* di Blüthner, Spross e Farley; Anner: *Quartetto del Cavallo di bronzo*; Tre composizioni per violoncello di Faure; *Berceuse*; *Romanza senza parole*; in *Preghiere*; Tre arie per soprano di Saint-Saëns (*Aria dell'usciolo*); Greg, Purcell: Due composizioni per violoncello di Saint-Saëns e Fandel; Orchestra quattro composizioni.
23.15: Ultime notizie.

JUGOSLAVIA

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0.7.

17.15: Ritrasmisione del concerto dal caffè Corso.
18.45: Notizie della stampa.
19: Corsi di lingua francese.
19.15: Notizie culturali e della Radio-Società.
19.30: Introduzione alla seguente ritrasmissione.
19.30: Ritrasmisione dell'opera di Lubiana. Negli intervalli: notizie della stampa, meteorologia.

BELGRADO - m. 429 - Kw. 2.5.

17: Notizie agricole.
17.5: K. Jovanovic legge i *Sonetti Regali* di M. Vukovic.
17.30: *L'arresto di Natale*, lettura divertente.
18: Ritrasmisione del Concerto pomeridiano dal Caffè « Moskva ».
19.30: Corso di francese.
20: Concerto jugoslavo.
21.20: Scacchi.
21.30: Recentissime e segnale orario.
21.40: Concerto del Radio-Quartello.
22.10: Ritrasmisione del Ballo di Corte o ritrasmissione dall'Autoclub di Belgrado.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - m. 223 - Kw. 3.

21: Concerto: Frammenti d'opera: Mozart, *Il suo quare di flauto*; *Aria di Panina*; *Aria di Tamino*; Puccini, *Turandot*; Faust; Trio della prigione ed antitesi; Gounod: *Valzer*; 20.00: Massenet: *Werther*; *Fin, caro sole*.
21.30: Orchi sinfonica: Franck: *Sinfonia in re minore*, secondo movimento; Stravinsky: *L'uccello di fuoco* (ouverture); Wagner: *Danza della Principessa*; i Macistri Cantori.
22.40: Melodie: M. Maud: *Le serate di Pietrogrado*; Groffe: *Il mio cuore è vicino al tuo*; Debussy: *Arie dimenticate*.
23.30: Musica da ballo.
23: Trasmissione di immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.
OSLO - m. 493 - Kw. 1.2.

17: Concerto dell'orchestra Cecile.
17.45: Lettura di brani di prosa.
18.15: Musica eseguita con harmonica.
18.45: Conferenza.
19.15: Bollettino del tempo - Notizie.
19.30: Corso elementare di tedesco.
20: Segnale orario. Mezz'ora di agricoltura.
20.30: Canto di brani con accompagnamento di liuto.
21: Canzoni per baritone, Melodie norvegesi.
21.30: Bollettino meteorologico - Notizie.
21.50: Chiacchierata su attualità.
22.5: Programmi delle differenti stazioni estere.

POLONIA

POZNAN - m. 335 - Kw. 1.5.

16.45: Trasmissione di immagini.
17.5: Conversazione.
17.20: Dieci minuti di allegria.
17.30: La vita economica (conversazione).

17.45: Concerto di solisti (da Varsavia).
18.45: Comunicazioni eventuali.
19.5: Conferenza.
19.30: Conferenza agricola.
19.40: Risposte a quesiti agricoli.
20: Lezione di francese.
20.30: Concerto di solisti (Bartolo, violoncello, piano; Gutermaun: *Andante del III Concerto*; Moskowski: *La chitarra*, op. 45, n. 2; Arie e canti; Rimski Korsakow: *Berceuse*; Piarne: *Serenata* op. 7; Arie e canzoni).

IL PIÙ MODERNO APPARECCHIO ALIMENTATO COLLA CORRENTE ALTERNATA, CON 4 VALVOLE

Lire 1098



MEDE
L. MAYER-PECCHI
MILANO (29)
Via A. Canobbio N.
Telefono 64-0807

Il materiale

Ericsson

rappresenta la perfezione

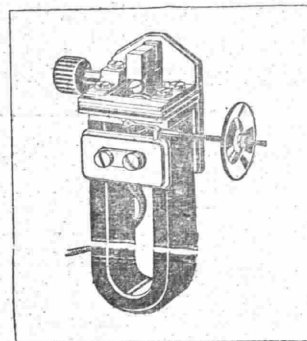
Impianti telefonici manuali e automatici
Segnalazioni luminose
Avvisatori automatici d'incendio
Indicatori a distanza del livello d'acqua
Segnalazioni ferroviarie
Orologi elettrici e di controllo



Società Ericsson Italiana

Via Assarotti, 42 - GENOVA - Tel. 53510-53540

IL GIUDIZIO dell'autocostruttore sul Sistema Punto Bleu 66 P



Prof. Dett. A. Tenivelli
Torino

Sono di dovere comunicarle che ho montato il sistema Punto Bleu 66 P colla casetta spiegata unita al sistema ed ho pure montato il diffusore colla tela di lino e due coni.

MERAVIGLIOSO! Non posso dirle altro. Il sistema P. Bleu l'acquistai dalla Ditta N. N. che me lo diede prima in prova, come mi diede anche in prova due sistemi di altra fabbricazione, ma nessuno uguaglia il mio punto Bleu. Onore al fabbricante!

Saluti cordiali.

A. Tenivelli.

Chiedete listino nuovo a

Tb. Mobwinckel - Milano

Via Fatebenefratelli N. 7

**GLI AMPLIFICATORI
FONOGRAFICI
HANNO PERFETTA
MUSICALITÀ ED
INCOMPARABILE
VOLUME SE
EQUIPAGGIATI
CON
VALVOLE
ZENITH**

ZENITH

Giovedì 9 Gennaio

21.30: Radioaudizione (da Katowice). Negli intervalli: programmi di teatri e della stazione per domani.
22.15: Segnale orario - Comunicati P.A.T. e sportivo.
22.15: Musica da ballo.

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16.15: Audizione per i fanciulli.
16.45: Dischi.
17.15: Conversazione per le signore: *I cosmetici*.
17.45: (vedi Varsavia).
18.45: Diversi Comunicati - Lettera.
19.10: Bollettino agricolo.
19.25: Storia della letteratura, dominio della cooperazione internazionale, conferenza.
19.58: Segnale orario.
20: Il corillon della chiesa di Notre Dame.
20.15: Concerto sinale col concorso di mandolini e di una fisarmonica. Musica da ballo e leggera.
21.30: (vedi Katowice).
22.15: (vedi Varsavia).
23: Trasmissione di musica da un caffè.
24: Il corillon della chiesa di Notre Dame.

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16: Comunicato e bollettino dell'Associazione economica polacca dell'Alta Slesia.
16.20: Musica riprodotta.
17.15: Conferenza.
17.45: Concerto di solisti.
18.45: Bollettini diversi: Programma, teatri, spettacoli.
19.15: Risposte (in polacco) ai quesiti degli ascoltatori.
19.30: Conferenza sportiva.
19.58: Segnale orario.
20: Intermezzo musicale.
20.15: Racconto.
20.30: Musica leggera.
21.30: Audizione letteraria.
22.15: Bollettino del tempo - Programma (in francese) di domani - Ultime notizie.
22.35: Comunicati della stampa.
23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16.15: Dischi.
17.15: Rassegna di libri nuovi.
17.45: Concerto di solisti: Arie di Wasowicz, soprano; Mazurka, 2 preludi e danze di Wojtowicz, pianoforte; Arie di Lopuska, soprano; Wojtowicz: Variazioni per piano.
18.45: Varie.
19.10: Borsa agricola.
19.25: Dischi.
19.58: Segnale orario.
20: Programma di domani - Ultime notizie.
20.15: Racconto.
20.30: Musica leggera, orchestra, con musiche di Castro, intermezzo; Kolar Bela: *(ouverture)* op. 95; Profes: *Suite egiziana*; Kockert: *canzonetta*; Wachs: *Pattuglia spagnola*; Ali, serenata; Komlak: *musica popolare viennese*; Strauss: *valzer Rose di mezzogiorno*. Negli intervalli: comunicati teatrali.
21.30: Audizione da Katowice.
22.15: Comunicati diversi: politica, tempo, sport.
22.35: Cronaca.
22.35: Comunicato P.A.T.
22.45: Musica da ballo.

VILNO - m. 385 - Kw. 0.5.

16.15-17: Musica riprodotta.
17-17.15: Notiziario.
17.15-18.45: Conferenza e concerto da Varsavia.
18.45-19.10: Conferenza radiotelevisiva.
19.10-19.35: Corso di fotografia per i dilettanti.
19.55-20.15: Segnale orario di Varsavia e notiziario.
20.15-21.30: Concerti da Varsavia.
21.30-22.15: Da Katowice: Audizione letteraria.
22.15-23: Da Varsavia: Cronaca e informazioni.
23-24: Musica da danza ritrasmessa dal Ristorante Bristol.

ROMANIA

BUCAREST - m. 294.2 - Kw. 12.

17: Radio-orchestra: Schrammel: *Vienna è sempre Vienna*; Adani: *La bambola di Norimberga* (ouverture).
17.15: Conferenza.
17.30: Radio-orchestra: Léhar: *Eva*, valzer; Massenet: *Thais*, fantasia; Linke: *Il piccolo cucciolo*.
18: Bollettino meteorologico e radioinformazioni stampa.
18.10: Radio-orchestra: Urbach: *Attraverso la selva incantata*, ipolitow-Iwanow: *Iucra*, schizzo caucasiano. 2ª parte: Goublier: *Les amours sont des fleurs*, valzer lento; Weininger: *Pele-mele* (pout-poutti).
21: Teatro.
Negli intervalli: radioinformazioni stampa.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Concerto: *Il ragazzo di Xeres*, di Zavalá; *Thais*, di Messenet; *Sogno d'amore dopo il ballo*, di Czibulka; Intermezzo - Bollettino meteorologico - Notizie sui teatri - Borsa del lavoro - Critica dei nuovi dischi - *Quella di sotto il Parat*, fantasia di Soutullo e Vert; Dizione di versi; *L'amore*, di José María Medina; *Rapsodia slava*, N. 1, di Dvorak.
16.25: Notizie di stampa - Sommario di conferenze.
20: Campane dal Palazzo del Governo - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo.
21.25: Ultime notizie.
23: Campane dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Trasmissione di a-solo di canto, di violino e di *folias popolari*.
1: Campane dal Palazzo del Governo - Cronaca della giornata - Ultime notizie - Musica da ballo.

SVEZIA

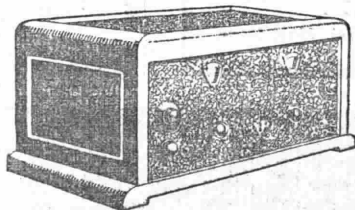
STOCOLMA - m. 436 - Kw. 1.60.

NOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
MALMO - m. 231 - Kw. 0.6.
17: Dischi.
17.30: Culto.
18: Per la gioventù.
18.30: Fisarmonica.
19: Corso di tedesco.
19.30: Rassegna politica estera.
19.45: Musica militare.
20.45: Conversazione.
21.40: Orchestra e recitazione.

I Sigg. Inserzionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del « Radiocorriere » per facilitare nel loro interesse la miglior composizione

Il "RADIONE", W S 4

APPARECCHIO A 4 VALVOLE RICEVENTI, PIU' UNA RADDRIZZATRICE, VIENE ATTACCATO DIRETTAMENTE ALLA RETE LUCE

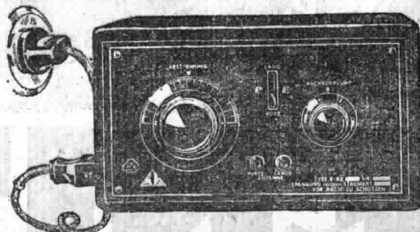


Riceve su antenna esterna, interna o antenna luce le onde dai 15 ai 2000 metri, dunque l'Europa, l'America e l'Australia. Lo si adatta a tutte le tensioni usuali. Di facile tarazione - Schermato con valvola schermata - Ricezione perfetta in forte altoparlante - Manopole con scala trasparente e internamente illuminate - Attacchi per la riproduzione grammofonica - Nessun cambiamento di bobine

Fabbrica di Articoli Radiotecnici Ing. Nikolaus Eitz. - VIENNA

DEPOSITARIO E RAPPRESENTANTE

Ufficio tecnico industriale Ing. Lodovico Fischer - TRIESTE (15)
VIALE REGINA ELENA, N. 1



Il Regalo preferito

SVIZZERA

BERNA - m. 403 - Kw. 1.2.

16.16.30: Concerto dell'orchestra del Kursaal.
16.30-17: L'ora dei giovani. Chiacchierata su Hollywood.
17.17.30: Continuazione del concerto pomeridiano.
18.15-19: Musica riprodotta.
19.19-20: Conferenza sulla « moderna costruzione dei ponti ».
19.28: Segnale orario. Bollettino meteorologico.
19.30-20: Conferenza sull'organizzazione del servizio internazionale di stampa.
20.21.30: Ora varia. Conferenza 21.30-22: Concerto orchestrale trasmesso dal Kursaal Schänzli.
22.22.15: Ultime notizie. Bollettino meteorologico.
22.15-22.40: Concerto finale dell'orchestra del Kursaal.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0.25.

17: Musica da ballo (dischi).
18: Notizie.
19.15: La circolazione a Ginevra, conferenza.
20.45: Musica antica: Concerto di vecchi maestri francesi: Brani di Loeillet, Leclair, Marais, Rameau.
22: Notiziario.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0.63.

16: Concerto dal Carlton-Elite-Hotel.
17.15: Cantuccio dei bambini.
17.45: Meteorologia.
19.30: Segnale orario; meteorologia.
19.33: La nostra scuola elementare e le sue necessità, conferenza.
20: Concerto per violino: solista Marta Stuerli.
20.40: La strana storia d'amore della bella Magalona di L. Tieck; recita, canto e piano.
22: Bollettino meteorologico. Recentissime.

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0.6.

15.45: Concerto dal « Kursaal » di Montreux.
16.45: (Nell'intervallo: Il quarto d'ora della signora.
17.17.30: Seguito del Concerto dal « Kursaal ».
19: Conversazione.
19.29: Bollettino meteor. Segnale orario.
19.30: Corso professionale per gli apprendisti.
20: Audizione per gli allievi della Scuola artistica di violino e pianoforte: Pezzi di Chopin, Rieding, Beethoven, Haendel, Godowsky, Nardini, Grieg, Bach.

21-15: Concerto orchestrale ritrasmesso dal « Kursaal » di Montreux.
22.30: Radio-chiusura.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Arie ungheresi, conversazione.
17.10: Notizie agricole.
17.40: Concerto dell'orchestra Mandits.
19.5: Lezione d'inglese.
19.30: *Così fan tutte*, opera di Mozart.
Segue: Concerto dell'orchestra Rogo Jaucsi dal Caffè « Emke ».



UN'OTTIMA AMPLIFICAZIONE
E UNA BUONA PUREZZA NELLA
RICEZIONE DEI SUONI:

K D U
Modello 1930

IL TRASFORMATORE ITALIANO
PER APPARECCHI DI MEDIA E
PICCOLA POTENZA
Rapporto un'co per I. e II. stadio



DIREZIONE

Milano (189) Foro Bonaparte
N. 65 - Tel. 36-406 - 36864
Cataloghi e opuscoli
GRATIS a richiesta

FILIALI: TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44-755 - GENOVA - Via Archi, 4 - Telefono 55-271 - FIRENZE - Via For Santa Maria (ang. Lambertesca) - Tel. 22-365 - ROMA - Via del Traforo, 136-137-138 - Tel. 44-487 - NAPOLI - Via Roma, 25 - Tel. 24-836.

RADIO APPARECCHI-MILANO
ING. GIUSEPPE
RAMAZZOTTI

INCREDIBILE!!!
Apparecchio tre Valvole

(di cui una raddrizzatrice) completamente alimentata dalla corrente alternata: valvole interne - Spiccata selettività - Sicurezza e perfezione assolute - Funzionamento anche con antenna luce o piccola antenna di ripiego - Reazione sensibile - Presa per PIK-UP. Commutabile per lunghezze d'onda 200-2000 m.

Ricezione della stazione locale o vicina in forte altoparlante
L. 560. - (valvole, tasse e cordone con interruttore, comprese)

A. FRIGNANI

Milano (127) - Via Paolo Sarpi, 15 - Telef. 91-803

ALLA CASA DELLA RADIO: "Tutto per la Radio"

Il negozio è aperto dall'8 alle 22

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12.30: Bollettino Meteorologico - Notizie.

13.30-14.30: Trio dell'EIAR: 1) Michiles: *Orania, Czaras*; 2) Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, finale ultimo; 3) Translature: *Valzer*; 4) Planquet: dall'opéra *Le campagne di Cornetille*; 5) Armandola: *Serenata messicana*.

16: Trasmissione del Concerto variato eseguito dall'orchestra del Casinò Municipale di Gries.

18: Notizie.

20: Enit - Dopolavoro - Notizie.

20.30: Concerto variato: 1) Orchestra dell'EIAR diretta dal M. Mario Sette: *Bolide: La dama bianca, oue*; 2) Sgambati: *Galatta*; 3) Clivio: *Adriano Lecocore*; 4) Mezzolana: *M. Fogaroli*; 5) Schumann: 1) *Sei bella o mia dolcezza*; 2) *De-dica*; 3) Rimski-Korsakov: *La rosa ed il rosignolo*; - *Radiovarieta*; 5) Orchestra: *Calotta*; - *Meditazione*; 6) Armandola: *Al Circo, suite*; 7) De Nardis: *Canzonetta abruzzese*; 8) Pietri: *Selezione dell'opéra Lucia cheta*; 9) Travaglia: *Festa campestre*, bozzetto.Rimsky-Korsakov, *La rosa e il rosignolo*.

Questo finissimo balletto prende argomento da un usignolo, che si fa trafugare dalle spine per tingere di rosso una rosa, e ciò perché un poeta è disprezzo di non poter soddisfare il capriccio della sua bella, che vuol ad ogni costo una rosa rossa, introvabile.

22.30: Mezz'ora di musica leggera.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12.30-13: Dischi grammofonici.

13: Segnale orario.

13.10-13.30: Borsari e cambi. Notizie.

13.30-14.30: Dischi grammofonici.

14.30-15: Salotto della signora.

15.15-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.

19.50-20.05: Enit e Dopolavoro.

20.05: Segnale orario.

20.05-20.15: Notizie.

20.15-20.30: Prof. Stanley: *Lezione di lingua inglese*.

20.30-20.40: Musica riprodotta.

20.40:

LA POUPEE

operetta in tre atti, di Audran.

Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretta dal maestro Nicola Ricci.

Negli intervalli: brevi conversazioni.

23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30-11,15-11,25: Radio informazioni.

11,25-12: Musica riprodotta.

12: Segnale orario.

12.30-12.30: Radio informazioni.

12.30-13.30: EIAR concerti.

13.30-13.30: Radio informazioni.

13.30-14.30: EIAR concerto.

16.30-16.30: Radio informazioni.

16.30-17: Cantuccio dei bambini.

17.15-17.50: Quintetto da Torino (vedi 10).

17.50-18: Radio informazioni.

18-18.10: Comunicati Consorzi Agrari.

20.30.15: Enit e Dopolavoro.

20.15-20.30: Radio informazioni.

V. Costantini.

20.30: Segnale orario.

20.30: Concerto Sinfonico, con la partecipazione del pianista Joseph Schwarz e del violinista Boris Schwarz.

Parte prima: 1) Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, Ouverture; 2) Haydn: *Sinfonia militare*; a) *Adagio-Allegro*; b) *Allegretto*; c) *Minuetto*; d) *Finale*.Padre V. Facchinetti: *La gioia nel pensiero francescano*. - Parte seconda: 1) Grieg: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra, solista Joseph Schwarz; 2) Chausson: *Poème pour violino e orchestra*, solista Boris Schwarz.Parte terza: 1) Nicolaïeff: *Sonata per violino e pianoforte*, Boris e Joseph Schwarz; 2) Rossi-Col. 4: Cimarosa, *Il matrimonio segreto*.

La Sinfonia è pur sempre la pagina più alta del capolavoro cimarosiano, ese-

guito la prima volta nel 1792. E esso piacque tanto all'imperatore Leopoldo II, che volle invitare i cantanti a cena, dopo della quale il prego di rieseguire l'osteo l'intero spartito.

ni: *Semiramide*, sinfonia.

23.30-23.40: Radio informazioni.

23.15-24: EIAR concertino.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.

16.45: Bollettino meteor. e notizie.

16.50: Mercati del giorno.

17: Concerto, canzoni e recitazioni.

17.30: Segnale orario.

20.30-21: Radiosport, Enit, Dopolavoro, Notizie, Cronaca Porto e Idroporto.

21: Segnale orario.

21.02:

CODOLETTA

opera in 3 atti, di P. Mascagni (prop. Sonzogno - Milano).

Esecutori: *Lodoletta*: soprano N. Hilar; *Maud*: soprano I. Bettinelli; *La puzza*: mezzo-sopr. L. Mauro; *Flammen*: ten. R. Rotondo; *Giacinto*: barit. R. Audicini; *Franz*: basso G. Scheller; *Antonio*: basso C. Albini; *Una voce*: tenore A. Burri.

Artisti, coro e orchestra EIAR.

Tra il 1° e il 2° atto: Radiosport.

Con quest'opera delicata, che riceve titolo dal nome dell'uccello inebriato dal sole, Pietro Mascagni diede una sorella al delizioso *Amico Fritz*, composto nella prima giovinezza. Il libretto è di G. Forzano, ed è pieno di garbo. La prima esecuzione si ebbe al "Costanzi", di Roma, il 30 aprile 1917.

22.50: Ultime notizie.

22.55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - m. 441,1 - Kw. 3.

8,15-8,30 - 11,11,15: Giornale parlato.

13.15-13.30: Borsa, Notizie.

13.30-14.15: Radio quintetto.

16,40-17.29: Cambi. Notizie. Giornale del fanciullo. Comunicazione agricola.

17.30: Segnale orario.

17.30-18.30: Concerto diurno.

1) Tartini: *Trillo del diavolo* (violin. Renzo Bertucci); 2) Mozart: *Nozze di Figaro* (Vol che sapete...); 3) Bellini: *I Capuleti e i Montecchi* (Oh, quante volte) (soprano L. Schwarz); 4) *La lampada dell'Orco*, fiaba sceneggiata da Mario Pompei. Personaggi: *L'Orco*: E. Piergiovanni; *Sud maglie*: G. Scotti; *Un ragazzo boscaiolo*: L. Rizzo; 5) Leclair: *Tamburino*; 6) Ries: *Moto perpetuo* (violinista Renzo Bertucci); 7) Brogi: *Le tuciole*; 8) Arditi: *Il bacio*, valzer cantato (sopr. L. Schwarz).Tartini, *Trillo del diavolo*.

Giuseppe Tartini (nato a Pirano, in Istria, nel 1692) sognò una volta d'aver ceduto il violino al diavolo, che gli aveva insegnato una terribile suonata. Sveglia-tosi, non ricordò di essa se non il trillo, e lo trascrisse in una pagina, amata da tutti i grandi violinisti, come pezzo di bravura.

20.30-21: Giornale parlato. Comunicati, Sport (20.30), Notizie, Cambi. Boll. meteor. Sfogliando i giornali. Segnale orario.

21.02: Serata d'opere-tta. Esecuzione dell'opere-tta in tre atti

LA MASCOTTE

musica del M. G. Audran.

Negli intervalli: *Il Radio-Travaso*; *L'ero del mondo*; *Rivista di attualità* di G. Altierova.

Ultime notizie.

VENERDI 10

Supertrasmissioni...

DA MILANO e TORINO - Concerto sinfonico, ore 21.

DA NAPOLI - « Lodoletta » di Mascagni, ore 21.

DA VIENNA - « Russalka » favola lirica di Dvorak, alle ore 20,5.

DA LIPSIA - « Federica » di Lehár, ore 19,30.

TORINO (1 TO) - m. 274,2 - Kw. 7.

8,15-8,30-11,15-11,25: Radio informazioni.

11,25-12: Musica riprodotta.

12: Segnale orario.

12.30-12.30: Radio informazioni.

12.30-14: Concertino.

13.30-13.30: Chiusura Borsa di Milano.

13.30-14.30: Chiusura Borsa di Torino.

16.30-16.30: Radio informazioni.

16.30-17: Cantuccio dei bambini.

17-17.50: Quintetto:

1) Suppé: *Un giorno a Vienna*;2) Montanaro: *Serenade enchanter*; 3) Malvezzi: *Tramonto*; 4) Giordano: *Andrea Chénier*, fant.; 5) Brunetti: *Estasi*; 6) Monti: *Czardas*.

17.50-18.10: Enit - Dopolavoro - Not. della « Gazzetta del Popolo ».

19.15-20: Il concerto del pranzo: 1) Alfond: *L'armata dispersa*, marcia; 2) Haines: *Giorno primavera*, valze; 3) Leoncavallo: *Mad-bruck*, int.; 4) Fino: *Notti pasciaradi*, novellata; 5) Lehar: *Federica*, fant.; 6) Frondel: *Fragile bambù*, fox trot; 7) Solazzi: *Papinas de amor*, habanera; 8) Zaringer: *Noite cinese*, one step.

20.30-20.30: Lezione di tedesco (prof. Krantenkraft).

20.30-20.30: Varie.

20.30: Segnale orario.

20.30-23: Concerto sinfonico grande orchestra (V. I. MI).

Dal termine del concerto - fino alle 24: EIAR concerto.

23.30-23.40: Radio informazioni.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 15.

15.30: Musica riprodotta.

16.30: Concerto: Mozart: *Fantasia in do minore* per pianoforte; Beethoven: *Sonata per violino N. 2 in la maggiore*; op. 12, Enrico.

ed un violoncello; Roberto Schumann: brano di concerto per quattro violoncelli ed un pianoforte.

17.45: Lezione settimanale di ginnastica del concerto.

18: Conferenza.

18.30: L'ora della salute.

19: Sviluppo della politica sociale e del diritto sociale in Austria, prima conferenza.

19.30: Lezione d'italiano.

20: Segnale orario - Bollettino meteorologico.

20.5: Trasmissione dell'opera *Russalka*, favola lirica in tre atti di Jaroslav Kvapil, musica di A. Dvorak - Segue trasmissione di immagini.

BELGIO

BRUXELLES - m. 509 - Kw. 10.

18: Concerto Radio-trio: Musica da camera.

19.15: Conversazione in flammingo.

19.15: Conversazione sulla tenuta dei libri, contabilità, diritto commerciale, ecc.

19.30: L'era Homocord-Electro.

20.30: Giornale parlato.

21.15: Concerto della R. O.: 1) Suppé: *Poeta e contadino*, (ouverture); 2) Strauss: *Sogno d'un valzer*, fantasia; 3) Ivanovic: *Sui fusti del Danubio*; 4) Canzoni (M. Brizzi); 5) Eglenberg: *Il mugugno e il fabro*.

22.5: Concerto.

22.10: Cronaca.

22.15: Seguito del Concerto: pezzi di G. Marie, Ketelbey, Friml.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA - m. 250 - Kw. 5.

16.10: Per l'istruzione pubblica.

16.20: Per fanciulli.

16.30: Da Brno: Musica da camera: Schubert: *Quartetto in mi maggiore*; Schumann: *Quartetto in la maggiore*.

17.25: Emissione in tedesco: due conferenze.

18: Emissione agricola.

18.10: Da Brno: Per gli operai.

18.30: Corso di francese da Brno.

19: Segnale orario - Il tempo.

19.5: Concerto orchestrale: Musi-che di Chopin, Cui e Ciaikovski.

19.45: Conferenza.

20: Musica popolare.

21: Concerto per violoncello: Gogens: *Rapsodia*, op. 13.

21.30: Mezz'ora di canzoni.

22: Bollettino del tempo, di sport e di informazioni.

22.15: Trasmissione dal caffè « Lloyd ».

22.35: Informazioni - Rivista dei teatri - Programma di domani.

23: Segnale orario.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Borsa.

16.30: Musica popolare.

17.20: Musica moderna per pianoforte.

18: Rassegna dei libri.

18.10: Il cantuccio degli operai.

Conferenza.

18.30: Da Brno: Corso di francese.

18.40: Conferenza sul « Dilettantismo ed il professionismo nello sport ».

19: Vedi Bratislava.

22: Val Praga.

22.55: Programma del giorno seguente. Rassegna teatrale.

BRATISLAVA - m. 279 - Kw. 12,5.

18.30: Corso di francese da Brno.

18.35: Conferenza su « L'industria alberghiera nei riguardi del turismo e dello sport ».

19: Introduzione ad un'opera trasmessa dal Teatro Nazionale slovacco.

22: Vedi Praga.

22.55: Informazioni - Programma del giorno seguente.

KOSICE - m. 293 - Kw. 2.

17.10: Concerto orchestrale: Heu-berger: *Il ballo dell'opera* (ouverture); Fucik: *La primavera si avvicina*, valzer; Siede: *Baccanale*, opera 192; Siede: *Carnevale* (suite); Friml: *Il crepuscolo*, op. 36, n. 2; Strauss: *L'attrazione del valzer*, (pout-pour).

18.20: Trasmissione in ungherese - Recitazione.

18.40: Corso di lingua slovacca.

19: Ritrasmisione dal Teatro Nazionale slovacco di Bratislava di un'opera. Precederà l'introduzione all'opera.

22: Vedi Praga.

22.55: Notizie locali - Rassegna dei teatri - Programma del giorno seguente.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16: Due conferenze per le signore.

16.30: Da Praga: Musica da camera.

17.25: Trasmissione in tedesco: Conferenza e notizie.

18: Rivista artistica della settimana.

18.10: Da Praga: Per gli operai.

18.20: Corso di francese.

18.35: Racconti.

19: Da Praga: Segnale orario - Notizie.

19.5: Dischi.

20: Conferenza sull'economia politica.

20.30: Concerto orchestrale: Bizet: *Patricio* (ouverture drammatica); Saint-Saens: *Suite algérienne*; Massenet: *Maïon*, aria; Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale*; Ciaikovski: *Capriccio italiano*, op. 45; Glinka: *L'usignolo*; Raginow: *sky*; Romanow: *Grecianinov*; *Le lagrime*; Suk: *Serenata*; Ondricek: *Rapsodia ceca*; Foerster: *Melodia esperta*, op. 79; Dvorak: *Polo-nese*.

22: Bollettini diversi: Sport - Tempo e notizie - Musica da ballo.

22.55: Notizie locali - Rassegna dei teatri.

FRANCIA

PARIGI (P.P.) - m. 329 - Kw. 0,8.

21-22: Concerto. Musica di jazz eseguita dal Crikett Smith's Royal Box Band dei Zolles col concorso delle Publications Francis Day.

There's a rainbow round my shoulder (« Vi è un arcobaleno intorno a me »), Billy Rose; Broadway

melody, N. H. Brown: *Do something* (« Fatto qualche cosa »), Green e Sten: *I'll always be in love with you* (« Vi amerò sempre »), Green e Sten: *Great day* (« Grande giornata »), Youmans: *A precious little thing called love* (« Una piccola cosa preziosa che si chiama amore »), E. Coats: *Here we are* (« Eccoli »), H. Warren: *My Angelina*, Wayne: *I lift up my finger and say - Sweet Sweet, Sarony; Deep night* (« Notte profonda »), Henderson: *Blue Haval*, Baer: *You were meant for me* (« Tu eri destinata a me »), Brown: *I am sorry salty*, Florito.

RADIO-PARIGI - m. 1725 - Kw. 12.

16.30: Borse diverse.

16.45: Radio-concerto: Schubert: *Sinfonia incompiuta* (orchestra); Beethoven: *Sonata*, Pergolesi: *Tre giorni*, Hummel: *Fantasia* (piano), Valensi: *Minuetto* (orchestra), Mendelssohn: *Marcia* (orchestra).

17.55: Informazioni e Borse diverse.

19: Comunicato agricolo e risultati di corso.

19.30: Borsa di New-York.

20.5: Chiusura sul Marocco.

20.20: Musica riprodotta.

20.30: Lezione d'inglese.

20.45: La giornata economica e sociale. Informazioni. Rassegna teatrale.

21: Conferenza con audizioni di dischi.

21.30: Chiusura dei mercati americani. La giornata sportiva. Informazioni. Cronaca.

21.45: Radio-concerto organizzato dalla Compagnia Philips Radio: Beethoven: *Concerto in do minore* (piano); Chopin: *Polka*, Henri Dvorsek: *Allegretto* e *Colombiana*; Al-Fred Ignat: *La naïve de les penes* (orchestra); Wagner: *Il crepuscolo degli dei* (terzo atto).

22.15: Ultime notizie. Segnale orario.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1444 - Kw. 12.

18.45: Giornale parlato: Risultato delle elezioni del Paris-Sport - Segnale orario - Conferenza della C.T.I. - Un libro per gli ingegneri - La politica estera - La scienza del giorno - Notizie e comunicati diversi - Impressioni politiche - La vita letteraria, attualità, intellettuali - Progetti in aria - Le nostre colonie - Situazione politica - Ultime notizie.

20.10: Prognosi del tempo.

20.40: Radio-concerto - Musica da camera.

GERMANIA

BRESLAVIA - m. 325 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16: L'ora della signora.

16.30: Concerto divertente: musica di Fucik, B. Leopold, Schmalstich, Cerné, Kalkman.

17.30: Il giornale dei bambini.

18: Conversazione dell'Unione sportiva della Slesia.

18.15: Hermann Kesser legge la sua novella: *Es war nichts*.

18.40: Conferenza.

ATWATER KENT RADIO

VALVOLE SCHERMATE

IN SEI PAROLE:

“LA MIGLIORE AUDIZIONE CHE MAI UDISTE”

Convenite voi pure che la fedele riproduzione dei suoni è la cosa più importante per la radio? Allora dovete prescegliere il nuovo Apparecchio «ATWATER KENT» a valvole schermate. Diversamente non potrete avere la migliore riproduzione.

Che cosa ambite dalla Radio? Superare le distanze, staccando dalle innumerevoli trasmissioni la stazione da voi desiderata. Lo «ATWATER KENT» mod. 55 e 60 a valvole schermate risolve il problema.

Essa è estremamente potente, e questa potenza può essere concentrata in una sola stazione «QUESTA E' SELETTIVITA'».

Tutto è migliore in questo apparecchio, esso riunisce l'esperienza di 27 anni dell'«ATWATER KENT». Tutto può essere sommato in sei parole: «La migliore audizione che mai udiste».



a 8 valvole (3 schermate)
e altoparlante elettrodinamico

RADIO

Distributrice esclusiva per l'Italia:

Società Industriale Commerciale D'Elia

38, VIA S. GREGORIO

MILANO

TELEFONO N. 67-472

S. A. "FIRAM" - TORINO

BREVETTI RAPISARDI

MODELLO 1930

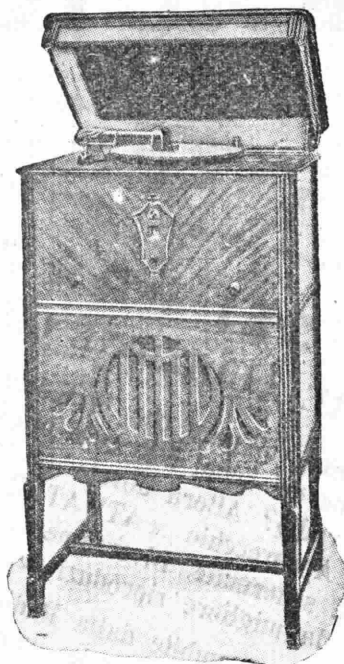
9 VALVOLE

CIRCUITO SPECIALE

AMPLIFICAZIONE GRAMMOFONICA

ATTACCO PER MICROFONO

RICEVITORE DI IMMAGINI

COMPLETO DI VALVOLE E
TASSE L. 6100

TIPO 250 c

SELETTIVITA' ASSOLUTA

INCOMPARABILE PUREZZA
DI RICEZIONEALTOPARLANTE ELETTRODI-
NAMICO

MOTORINO AD INDUZIONE

PIK-UP

MOBILE FINISSIMO

COMPLETO DI VALVOLE E
TASSE L. 6100

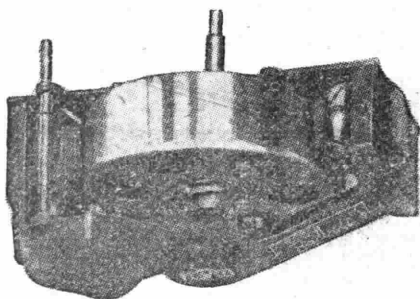
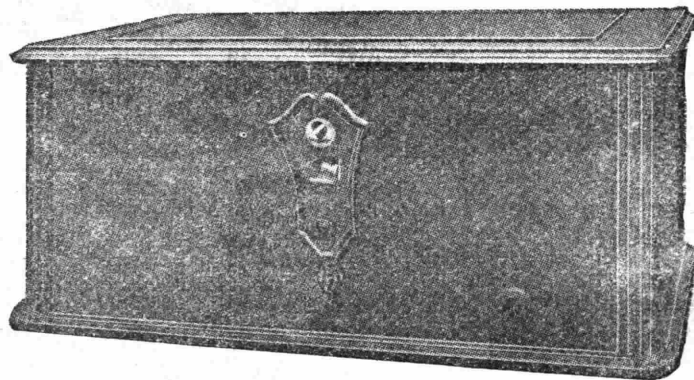
MODELLO 1930

TIPO 171 a

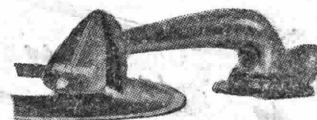
TUTTO ELETTRICO

SENSIBILE E SELETTIVO

AMPLIFICAZIONE GRAMMOFONICA

COMPLETO DI VALVOLE E
TASSE L. 2000

Super Motore Elettrico PAILLARD ad induzione. Senza cinghie, collettori, Spazzole, ingranaggi. Il migliore attualmente in commercio



Super Pik-Up PAILLARD. Montato su braccio rovesciabile, rotante su cuscinetti a sfere.

CHIEDETE SCHIARIMENTI A: "DARLING RADIO"

Via Tadino, 44 .. MILANO .. Telefono 25-001

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,30: Bollettino Meteorologico.
Notizie - Bollettino di transibilità ai valichi alpini - Bollettino delle nevi.

12,30-13,30: Trio dell'EIAR: 1) Cerrì: *Risveglio primaverile*; 2) Mascagni: *Lodoletta*, fantasia (ed. Sonzogno); 3) Malvezzi: *Canto d'amore*; 4) Suppe: *Boccaccio*, opera; 5) Montanaro: *Banderella*, int.

16: Trasmissione del Concerto variato eseguito dall'orchestra del Casino Municipale di Gries.

18: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie - Bollettino di transibilità ai valichi alpini - Bollettino delle nevi.

20,30: Mezz'ora di musica leggera.

21: Concerto di musica leggera e canzonette popolari: 1) Orchestra diretta dal M. Mario Sato: Suppe: *Isabella*, ovveropera; 2) Gastaldon: *Le carezze di Manon*, int.; 3) Komzak: *Berlino di notte*, canzoni e melodie di opere; 4) Menichella: nel suo repertorio di canzonette popolari con accompagnamento di chitarra; 5) Orchestra: J. Strauss: Selezione dell'opera *Il Pipistrello*; 6) Tosti: *Penso*, melodia popolare (ed. Ricordi); 7) Malberto: *Al Tabarin*, selezione di ballabili; 8) Cortopassi: *Passa la serenata*, int.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,30-13: Trio dell'EIAR.
13: Segnale orario.

13,10-13,30: Borsa e cambi. Notizie.
13,30-14,30: Trio dell'EIAR.
14,30-15: Dischi grammofonici.
15,30-16: Imperia EIAR jazz.

19,50-20,05: Enit e Dopolavoro.
20,05: Segnale orario.

20,05-20,15: Notizie. R. Lotto.
20,15-20,30: 15 minuti dell'Istituto Fascista di Cultura.

20,30-20,30: Armando Gianello: *L'Araldo Sportivo*.

20,30-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.

21-21,15: Illustrazione del Concerto sinfonico.

21,15: Concerto sinfonico di musica francese, diretto dal M.o. Armando La Rosa Parodi:

Prima parte: 1) Rameau: *Castore e Polluce* (ouv.); 2) Rabaud: *Processione notturna* (poema sinfonico). Seconda parte: 1) Debussy: *Printemps*; 2) Saint-Saëns: *Phaeton* (poema sinfonico).

Tra la prima e la seconda parte: Breve conversazione.

23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,5 - Kw. 7.

8,15-8,30-11,15-11,25: Radio informazioni.

11,25-12: Musica riprodotta.

12: Segnale orario.

12,10-12,30: Radio informazioni.

12,30-13,30: EIAR concerto.

13,30-14,30: EIAR concerto.

14,30-15,30: Radio informazioni.

16,30-17: Canticcio dei bambini: Mazo blu: *Rubrica del perché*. Corrispondenza.

17-17,40: Quintetto da Torino (vedi 1° TO).

17,40-17,50: Ardau: «Organizzazione industriale».

17,50-18: Radio informazioni.

18-18,10: Comunicati Consorzi Agrari.

20-20,15: Enit e Dopolavoro.

20,15-20,30: Radio informazioni.

20,30: Segnale orario.

Trasmissione di un'opera dal Teatro alla Scala.

Dopo il 1° atto: C. A. Blanche: *Sui margini della storia*.

Dopo il 2° atto: G. M. Ciampelli: *Guglielmo Tell*, pianista Vidusso.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.

16,45: Bollett. meteor. e notizie.

16,50: Mercati del giorno.

17: Concerto, canzoni e recitazioni.

17,30: Segnale orario.

17,35: Estrazione del R. Lotto.

Radiocorriere

SABATO

20,30-21: Radiosport. Enit. Dopolavoro. Notizie. Cronaca. Porto e Idroporto.

21: Segnale orario.

21,02: Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo.

Tra il 1° e il 2° atto: Radiosport.

22,50: Ultime notizie.

22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - m. 441,1 - Kw. 3.

8,15-8,30 - 11-11,15: Giornale parlato.

13-13,15: Radio quintetto.

13,15-13,30: Borsa. Notizie.

13,30-14,15: Radio quintetto.

14,10-17,25: Cambi. Notizie. Giornale del fanciullo. Comunicazioni agricole.

17,30: Segnale orario.

17,30-18,30: Concerto diurno.

20-20,20: Servizio Radiotelevisivo. Ital. con trasmissioni di segnali speciali e lezioni di radiotecnica dalla R. Scuola F. Cesi.

20,20-21: Giornale parlato. Comunicati. Sport (20,30). Notizie. Cambi. Boli. meteor. Sfogliando i giornali. Segnale orario.

21,02-23,15: Concerto strumentale e vocale col concorso della cantatrice Maria Labia, soprano.

Parte 1ª: 1) Franck: *Sonata in la maggiore* per violino e pianoforte; 2) *Allegretto ben moderato*; 3) *Allegretto*; 4) *Recitativo-fantasia*; 5) *Finale. Allegretto poco mosso* (violonista: Fleuryange Salomone; pianista: Lidia Trombetti); 2) Salieri: *Aria di Dori*, dall'opera *La grotta di Trofonio*; 3) Respighi: *Battaglia*; 4) *Ferro*; *Invocazione*; 5) *Cantata: Satanaella*, canzone baccica (soprano: Maria Labia); 6) *Il redde*, commedia in un atto di E. Gallone Arnaboldi, Personaggi: *Fitt*; G. Scotti; *Nannetta*; L. Rizzo; *Un'altra signorina*; D. Peci; *Bruno*; E. Piergiovanni; *La cameriera*; N.N.

21,15: Concerto sinfonico di musica francese, diretto dal M.o. Armando La Rosa Parodi:

Prima parte: 1) Rameau: *Castore e Polluce* (ouv.); 2) Rabaud: *Processione notturna* (poema sinfonico). Seconda parte: 1) Debussy: *Printemps*; 2) Saint-Saëns: *Phaeton* (poema sinfonico).

Tra la prima e la seconda parte: Breve conversazione.

23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,5 - Kw. 7.

8,15-8,30-11,15-11,25: Radio informazioni.

11,25-12: Musica riprodotta.

12: Segnale orario.

12,10-12,30: Radio informazioni.

12,30-13,30: EIAR concerto.

13,30-14,30: EIAR concerto.

14,30-15,30: Radio informazioni.

16,30-17: Canticcio dei bambini: Mazo blu: *Rubrica del perché*. Corrispondenza.

17-17,40: Quintetto da Torino (vedi 1° TO).

17,40-17,50: Ardau: «Organizzazione industriale».

17,50-18: Radio informazioni.

18-18,10: Comunicati Consorzi Agrari.

20-20,15: Enit e Dopolavoro.

20,15-20,30: Radio informazioni.

20,30: Segnale orario.

Trasmissione di un'opera dal Teatro alla Scala.

Dopo il 1° atto: C. A. Blanche: *Sui margini della storia*.

Dopo il 2° atto: G. M. Ciampelli: *Guglielmo Tell*, pianista Vidusso.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.

16,45: Bollett. meteor. e notizie.

16,50: Mercati del giorno.

17: Concerto, canzoni e recitazioni.

17,30: Segnale orario.

17,35: Estrazione del R. Lotto.

Supertrasmissioni...

DA MILANO e TORINO - Spettacolo d'opera della «Scala», ore 21.

DA NAPOLI - Spettacolo d'opera dal «San Carlo», ore 21.

DA VIENNA - «Spuk», commedia satirica, ore 20,20.

DA OSLO - «La rovista del 1930» dal «Chat Noir», ore 20.

da Weber, ed eseguita per la prima volta ad Absburgo, nel marzo 1903. Il titolo completo è: *Peter Schmolli e i suoi vicini*. L'autore non aveva che 17 anni, e si diceva profondamente sotto l'influenza di Hadyn, fratello del più celebre Gius. ppe.

2) *Moffa Villanella*; 3) *Puccini: Manon Lescaut*, fant.

21: Trasmissione dal Teatro della Scala di Milano di un'opera. Negli intervalli conferenze.

23,30-23,40: Radio informazioni.

20,05-1: Prove di ritrasmissione da stazioni estere.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 15.

15,50: Concerto pomeridiano dell'Orchestra di Max Geiger.

17,20: Racconti.

18: Dizione di Giuseppe Augusto Lux, sue composizioni.

18,35: L'ora delle canzoni - *Lieder* di Gustavo Mahler.

19: Virtuosi popolari e specialità musicali. Riproduzione di musica con strumenti speciali.

20,5: Segnale orario - Bollettino meteorologico.

20,10: Un racconto di fantasmi.

20,30: *Spuk*, commedia satirica della vita familiare - Seguirà concerto serale dell'orchestra da jazz di Hans Kornold - Indi trasmissione di «radio-immagini».

BELGIO

BRUXELLES - m. 509 - Kw. 10.

18: Conferenza.

18,45: Corso elementare d'inglese.

19,10: Corso di perfezionamento d'inglese.

19,30: L'ora popolare: «Columbia».

20,20: Giornale parlato.

20,15: Concerto trasmesso da Verviers. Nell'intermezzo cronaca d'attualità. Segue: Ultime notizie serali. Comunicato esperantista.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA - m. 250 - Kw. 5.

16,20: Conferenza.

16,30: Jazz-band.

17,25: Emissione in tedesco: Notizie - Musica per fanciulli.

18: Emissione agricola.

19,10: Conferenza per gli operai.

19: Bollettini diversi: Tempo, sport e notizie.

20,30: Concerto orchestrale popolare: Bizet: *L'Arlesienne*; Brunnau: *Preludio dell'opera Messidor*; Frank: *Il cortice*; Severac: *Canzone per il cantabile*; Pierne: *Ramuntcho* (suite); Saint-Saëns: *Le rouet d'Omphale*; Lalo: *Il Re d'Ys* (ouverture); Roussel: *Il baccelliere di Salomone*; Chausson: *Canzone d'Ariel*; Fauré: *Elegia*, per violoncello.

22: Bollettini diversi: Tempo, sport, notizie - Musica dal caffè «Praba».

22,55: Informazioni - Rivista dei teatri - Programma di domani.

23: Musica da un caffè.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Borsa.

16,30: Conferenze diverse per giovanotti.

17,30: Canti popolari moravi.

18: Conferenza per i giornalisti.

18,10: Da Praga: Il canticcio degli operai.

18,20: Da Brno: Corso di inglese.

18,40: Conferenza.

19: Vedi Praga.

22,55: Programma del giorno seguente. Rassegna dei teatri.

23: Musica da un caffè di Praga.

BRATISLAVA - m. 279 - Kw. 12,5.

16: Grammofono.

17: Musica popolare: Strauss: *Una notte a Venezia* (ouverture); Petrus: *Giochi di minuti* (pout-pour); Strauss: *Canzoni danubiane*, valzer; Kalman: *Due occhi in la grime*, dalla *Principessa del circo*, canto; Benatzky: *Bisogna che vada una volta a Grinzyl*, canto; Siede: *Serenata cinese*; Potuznik: *Marcia*.

18,10: Vedi Praga.

18,20: Corso d'inglese.

18,40: Conferenza.

19: Vedi Praga.

22,55: Informazioni - Programma del giorno seguente.

23: Vedi Praga.

KOSICE - m. 293 - Kw. 2.

18: Canti per ragazzi.

18,10: Rivista della vita della settimana: generale, letteraria, musicale, economica.

19: Vedi Praga.

22,55: Notizie locali - Rassegna dei teatri - Emissione ungherese.

23: Vedi Praga.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16: Scacchi.

16,30: Concerto orchestrale: 10 pezzi di musica leggera da ballo di Leopold, Gillet, Leuschner, Harold de Rozi, Demaret, ecc.

17,25: Trasmissione in tedesco: Notizie e canti.

18: L'ora degli operai.

18,10: Corso di inglese.

18,35: Chiacchierata per ragazzi.

19: Da Praga: Bollettini diversi. Serata popolare di musica - Indi musica da ballo.

22,55: Notizie locali - Rassegna dei teatri.

23: Da Praga: Trasmissione da un caffè.

FRANCIA

PARIGI (P.P.) - m. 329 - Kw. 0,8.

21,45: Dischi - Conversazioni - Informazioni.

22: Concerto col concorso di artisti dell'Opera e dell'Opera Comique: *Ouverture del Figlio del Mandarino*, César Cui; *Berceuse di Elsdal*; *Cercare di tesori*, Franz Schreker; *Suite funambulesque*, Busser; *Rapsodia Basca* dal *Ramuntcho*, G. Pierné; *Invocazione alla Notte dalla Vita del Poeta*, Charpentier; *Le paravent de laque aux cinq images*, Géo. Migot; *Little blackmann dal Diavolo nel campanile*, Inghelbrecht; *Elegia*, Josef Suk; *Danza del fuoco* da Antan, Gabriel Dupont, al piano Erard.

RADIO-PARIGI - m. 1725 - Kw. 12.

16,30: Borse diverse.

16,45: La mezz'ora dei bambini.

17,15: Musica da ballo.

17,55: Notizie di stampa.

18: Diffusione di un concerto dato dall'Associazione dei concerti «Colonne», Musiche di D'Indy e Wagner. *La leggenda di S. Cristoforo* (canto). Opere di Riccardo Wagner: *Ouverture del Vespere*; *Fanciulli*; *Il Crepuscolo del Vespere* (canto).

19: Comunicato e bollettino agricolo. Corse.

19,30: Borse americane.

19,45: Musica riprodotta.

20,35: Conferenza sui grandi lavori in corso in Indocina.

20,30: Lezione d'inglese.

20,45: La giornata economica e sociale. Informazione e rassegna teatrale.

21: Conferenza sull'orticoltura.

21,15: Lezione d'interpretazione pianistica. Opere di Voormolen.

21,30: Sport. Cronaca.

21,45: Radio-concerto. Canzoni popolari francesi. Chopin: *Marcia funebre*.

22,15: Ultime notizie. Segnale orario.

22,30: Musica riprodotta.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1444 - Kw. 12.

18: Trasmissione del Concerto Padeloup.

20,10: Prognosi del tempo.

20,20: Giornale parlato. Qualche fatto del giorno. Risultato delle corse dal *Paris-Sport* - Politica straniera. La donna e la legge - Informazioni, Comunicati, Notizie - Vita umoristica e fantasia - Segnale orario - Situazione politica - Ultimi telegrammi.

21: Serata Radioteatrale.

GERMANIA

BRESLAVIA - m. 325 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16: «L'ora dei libri», critico ed espositore: Gad M. Lippmann.

16,30: Concerto orchestrale: *Robespierre*, di Liszt; *ouverture*; *Castellana*, capriccio spaguolo, di P. Rougnon; *Pout-pourri*, di Waldtenfel.

17,30: Conferenza.

17,55: Dieci minuti di esperanto.

18,05: Conferenza.

18,30: Letture di francese.

Sabato 11 Gennaio

17.15-18.30: Inglese.
17.30-18.30: Concerto pomeridiano. Quartetto Peter: *Quartetto in sol bemolle* di Debussy; *Quartetto in fa bemolle* di Schumann.
18.50-19: Comunicazioni della Radiodirezione. Intervento radiofonico. *Notizie d'Alta Società*.
19.15-19.55: L'ora dell'operaio.
19.00-20: Per la donna: *nell'ufficio* - *L'abitazione della donna impiegata*.
20: Riunione femminile della grande Società Carnevalesca di Colonia.
23.24: Musica e danze.
24.1: Jazz-band.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1.5.
MADRID - m. 283 - Kw. 0.5.
BERLINO - m. 283 - Kw. 0.5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0.5.

16.05: Musica e danze.
16.30: Musica divertente: *Felsen-musik* (Weissgerber); *Valse triste* (Cerny); *Madrigaletti* (Bullerian); *Cardas*, valzer della famiglia (Delibes); *Suite svedese* (Wes-slaender); *Selekt*, dalle opere di Strauss; *Serenata* (Mozzowsky) *Gavotte tendre* (Ganne); *Paulouena* (Meyer-Helmund); *Poul-pourri* di canti russi.
18.15: Henri Guillebaux: Poesie francesi.
18.30: Lezione di francese.
19: L'intervista della settimana.
19.30: Gerrit Engkole, conferenza.
20: Canzonette - Ballabili - Musica leggera.
21: *Jazz-band*. In seguito: bollettino meteorologico, notizie della stampa, corriere sportivo; poi fino alle 9.30: ballabili (Berlino).

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1.5.
NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.
16: Concerto caratteristico.
16.30: Concerto pomeridiano: *Radio-trio*: Musica di Offenbach, Humperdinck, Sverin, Hayekens, De Michels.
17.30: Concerto per organo, con violoncello: 1) *Sonata in si bemolle* di Rihabberger; 2) *Tre pezzi* per organo e violoncello: Bach, Goltternann, Godard; 3) *Concerto in fa* di Mendelssohn, Mendelssohn, Bartoldi.
18.30: L'ora della gioventù: *Due donne pittole moderne*, *Uccelli di corti e di corte*.
18.40: Elisabetta.
19.5: Concerto per violino: musica varia e inglese: 1) *Concerto in fa bemolle*, Goldmark; 2) *Capriccio*, Kreisler; 3) *Poème hongrois*, Hubay; 4) *Danza ungherese*, Brahms.
19.50: Radio-notizie importanti.
20.5: *Che cosa udiremo di più in Germania?* Nuovi brani.
20.55: *Intervista* *Radio-trio*. In seguito: musica da danza, ritrasmissione dal Casino dell'Odeon di Monaco.
22.30: *Ultime notizie*.

INGHILTERRA

LONDRA - m. 536 - Kw. 2.
DAVENTRY (XX) - m. 1553 - Kw. 25.
16.10: Relazione di match di football.
17.15: Concerto pianistico: Haydn: *Sonata in re*; Schubert: *Due impromptus*; Schumann: *Canto d'amore*; Mendelssohn: *Andante e rondo capriccioso* dell'Op. 17.
17.45: Musica riprodotta.
18.15: L'ora dei fanciulli.
19: Intervento musicale.
19.15: Notizie diverse.
19.40: Bollettino sportivo regionale.
19.45: Canti di Brahms per baritone.
20.30-20: Due conferenze.
20.30: Concerto dell'orchestra militare della stazione: Suppé: *ouv. Matino*, *mezzogiorno e sera*; Meyerbeer: *Dinorah* (soprano); Weingartner: *Festival d'automne* (soprano); Mascagni: *Selezione della Cavalleria rusticana*; Canti per baritone di Keel, Martin Shaw, Ciakowski; Canti per soprano di Bege, Cornelius; Brahms: *Orchestra*; Gungl: *Canti di soldati*; Cowen: *Linguaggio dei fiori*, *suite*.
22: Notizie diverse.
22.30: Conferenza.
22.55: Commedia musicale trasmessa dallo studio della stazione.
24.1: Musica da ballo.

DAVENTRY (5GB) - m. 479 - Kw. 25.
16.30: Concerto orchestrale (da Birmingham): *Venezia* di Giovanni d'Arco; *Licht*; *Rosa del mio cuore* (duetto); Delibes: *Capella*, ballo; Schubert: *Serenata mattutina*; German: *Selezione di Tom Jones*; Dvorak: *Danza slave* N. 1 e 2; Arie diverse per contralto e tenore.
17.15: Concerto violinistico: Beethoven: *Romanza in sol*; Tartini: *Variation su un tema di Corelli*; Drigo: *Serenata e valzer blu*; Auer: *Secondo sogno*, Hubay; Zaffiro; Dvorak: *Danza slave in mi*; Novacek: *Moto perpetuo*.

18.15: L'ora dei fanciulli: racconto e musica.
19: Asola di saxofono, con musiche di Graham, Wiedoff, Sannella, Offenbach (barcarola dai *Racconti di Hoffmann*).
19.15: Notizie diverse - Segnale orario - Bollettino del tempo.
19.40: Bollettino sportivo (da Birmingham).
19.45: Concerto orchestrale (da Birmingham): Thomas Wood: *ouverture del Marinaro*; Mozart: *Concerto di violino in si bemolle* (K. 207); violino ed orchestra; Ysaÿ: *Divertimento in si bemolle minore* (violino ed orchestra); Cowen: *Seconda suite di vecchie danze inglesi*.
21: Concerto pianistico con brani di Couperin, Hayek (pavane per una principessa defunta), Toccatina: *La tomba di Couperin*.
21.30: Lettura di prosa del 18° secolo.
22: Bollettino sportivo (Birm.).
22.5: Musica da ballo.
23.15: *Ultime notizie* - Bollettino meteorologico, ecc.

JUGOSLAVIA

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0.7.
17.30: L'ora musicale dei fanciulli.
18.55: Notizie della stampa.
19: Le campane della chiesa di S. Marco.
19.15: Piccole notizie.
19.15: Corsi di lingua tedesca.
20.30: Serata austriaca, col concorso del Trio croato; musica di Mozart, Haydn, Moser, Strauss, Schubert.
22.30: Notizie del giornale e meteorologia.
BELGRADO - m. 429 - Kw. 2.5.
17: Notizie agricole.
17.5: L'ora dei fanciulli: Fiabe per i piccoli.
17.50: L'ora dell'igiene.
18: Concerto di un'orchestra studentesca.
19.30: *Confucio alla luce della nuova epoca*, conferenza.
20: Concerto del sig. Witting, membro dell'Opera di Belgrado.
20.30: Concerto del Radio-Quartetto.
21.30: Notiziario - Segnale orario.
21.45: *La S. opera alla Redazione*, pezzo teatrale.
22.10: Ritrasmissione di ballabili dall'Anteclub di Belgrado.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - m. 223 - Kw. 3.
21: Concerto orchestrale: Brani di musiche di Fall, Lincke, Freire, Pichastat, Strass.
21.30: Elementi d'opera. Mozart: *Don Giovanni*, aria *Mille e tre*; Puccini: *Tosca*, aria di Caravados; Meyerbeer: *L'Africana*, *A le o Regia*; Corradus: *Il barbiere di Bagdad*, aria di Nureddin.
21.50: Orchestra viennese con musica da ballo.
22.15: Chitarre a ragone.
22.5: A-soli: Schubert: *Serenata*, violoncello; Mozart: *Concerto in sol*, pianoforte; Allegretto.
23.30: Musica da ballo.
23: Trasmissione di immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.
OSLO - m. 493 - Kw. 1.2.
17.45: Concerto pomeridiano dell'orchestra della stazione con musica di Baldieus, Schumann, Lalo, Mendelssohn, Strauss, Sul-livan, ecc.
18.15: L'angolo dei bambini.
19.15: Bollettino meteorologico - Notizie.
19.30: Conferenza.
20: Segnale orario - *La rivista del 1930* trasmessa dal teatro *Chat Noir* di Oslo. Negli intervalli: bollettino meteorologico, notizie astrale. Indi: musica da ballo (dischi).

POLONIA

POZNAN - m. 335 - Kw. 1.5.
16.30: Trasmissione di fotografie.
16.55: Lezione di inglese.
17.10: Conferenza sul giornalismo.
17.30: Conferenza.
17.45: Emissione per ragazzi.
18.45: Comunicazioni eventuali.
19.5: Lettura di brani propri.
19.30: Intervento musicale eseguito da un'orchestra di mandolini.
20: *Ultime notizie*.
20.15: L'angolo delle signore.
20.30: Concerto serale (da Varsavia). Negli intervalli programmi dei teatri e della stazione per il giorno seguente.

22: Segnale orario - Comunicati P.A.T. e sportivi.
22.15: Dischi.
24.2: Concerto notturno.

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16.15: Lezione d'inglese.
16.40: Dischi.
17.15: Rassegna dei libri.
17.45: Audizione per i fanciulli.
18.45: Diversi - Comunicati.
19.10: Bollettino agricolo.
19.25: *Uno sguardo d'insieme alla politica estera della settimana passata*, conferenza.
19.58: Segnale orario.
20: Il carillon della chiesa di Notre Dame.
20.15: (vedi Varsavia).
20.30: Trasmissione d'un concerto da Varsavia.
22.25: (vedi Varsavia).
24: Il carillon della chiesa di Notre Dame.

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16: Comunicato e bollettino dell'Associazione economica polacca dell'Alta Slesia.
16.30: Musica riprodotta.
17.10: Risposte ai quesiti dei fanciulli.
17.45: Emissione per ragazzi.
18.45: Comunicati diversi: programma, spettacoli, teatri.
19.5: Conferenza.
19.30: Intervento musicale.
19.58: Segnale orario.
20: Conferenza.
20.30: Concerto serale.
22: Racconto.
22.15: Bollettino del tempo - Programma (in francese) di domani - *Ultime notizie*.
22.25: Comunicati della stampa.
23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16.15: Dischi.
17.15: Piccola posta.
17.45: Audizione per ragazzi da Cracovia.
18.45: Varie.
19.10: Comunicato ai soci della Società Centrale dell'organizzazione dei Circoli agricoli.
19.25: Dischi.
19.58: Segnale orario.
20: Programma di domani - *Ultime notizie*.
20.15: Racconto.
20.30: Concerto serale di musica leggera. Nell'intervallo: comunicato teatrale.
22: Racconto.
22.15: Comunicati diversi: meteorologico, sportivo, di polizia.
22.15: Cronaca.
22.35: Comunicato P.A.T.
23.24: Musica da ballo.

WILNO - m. 385 - Kw. 0.5.

16.15-17: Musica "riprodotta".
17.15: Notizie agricole.
17.15-17.35: Rivista teatrale.
17.45-18.45: Audizione per i fanciulli (Varsavia).
18.50-19.15: Notizie varie.
19.15-19.40: Programma della settimana ventura.
19.40-20.5: Segnale orario di Varsavia e comunicati vari.
20.5-20.30: Novità di tutto il mondo.
20.30-23: Da Varsavia: Concerto - Cronaca - Comunicati.
23.24: *Giro attraverso l'Europa* (Ritrasmissione dalle stazioni estere).

ROMANIA

BUCAREST - m. 394.2 - Kw. 12.
17: Orchestra Moskopol-Leon: musica leggera.
17.15: Conferenza.
17.30: Orchestra Moskopol-Leon: *Suite*.
18: Bollettino meteorologico e informazioni stampa.
18.10: Orchestra Moskopol-Leon.
20.45: Trasmissione dall'Opera. Negli intervalli: informazioni stampa.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.
15: Campana - Segnale orario - Concerto: *Parisette* (pasdoble) di Wolter; *Signora, le bacio la mano*, tango di Erwin; *Romanza senza parole*, di Mendelssohn - Bollettino del tempo - Notizie sociali - Borsa del lavoro - *Scene d'azione* (suite) di Massenet - Rassegna dei libri - *Le nozze di Figaro* (ouverture) di Mozart - Valzer, canzoni, ecc.
15.5: *Ultime notizie* - Indice di conferenze.
20: Campana - Musica da ballo.
21.25: Notizie dell'ultima ora.
23: Campana - Segnale orario - Selezione di una zarzuela - Cronaca della giornata - Notizie dell'ultima ora.

SVEZIA

STOCKHOLMA - m. 436 - Kw. 1.60.
MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
MALMO - m. 231 - Kw. 0.6.
17: Musica leggera.
18: Per i fanciulli.

18.30: Varietà.
19.30: Recitazione.
20: Musica campestre.
20.30: Beethoven: *Suonata per piano op. 2 in fa minore*.
20.45: La commedia della settimana.
19.58: Segnale orario.
22: Musica da danza.

SVIZZERA

BERNA - m. 403 - Kw. 1.2.
16-16.30: Concerto dell'orchestra del Kursaal.
16.30-17: L'ora dei ragazzi.
17-17.30: Continuazione del concerto pomeridiano.
18.15-18.45: L'ora della lettura. Dizione di brani diversi.
18.45-19.30: Trattamento musicale. Orchestra da camera.
19.30-19.58: Rassegna settimanale umoristica e satirica.
19.58: Segnale orario. Bollettino meteorologico.
19.30-19.45: L'ora della signora. Conferenza su «la posizione sociale, politica, ecc. della donna danese».
20.30-20: Prosa e poesia allegria.
20.30-22: Concerto di ballate e di canzoni per tenore con l'orchestra del Kursaal.
22.25: *Ultime notizie*. Bollettino meteorologico.
22.15-22.45: Concerto dell'orchestra del Kursaal.
22.45-24: Radio-dancing.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0.25.

17: Musica da danza ritrasmessa dal *Dancing Fantasio*.
18: Notizie.
18.5: Dischi.
18.30: Musica leggera della Radiorchestra: Linke: *Madame la lune* (ouverture); Ganne: *La Hou-sarde*, valzer; Myddleton: *La brigata fantasma*; Massenet: *Due metotie*; Doret: *Armaillis*, selezione; Scassola: *Piccolo minuetto*; Durand: *Chaconne*; Kalman: *La Principessa della Corda*.
19.45: Conferenza sul teatro.
20: Conferenza sul cinematografo.
20.15: Serata popolare (da Losanna).
21: Concerto dato dalla *Mandolinata Ginevrina*.
22: Notiziario.
22.10: Musica da danza, riprodotta dal «Dancing Fantasio».
23.30: Radio-chiusura.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0.63.

16: Concerto dal Carillon-Elite-Hôtel.
17.15: Concerto del sestetto di fl-sarmonica.
17.45: Meteorologia - Mercuriali della lega dei contadini svizzeri.
17.55: Concerto grammofonico.
18.30: Teatro russo per fanciulli.
19.15: Segnale orario - Meteorolo.
19.18: Corso di esperanto.
19.30: Conferenza della Centrale per la cultura dell'operaio: *Auto-reciproco*.
20: Trasmissione dal Teatro di Città di Zurigo.

LOSANNA - m. 650 - Kw. 0.6.

15.30: Concerto ritrasmesso dal «Kursaal» di Montreux.
19: Concerto grammofonico.
19.20: Meteorolo. Segnale orario.
19.30: Spettacoli e concerto.
20: Serata popolare: Trio per fl-sarmonica e Radio-orchestra.
22: Meteorologia.
22.2: Musica da danza ritrasmessa dal *Dancing «Le Perroquet»* di Montreux.
22.45: Radio-chiusura.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Notiziario.
17: Conferenza.
17.30: Quartetto per piano: 1) Mozart: *Quartetto in sol minore*; 2) Taneiev: *Quartetto in mi maggiore*.
18.30: Radio-corriere.
19.30: Rappresentazioni di opere-rette. Segue: Concerto dell'orchestra tzigana Jeno Pertis dall'Hotel «Britania».

Il miglior regalo per ogni Radio Dilettante un necessario completo per saldare **TINOC**



Con **TINOC** tutti possono saldare

In vendita presso i negozianti di Ferramenta e Radio

Per informazioni rivolgersi al Depositario Esclusivo per l'Italia:

LOTARIO DICKMANN
MILANO (120) - Via Goldoni, 3

Abbonamenti

Per gli abbonati all'Eiar L. 30.50
- Per i non abbonati Lire 36 -
Estero Lire 75 - Ogni numero
separato Lire 0.70.

VALVOLE

TUNGSRAM

BARIUM

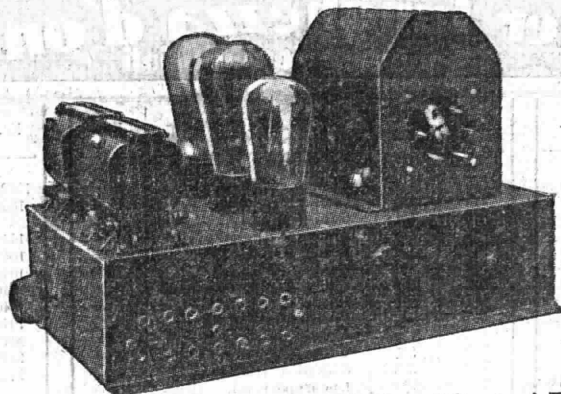
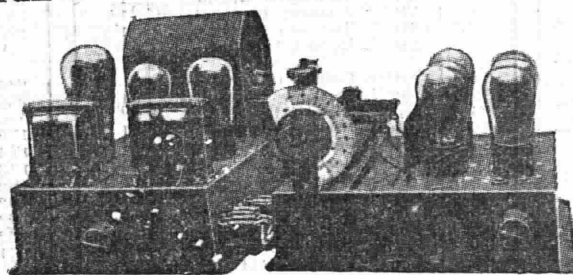
A CORRENTE CONTINUA
A CORRENTE ALTERNATA
SCIENTIFICAMENTE
PERFETTE

SOCIETA' ANONIMA ELETTRICITA'

TUNGSRAM - MILANO

Viale Lombardia, N. 48

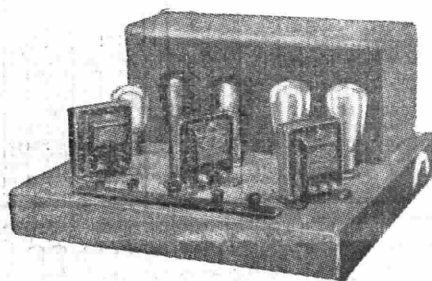
Telef. 292-325

S. A. "Firam" - Torino**Brevetti
Rapisardi****Amplificatori "FIRAM"**Potenza e purezza
incomparabiliAmplificazioni
RadioAdatti per tutte
le tensioni ItalianeSono Italiani e
superiori veramente ai più
celebrati tipi stranieriAmplificazioni
GrammofonicheTipi da 3 a 10 Watt di potenza, effettivi, indistorti. Gli Amplificatori Firam funzionano anche da
Alimentatori IntegratiTensioni di placca,
griglia e filamento per valvole
in alternataUn amplificatore
Alimentatore

Nulla vi è di meglio e di più perfetto

Un alimentatore
AmplificatoreChiedete spiegamenti a **"DARLING RADIO"** Via Tadino, 44 **Milano** Telefono 25-001

Amplificatori Grammofonici



Gli Amplificatori **Brunet**, costruiti dagli Etablissements Brunet, di Parigi, sono studiati per funzionare direttamente dalla rete luce a 110 Volte, 42-50 periodi; e servono tanto come amplificatori grammofonici, in unione ad un Pick-Up, quanto come amplificatori radiofonici. Nella loro costruzione sono usati i famosi Trasformatori **Orthoformer**.

Quotazioni su richiesta per:

Amplificatori tipo P. 50 W e P. 30 W

Altoparlanti Elettrodinamici e Magnetici

Motori Elettrici per Grammofoni

Diaframmi Elettromagnetici (Pick-Up)

Trasformatori di Bassa Frequenza

Reostati, Potenzimetri, Resistenze, Eco.

Società BRUNET Anonima
Via Panfilo Castaldi, 8 **MILANO (118)** Telefono N. 64-502

Le Stazioni radio d'Europa

per lunghezza d'onda

Comunicazioni ufficiali

Kc.	Lungh. d'onda	STAZIONE	Kw.	Kc.	Lungh. d'onda	STAZIONE	Kw.	Kc.	Lungh. d'onda	STAZIONE	Kw.
160	1875	Huizen (Olanda)	6.5	716	418	Berlino (Germania)	1.5	1022	293	Kosice (Cecoslovacchia)	2
174	1725	Radio Parigi (Francia)	12	725	413	Dubliino (Irlanda)	1	1031	291	Vilipuri (Viborg) (Finlandia)	0.4
183.5	1635	Königswusterhausen (Zezen) (Germania)	26	729	411	Odessa (Russia)	1.2				
193	1553	Daventry 5 X X. (Inghilterra)	25	734	408	Katowice (Polonia)	10	1040	288.5	Bradford (Inghilterra)	0.13
202.5	1481	Mosca (Russia)	12	743	403	Berna (Svizzera)	1.2	1040	288.5	Bournemouth (Inghilt.)	1
207.5	1444	Torre Eiffel (Francia)	12	747	401	Koursk (Russia)	1.2	1040	288.5	Dundee (Inghilterra)	0.13
212.5	1411	Varsavia (Polonia)	12	752	399	Glascow (Inghilterra)	1	1040	288.5	Edimburgo (Inghilt.)	0.35
222.5	1348	Motala (Svezia)	30	761	394	Bucarest (Romania)	12	1040	288.5	Hull (Inghilterra)	0.13
230	1304	Kharkov (Russia)	4	770	390	Francoforte sul Meno (Germania)	1.5	1040	288.5	Liverpool (Inghilterra)	0.13
250	1200	Stambul (Turchia)	5	779	385	Vilno (Polonia)	0.5	1040	288.5	Phlymouth (Inghilt.)	0.13
250	1200	Boden (Svezia)	0.6	779	385	GENOVA (Italia)	1.2	1040	288.5	Sheffield (Inghilterra)	0.13
260	1153	Kalundborg (Danim.)	7.5	783	383	Dnepropetrovsk (Russia)	1.2	1040	288.5	Stoke-on-Trent (Inghilterra)	0.13
280	1072	Trondjhiem (Norvegia)	1.2	788	381	Tolosa (Francia)	8	1040	288.5	Swansea (Inghilterra)	0.13
289	1071	Hilversum (Olanda)	6.5	792.5	379	Artemovsk (Russia)	1.2	1049	286	Newcastle (Inghilterra)	1
297	1010	Basilea (Svizzera)	0.25	797	377	Manchester (Inghilt.)	1	1058	283	Montpellier (Francia)	0.2
300	1000	Leningrado (Russia)	20	806	372	Hamburg (Germania)	1.5	1058	283	Varberg (Svezia)	0.3
395	760	Ginevra (Svizzera)	0.25	810.5	370	Tver (Russia)	1	1058	283	Berlino O. (Germania)	0.5
446	680	Losanna (Svizzera)	0.6	815	368	Radio L.L. Parigi (Francia)	1.5	1058	283	Stettino (Germania)	0.5
527	570	Friburgo (Germania)	0.25			Siviglia (Spagna)	1.5	1058	283	Magdeburgo (German.)	0.5
530	568.8	Lubiana (Jugoslavia)	3	815	368	Nicolaiev (Russia)	1.2	1067	281	Bratislava (Germania)	0.5
531	565	Smolensk (Russia)	2	819.5	366	Algeri (Algeria)	12	1076	279	Copenhagen (Danim.)	0.75
536	560	Augsburg (Germania)	0.25	824	364	Bergen (Norvegia)	1				
536	560	Hannover (Germania)	0.25	824	364	Stoccarda (Germania)	1.5	1085	276	Koenigsberg (Germania)	1.5
545	550	Budapest (Ungheria)	20	833	360	Londra 2 L.O. (Inghilterra)	2	1094	273.2	TORINO (Italia) (1)	7
563	533	Monaco di Baviera (Germania)	1.5	842	356	Graz (Austria)	5	1103	272	Rennes (Francia)	0.5
								1112	270	Kaiserslautern (Germ.)	0.5
572	525	Riga (Lettonia)	5	851	352	Leningrado (Russia)	1.2	1112	270	Norköping (Svezia)	0.25
581	517	Vienna (Austria)	15	855.1	351	Barcelona (Spagna)	8	1112	270	Hudiksvall (Svezia)	0.15
585	511	Arangelo (Russia)	1.2	860	349	Strasbourg (Francia)	0.1	1112	270	Trollhättan (Svezia)	0.25
590	509	Bruxelles (Belgio)	10	869	346	Friedrichsstad (Norvegia)	0.7	1121	268	Barcellona (Catalana) (Spagna)	10
599	509.8	MILANO (Italia)	7	869	346	Brno (Cecoslovacchia)	2.4	1121	268	Oviedo (Spagna)	—
603.5	497	Mosca (Russia)	1.2	878	342	Brema (Germania)	0.25	1130	265	Lilla (Francia)	0.7
608	493	Oslo (Norvegia)	1.2	887	339	Louvain (Belgio)	3	1139	263	Moravska-Ostrava (Cecoslovacchia)	10
617	487	Praga (Cecoslovacchia)	5	887	339	Ivano-Vornesensk (Russia)	1.2	1157	259	Lipsia (Germania)	1.5
621	483	Gomel (Russia)	1.2	891	236	Poznan (Polonia)	1.2	1166	257	Hörby (Svezia)	10
626	479	Daventry 5 G. B. (Inghilterra)	25	896	235	NAPOLI (Italia)	1.5	1175	255	Tolosa P.T.T. (Francia)	5
635	473	Langenberg (Germ.)	13	905	231.4	Grosoble (Francia)	—	1184	253	Gleiwitz (Germania)	5
644	466	Lione La Doua (Francia)	5	914	229	Parigi Petit Parisien (Francia)	0.8	1202	250	Praga (Cecoslovacchia)	5
653	459	Zurigo (Svizzera)	0.63	914	229	Breslavia (Germania)	1.5	1220	246	Kiel (Germania)	0.25
666.5	450	Mosca S.P. (Russia)	1	923	325	Göteborg (Svezia)	10	1220	246	Cassel (Germania)	0.25
662	453	Danzica (Danzica)	0.25	932	322	Falun (Svezia)	0.5	1220	246	Cartagena (Spagna)	0.4
662	453	Klagenfurt (Austria)	0.2	941	319	Dresda (Germania)	0.25	1229	244	Cracovia (Polonia)	1
662	453	BOLZANO (Italia)	0.15	950	316	Marsiglia (Francia)	0.5	1238	242	Belfast (Inghilterra)	1
662	453	Upsala (Svezia)	0.7	959	313	Cardiff (Inghilterra)	1	1256	239	Norimberga (German.)	2
662	453	Porsgrund (Norvegia)	0.1	960	313	Parigi Radio Vitus (Francia)	0.7	1265	237	Juan-les-Pins (Nizza)	1.5
662	453	Tronsö (Norvegia)	0.3	968	310	Zagabria (Jugoslavia)	0.7	1265	237	Oerebro (Svezia)	0.2
662	453	Alesund (Norvegia)	1	971	309	Bordeaux Lafayette (Francia)	1	1283	234	Münster (Germania)	0.5
662	453	Salamanca (Spagna)	0.15	973	308	Aberdeen (Inghilterra)	1	1301	231	Boras (Svezia)	0.15
671	447	Rjukan (Norvegia)	0.8	986	304	Hilversum (Olanda)	6.5	1301	231	Malmö (Svezia)	0.6
671	447	Parigi P.T.T. (Francia)	3			Tallin (Estonia)	0.7	1319	227	Colonia (Germania)	1.5
680	441	ROMA (Italia)	1			Limoges (Francia)	0.5	1328	226	Bucarest (Università) (Romania)	12
689	436	Stoccolma (Svezia)	0.25	995	301			1337	225	Cork (Irlanda)	1
689	436	Malmberget (Svezia)	2.5	1004	298			1346	223	Lussemburgo (Lussemburgo)	3
698	429	Belgrado (Jugoslavia)	4	1013	295						
702.5	427	Kharkov (Russia)	2	1022	293						
707	424	Madrid (Spagna)									

(1) Trasmette sperimentalmente con m. 291.

TRASMISSIONI AD ONDE CORTE

RICEVIBILI IN ITALIA

BANDOENG (Giava)
Kc. 16949 - m. 17,7
Annuncia in olandese, inglese, francese e tedesco.
14-16 telefonata-dischi.

NANCY (Francia)
19754 Kc. - 15,5 m.
21,00 - 23,00 - Telefonata

SCHENECTADY (U. S. A.)
W. 2 X K - 17300 Kc. - 17,34 m.
W. 2 X.A.D. - 15340 Kc. - 19,56 m.
W. 2 X.O. - 12850 Kc. - 23,33 m.
Prove e relais con Schenectady W.G.Y.

LYNGBI (Danimarca)
15306 Kc. - 19,6 m.
19-23 relais Copenaghen.

SAINT-ASSISE (Francia)
12500 Kc. - 24 m.
12 - 14 - Telegrafia.

OPORTO (Portogallo)
12000 Kc. - 25 m.
12-14 - 19-20 - 22-24 - prove.

PITTSBURGH (U. S. A.)
W. 8 X.K. - 11814 Kc. - 25,4 m.
W. 8 X.K. - 4800 Kc. - 62,5 m.
dalle 16 in poi trasmette il programma della stazione di Pittsburgh (KOKA)

POZNAM (Polonia)
9439 Kc. - 31,8 m.
relais con Poznam e Varsavia.

KONIGSWUSTERHAUSEN (Germania)
9560 Kc. - 31,38 m.
relais con Königswusterhausen (1835 Kc.)

ZURIGO (Svizzera)
E. H. 9 X D - 9375 Kc. - 32 m.
21 - 23,30 - Telegrafia.

PARIGI (Radio Vitus) (Francia)
9091 Kc. - 33 m.
19,30 fino alla fine relais con Radio Vitus.

AGEN (Francia)
7894 Kc. - 38 m.
12,40 relais con Radio Agen.

RUGLES (Francia)
5455 Kc. - 55 m.
Conversazioni con le stazioni ad onda corta.

TORRE EIFFEL (Parigi)
6122 Kc. - 49 m.
Prove e dischi.

VIENNA (Austria)
V. O. R. 2 - 6075 Kc. - 49,4 m.
18 - relais Vienna.
23 - dischi.

CINCINNATI (Stati Uniti)
W. 8 A.L. - 6060,6 Kc. - 49,5 m.
relais da W. L. W. - N.B.C.

MCSA (U. R. S. S.)
R.F.N. 6000 Kc. - 50 m.
13 - 14 - prove.

PARIGI L.L. (Francia)
4912 Kc. - 61 m.
12,30 relais radio L.L.

MOTALA (Svezia)
3033 Kc. - 98,9 m.
18 - Notizie Governative.

KOOTWJIK (Olanda)
P.C.L. - 16305 Kc. - 18,4 m.
16 - dischi.

NAIROBI (Africa Inglese)
V. L. O. - 9554 Kc. - 31,4 m.
17 - 20 relais Nairobi (400 m.).

CHELMSFORD (Inghilterra)
5 S. W. - 11751 Kc. - 25,43 m.
5 S. W. - 12500 Kc. - 24 m.
relais Daventry 5 X.X.

EINDHOVEN PHILIPS (Olanda)
P. C. J. - 9554 Kc. - 31,4 m.
17 - 19 e 22 - 23,30.
trasmissione dischi.

EBERSWALDE (Germania)
7407 Kc. - 40,5 m.
19 - 20 prove.

GOETHEN (Germania)
6881 Kc. - 43,6 m.
22 - 24 Prove.

NUOVO ANNO 1930 - NUOVI APPARECCHI!

SALVADORI RADIO

Abbiamo l'alto onore di presentare alla Clientela competente ed intelligente i meravigliosi apparecchi

KELLOGG

vanto dell'Industria Americana

10
VALVOLE
4
con griglia
schermata



Radio Fonografo
Altoparlante
potente dinamico
di risultato
fantastico

Lire 20.000

Ogni confronto è superfluo - Bisogna vederlo! - Bisogna sentirlo!
presso la **ESPOSIZIONE SALVADORI**

ROMA - Via Nazionale, Largo Magnanapoli (Via della Mercede, 34) - **ROMA**



Se possedete
un impianto
di luce
elettrica...

...potete ricevere con apparecchio
radio

ORTHODYNE

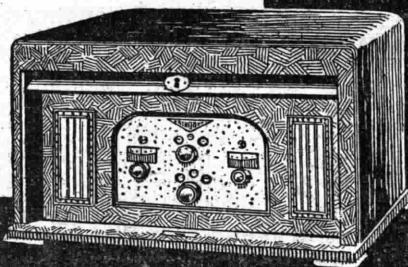
tutte le stazioni d'Europa semplice-
mente innestando una spina in una
presa di corrente.

Niente antenna

Niente terra

Tutte le stazioni
d'Europa su telaio
da 200 a 2000 metri

Massima selettività
e potenza



GRAND PRIX
alle esposizioni di T. S. F.

di LIEGI
GAND - COURTRAI

Rappresentanza esclusiva per l'Italia: "ORTHODYNE", Via Olmetto, 17 - MILANO

5° ELENCO di Referenze

POLAR

Avv. CAV. GINO GALLETTO
Banca Comm. Ital. - Torino

Cap. MARIO BARZELLOTTI
Piancastagnaio (Siena)

Rag. RUGGERO BIANCHI
Soc. Montecatini - Torino

Dato l'ottimo funzionamento del vostro Caricatore DUPLEX, ho fatto presso gli amici del Radio Club la massima réclame.

Sono rimasto contentissimo della Vostra Batteria colla quale sento perfettamente e nitidamente in altoparlante molte stazioni estere che non riuscivo a sentire prima. Farò quindi réclame alla Vostra Batteria anche per la comodità delle sue piccole dimensioni.

La Batteria anodica funziona egregiamente e dopo 70 - 75 ore di uso durante 15 giorni di scarica segna ancora più di 120.

ESTRATTO LISTINO « POLAR » 1930

Batteria anodica POPOLARE	80V.	1A.	...	L. 60
» » STANDARD	80V.	1.5A.	...	» 100
» » NORMALE	80V.	2A.	...	» 150
» » LUSO	100V.	2A.	...	» 210
» » LUSO	120V.	2A.	...	» 240
Caricatore per solo Accumulatore 1A.			...	» 60
» » » 2A.			...	» 100
» » sola Anodica			...	» 125
» Duplex per Acc. ed An. simult.			...	» 250

ALIMENTATORI INTEGRALI

Per Apparecchi a 3 valvole	...	L. 400
» » 5 »	...	» 450
» » 7 »	...	» 500
» » 9 »	...	» 550

OLTRE 1000 APPARECCHI « POLAR » IN FUNZIONE
Chiedete listini e referenze
Agenzia POLAR - MILANO - Via Eustacchi, 56
Telefono 25-204

5 GRANDI
TEATRI
IN CASA PER
SOLI
20 CENTESIMI
AL GIORNO



Shakespeare e il radiodramma

Il radio-dramma, ed il radio-romanzo rappresentano forme di transizione; l'avvenire, o qualche poeta di genio, ci darà indubbiamente una nuova forma d'arte propria della radiofonica; un qualche cosa che dovrà avere le possibilità descrittive del romanzo e la potenza suggestiva del dramma.

Nell'attesa del nuovo, che sarà la risultanza di molte esperienze e di molti tentativi (esperienze e tentativi che il nostro giornale non solo accompagnerà ma cercherà di suscitare), riteniamo utile pubblicare quanto sul tema viene scritto di interessante.

Si parla molto di «rumori» e taluno mostra anche essere persuaso che lo stile del dramma radiofonico non potrà uscire che dall'associazione della parola con dei determinati suoni che abbiano potenza di creare l'ambiente, il tempo e l'atmosfera; di dare cioè corpo alle espressioni e volume ai fantasmi.

Che la messa in scena acustica rafforzi la suggestione è innegabile; lo dimostra il cinematografo. Ma che solo nel rumore, o principalmente nella messa in scena acustica debba cercarsi lo stile del teatro radiofonico, lo riteniamo un errore. La sincronicità tra il suono e l'azione è il teatro tutto lo aveva trovato, uno stile potentissimo (tale da non aver bisogno di altri elementi per provocare emozioni), nelle lagrime di Mary Pickford e nelle smorfie di Charlot. Tanto che, dalle risultanze d'oggi, nel teatro tutto il ricorso alla sonorità rappresenta più che altro uno stimolo curioso ed una ricerca di novità.

Anche dalla messa in scena acustica possono venir fuori delle emozioni, ma, sopra tutto, queste emozioni devono scaturire dalla poesia che costituisce la ragione e la luce di ogni opera d'arte. Quanto scrive Richard Church a proposito di Shakespeare nell'articolo che pubblichiamo, può essere ripetuto per tutti i classici del teatro tragico e comico.

Parrebbe delle idee che il Church esprime le condividiamo, lontani però dal pensiero che lo stile e la forma del radiodramma possano venire fuori unicamente dalle immortali opere del passato.

La discussione ad ogni modo è aperta a chi vuole.

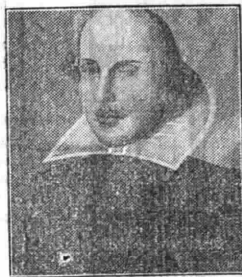
Il Teatro Elisabettiano

La potenzialità tecnica del dramma invisibile sorto dallo sviluppo della Radio richiede un nuovo genere di recitazione che abbia una differenza fondamentale dalla forma naturalistica venuta fuori dalle esigenze dell'arco di prosenio del Teatro di Corte di Luigi XIV, e che ha condotto alla commedia da salotto composta di conversazioni fotografiche e di gesti pieni di significato. La personalità fisica in tale genere di teatro — modo di vestire, movimenti ed espressioni del viso — ha la sua importanza, tanto quanto il dialogo; le parole sono semplicemente degli appigli sui quali l'attore, o l'attrice, devono appoggiarsi per creare la musica dei gesti e dei movimenti.

E' ovvio che questa forma di arte non è quella che può essere trasmessa attraverso il microfono. Gli sguardi pieni di significato, il gioco delle mani e del portamento, il modo di vestire, non hanno posto nel radio-dramma. L'artista non ha da sfruttare che la portata e l'intensità della voce, il contenuto e la forma delle parole pronunciate. L'arte deve trovare lo spunto da una comune conversazione telefonica. «Allò!», «Chi parla?», «Siete voi?», «Sì: parla Giovanni». Questa è l'impalcatura del radio-dramma, questo è il

tema sul quale l'autore deve costruire le sue variazioni.

Non c'è da meravigliarsi quindi se dei lavori teatrali esistenti è poco quello che si può



trasmettere per radio. Mancano di un dialogo dinamico che sostituisca i tessuti di idee ed i contrasti di passione. Questo dialogo invece — è strano a dirsi, perché sembra uno scherzo del tempo! — si trova in Shakespeare e nei suoi compagni del periodo elisabettiano.

Le ragioni di ciò devono cercarsi nelle condizioni in cui si trovava il teatro quando gli elisabettiani trionfavano. Non esistevano a quei tempi scenari, non c'erano «decors», non effetti meravigliosi di luce per creare l'atmosfera ed ammorbire il dialogo. Gli artisti dovevano muoversi su di una specie di ring da boxe, schivando gli sgabelli dei giovani alla moda che sedevano da ipercritici e da letterati, per ascoltarli. Dovevano pronunciare delle parole che era necessario trionfassero,

per il loro colore e la loro vivacità, sulla noiosa indifferenza di un uditorio inrequieto, più interessato ai bagordi ed alle scommesse sui cavalli, che alle gioie ed ai dolori simulati degli artisti.

Il dialogo aveva un compito molto più serio, che non oggi. Sulla scena, di cui i soli effetti derivavano da una tenda o da un telone, l'autore doveva costruire «le torri di filo», la foresta di Ardel, San Baillolmo o il Foro Romano. Doveva innestare il carattere appropriato e, con un miracolo di astuzia scenica, presentarci come essi erano al tempo richiamato dall'azione, richiamo necessario per il movimento del dramma. Le penie ed i tormenti di questo compito furono parodiati da Shakespeare nel «Sogno di una notte d'estate», dove si vede il «Prologo» che presenta i suoi rustici artisti davanti la Corte di Tesoro.

«Signori, voi forse stupite di questa parata, ma pazientate sino a che la verità sia venuta a rischiarare ogni cosa. Questo personaggio è Piramo, se volete saperlo; questa bella dama è Tisbe; non ne dubitate! Quest'uomo imbiancato di calce, di ruda aspetto, rappresenta la «muraglia», l'abietta «muraglia» che divideva i due amanti. E' mestieri, povere anime, che esse si contentino di bisbigliarsi qualche parola sommessamente tra i crepacci del muro; del che niuno si meravigli. Quest'altro poi colla sua lanterna, un cane ed una fronda di spine, rappresenta il «Chiario di luna»; perché, se volete saperlo, questi due amanti non ebbero ri-

tegno di trovarsi al «chiario di luna», vicino alla tomba di Niuno, per fare all'amore».

Il dialogo del dramma shakespeariano, conformemente alle esigenze occasionali della scena, eretta quasi sempre in un cortile interno od in un edificio simile ad un grande mulino a vento senza tetto, doveva adattarsi a delle dure necessità, ma sono queste necessità che lo rendono oggi particolarmente adatto a scaturire dall'etere e lo rifanno vegeto e vivo dopo tre secoli di esistenza.

Ciò che richiede il radio-dramma è un dialogo che contenga in sé stesso azione e scenario.

In attesa che trovi il suo stile e la sua forma, dobbiamo per ora accontentarci di presentare nelle audizioni quei poeti che riescono a creare verbalmente le parole «visive». Non si tratta di scrittura descrittiva: niente di più ottuso o meno drammatico di tale scrittura; le parole, con l'aiuto del ritmo e della onomatopea, debbono creare, nell'immaginazione dell'ascoltatore, il colore, la luce, lo spazio e le nozioni materiali della scena.

Nessun poeta di teatro è riuscito a creare questa suggestione artistica meglio di Shakespeare. Il successo di Shakespeare, come radio-dramma, è dovuto al fatto che il suo genio viveva essenzialmente sulla ispirazione verbale. Prima di essere un moralista, un filosofo, un politico, un amante, Shakespeare fu un poeta, come Kents e Swinburne, che sentiva tutta la bellezza e ricchezza delle parole e nutriva la sua immaginazione anche con la semplice suggestione ed associazione di parole studiate come suono e come colore. Fu Charles Lamb a notare che Shakespeare passava spesso da un'idea all'altra, per mezzo di una

specie di fuoco di motti. Nessuno come lui seppe cristallizzare una situazione con tutto quanto ad essa si riferiva e ne risultava in una sola parola ricca di significato.

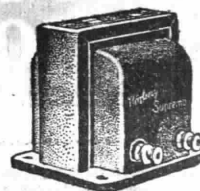
Antonio, desolato per il crollo delle sue ambizioni orientali, per il rimorso, per il suo violento e infelice amore per Cleopatra, trova nella mente shakespeariana la parola che contiene intera la sua tragedia: «Muoi! — egli dice —; Egitto, io muoi!». Egitto! Tutto un poema in una parola.

Questo genere di simbolismo si presta mirabilmente alla radio; contiene in sé la luce e gli effetti scenici più appropriati. Ed è per tale motivo che i radiomanieri inglesi hanno scoperto, non senza meraviglia e sorpresa, che non una delle «bellezze» dell'opera shakespeariana va perduta nella trasmissione. Il tragico ribelle della Rinascenza sorge per intero dall'etere con le sue violenze da zingaro, con le sue tenerezze da donna, con le sue lussurie e la sua probità, né più né meno del sanguinario Tihado davanti a Giulietta quando questa sta per bere il veleno.

Dal che risulta che il Genio non è soverchiato né dal tempo, né dalle invenzioni umane.

RICHARD CHURCH.

Körting

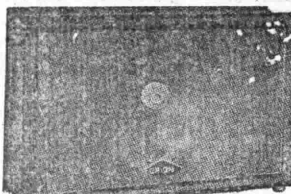


Il trasformatore
veramente
ottimo

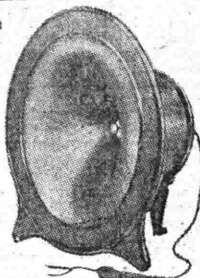


Disegno di Quadagno

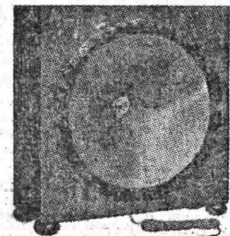
AGENZIA ITALIANA ORION



Tipo 9055

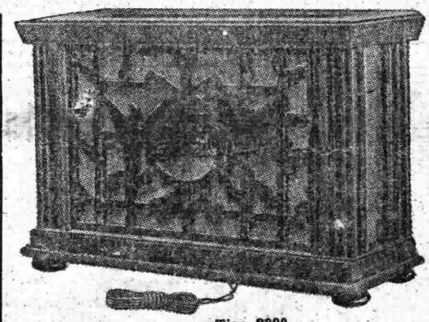


Tipo 9031



Tipo 9033





Tipo 9090

ALTOPARLANTI ORION 1930

Preghiamo i sigg. Abbonati al nostro settimanale di sollecitare il rinnovo dell'abbonamento per il «RADIOCORRIERE», onde evitare la sospensione nell'invio del giornale, tenendo calcolo del tempo necessario perchè l'importo pervenga alla nostra Amministrazione.

Preghiamo inoltre di indicare il numero del vecchio abbonamento, e possibilmente di allegare il tagliando della fascetta con cui veniva spedito il «RADIOCORRIERE».

Gli abbonamenti si ricevono alle Sedi dell'E.I.A.R.

VALVOLE

T
U
N
G
S
R
A
M

BARIUM

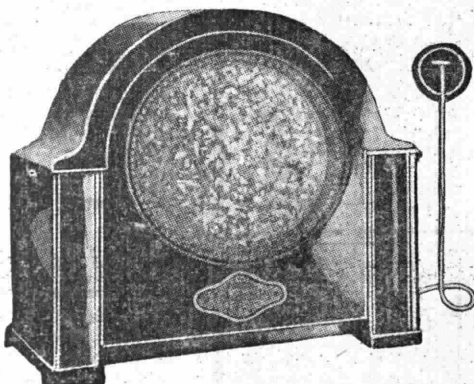
A CORRENTE CONTINUA
A CORRENTE ALTERNATA

SCIENTIFICAMENTE
PERFETTE

SOCIETÀ ANONIMA ELETTRICITA'
TUNGSRAM - MILANO
Viale Lombardia, N. 48
Telef. 292-325



UNIVERSO



**Stazione ricevente
completa**

Alimentata direttamente
dalla corrente alternata

*L'apparecchio comprende il ricevitore
a tre valvole con diffusore a sistema
magnetico bilanciato e l'alimentatore.*

**Massima semplicità
e rendimento**

Chiedete
i nostri Listini 1930

Soc. Ital. LORENZ Anonima - Milano

VIALE MAINO, 26

Il tragico episodio milanese

Le cause della morte di Olinio Dattilo secondo il giudizio
dei tecnici: l'apparecchio radio è messo fuori causa

All'ing. Giuseppe Comboni del Politecnico di Milano, l'avv. Coiro, giudice istruttore, affidava l'incarico di definire tecnicamente quali dovevano ritenersi essere state le cause che determinarono la morte per fulminazione elettrica del giovane Olinio Dattilo il giorno 30 novembre nella casa della contessa Casati.

Del fatto si sono occupate le cro-

niche dei giornali e sulle cause della morte del Dattilo vennero anche pubblicati dei giudizi avventati; di alto interesse è quindi riferire ampiamente quanto il chiarissimo ing. Comboni ha scritto, dopo esserle le più scrupolose indagini, nella sua documentata perizia, che mette l'apparecchio radio fuori causa.

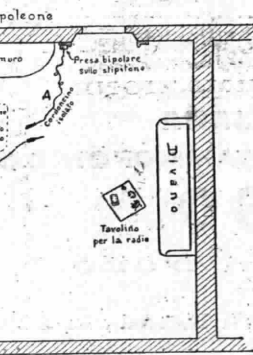
Il salotto della contessa Casati

Il salotto dell'appartamento della contessa Casati nel quale è avvenuto l'infortunio mortale — scrive l'ing. Comboni — era ancora chiuso a chiave dal giorno del tragico episodio. Di fronte alla porta d'ingresso esiste un divano appoggiato alla parete davanti al quale è un tavolino a quattro gambe sul quale erano collocati: un piccolo apparecchio radio, un microfono, un condensatore variabile in serie con la presa d'antenna, a bobina fissa ancora completamente smontata, cioè senza cristallo in posto e colle due cuffie vicine posate sullo stesso tavolino, non ancora montate e coi cordini ancora avvolti intorno ai telefoni di ascolto.

All'angolo destra, rispetto alla porta d'entrata, esiste un calorifero a termosifone; al tubo d'acqua di ritorno inferiore del detto termosifone, era attaccata con solida legatura una cordina di rame destinata all'attacco di terra dell'apparecchio. La cordina è di uno dei soliti tipi di corda da antenna, ed è composta, essa cordina, di sette trefoli di fili, ciascuno dei quali è composto di sei fili del diametro di 270 di millesimi. I sette trefoli sono poi ritorti fra loro a formare una cordina composta così di 42 fili elementari e del complessivo diametro esterno di circa 1 mm. La cordina era attaccata, come è detto sopra, da un capo al termosifone, mentre dall'altro capo terminava con una spina unipolare delle solite ditte a « banana », ma senza manichino isolante, abbandonata sul pavimento. La lunghezza totale della cordina era di metri 4,35.

D'altra parte, sullo stipitone di sinistra della seconda finestra verso strada, è fissata una comune presa di corrente bipolare all'altezza di circa metri 1,30 dal pavimento. Essa serve comunemente ad attaccarvi un'ordinaria lampada portatile. Ad essa presa intendeva il Dattilo, attaccare il filo di antenna, per il funzionamento dell'apparecchio.

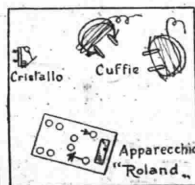
Sotto la detta presa di corrente,



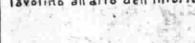
La tavola con schizzo planimetrico e le indicazioni in essa contenute danno una esatta idea delle condizioni di fatto nelle quali si è posto il Dattilo mentre si accingeva a far funzionare l'apparecchio.

È evidente che i due conduttori ora descritti, — la cordina di terra — e il cordoncino — erano dal Dattilo destinati a costituire i due elementi di attacco necessari per il funzionamento dell'apparecchio: la cordina di rame nudo, come attacco di

Particolare del
Tavolino dell'apparecchio



Stato dell'apparecchio
radio e accessori sul
Tavolino all'atto dell'infortunio



terra, era destinata ad essere attaccata all'apparecchio mediante inserzione della spina a « banana » assicurata all'estremità libera della cordina stessa nella corrispondente bocchetta dell'apparecchio che era sul tavolino, pronto ad essere montato: mentre il cordoncino a due conduttori (i quali per l'unione degli estremi opposti alle due spine a « banana » costituivano la spina bipolare) era destinato dal Dattilo per servire di attacco all'antenna interna sul circuito luce (antenna-luce) e quindi avrebbe dovuto essere inserito con una dettagliata attenzione, quella di antenna — e con la spina dell'estremità opposta avrebbe dovuto essere inserito — non direttamente ma bensì attraverso uno dei soliti conduttori costituiti di antenna-luce, in una delle bocche della presa bipolare di luce esistente sullo stipitone.

Questa le constatazioni di fatto.

Come avvenne la fulminazione

Le deduzioni logiche che scendono dalle constatazioni di fatto sopra accennate, e la testimonianza della persona — (la domestica della signora contessa Casati) — che accorse al grido emesso dal Dattilo all'atto della fulminazione, danno la certezza che il Dattilo stesso si

accinse alla messa in funzione dell'apparecchio (e prima ancora di montare su di esso il cristallo) col l'effettuare prima di tutto l'attacco dei due conduttori di antenna-luce e di terra.

Ma in qual modo stava effettuando l'attacco? Data la preparazione sopra descritta, la manovra dell'attacco che non poté compiersi, non può essere avvenuta se non nel seguente modo:

1) Prima di tutto il Dattilo effettuò l'attacco di un'estremità della cordina di terra al tubo inferiore del termosifone, e lasciò, nel momento l'altra estremità libera della cordina di terra, a rame nudo sul tappeto del pavimento.

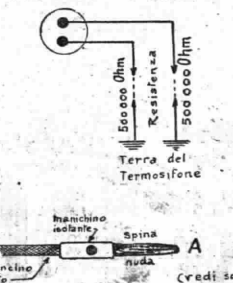
2) In un secondo tempo o per assoluta ignoranza di qualsiasi nozione elementare di elettrotecnica, o per momentanea incoscienza, inserì direttamente una delle estremità del cordoncino di attacco di antenna-luce, in una delle bocche della presa bipolare di corrente esistente sullo stipitone. B' da notare che le due bocche di questa presa di corrente sono situate una sulla verticale dell'altra. Il Dattilo infilò la spina nella bocca inferiore.

Ma qui si verificò subito il fatto che il Dattilo inserì il conduttore d'antenna senza interrompere fra esso e la presa luce il condensatore per antenna-luce, che non aveva nemmeno portato con sé, quindi o non seppe per ignoranza che era necessario tale organo per la inserzione, o troppo leggermente non tene conto della mancanza di tale condensatore e tentò di inserire ugualmente l'apparecchio.

3) In un terzo tempo, ponendosi di fronte all'apparecchio raccolto da terra, prima colla mano destra l'estremità libera della cordina di terra, ponendosi col braccio sinistro in franco contatto di terra attraverso il conduttore nudo di minima resistenza che egli abbracciava con tutte le dita della mano sinistra.

Poi nel quarto ed ultimo tempo, colla mano sinistra afferrò l'innesto unipolare a « banana » nella parte metallica, che costituiva

Misura della resistenza verso la
terra del termosifone dei due fili
di linea dopo levati i tappi all'en-
trata della linea al Conduttore.



sione agente nella rete che è quella della Edison di nominali 160 volt.

Rilievi tecnici

Il sottoscritto volle precisare dove fu possibile con misure dirette le condizioni reali nelle quali avvenne la fulminazione.

Gli strumenti impiegati provenienti dal Laboratorio di Elettrotecnica Generale del Politecnico di Milano, al quale il sottoscritto è addetto da trent'anni, furono un ohmmetro per misura diretta di resistenze elevate, ed un voltmetro di precisione a doppia scala (da 0 a 150 e da 0 a 300 volt) per la verifica delle tensioni.

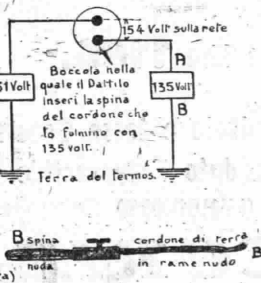
Levati i tappi fusibili dell'ingresso della corrente stradale al conduttore d'antenna, fu misurata la resistenza di ciascuno dei due conduttori dell'impianto di luce dell'appartamento verso terra scelta questa precisamente attaccandosi allo stesso termosifone del l'attacco di terra dell'apparecchio.

La misura effettuata sulle due bocche della presa bipolare diede per risultato una buona resistenza di 500.000 ohm sensibilmente eguale per ciascuno dei due fili di linea. Rimessi i tappi e ridotta tensione alla presa bipolare venne inserito il voltmetro tra la stessa presa di terra e ciascuna delle due bocche della presa stessa. Il risultato fu questo: tensione della rete fra le due bocche volt 154; tensione fra la bocca superiore e la terra del termosifone volt 54; tensione fra la bocca inferiore e la stessa terra del termosifone volt 135.

Il Dattilo ebbe quindi applicata fra le dita (indice e pollice) della mano sinistra e tutte le dita della mano destra, chiusa a pugno, la tensione di 135 volt.

Per quanto riguarda la conseguenza mortale, questa è disposta dalle condizioni di debole resistenza elettrica del Dattilo, poiché le conseguenze della fulminazione constatate dall'autopsia si riassumono in: congestione delle molli meningi; congestione marcatissima diffusa dei polmoni; congestione

Misura della tensione fra ciascuno
dei fili della presa bipolare
verso la terra del termosifone dopo
rimossi i tappi all'entrata del Conduttore.



diffusa del parenchima; congestione diffusa delle reni.

È evidente quindi che anche una tensione relativamente debole come quella di 135 volt, applicata ad un corpo in un istante in cui esso corpo presenta delle condizioni di resistenza come quelle del Dattilo può provocare la morte. Il Dattilo deve avere anche il tentativo di respirazione artificiale subito fatto dal sanitario soccorso. È noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali nel caso di un individuo sottoposto a tensioni normali di distribuzione negli abitati, non è tanto l'entità della tensione applicata alle parti vitali di esso; ciò che produce la morte è per ogni corpo una determinata quantità pericolosa di corrente, cioè una corrente limite, la quale, in dipendenza di una data tensione passa per il corpo stesso, quando questi presenti una resistenza inferiore alla necessaria per opporsi al passaggio della corrente limite, pericolosa per quel corpo.

Conclusione

Dal sopralluogo eseguito, dall'esame attento dei conduttori ed apparecchi consegnati al sottoscritto, dalle misure eseguite ed al logico coordinamento di tutti questi elementi, il sottoscritto in tutta coscienza deduce, ad evasione del

l'incarico ricevuto la seguente conclusione:

L'unica causa che determinò la morte per fulminazione elettrica del signor Olinio Dattilo, fu una manovra totalmente errata per la quale egli, o per ASSOLUTA IGNORANZA delle più elementari cognizioni di elettrotecnica, o meno probabilmente, per MOMENTANEA INCOSCENZA di quanto stava per fare — EFFETTAMENTE DALL'APPARECCHIO RADIO CHE SI PROPONEVA DI METTERE IN FUNZIONE — si attaccò con una delle mani (la destra) ad un attacco di terra, e coll'altra mano (la sinistra) ad un polo della corrente stradale, ricevendo conseguentemente in pieno attraverso al proprio corpo, in quel momento certamente in condizioni di debole resistenza elettrica, la corrente di scarica che gli compete come conduttore diretto, dal potenziale della rete alla terra.

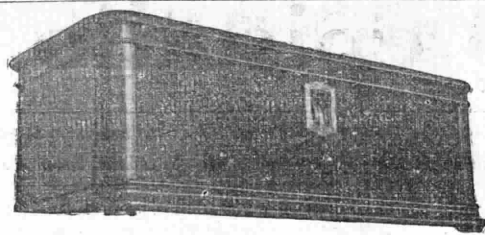
Ignoranza o imprudenza

Per la ripercussione che la fulminazione mortale del Dattilo ebbe nell'opinione pubblica in tutta Italia — osserva quindi l'eminente tecnico — non è male che in seguito alle risultanze ed alle conclusioni dell'esame di cui sopra, si metta nella sua vera luce questo triste episodio, il quale per modo in cui fu reso pubblico, specialmente da parecchi giornali della Penisola, sembrava dover contribuire a pericoli incerti alla radio. È bene ripetere la constatazione che in questo caso l'apparecchio radio non entra affatto in causa: qui esiste solo una conseguenza dell'ignoranza o della imprudenza e nulla altro.

Le condizioni di pericolo in cui si è messo il signor Dattilo, quasi volutamente (poiché ha trascurato l'ispezione nel conduttore di antenna) che nessuno avrebbe dimenticato qualora avesse avuto una semplice infarinatura di elettrotecnica elementare, non sono affatto diverse da quelle in cui può trovarsi ognuno di noi che abbia per esempio nel proprio appartamento un lampadario a gas attaccato alla conduttura solita del gas illuminante, sulla quale sia stato appeso senza il necessario isolamento qualche portalampana elettrico inserito su una distribuzione domestica installata dopo l'impianto a gas. Se, poniamo, come succedeva nel caso, si debba ricambiare una lampadina abbruciata, è istintivo di tener ferma il lampadario a gas, per esempio colla mano sinistra; mentre colla destra si scende la lampadina da ricambiare. È certo che se chi effettua il ricambio, per una ragione qualsiasi, tocca con un dito della mano destra l'avvolgimento del portalampana elettrico sulla quale esiste la tensione di linea, si troverebbe nelle precise condizioni del signor Dattilo, poiché la mano sinistra essendo a terra completamente attraverso alla conduttura del gas, colla destra si chiuderebbe il circuito linea-terra.

Non incalpano quindi nella radio, o il lampadario, o per citare altri esempi il ferro da stiro, o il fornello o il bollitore elettrico. In chi usa la corrente elettrica, e non è competente in materia, vi deve essere sempre la stessa diffidenza che si deve avere per qualsiasi pericolo, e come non si metterebbe un dito in una fiamma o sotto un getto di vapore.

Se la nostra generazione, che è cresciuta nel miracoloso periodo dell'elettricità e della sua innumerevole applicazione nei trasporti di forza alle radio-comunicazioni — non ha avuto una preparazione adeguata, che permettesse alla maggioranza profana di conoscere e valutare i pericoli che si nascono dai mirabili inventori presentano — per il che anche degli incompetenti o degli imprudenti, con eccessiva disinvoltura e senza riflettere alle conseguenze, possono usare apparecchi elettrici ed effettuare connessioni di circuiti elettrici o manovre pericolose a se stessi ed agli altri — è da augurarsi che alle giovani menti delle nuove generazioni, fra gli elementi dello scibile loro impartito negli anni delle scuole primarie, trovi posto, accanto a quella delle nozioni fondamentali per la vita, l'istruzione del pubblico a evitare della corrente elettrica e dei pericoli che essa può presentare, specialmente nell'ambito domestico.



SUL GRANITO

DELLA VETTA PIU' ECCELSA
NON LAMBITA DALLE ONDATE STRANIERE

DOMINA

LA PIU' ORIGINALE AFFERMAZIONE
DELLA INDUSTRIA ITALIANA
CON L'APPARECCHIO RADIO-GRAMMOFONICO

SIRIEC 930

CHIEDETE L'OPUSCOLO D'ORO

ROMA (105) - Via Nazionale, 251 **S.I.R.I.E.C.** Via Nazionale, 251 - ROMA (105)



AGENTI E RAPPRESENTANTI

IN TUTTA ITALIA



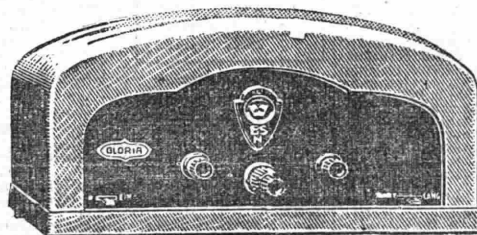
Il più grande successo della stagione

A sole Lire **1180.-**

Completo di valvole e tasse Governative
viene venduto l'apparecchio
(LUMOPHON)

"GLORIA,"

a quattro valvole di cui una schermata
in alta frequenza e una raddrizzatrice



Funziona in corrente alternata con prese a 125-155-220 volta -
Esclude la stazione locale - Riceve tutte le stazioni d'Europa
in altoparlante

Presa per grammofono (Pick Up)

Non è indispensabile una antenna esterna ma basta solamente una piccola antenna interna
o presa luce

Chiedetelo ai migliori rivenditori

MILANO - Via Amedei, 6 - **CONTINENTAL RADIO** - NAPOLI - Via Giuseppe Verdi, 18

LA RADIOVISIONE

**L'Europa precede l'America .. La Radiovisione
ormai esiste anche commercialmente .. La
Radio ha cessato di essere cieca**

Forse solo l'invenzione della Radio originò un seguito di entusiasmo, discussioni, negazioni, polemiche come quella nata dalle prime promesse e dalle prime realizzazioni dei pionieri della radiodiffusione.

Allora il giovane inventore italiano, incomprenduto in Patria, dovette cercare in Inghilterra l'appoggio ai suoi progetti, e vi trovò ospitalità ed entusiasmo, sostenitori ed oppositori. Ancora nel 1900, cinque anni dopo la nascita della Radio ed alla vigilia della prima comunicazione transatlantica, autorevoli personalità del campo elettrotecnico scrivevano che era una pazzia pensare alla possibilità di una comunicazione senza fili tra l'Europa e l'America.

Altre invenzioni che pure suscitavano grande scalpore finirono invece nel modo più pietoso e sarà sufficiente ricordare la storia di certi raggi.

Negazioni assurde.

Oggi è la volta della radiovisione, e troviamo autorevoli personalità che negano persino che sia già stata trovata una seria soluzione tecnica, mentre altri assicurano che la radiovisione ha ormai raggiunto lo stesso stadio di possibilità commerciale della radiofonia.

Or sono due anni un giovane inglese, John L. Baird, annuncio di avere messo a punto un efficiente sistema di radiovisione e parecchi giornali dedicarono delle mezze pagine a descrivere la nuova realizzazione e, soprattutto, a prevederne le possibilità pratiche. Allora due riviste inglesi che rappresentavano l'incredulità del campo tecnico, il «Modern Wireless» ed il «Popular Wireless», sfidarono il Baird a trasmettere ad una distanza di qualche metro la figura di una persona in modo che questa potesse essere riconosciuta dai presenti e gli offrirono mille sterline se egli fosse riuscito nell'esperimento. Il Baird non accettò la sfida e le due riviste ne trassero le logiche deduzioni.

Quasi tutti credettero allora che la radiovisione non fosse che... una visione, ma oggi intorno al Baird sorgono potenti Compagnie inglesi, tedesche ed americane che non lavorano certo per sfruttare i sogni di un visionario.

Ancora i pareri sono discordi, ma gran parte di questa discordanza per esagerato ottimismo o pessimismo appare dovuta agli interessi commerciali delle parti in causa e non sarà pertanto difficile esaminare obiettivamente quale è il reale stato attuale di questa appassionante scienza e quando sarà possibile raggiungere alla radiodiffusione la visione elettrica.

E' interessante conoscere anzitutto il pensiero di coloro che dirigono il movimento radio.

Pareri americani.

Il dott. A. N. Goldsmith che presiede alle ricerche di televisione della «Radio Corporation of America» e che quindi è in grado di parlare anche per quello che riguarda la Westinghouse, la General Electric Company e le altre Compagnie associate alla R. C. A., dichiara che la radiovisione è attualmente «un progetto sperimentale nel suo stadio sperimentale».

«Immagini di dimensioni moderate e di modesto dettaglio, dice il dott. Goldsmith, possono ora essere trasmesse e ricevute, ma le caratteristiche necessarie per portare la radiovisione in tutte le case non sono ancora commercialmente possibili. Molto deve ancora essere fatto prima che un simile servizio possa

assumere la sua posizione come branca di un'industria, ma gli ingegneri sperano e credono che la televisione arriverà».

Ottimista, quindi, l'egregio dirigente della R. C. A., ma a lunga scadenza.

Dice Walter S. Gifford, presidente della «American Telephone and Telegraph Company»: «Io confido che seguendo parecchie vie è nel tempo dovuto sarà trovato quello che permetterà di aggiungere la radiovisione al benessere ed alla felicità umana».

Non molto differenzialmente si esprime Frank B. Jervett, presidente dei laboratori della «Bell Telephone Company». «Questi laboratori sono precisamente quelli nei quali da anni il dott. Herbert E. Ives ed uno stuolo di suoi assistenti compiono ricerche sulla radiovisione raggiungendo anche ultimamente



JOHN L. BAIRD

risultati assai interessanti. Sono infatti noti, avendone la stampa italiana ampiamente parlato, gli esperimenti di radiovisione diretti dal dott. Ives e compiuti l'anno scorso tra Nuova York, Washington e Whippany con la partecipazione dell'allora Ministro del commercio Hoover.

Frank E. Jervett annuncia dunque che la sua Compagnia non ha ancora alcun programma per il pubblico. Le ricerche continueranno, ma non può essere fatta alcuna profezia circa l'epoca nella quale la radiovisione sarà messa alla portata del pubblico. E' noto che, dal punto di vista tecnico, chi dice «Bell» dice anche Compagnie «Westem» e «Standard».

Dunque dall'America perviene molta fede, ma nessuna realizzazione commerciale. Invece sembra che l'Europa sia all'avanguardia e che le sue realizzazioni pratiche precedano assai le promesse americane.

I tedeschi alla prova.

La «Baird television development Company» creata in Inghilterra dal Baird ha ottenuto di compiere delle trasmissioni giornaliere di radiovisione dalle stazioni di Londra e di Berlino. Nella prima quindicina di gennaio essa porrà in vendita i primi 1000 apparecchi ricevitori di radiovisione ad un prezzo inferiore alle mille lire.

Dove però la radiovisione ha suscitato il maggiore interesse e comincia ad avere le sue più numerose applicazioni pratiche è in Germania. Ivi il Baird ha originato la «Fernseh A. G.», potente Società costituita da tre grandi Case tedesche: la «Zeiss» che prende sopra di sé la fabbricazione di tutti i dispositivi ottici, la «Bosch» che si occuperà della fabbricazione dei motori e di tutto l'equipaggiamento elettromeccanico e infine la «Saeve» che fabbricherà gli amplificatori. Un'altra Società tedesca, la «Telehor», che sfrutta i procedimenti del prof. Mihaly, inizia pure la costruzione di ricevitori per radiovisione. Le due Società hanno esposto i loro ricevitori, che non costeranno più di 400 lire per la «Telehor» e 600 lire per la «Fernseh», alla grande Esposizione che si è tenuta ultimamente a Berlino. I ricevitori sono stati mostrati in funzionamento ed hanno ottenuto presso il pubblico un grande successo.

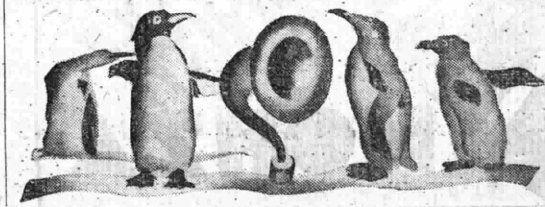
Le due Società stanno ora preparando la costruzione in gran serie dei ricevitori e l'organizzazione delle trasmissioni radiovisioni dalle stazioni tedesche. Gli apparecchi esposti sono semplicissimi e tali che chiunque può regolarli con facilità.

Le dimensioni dell'immagine sono quelle di una piccola fotografia 4,5x6. Naturalmente la nettezza delle figure in questi apparecchi di prezzo modicissimi è inferiore a quella di una buona fotografia; possono però essere trasmesse simultaneamente sino a tre figure umane ancora perfettamente riconoscibili. In alcuni ricevitori persino in colori naturali.

La nettezza limitata è dovuta al fatto che la figura non può essere scomposta in più di 900 punti e trasmessa 10 volte ogni secondo, con un totale cioè di 9000 punti ogni secondo, per soddisfare le norme poste dalla Direzione delle Poste che limitano a 9000 periodi al secondo la frequenza di modulazione. Invece la «Telefunken» (sistema Carulus) che modula con 30.000 periodi al secondo riesce ad ottenere una grande finezza delle immagini, ma non soddisfa le norme della Reichspost. Infatti la «Telefunken», che esponeva all'Esposizione di Berlino degli ottimi apparecchi televisivi, non lancia per ora sul mercato i suoi ricevitori.

Le Associazioni nazionali.

Un particolare che può dimostrare l'interessamento suscitato dalle prime applicazioni pubbliche della radiovisione è la formazione di Associazioni nazionali di televisione. Vediamo infatti in Germania la «Allgemeiner Deutscher Fernseh-Verein» (Associazione generale tedesca di radiovisione), che ha come presidenti d'onore il direttore delle radiodiffusioni tedesche ed il direttore delle Poste e Telegraf, in Francia la «L'Association française de Télévision» che comprende nel suo Consiglio di amministrazione i più bei nomi del campo radioelettrico francese, in Inghilterra la «Television Society».



Che cosa si deve concludere da questa esposizione? Prima di tutto che questa volta l'Europa precede l'America nel campo delle realizzazioni pratiche. Poi, che la radiovisione ormai esiste, anche commercialmente. E' ancora una cosa imperfetta, come la fotografia ai suoi inizi, ma esiste. Il fatto che tutte le vecchie Società di costruzioni radio non abbiano ancora annunciato la vendita di apparecchi di radiovisione dimostra che esse ritengono non essere ancora gli attuali sistemi sufficientemente perfetti, oppure che la tecnica è in uno sviluppo così rapido che i ricevitori sarebbero sorpassati dopo un tempo troppo breve.

Questa considerazione è effet-

tivamente vera, perché è assai probabile che fra un anno la tecnica della radiovisione sarà molto più perfetta. Ma d'altra parte appunto per questa considerazione il prezzo dei ricevitori viene tenuto così basso: quattrecento lire potranno bene pagare la soddisfazione di avere seguito per un anno le prime prove di un nuovo modo di vivere destinato a restare nei secoli, anche se dopo un anno l'apparecchio non potrà più servire che per il ricupero delle parti.

E' sicuro che ancora molti misteri della scienza si nascondono al modo di realizzare una perfetta radiovisione, ma è altrettanto sicuro che ormai la Radio ha cessato di essere cieca.

FRANCO MARIETTI.

RESISTENZA ELETTRICA REOSTATI

E' indiscutibile che, attualmente, chiunque sa — e specialmente il nostro benevolo lettore — che per le misurazioni della corrente elettrica si fa uso di due unità di misura: Volt (per la misurazione della tensione) ed Ampere (per la intensità) e di meno meglio e più profondamente, a suo tempo, di queste unità. Per ora occupiamoci della resistenza, importantissima a conoscersi ed a valutarsi in un qualsiasi circuito elettrico e che, appunto, stabilisce, di conseguenza, il valore di una corrente elettrica che attraversa un qualsiasi circuito.

Certamente ricorderemo che, in generale, anche i corpi buoni conduttori dell'elettricità offrono una certa resistenza al passaggio di questa e ciò avviene, per quanto in maniera minima, anche nel caso di una conduttrice più particolarmente adatta al trasporto di energia elettrica, come è per esempio, in una conduttrice in rame. Solamente che questa resistenza è assai minima e, quindi, per condutture brevissime e per calcoli in cui non si richiede una esattezza massima, questa resistenza viene addirittura trascurata.

Questa resistenza elettrica che possiamo anche considerare, al fine di intenderci in maniera pratica, tal come una specie di attrito che, nel passare attraverso il conduttore, ogni corrente elettrica deve vincere, è costante per un conduttore omogeneo ed a costante temperatura. Invece varia col variare la temperatura, la sezione, la lunghezza e la natura del conduttore stesso. Di ciò ci renderemo conto con esempi pratici.

Immaginiamo di aver a disposizione un conduttore lungo un chilometro e che offre una resistenza di valore 10. Un altro conduttore della stessa natura e della stessa sezione (ed anche alla stessa temperatura) ma lungo, invece, 2 chilometri opporrà una resistenza doppia del caso precedente e sarà, quindi, di valore uguale a 20. Tagliamo in due parti il secondo conduttore e riuniamo insieme i due pezzi in maniera da avere una conduttrice lunga solamente un chilometro ma di sezione doppia del due casi precedenti. Poiché la sezione è raddoppiata si avrà che la resistenza del conduttore è ridotta a metà del primo caso e sarà, cioè uguale a cinque soltanto.

Dopo il suddetto esempio sarà chiaro ciò che diciamo, come definizione generale, che la resistenza elettrica è direttamente proporzionale alla lunghezza del conduttore ed inversamente proporzionale alla sua sezione. L'unità di misura è l'Ohm (Giorgio Simone Ohm, fisico tedesco, nato il 1787 e morto il 1854) e viene indicata con la lettera greca (omega) e, come valore, corrisponde alla resistenza elettrica che, a zero gradi centigradi, offre una colonna di mercurio di 1 mm. di sezione e lunga m. 1,063. Il micro-ohm è un sottomultiplo e corrisponde ad un milionesimo di ohm. Come moltiplo, invece abbiamo il Mega-ohm il cui valore è di 1 milione di ohm.

....

....

....

un qualsiasi apparecchio radiofonico e le costanti relazioni fra esse e le caratteristiche di una corrente elettrica qualsiasi in ogni circuito, in generale, non sarà male occupare un poco, per quanto può bastare per il nostro scopo, di un elemento pratico, generico ed elementare.

Per poter calcolare facilmente i rapporti esistenti in un qualsiasi circuito fra la tensione (volt=V), l'intensità (amp.=I) e la resistenza in ohm (R) serviamoci di un mezzo semplicissimo rappresentato dalla espressione

V — che comprende le iniziali

R. I. suddette e per mezzo della quale ci sarà assai agevole conoscere il valore di ciascun elemento, incognito, quando siano conosciuti gli altri due, tal come generalmente avviene in ogni caso. Ecco degli esempi pratici.

a) Quale sarà la resistenza di un circuito nel quale passa una corrente a 220 V. con una intensità di 10 ampere?

Teniamo presente l'espressione base da cui sopprimeremo la lettera relativa alla resistenza, cioè la R. Rimarrà la semplicissima espressione aritmetica rap-

presentata da — che basterà svi-

luppare applicando i valori del problema dato per ottenere la soluzione desiderata. E, nel caso

nostro: $\frac{220}{10} = 22 \text{ ohm.}$

b) Determinare l'intensità di una corrente (in amp.) avente una tensione di 150 V. sapendo che il circuito ha una resistenza di 30 ohm.

Sopprimendo la lettera I rimarrà l'espressione — ed, eseguendo:

$\frac{150}{30} = 5 \text{ amp.}$

c) Una corrente della intensità di 8 amp. attraversa un circuito che ha una resistenza di 20 ohm. Quale sarà la tensione di questa corrente?

In quest'ultimo caso basterà eseguire: $R \times I$, cioè resistenza moltiplicata per l'intensità e, quindi: $20 \times 8 = 160 \text{ volt.}$

Risulterà quindi, chiara ed evidente, l'importanza della regola generale nota sotto il nome di legge di Ohm la quale dice che: la tensione di una corrente elettrica che passa attraverso una resistenza, misurata agli estremi della resistenza stessa, è uguale al prodotto della intensità in amp. per la resistenza in ohm.

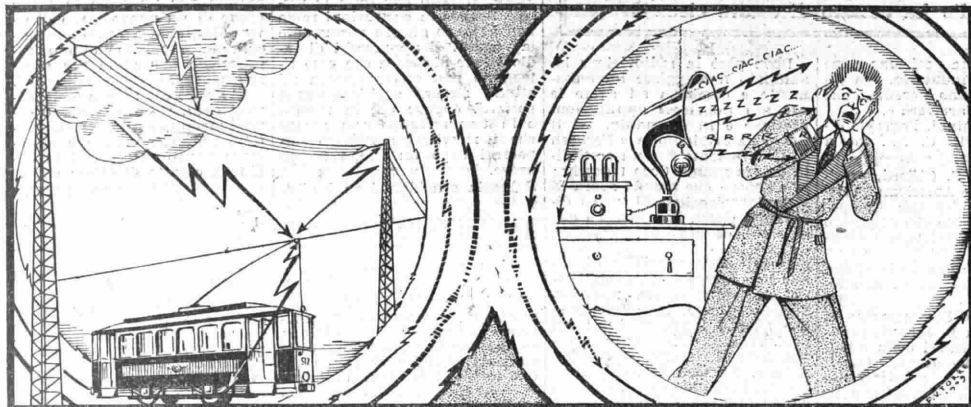
Prendendo per base la resistenza elettrica del rame e dando ad essa il valore di 1, la resistenza degli altri metalli più comuni è la seguente: alluminio 1,8; zinco 3,48; platino 5,61; ferro 6; stagno 8,2; piombo 12,17; mercurio 59, ecc.

Per conseguenza è chiaro che, se ad una resistenza costituita da un filo di rame ed avente una lunghezza qualsiasi noi vogliamo sostituirne un'altra di filo di ferro, sarà sufficiente, ad uguale sezione di filo, la sesta parte della lunghezza precedente.

Per gli usi pratici ed immediati diciamo che 1 (omega) di

Data la grande importanza che le resistenze elettriche hanno in

I risultati... della radio a corrente alternata...



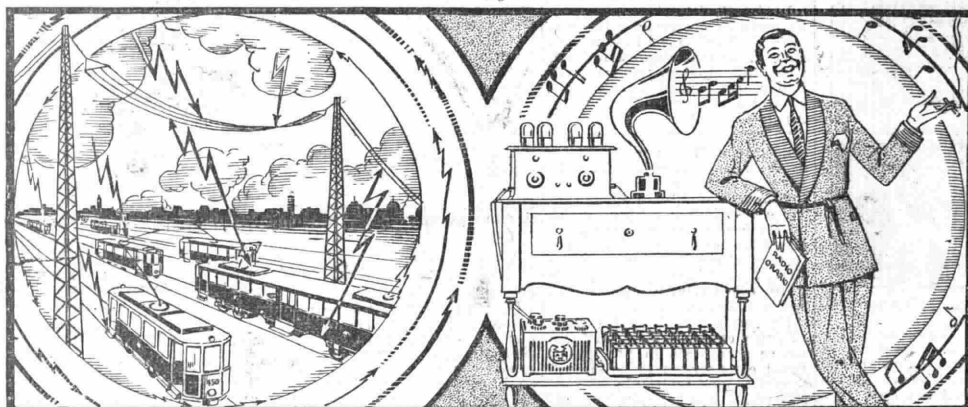
*Un buon accumulatore
non dà noie e la sua
manutenzione non è
affatto una cosa dif-
ficile e complicata*

Richiedete al vostro Fornitore

L'Accumulatore
HENSEMBERGER

e se ne è sprovvisto
rivolgetevi direttamente
alle
AGENZIE GENERALI

...e quelli... con **ACCUMULATORI HENSEMBERGER**



ACCUMULATORI
in celluloidi - Vetro
Ebanite
e **Monoblocchi**

**LISTINI - LETTERATURA
GRATIS A RICHIESTA**

Salomme
9

**ASSICURATEVI
IL FUNZIONAMENTO
DEL VOSTRO
APPARECCHIO
ADOTTANDO
LE VALVOLE
ZENITH
MONZA**

Non indugiate

a prenotarvi presso
"Ferrix", per ricevere
franco di porto il

Nuovo catalogo 1930

Nuovo micro-caricatore da
2 a 4 v. 0.150 m. a; L. 50

Nuovo micro-caricatore da
2 a 6 v. 0.500 m. a; L. 70

**Funzionamento
perfetto**

TRASF. FERRIX
2 - Corso Garibaldi - 2
S. REMO

resistenza si ottiene, all'incirca, da:

61 m. di filo comune di rame avente una sezione di 1 mm²
21 m. di filo comune di ferro avente una sezione di 1 mm²
9 m. di filo comune di nichel avente una sezione di 1 mm²
4 m. di filo comune di palladio avente una sezione di 1 mm².

Inoltre diamo, qui di seguito, la lunghezza di un filo di ferro di vario diametro e che offre una resistenza di 1 (ohm):

Diam. mm.	Lung. mm.	Diam. mm.	Lung. mm.
0,05	0,019	0,80	5 —
0,10	0,075	0,90	6,3
0,15	0,150	1 —	7,9
0,20	0,300	1,20	11,20
0,25	0,450	1,30	15,38
0,30	0,700	1,60	20 —
0,40	1,200	2 —	31,20
0,50	1,900	2,50	49 —
0,60	2,800	3 —	70 —
0,70	3,800	3,50	95 —

Capita assai comunemente che, in un qualsiasi circuito (assai spesso anche in apparecchi radio) occorre inserire una resistenza calcolata appositamente perché modifichi le caratteristiche della corrente circolante in esso, ovvero che possa regolarla a seconda del bisogno. Questi apparecchi prendono il nome di *reostati* quando debbono servire per valori variabili e *resistenze* quando hanno un valore fisso ed invariabile. Ed è chiaro che, nel primo caso, un solo estremo del filo formante la resistenza del reostato è collegato con un estremo del circuito in cui viene inserito; l'altro estremo di questo

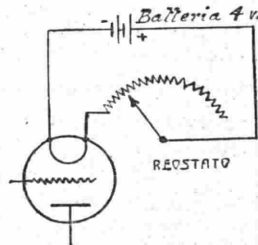


Figura 3

circuito è collegato col cursore scorrevole che, scorrendo sul filo suddetto a dolce attrito, permette di inserirne da un minimo uguale a zero ad un massimo corrispondente a tutta la lunghezza di esso.

Le resistenze fisse ed i reostati sono di un uso così comune e diffuso in qualsiasi apparecchio radio che non occorre diffondersi lungamente su di essi. Diciamo soltanto che i secondi, i reostati, generalmente sono costituiti da un filo di costantina avvolto a spirale su di una striscia di fibra curvata in forma circolare. Una lametta di ottone, solidale con la piccola manopola, forma il contatto scorrevole che permette di circolare, a volontà, una maggiore o minore quantità del filo trascurando il rimanente. La resistenza totale deve corrispondere alla tensione di accensione ed al tipo di valvole usate. E' noto che, in questa funzione così comune, il reostato serve per regolare il grado di incandescenza della valvola in servizio, in maniera da farla funzionare a quella tensione più particolarmente adatta. E' esso, generalmente, ha una resistenza di poche decine di ohm.

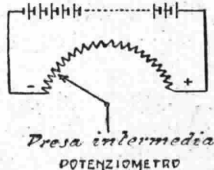


Figura 2

Anche il potenziometro è un apparecchio identico a quello suddetto. Solamente esso ne differisce per il valore della sua resistenza totale; la quale, generalmente, è dai 200 ai 300 (ohm) ed, inoltre, i due estremi del

la resistenza che lo costituiscono sono collegati entrambi ai due poli della batteria. Il cursore, invece forma un terzo contatto, variabile a volontà in maniera che, col variare la posizione di esso, è possibile prendere qualsiasi tensione intermedia entro i limiti del minimo (negativo) ed il massimo (positivo) che può dare la batteria.

Più semplici sono le comuni ed economiche *resistenze fisse* (generalmente il valore in (ohm) molto elevato) e che servono, in ogni circuito ricevente, sia per la rettificazione della corrente, sia per gli accoppiamenti sono del tipo detto *resistenza-capacità* (cioè fatto a mezzo di resistenze e condensatori).

Esse sono costituite da semplici cilindretti di grafite, ossido di ferro, silice, carborundum, ecc. ed i terminali sono delle fascette di ottone che servono per fissarle su appositi supporti a molla. Il loro valore è dai 10.000 ai 20.000 (ohm) e fino a diversi (il Mega-ohm).

Altri tipi più accurati, un poco più costosi ma assai meno soggetti a variazioni per influenze atmosferiche, sono quelle a vuoto (saranno ben note anche queste) racchiuse in un piccolo bulbo di vetro e coi due soliti contatti terminali all'esterno.

Ma, forse, il lettore non ignora che è facilissimo costruirsi una resistenza di un valore altissimo (qualche Mega-ohm) segnando una semplice linea di un paio di mm. di larghezza con un lapis comune da disegno su di una striscia di fibra ed alle cui estremità si fissano due comuni serrafili.

Dopo quanto abbiamo detto si comprenderà bene che, nell'eseguire il montaggio di un qualsiasi circuito radiofonico, occorre evitare assolutamente di servirsi delle comuni matite da disegno quando occorre segnare un qualsiasi riferimento per attacchi o collegamenti fatti o da eseguire. Infatti non è difficile che, involontariamente, si venga ad inserire una regolare resistenza elettrica fra due punti qualsiasi del circuito, resistenza sempre non necessaria e, spesso, dannosissima per il regolare funzionamento.

E' ben sì s'abbia che le resistenze non perfettamente tarate o costruite senza quegli accorgimenti tecnici che limitano al minimo la variazione del loro valore col variare della temperatura (sia per effetto del regolare funzionamento che per effetto del variare della temperatura ambiente) sono di grave danno al perfetto funzionamento di un apparecchio, o per lo meno ne rendono incostante il suo funzionamento. Il radiologo, quindi, farà bene a servirsi sempre di quei tipi che danno un migliore affidamento, specie se debbono servire per un circuito estremamente selettivo.

Due o più resistenze possono accoppiarsi, in un circuito qualsiasi, nelle identiche condizioni e disposizioni in cui è possibile accoppiare delle lampade od altri apparecchi di utilizzazione qualsiasi, cioè in serie (luna di seguito all'altra in maniera da formare un unico circuito elettrico, cosicché, venendone a mancare uno soltanto di esse, il circuito è interrotto e, quindi, non vi è più passaggio di corrente), in parallelo (cioè ognuno formando un circuito a sé pur essendo alimentate dalla stessa rete) ed, infine, in accoppiamento misto, cioè utilizzando entrambe le suddette disposizioni. Gli effetti ed i rapporti intercedenti nel caso di accoppiamento di resistenze sono perfettamente analoghi. Ma poiché con una osservazione superficiale è facilissimo venire a delle errate conclusioni è bene intrattenersi un poco sull'argomento.

E' ben chiaro che, nel caso della fig. 3, la resistenza totale che la corrente deve superare per passare dal punto A a quello B sarà uguale alla somma delle singole resistenze (in serie) e nel circuito in esame si avrà una resistenza totale di 20 (ohm).

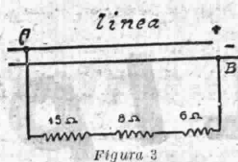


Figura 3

In sostanza le singole tre resistenze si possono considerare come una sola avente un valore uguale alla somma di esse. E non è fuori di luogo ricordare, a questo punto, che veniamo a trovarci nelle identiche condizioni della fig. 1, riguardante un ordinario reostato. Per cui, sottraendo dalla resistenza totale, una parte di essa (cioè sopprimendo qualcuna delle resistenze parziali) aumenta il passaggio della corrente nel circuito.

Con mezzi semplicissimi possiamo realizzare un dispositivo che dimostrerà in maniera visibilissima la funzione di un qualsiasi reostato in un circuito elettrico qualsiasi. La fig. 4 ci fa vedere che trattasi di prendere

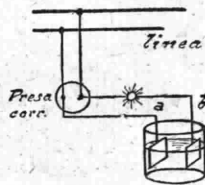


Figura 4

una derivazione ad una presa di corrente qualsiasi della illuminazione domestica ed interrompere uno qualsiasi dei due conduttori che portano la corrente alla lampadina. I due capi di conduttura che, così procedendo, risulteranno si collegheranno a due piccole piastre metalliche qualsiasi e queste ultime si anneriranno in un grosso bicchiere pieno d'acqua e distanziate fra di loro il massimo possibile. Nell'acqua è bene aggiungere una piccola manciata di sale comune per renderla più conduttrice.

Evidentemente la lampadina darebbe la sua quantità di luce regolare se i due punti a e b fossero in diretto contatto fra di loro. Ma noi, come è evidente, abbiamo intercalato nel circuito la resistenza rappresentata dall'acqua nel senso della sua sezione orizzontale (cioè secondo i punti a e b), e, quindi, avremo una intensità luminosa inferiore alla normale. Avvicinando a mano a mano fra di loro le due piastre metalliche l'intensità luminosa della lampadina aumenterà progressivamente fino ad arrivare al punto in cui, toccandosi le due piastre, la lampadina brillerà con la sua intensità luminosa normale dato che, come è evidente, abbiamo mano a mano esclusa la resistenza che avevamo inclusa nel circuito.

L'esperimento può eseguirsi con tutta tranquillità e senza alcun pericolo, dato che una qualsiasi eventuale distrazione non potrà fare altro che mettere in diretto contatto i due punti del circuito interrotto. Occorrerà solamente badare a non toccare

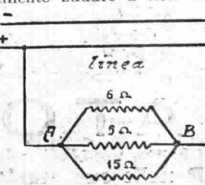


Figura 5

direttamente con le mani le due piastre o le estremità della conduttura che sono collegate con analoghi. Ma l'uso sarà bene rinforzare l'isolamento dell'ultimo tratto di questa conduttura, fino a raggiungere le piastre, a mezzo di un poco di nastro isolante. Questa precauzione è indispensabile per evitare che, per distrazione, si possa toccare direttamente la conduttura scoperta e, quindi, mandare all'aria l'esperimento ed all'incirca il sottoscritto, il quale non ha alcuna colpa dopo l'avvertimento suddetto.

Occupiamoci, adesso del caso rappresentato dalla fig. 5 in cui abbiamo nuovamente tre resistenze montate in un unico circuito elettrico, ma in parallelo fra di loro. Per il calcolo della resistenza totale di tutto il circuito occorre, in questo caso, procedere in una maniera diversa e considerare che, l'inverso della resistenza elettrica, è la *conduttività elettrica*, la quale, per la prima resistenza, avrà

un valore di $\frac{1}{6}$, dato che questa

frattione è appunto l'inverso del numero 6. Per la stessa considerazione abbiamo che la conduttività della seconda resistenza

avrà come valore $\frac{1}{5}$ e, per la

terza, avremo $\frac{1}{15}$.

Perché non sembri astruso questo ragionamento diciamo che, ammesso che la conduttività è uguale all'inverso della resistenza, sarà facile dedurre che la corrente elettrica, arrivando al punto A della fig. 5 e dovendo raggiungere quello in B trova davanti a sé tre strade differenti rappresentate dalle tre resistenze. E per ciascuna di queste passerà con maggiore o minore facilità a seconda della maggiore o minore conduttività di ognuna. Di conseguenza sarà facile calcolare la conduttività totale che, nel nostro caso, sarà uguale alla somma delle tre frazioni suddette. E ciò è ben evidente. Quindi:

$$\frac{1}{6} + \frac{1}{5} + \frac{1}{15} = \frac{5+6+2}{30} = \frac{13}{30} \text{ conduttività totale.}$$

E ricordando che, per avere il valore della conduttività, noi non abbiamo fatto altro che capovolgere quello relativo alla resistenza, ci sarà facile, avendo ottenuto il valore della conduttività totale, di trasformarlo in quello rappresentante la resistenza (in ohm) col semplice capovolgimento della frazione.

$$\text{Quindi avremo che } \frac{30}{13} \text{ (l'inverso della precedente frazione) corrisponde alla resistenza totale di tutto il circuito. Ed, eseguendo, avremo:}$$

$$30 : 13 = \text{circa } 2,3 \text{ ohm.}$$

Come abbiamo visto la resistenza totale di tutto il circuito è inferiore a quella che offrirebbe una soltanto (anche la più piccola) di esse. E perché non sembri strana una tale conclusione immaginiamo che, al posto delle singole resistenze, siano intercalate tre lampadine di differente intensità luminosa e, quindi, tali da assorbire ciascuna una differente intensità di corrente in amp.

Dal punto di vista elettrico la nuova disposizione è perfettamente identica alla precedente, dato che anche le lampadine offrono ciascuna una differente resistenza al passaggio della corrente nel circuito in cui vengono installate. Solo vi è da notare che le resistenze di cui ci siamo precedentemente occupati vengono distinte col nome di *resistenze puramente ohmiche* dato che da esse non si ottiene alcun rendimento, ma soltanto il variare delle caratteristiche della corrente passante nel circuito.

Ritornando al nostro argomento diciamo, quindi, che mantenendo accesa una soltanto delle tre lampadine avremo nel circuito il passaggio di una certa

intensità di corrente (in amp.) proporzionale alla resistenza della lampadina e, quindi, un certo consumo di corrente. Accendendone un'altra l'assorbimento di corrente dalla rete sarà maggiore, in proporzione appunto della maggiore quantità di luce che si sarà ottenuta. E maggiore ancora sarà l'assorbimento se accenderemo anche la terza lampadina. Per maggiore assorbimento intendiamo il passaggio di una maggiore intensità di corrente in amp. attraverso il circuito che ha origine al punto + e termina a quello — della linea di distribuzione che, in figura, è rappresentata dalle due linee orizzontali.

E basterà ricordare quanto abbiamo detto al principio sul calcolo dei valori di una corrente elettrica e la risoluzione delle diverse formule per convincersi facilmente che, mantenendo invariata la tensione ed aumentando l'intensità di una corrente elettrica, diminuisce in proporzione la resistenza elettrica del circuito stesso. E ciò appunto ci ha dimostrato la soluzione del problema relativo alle tre resistenze montate in parallelo in un circuito qualsiasi.

UMBERTO TUCCI.



— E' una corsa alla morte? Dove siete diretto?
— All'ospedale! !!

A RATE

APPARECCHI ELETTRICI,
DIFFUSORI, ALIMENTATORI,
RADDIRIZZATORI

NIENTE OCCASIONI; NIENTE
CAMBI; VENDONSI SOLTANTO

TO APPARECCHI NUOVI, DI
MARCA E GARANTITI

NESUN AUMENTO SUI
PREZZI DI LISTINO

**Chiedeteci offerte
dettagliate, specificando ciò che è
desiderato**

**FRANCESCO
PRATI**

Via Telesio, 19
MILANO (126)

Telefono N. 41-954

Richiedete presso il vostro fornitore le batterie:

MAXIMUM

Premiata fabbrica italiana
Pile e Batterie E triche

PALLME & MOTTA - NAPOLI

VIA MARINA, 94 - Stabilimento: Via Donnalbina, 14
Telefono N. 25-029



Cercansi
Rappresentanti
per Zone libere





IL VINCITORE

Nel salone Olimpia dell'Esposizione Radio di Londra, un concorso per voti tra i visitatori è stato indetto dalla nota Rivista inglese "Wireless World". Ecco il risultato:
L'apparecchio **PHILIPS** tipo n: 2511 è stato riconosciuto il migliore apparecchio della sua categoria.

Questo grande successo dimostra nuovamente che tanto per qualità di riproduzione quanto per precisione costruttiva gli apparecchi riceventi **PHILIPS** sono da considerarsi

I PIU' PERFETTI



I Sigg. Inserzionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del «Radio Corriere» per facilitare nel loro interesse la migliore composizione



*che sopra ogni
altra impera*

DEPOSITI:

MILANO - Viale Piate, 36 - Tel. 21-335
Aspetti.

BIELLA - Via Umberto I, 9 - Tel. 2-67

DEL VILLA e di Gioia.

TRIESTE - Via Corneo, 31 - Tel. 63-05

S. V. E. M.

FIRENZE - Via Farini, 10 - Tel. 26-606

Comit. Righetti.

NAPOLI - Largo S. Giovanni Maggiore,

N. 30 - Tel. 23-545 - Ferrari.

GENOVA - Vico S. Matteo, 12 - Tel. 32-473

Marco Lopez.

RAPPRESENTANTI:

Per l'Emilia, Veneto e Marche:

ADRIANO BORSATTI, Bologna, Via Mi-

lazzo, 4 - Tel. 35-46.

Per il Piemonte:

SIMONE BALL, Torino, Via Villafra-

do, 4 - Tel. 31-845.

Per le Puglie, Calabria, Basilicata e

Abruzzi e Molise:

CARLO RIZZI dell'Ing. P.le - Bari - Via

Principe Amedeo, 55.

Società Generale Italiana Accumulatori Elettrici - Melzo



ACCUMULATORI TUDOR

Adottati dall'EIAR nelle sue stazioni trasmettenti

BATTERIE D'ACCENSIONE

BATTERIE PER TENSIONE ANODICA

AGENZIE DI VENDITA

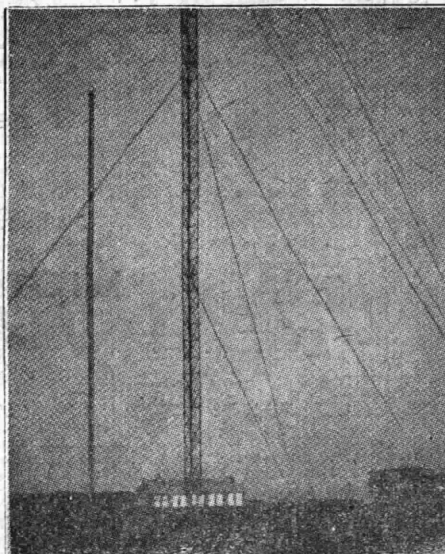
IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA

IN GIRO PER IL MONDO

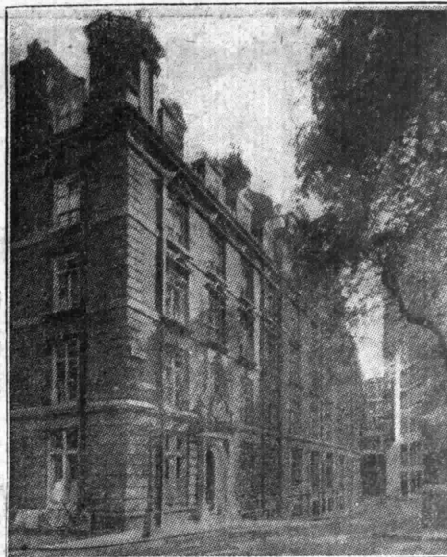
Londra chiama!!



Alberi ed aereo della trasmittente di Londra 2 LO: in cima al Selfridge a un miglio circa dallo studio



Daventry di notte



Savoy Hill, lo studio di Londra della British Broadcasting Corporation

La Radio — tutti sanno — spuntò in America negli anni 1921-22, prendendo rapidamente piede in tutti gli Stati dell'Unione: in dodici mesi sorsero oltre 500 stazioni. L'Inghilterra fu la prima a subire il contagio. Il Postmaster General — sola autorità sull'etere britannico — si vide assediato dagli agenti delle fabbriche inglesi di apparecchi radio, prontamente informati della crescente prosperità della industria sorella americana, risultante dalla vendita larghissima di apparati riceventi. Il problema, per l'Inghilterra, d'altra parte, non presentava gravi difficoltà. I 44.000.000 di abitanti vivono su un'area più piccola di quella del solo Stato dell'Oregon. L'eruzione di poche trasmissioni avrebbe speditamente stretto l'aria in una fitta rete di interferenze. Il Postmaster, accolte le richieste, stabilì che il loro numero non avrebbe dovuto superare le otto stazioni e, in pari tempo, convocò i rappresentanti dell'industria per concretare un piano di attività. Vi erano in gioco le loro forze e un capitale di 500.000 dollari contanti per costituire una cooperativa di diffusione, senza scopo di lucro, ma come monopolio di pubblica utilità. Essi decisero, perciò, di fissare una tariffa, incaricando lo stesso Postmaster dell'esazione dei diritti, in misura di 10 scellini all'anno, per ogni licenza di apparecchio ricevente. Nacque così la « British Broadcasting Company ». Il suo dominio si estendeva a tutto il Regno Unito e ben presto le otto stazioni furono in grado di funzionare. In origine, dunque, la Radio inglese differiva già dalla Radio americana per due fatti: essa era sostenuta dal gettito delle tariffe ed era un monopolio.

Due anni dopo l'inaugurazione della prima stazione, il progetto primitivo fu allargato fino a comprendere venti trasmissioni riceventi in uso era salito a un milione. Il Postmaster trovò opportuno, per queste ragioni, estendere di altri due anni il regime di monopolio. Appare in questo periodo la prima rivista programma settimanale, il « Radio Times », che portò in breve la sua tiratura a 1.500.000 copie, con un cospice ragguardevole di introiti pubblicitari. La sua vendita era stimolata da una saggia e abile réclame per via aerea. Nel 1926, allo scadere del secondo termine del monopolio, le licenze superavano i 2 milioni e una ventunesima stazione ultrapotente veniva attivata, quella di Daventry 5 XX.

Gli auditori del B. B. C. erano a Savoy Hill, in un vecchio palazzo scuro, le cui numerose stanze subirono una rapida tra-

sformazione in gabinetti scientifici per il microfono.

Stabilire un paragone della Radio inglese con la Radio americana non è possibile. La catena delle stazioni americane occupa l'aria ininterrottamente dalle sei del mattino fino alla mezzanotte ed oltre, con trasmissioni che durano da quattro a sei ore in più di quelle inglesi. L'America può elencare ben ottantanove stazioni, vale a dire, in media, una per ogni 240.000 abitanti; l'Inghilterra, invece, non ne ha che una ogni due milioni di cittadini. La media dei ricevitori americani può catturare, localmente, circa tre programmi in catena e da due a dieci trasmissioni indipendenti locali, mentre per gli inglesi, con apparecchi da tre a cinque valvole, esiste un massimo di tre programmi in lingua inglese: uno della trasmittente locale, quello di Daventry 5 XX, e l'altro di Daventry 5 GB, sperimentale, che diffonde un programma quasi sempre eseguito negli auditori londinesi ed offerto come alternativa a coloro che non si sentono attratti dal regolare programma di Londra 2 LO.

I programmi inglesi, dati i concetti che li ispirano, si presentano con una notevole uniformità. Per formarsene un'idea basta l'esame di uno qualunque di quelli diffusi da Londra 2 LO e Daventry 5 XX. L'inizio della trasmissione avviene di solito alle dieci e un quarto con una funzione religiosa eseguita particolarmente per gli infermi e per i detenuti. A questa seguono immediatamente il segnale orario, le previsioni atmosferiche e una conversazione piacevole di soggetto domestico.

La colazione degli inglesi è invece allietata da trasmissioni di musica leggera e da mezz'ora di musica da ballo del famoso Jack Paynes. Per la vecchia Inghil-

terra tradizionale il programma non trasalascia mai un concerto d'organo trasmesso dalla storica cattedrale di South-Wark, posta sull'altra sponda del Tamigi. Circa duemilacinquecento Scuole elementari beneficiano più tardi dell'insegnamento impartito per radio, e, ugualmente per i fanciulli, un'ora del pomeriggio è consacrata alla diffusione di fiabe, racconti morali, aneddoti comici, ecc.

Dalle diciotto in poi il programma si avvicina agli altri programmi europei: musica classica, conferenze, notiziario e Jazz-band finale per quelle famiglie, rare in Inghilterra, che alle 23 non sono ancora a letto. Questa omogeneità di programmi deriva dallo stretto legame di idee, di propositi, di ideali esistente fra i dirigenti della B. B. C.

Essi sono ispirati dal senso profondo, quasi religioso, della famiglia, da quella passione per l'home che è tipica degli inglesi. Una notevole differenza esiste, per questa ragione, tra il servizio Radio, com'è inteso in Gran Bretagna e come è inteso in America o negli altri Stati europei. Il fattore economico che in America è arbitro assoluto della Radio, in Inghilterra, col regime monopolistico, ha una influenza molto relativa.

La Radio inglese è sotto una triplice vigilanza, quella del direttore della B. B. C.; quella del Comitato di Direzione e quella,

più autorevole ancora, del Postmaster General. Ognuno di questi tre elementi conserva la sua indipendenza e controlla l'opera degli altri due ed è, anche, autorizzato alla concessione delle licenze. Il loro potere è esteso, naturalmente, alla censura dei programmi, che viene esercitata con singolare rigore. Le discussioni, le conferenze, le letture su argomenti politici, religiosi o morali che possono suscitare controversie o determinare conflitti di idee, non sono assolutamente tollerate.

Con questo non si vuole affermare che gli uomini politici di cui è ricca l'Inghilterra non possano servirsi del mezzo prodigioso per diffondere la loro parola. Tutt'altro!

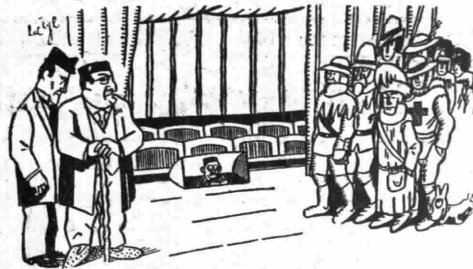
Tutte le figure di primo piano si accostano spesso e volentieri al microfono e lo stesso Principe di Galles, in diverse occasioni, ha fatto udire la sua voce tagliente attraverso l'etere.

Ramsay Mac Donald, Lloyd George, Baldwin, Snowden, ecc., ricorrono alla Radio in occa-

sione di cerimonie eccezionali. Si può dire, anzi, che il successo di qualche uomo politico, specialmente tra i più giovani, è dovuto in parte alle sue qualità di « speaker ».

Tornando al parallelo con la Radio americana, che è quella che oggi raggiunge nel mondo il massimo grado di diffusione e di perfezione tecnica, si può affermare in base alle statistiche che mentre le trasmissioni inglesi raggiungono un abitante su quattro, quelle americane ne raggiungono uno su due, il cinquanta per cento cioè della popolazione. E così i programmi, che in America sono stabiliti col criterio che debbano giungere ai più larghi e più profondi strati della popolazione, in Inghilterra hanno un più ristretto campo e funzioni essenzialmente culturali.

L'Inghilterra porta anche nella Radio — come organizzazione, come controllo, come programmi — il peso delle sue tradizioni e del suo gusto atavico; l'America, senza inceppi del passato, se ne serve invece con una spregiudicata larghezza di criteri, adattandola ai bisogni e al gusto della giovane razza che vive di là dell'Atlantico. Il vecchio e il nuovo mondo si differenziano anche nella utilizzazione delle più recenti scoperte scientifiche.



— Sessanta persone sul palcoscenico?!
— Che peccato che non siano nella sala!

Ditta BOLZANI GRIMOLDI & C.

di EUGENIO GRIMOLDI (Casa Fondata nel 1904)

Premiata Fabbrica Lombarda di Corrozzele per bambini, Bambole ed Infermi, Tricicli, ecc.



Charrettes
Sedie trasformabili per bambini
Commissioni - Riparazioni

Medaglia d'oro
Camera di Comm. di Milano

Cataloghi e preventivi gratis a richiesta

MILANO (123)

Via C. Balbo, 9 - Telef. 51-212
e Via Vignola, 6 (P. Vigentino)





Tutti felici col 31 S

l'insuperabile

Crosley schermato
il regalo più gradito

Distributore esclusivo per l'Italia e Colonie

VIGNATI MENOTTI

MILANO • Via Sacchi, 9

LAVENO • Viale Porro, 1

CROSLEY

S. I. R. A. C.

Società Italiana per Radio Audizione Circolare

Corso Italia, 13 - MILANO - Tel. 88-440 82-186



Rappresentante per l'Italia e Colonie
della

RADIO VICTOR CORPORATION OF AMERICA

UFFICI:

ROMA: Via Ferd. di Savoia, 2 - Tel. 24-594

GENOVA: Via XX Settembre, 42 - Tel. 53-844

NAPOLI: Via Gius. Verdi, 18 - Tel. 28-723

Negozio di vendita a Milano:

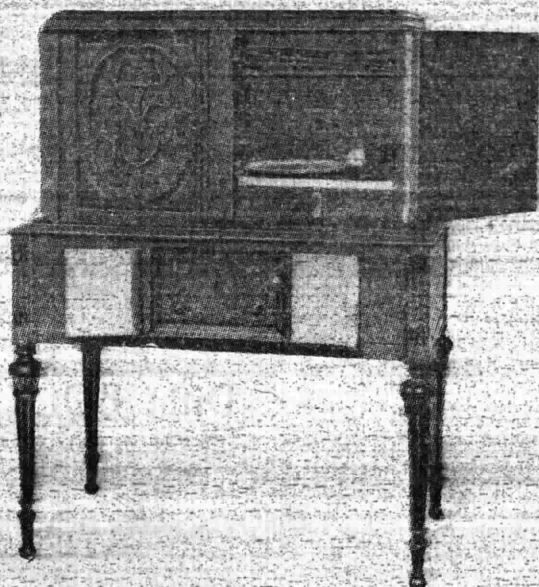
Corso Italia, 6 (**Salone della Radiola**)

La **RADIOLA 67** un capolavoro della R. A. C.

RADIOLA 60 Supereterodina Lire **4000**
MAGNETIC PICK-UP nuovo tipo R. C. A. Lire **400**

UN APPARECCHIO radio-ricevente supereterodina — UN AMPLIFICATORE di Super potenza — UN ALTOPARLANTE elettrodinamico — UN COMPLESSO GRAMMOFONO elettrico con motore ad induzione e Magnet Pick-up sono contenuti in questo elegantissimo mobile.

La **RADIOLA 47** completa di grammofono elettrico Lire **7000**



Radio-dramma

Scene di E. F. Waffling

La scena: il nostro salotto. I personaggi: io, Angela, la Radio.

Io — Qui che le lingue serate incompletano ad avvicinarsi.
ANGELA — Sembra proprio l'ipotesi di un articolo. Va pure avanti.

Io — Stavo semplicemente pensando che sarebbe bene fare uno sforzo per usare la nostra Radio sistematicamente ed a scopo ricreativo ed istruttivo. L'ho com-

prata che anni fa, ma mi pare che, in tutto questo tempo, non abbiano mai ascoltato un nugolo del programma, intermettendo dal principio alla fine.

ANGELA — Eccellente il Derby.
Io — Torno, eccitante di Derby.
ANGELA — Tutto quello che mi interessa è ascoltare arriva o quando è l'ora di andare a tavola o quando dobbiamo andare a letto; se però mi svago e nel salotto, da bambini che cado, o peggio, nell'approvazione al Parlamento della legge sul latte.

Io — Speriamo in una migliore fortuna nell'avvenire. Le colonne dei programmi, io le ascolterei volentieri, ma per gustarle devo concentrarmi e difficilmente ci riesco.

ANGELA — Io non riesco mai a capire chi è che parla. Ho una pressione che nella stanza vicino a me si accende di persone che non si stanno mai viste e che discutono, mentre io voglio andare a dormire.

Io — Bisogna creare un'atmosfera di intimità: da tale creazione dipende il successo del radio-dramma.

ANGELA — L'ho letto, impossibile.

Io — In questo. Questa sera ascolteremo una dramma sensazionale. La finestra cigolante, dramma in un atto. Metti la cuffia, comincia. Tra cinque minuti. Prepara per ascoltare mentre io corro la stanza. (Breve pausa che occupa qualche decimillesimo di secondo.) Ma che cosa è stato fatto a questo apparecchio?

ANGELA — Alho la radio che dalla mia stanza senti qualcosa che la polvera, moltiplicando. Non funziona?

Io — Sì, ora va un po' meglio ma non come vorrei.

ANGELA — Aspetta che si senta bene.

Io — Ecco, incomincia proprio adesso. Si sente una musica leggera. Spegniamo la luce per au-

mentare l'effetto e per aiutare la suggestione.

ANGELA — Ah, no caro. Debo andare avanti col lavoro che sto facendo per te e l'unico momento che posso dedicarti è proprio quando ascolti la Radio.

Io — Va bene. Solamente vieni qui e sediamoci. Sia per incominciare.

La Radio — La scena si svolge in una vecchia cella di un antico castello a Dartmoor...

ANGELA — Sarò curiosa di sapere se vuole accennare alla Dutch Cheese di Bowley.

Io — Silenzio, cara.

La Radio — Perso le dieci di una sera d'inverno. (Il vento fischia sinistramente come nelle nottate invernali.)

ANGELA — Cosa c'è? Mi che strepiti di questo sono questi? Perché si sente male ora?

Io — Zitta! È l'effetto della tempesta dopo aver letto sul programma: è un effetto che io si ottiene in una salita appassita.

ANGELA — Ma gli operatori come fanno a sapere quando debbono incominciare?

Io — Non lo sanno.

La Radio — È una notte di tempesta, padrone.

ANGELA — Ma chi è che parla?

Io — Il servo al padrone, non hai capito?

La Radio — Ritengo che non vedremo molta gente qui d'ottimo.

con questo tempo. Vi sono spesso delle tempeste simili da queste parti?

ANGELA — Parla proprio come il servo di Dartmoor.

Io — Chi è il padrone?

ANGELA — No, il servitore. Non è lui che parla?

Io — Zitta!

La Radio — L'uscio che trovava sulle Montagne Rocciose, proprio a quel tempo.

ANGELA — Avevo cominciato tutto il giorno... e l'ho finito senza sapere.

Io — Ho udito un rumore curioso, vedo il vedere che cosa c'è.

ANGELA — E tu, caro, hai chiuso il garage?

Io — No, credo l'avesse chiuso io.

ANGELA — La chiave l'hai in tasca. Va a chiudere, caro, se non ti socco. Il racconto per quello che senti.

(Interdizione durante la guida secondo a chiudi il garage).

La Radio — (dopo che sono ritornati) — (Un coro molto strano, non è vero?)

ANGELA — «Certamente, signore». Mi ricordo spesso di quella notte, specialmente nelle cose come queste. Ma non c'è di notte, da queste parti, si sub-

ANGELA — Che cosa dice? Non capisco più niente!

ANGELA — Racconta — è il padrone che parla — che in fine

gato da un vecchio marinaio che aveva un braccio solo e che voleva venderlo per forza, un ornamento di giada.

Io — Ascolta: qualcuno bussa alla porta.

ANGELA — Alla nostra porta?

Io — No, nel giardino, sciolto.

ANGELA — Mi dispiace: non ho inteso niente.

La Radio — Chi può essere a quest'ora? Qualche contadino avrà

forse perduto la strada. Desidero passare la notte qui, ma non ho a meno che non debba il letto con voi.

Io — Silenzio. Aprono di nuovo la porta.

ANGELA — Hai visto le mie forbici in qualche parte?

La Radio — (con voce lontana da vecchio tipo di mare) — Di dove venite?

ANGELA — Deve essere il marinaio che il padrone incontrò sulle Montagne Rocciose. Ci scusi.

Io — (Ritornando alla porta) — Ah, sono qui le mie forbici!

Io — Non lo puoi sapere: può essere benissimo un altro. Perché non vuoi più ascoltare?

ANGELA — Credo che vada avanti come un racconto da romanzo di appendice.

Io — (Ritornando dalla cucina) — Non c'è.

ANGELA — Oh, non importa. Ci penserò domani.

Io — Se vuoi, io ti posso dare io.

ANGELA — Non ti scomodare!

La Radio — (quando siamo ritornati all'apparecchio) — Cori e, non è vero? Così, capite?

ANGELA — Hai visto se il fumo in cucina andava bene?

Io — No.

La Radio — Quelle furono le sue, bene parole.

Io — Andò a vedere se aveva niente di bene.

ANGELA — No, ma non interrom-

Io — (Ritornando dalla cucina) — Non c'è.

ANGELA — Oh, non importa. Ci penserò domani.

Io — Se vuoi, io ti posso dare io.

ANGELA — Non ti scomodare!

La Radio — (quando siamo ritornati all'apparecchio) — Cori e, non è vero? Così, capite?

ANGELA — Hai visto se il fumo in cucina andava bene?

Io — No.

La Radio — Quelle furono le sue, bene parole.

Io — Andò a vedere se aveva niente di bene.

ANGELA — No, ma non interrom-

Io — (Ritornando dalla cucina) — Non c'è.

ANGELA — Oh, non importa. Ci penserò domani.

Io — Se vuoi, io ti posso dare io.

ANGELA — Non ti scomodare!

La Radio — (quando siamo ritornati all'apparecchio) — Cori e, non è vero? Così, capite?

ANGELA — Hai visto se il fumo in cucina andava bene?

Io — No.

La Radio — Quelle furono le sue, bene parole.

Io — Andò a vedere se aveva niente di bene.

ANGELA — No, ma non interrom-

Io — (Ritornando dalla cucina) — Non c'è.

ANGELA — Oh, non importa. Ci penserò domani.

Io — Se vuoi, io ti posso dare io.

ANGELA — Non ti scomodare!

La Radio — (quando siamo ritornati all'apparecchio) — Cori e, non è vero? Così, capite?

ANGELA — Hai visto se il fumo in cucina andava bene?

Io — No.

La Radio — Quelle furono le sue, bene parole.

Io — Andò a vedere se aveva niente di bene.

ANGELA — No, ma non interrom-

Io — (Ritornando dalla cucina) — Non c'è.

ANGELA — Oh, non importa. Ci penserò domani.

Io — Se vuoi, io ti posso dare io.

ANGELA — Non ti scomodare!

La Radio — (quando siamo ritornati all'apparecchio) — Cori e, non è vero? Così, capite?

ANGELA — Hai visto se il fumo in cucina andava bene?

Io — No.

La Radio — Quelle furono le sue, bene parole.

Io — Andò a vedere se aveva niente di bene.

ANGELA — No, ma non interrom-

Io — (Ritornando dalla cucina) — Non c'è.

ANGELA — Oh, non importa. Ci penserò domani.

Io — Se vuoi, io ti posso dare io.

ANGELA — Non ti scomodare!

La Radio — (quando siamo ritornati all'apparecchio) — Cori e, non è vero? Così, capite?

ANGELA — Hai visto se il fumo in cucina andava bene?

Io — No.

La Radio — Quelle furono le sue, bene parole.

Io — Andò a vedere se aveva niente di bene.

ANGELA — No, ma non interrom-

Io — (Ritornando dalla cucina) — Non c'è.

ANGELA — Oh, non importa. Ci penserò domani.

Io — Se vuoi, io ti posso dare io.

ANGELA — Non ti scomodare!

La Radio — (quando siamo ritornati all'apparecchio) — Cori e, non è vero? Così, capite?

ANGELA — Hai visto se il fumo in cucina andava bene?

Io — No.

La Radio — Quelle furono le sue, bene parole.

Io — Andò a vedere se aveva niente di bene.

ANGELA — No, ma non interrom-

Io — (Ritornando dalla cucina) — Non c'è.

ANGELA — Oh, non importa. Ci penserò domani.

Io — Se vuoi, io ti posso dare io.

ANGELA — Non ti scomodare!

La Radio — (quando siamo ritornati all'apparecchio) — Cori e, non è vero? Così, capite?

ANGELA — Hai visto se il fumo in cucina andava bene?

Io — No.

La Radio — Quelle furono le sue, bene parole.

Io — Andò a vedere se aveva niente di bene.

ANGELA — No, ma non interrom-

Io — (Ritornando dalla cucina) — Non c'è.

ANGELA — Oh, non importa. Ci penserò domani.

Io — Se vuoi, io ti posso dare io.

ANGELA — Non ti scomodare!

La Radio — (quando siamo ritornati all'apparecchio) — Cori e, non è vero? Così, capite?

ANGELA — Hai visto se il fumo in cucina andava bene?

Io — No.

La Radio — Quelle furono le sue, bene parole.

Io — Andò a vedere se aveva niente di bene.

ANGELA — No, ma non interrom-

Io — (Ritornando dalla cucina) — Non c'è.

ANGELA — Oh, non importa. Ci penserò domani.

Io — Se vuoi, io ti posso dare io.

ANGELA — Non ti scomodare!

La Radio — (quando siamo ritornati all'apparecchio) — Cori e, non è vero? Così, capite?

ANGELA — Hai visto se il fumo in cucina andava bene?

Io — No.

La Radio — Quelle furono le sue, bene parole.

Io — Andò a vedere se aveva niente di bene.

ANGELA — No, ma non interrom-

Io — (Ritornando dalla cucina) — Non c'è.

ANGELA — Oh, non importa. Ci penserò domani.

Io — Se vuoi, io ti posso dare io.

ANGELA — Non ti scomodare!

La Radio — (quando siamo ritornati all'apparecchio) — Cori e, non è vero? Così, capite?

ANGELA — Hai visto se il fumo in cucina andava bene?

Io — No.

La Radio — Quelle furono le sue, bene parole.

Io — Andò a vedere se aveva niente di bene.

ANGELA — No, ma non interrom-

Io — (Ritornando dalla cucina) — Non c'è.

ANGELA — Oh, non importa. Ci penserò domani.

Io — Se vuoi, io ti posso dare io.

ANGELA — Non ti scomodare!

La Radio — (quando siamo ritornati all'apparecchio) — Cori e, non è vero? Così, capite?

ANGELA — Hai visto se il fumo in cucina andava bene?

Io — No.

La Radio — Quelle furono le sue, bene parole.

Io — Andò a vedere se aveva niente di bene.

ANGELA — No, ma non interrom-

Io — (Ritornando dalla cucina) — Non c'è.

ANGELA — Oh, non importa. Ci penserò domani.

Io — Se vuoi, io ti posso dare io.

ANGELA — Non ti scomodare!

La Radio — (quando siamo ritornati all'apparecchio) — Cori e, non è vero? Così, capite?

ANGELA — Hai visto se il fumo in cucina andava bene?

Io — No.

La Radio — Quelle furono le sue, bene parole.

Io — Andò a vedere se aveva niente di bene.

ANGELA — No, ma non interrom-

Io — (Ritornando dalla cucina) — Non c'è.

ANGELA — Oh, non importa. Ci penserò domani.

Io — Se vuoi, io ti posso dare io.

ANGELA — Non ti scomodare!

La Radio — (quando siamo ritornati all'apparecchio) — Cori e, non è vero? Così, capite?

ANGELA — Hai visto se il fumo in cucina andava bene?

Io — No.

La Radio — Quelle furono le sue, bene parole.

Io — Andò a vedere se aveva niente di bene.

ANGELA — No, ma non interrom-

Io — (Ritornando dalla cucina) — Non c'è.

ANGELA — Oh, non importa. Ci penserò domani.

Io — Se vuoi, io ti posso dare io.

ANGELA — Non ti scomodare!

La Radio — (quando siamo ritornati all'apparecchio) — Cori e, non è vero? Così, capite?

ANGELA — Hai visto se il fumo in cucina andava bene?

Io — No.

La Radio — Quelle furono le sue, bene parole.

Io — Andò a vedere se aveva niente di bene.

ANGELA — No, ma non interrom-

Io — (Ritornando dalla cucina) — Non c'è.

ANGELA — Oh, non importa. Ci penserò domani.

Io — Se vuoi, io ti posso dare io.

ANGELA — Non ti scomodare!

La Radio — (quando siamo ritornati all'apparecchio) — Cori e, non è vero? Così, capite?

ANGELA — Hai visto se il fumo in cucina andava bene?

Io — No.

La Radio — Quelle furono le sue, bene parole.

Io — Andò a vedere se aveva niente di bene.

ANGELA — No, ma non interrom-

Io — (Ritornando dalla cucina) — Non c'è.

ANGELA — Oh, non importa. Ci penserò domani.

Io — Se vuoi, io ti posso dare io.

ANGELA — Non ti scomodare!

La Radio — (quando siamo ritornati all'apparecchio) — Cori e, non è vero? Così, capite?

ANGELA — Hai visto se il fumo in cucina andava bene?

Io — No.

La Radio — Quelle furono le sue, bene parole.

Io — Andò a vedere se aveva niente di bene.

ANGELA — No, ma non interrom-

Io — (Ritornando dalla cucina) — Non c'è.

ANGELA — Oh, non importa. Ci penserò domani.

Io — Se vuoi, io ti posso dare io.

ANGELA — Non ti scomodare!

La Radio — (quando siamo ritornati all'apparecchio) — Cori e, non è vero? Così, capite?

ANGELA — Hai visto se il fumo in cucina andava bene?

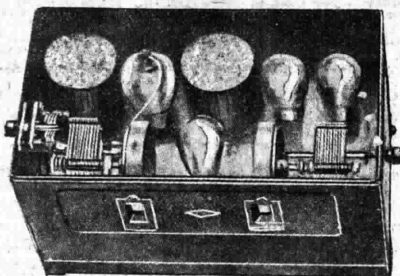
Io — No.

La Radio — Quelle furono le

Magicus

**Il Radioricevitore
di classe,
completamente
alimentato in alternata**

**SELETTIVO
POTENTE
PURO
SEMPLICE
MANOVRA**



**A VALVOLE
SCHERMATE
6 TENSIONI
DI CORRENTE
2 SOLI COMANDI**

Provvisto di attacco
pel PICK-UP

Provvisto di attacco
pel PICK-UP

**RICEVE IN FORTE ALTOPARLANTE, LE STAZIONI
ESTERE, MENTRE FUNZIONA LA LOCALE, COL
SOLO USO DI ANTENNA INTERNA O LUCE**

RADIODINA - Società Anonima Italiana - MILANO



BERGAMO

MILANO

S. ANGELO LODIGIANO

SESTO S. GIOVANNI

MODENA

MONZA

TORINO

Agente Depositario:

Oreste Ferrari & Co. - Via G. Quarenghi, 12 - Telef. 24.01

«Radioadina» Soc. An. It. - Piazza Mirabello, 2 - Telef. 65.185

Ditta «Jenzi» - Passaggio Duomo, 2 - Telef. 88.595

Angelo Manzoni - Telef. 280.03

Fratelli Caputo - Via Solferino, 2 - Telef. 36

Ditta Gaetano Scapinelli - Via N. Sauro, 6 - Telef. 4.54

Fratelli Caputo - Via Italia, 15 - Telef. 7.34

Tirone Giovanni - Piazza Vittorio Veneto, 8 - Telef. 51.703

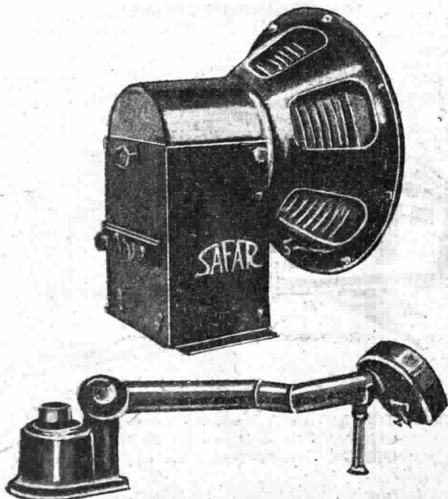
Rappresentante:

SAFAR
MILANO

**L'ITALIA alla prima MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO
ha dimostrato quanto si sa e si vuole fare anche in
questa industria.**

**I nuovi ALTOPARLANTI SAFAR hanno superato tutti i
tipi esteri anche di RINOMATE MARCHE.**

**I possessori di altoparlanti elettrodinamici facendone il confronto ne constateranno la superiorità.
A queste doti non va disgiunta la differenza di prezzo assai sensibile.**



Il Riproduttore Grammofonico (PICK-UP) brevetto SAFAR a differenza dei soliti tipi è pur esso del sistema magnetico bilanciato così che la sua riproduzione è quanto mai fedele e quasi scevra del noioso rumore di fondo che sino ad oggi faceva rievocare l'antico grammofono, ben soppiantato dal nuovo sistema elettrico.

Il PICK-UP SAFAR è posto in vendita munito del relativo braccio snodato montato su cuscinetti a sfere con molla antagonista regolatrice della pressione della punta del disco.

I DIFFUSORI ELETTRODINAMICI brevettati SAFAR sono superiori ai soliti tipi per l'originale sospensione elastica che senza frenare gli spostamenti assiali della bobina mobile ne impedisce qualsiasi spostamento laterale mantenendola sempre centrata nell'entrainero pur con il più continuo funzionamento.

Gli ELETTRODINAMICI SAFAR sono posti in vendita: CHASSIS solo con eccitazione separata in corrente continua a 6, 12, 30 e 110 volts e con raddrizzatore a valvole completo di trasformatore per il collegamento alla rete alternata da 110, 125, 160 e 220 volts.

Questi elementi contengono tutti un trasformatore adattatore per l'accoppiamento della bobina mobile all'amplificatore e relativo filtro elettrico.



Il DIFFUSORE ELETTROMAGNETICO brevetto SAFAR del tipo BILANCIATO è specialmente indicato per apparecchi di grande potenza potendo sopportare qualsiasi energia modulata senza per questo vibrare o deformare i suoi.

La pagina dei ragazzi

baffo di gatto

Il punto sensibile che baffo di gatto trova per il primo, è il calendario. In questi giorni son piovuti in ogni casa (mancata comparsa) e almanacchi e calendari e lunari.

Ma un momento: si possono usare indifferentemente i tre nomi? Ecco: L'almanacco da giorni, mesi, solennità civili e religiose, il nome dei santi. Se ne trovò uno in Egitto vecchio di 1600 anni. Non doveva più valere un ficio secco ed invece, lo si pagò fior di sterline ed ora invecchia anche più a Londra.

Il calendario porta i giorni, secondo i mesi e può mancare d'ogni altra indicazione: il calendario commerciale, ad esempio.

Il lunario dà le fasi della luna, magari anche i numeri del lotto, le Here, i mercati e prevede il freddo d'inverno, il caldo l'estate e dice che quando piove, è nuvolo.

ti di umidità più o meno densa e l'astro del giorno, via via che sale, invece di apparire ben lontano, assume la più strana forma.

Ora si presenta quale un uovo più o meno allungato, ora prende una forma conica, ora trapezoidale.

Oh meraviglia! In questo istante si direbbe un colossale fungo od anche un grande, l'ormai ombrello spinto dall'aurora nel cielo.

Vedendo il sole così sfornarsi lo si direbbe d'un composto malleabile, pastoso che stenta a star riunito e va a sbrendolli. Questi curiosissimi aspetti son dovuti alla rifrazione, la quale agisce più o meno a seconda degli umidi strati che navigano sull'orizzonte. Povero Febo! Per un po' d'umidità eccolo soggetto alle flussioni che gli gonfiano le guance e gli fanno perdere tutta la sua maestà.

Se invece del sereno abbiamo la neve, quale magico spettacolo presenta la natura!

Ad osservare con una buona lente i fiocchi di neve, si vede che son formati da graziosissime stelline di costruzione regolare.

Il compianto Flammarion, registrò un diecimila stelline o cristalli di neve, uno diverso dall'altro; ma non fu possibile conservarle in un museo, neppure nell'alcooli. Forme di stelle, non esaminata da Flammarion.

non, possono contemplarsi con un buon rizzelone sulla neve. Non provare, ma credere.

Nella natura invece tutto è logico. La natura è oggi nuda e le piante brulle brulle.

Nelle siepi, però, c'è un arbusto in grande gala. Questo arbusto è la rosa selvatica, la quale è tutta ricoperta di bei mazzetti di coccole d'un vivido rosso.

Chi non li ha visti, questi mazzetti? Anche i topi campeggianti li vedono e si leccano i baffi, guardando quelle coccole dalla polpa gustosa. Ma... cucul, impossibile assaggiarla!

Come mai? Osservate la pianta di rose e lo saprete. Essa è previdente. Se i topi si nutgiano i frutti, come diffondersi, moltiplicarsi? E la rosa, furba, bacchiola, volge in basso i suoi acutissimi spini. I topi sono corbellati: vedere e non mangiare.

Ma gli uccelli si ridono degli spini! Appunto: su di essi la rosa fa assegnamento per la sua diffusione. Il frutto è colto dagli uccelli e portato via per mangiarlo con agio. Cioè: l'uccello mangia la polpa ed i semi cadono al suolo; qualcuno germoglia e così la rosa continua a selvaticare, e di quacchia, si moltiplica e viveva fino alla fine della Radio, vale a dire del mondo.

Tante curiosità ha la Natura e baffo di gatto, cercherà spesso il contatto con essa, perché vorrà ragazzi, sappiate osservare ed ammirare quanto ogni giorno vi cade sott'occhio e che attribuite al caso, mentre invece nella Natura tutto è logico.

«Cerchiamo un contatto con la vita pratica?»

L'inverno è la stagione propizia per le pellicce, sia per indossarle, sia per allestirle.

Gli animali a pelo e a penna hanno cura, con il giunger del freddo, di mettersi fuori un riparo più fitto, più morbido, che li difenda dal freddo letale. Nella famiglia le pelli di leopardo di coniglio vanno generalmente scupate. Non si pensa che al corpo che il tegame attende a braccia aperte. Ecco un modo semplice per preparare la pelle di qualsiasi animale, durevolmente. Dico qualsiasi animale, ma credo che nessuno penserà a coniare a questo modo roccadri, elefanti, ippopotami.

Ecco come procedere.

Tenete la pelle 24 ore nell'acqua fresca. Dopo, raschiate bene togliendo minuzzoli di carne, di grasso, di pellicole, adoperando una lama d'acciaio non eccessivamente tagliente.

Per questa operazione, è necessario inchiodare la pelle ad un'assicella bene liscia, appoggiando la parte del pelo al tegame.

Dopo averla ben ripulita, schiodatela e mettetela in un bagno di 5-6 litri d'acqua, nella quale si sciolgono 600 grammi d'allume e 25 di sale grosso da cucina.

Si fa riscaldare fino all'ebollizione, ma le pelli vi verranno tuffate soltanto quando la mano potrà esservi immersa senza scottarsi (40 centigradi).

Le pelli vi rimarranno due

giorni interi ed anche più. Si tolgono e si stendono all'ombra con il pelo in dentro sopra un bastone rotondo e liscio o sopra l'assicella già prima usata, schiodandola.

Quando, stirando la pelle, la medesima mostrerà il bianco delle fibre, si staccherà e si stenderà in tutti i sensi varie volte al giorno, fino a che, insistendo in quest'operazione, la pelle sarà divenuta ben liscia, bianca e morbida.

Secca che sia, la pelle va sgrassata. Si spolvera di gesso dalla parte del pelo e si sfrega lungamente con le mani perché il gesso penetri fra i peli e li liberi dal grasso.

Invoco del gesso, serve la cenere finissima o la segatura (idem). Infine le pelli si battono con una bacchetta, si streggono tra le mani e si pettinano il pelo nella sua direzione naturale. La pelliccia è pronta.

Portiamo ancora in giro il baffo di gatto sul punto interrogativo ed ho, stupore!

Per un complicato sistema di... siderocalotole-riproduzione (vedete che è proprio roba complicata!) possiamo dar la copia d'un mammifero del pianeta Marte.

Quale mostro, vero? Però, ad esservio bene, non vi pare che sia un mostro il quale ricorda parecchi mammiferi del nostro globo?

Studiategli su. E poi...

E poi fate l'elenco, scrivendo così: TESTA e, tra parentesi, il nome dell'animale che ha una testa simile, poi CORNA, e dite il mammifero. E così via via, cioè, elencate il mostro:

Testa, corna, corno del muso, collo, corpo, gambo anteriori, gambe posteriori, piedi posteriori, ala, coda.

Suoi la vostra descrizione a Baffo di Gatto, «Radio Corriere», Torino, via Arsenale, 21 - e fra quanti ne daranno il giusto elenco SEI verranno premiati con sei bei libri di amena lettura.

È questo un punto sensibile che deve mettere voi ragazzi a contatto con...

baffo di gatto

BOBY
ALLA
RADIO



ma non sento nulla!!



Tratti del giorno



la linea tende ad allungarsi



la Moda

CONCORSO A PREMIO



Il mostro da classificare

COMPAGNIA GENERALE CAP. STATUT. L. 72.000.000 DI ELETTRICITA' CAP. VERSATO L. 40.000.000

SOCIETA' ANONIMA

OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI



RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

RADIO-VICTOR CORPORATION OF AMERICA



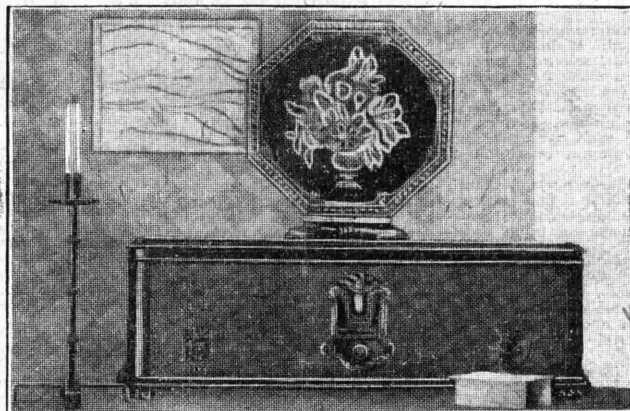
LA "RADIOLA 60"

ALIMENTATA DIRETTAMENTE E COMPLETAMENTE DALLA CORRENTE LUCE

GRANDE SENSIBILITA' E SELETTIVITA'
CIRCUITO "SUPERETERODINA"Altoparlante di grande eleganza; il più perfetto
riproduttore della parola e della musica

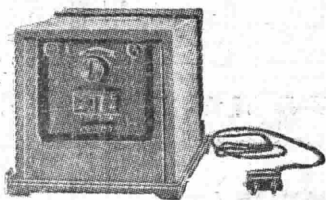
Uffici di vendita:

BARI - Via Piccinni, 101-103 - Telefono 15-39
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono 66-56
FIRENZE - Via Strozzi, 2 - Telefono 22-266
GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel. 52-351 - 52-352
MILANO - Via Cordusio, 2 - Telefoni 80-441 - 80-442
NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio, 29 - Telefono 20-737
PALERMO - Via Roma, 443 - Telefono 14-792
ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono 60-961
TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono 42-003
TRIESTE - Piazza S. Caterina, 4 - Telefono 69-69
VENEZIA - Calle Larga XXII Marzo (Calle del Teatro S. Moisè), 2245 A - Telefono 7-95
Rappresentante per la Sardegna: CAGLIARI - Ing. S. Agnetti - Via Nazario Sauro, 2 - Telefono 48



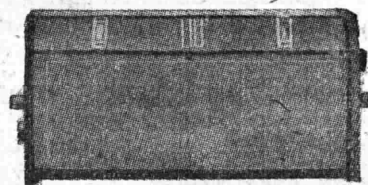
Apparecchi Riceventi PHILIPS

Completamente alimentati dalla corrente alternata



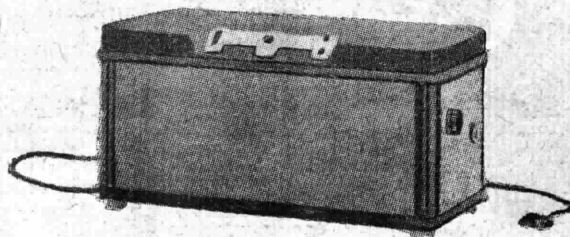
TIPO N. 2515

per la ricezione della stazione locale o vicina



TIPO N. 2514

per la ricezione delle principali stazioni europee



TIPO N. 2511

apparecchio di lusso per la ricezione di tutte
le stazioni europee

Tutto l'assortimento dei Prodotti PHILIPS presso la Ditta:

A. F. R. E.

Viale Abruzzi N. 116 - (Albergo Loreto)
MILANO



LA PAROLA AI LETTORI



Lettori interrogateci... Risponderemo in questa rubrica a tutte le domande di carattere tecnico, letterario, storico e curioso che ci verranno rivolte. Le lettere devono essere indirizzate alla Direzione del «Radio Corriere», Ufficio Stampa Elar, Via Arsenale, 21, Torino.

G. CARLO LUCCHINI - Lucca.

Sono possessore di una Radiola 17 che ha sempre funzionato egregiamente con aereo esterno e che ho dovuto togliere per ingiunzione fattami dal proprietario dello stabile limitrofo (un radiofobo matricolato) sullo stabile del quale avevo apposto una palina in ferro. Non potendo trasportare detto aereo, poiché dall'altro lato avrei dovuto attraversare una conduttura elettrica ad alto potenziale (trifase a 5000 volti) ho fatto impiantare un aereo interno che però mi si è dimostrato assolutamente insufficiente, poiché ad eccezione delle stazioni di Vienna, Budapest, Tolosa, Barcellona, ecc., non riesco ad affare che debolmente e non sempre, la sola stazione di Milano.

Tale stato di cose mi preoccupa seriamente, tenendo assai ad avere ricezioni principalmente dalle stazioni italiane, e perciò mi permetto rivolgermi alla S. V. affinché cortesemente si compiacia indicarmi quale forma d'aereo interno possa impiantare, o quant'altro, purché mi sia permesso, potersi sostituire alla ricezione di stazioni italiane, alle quali tengo assai più di quelle estere.

In attesa di un Suo gentile e gradito riscontro, scusandomi del disturbo che posso arrecarle, ringrazio anticipatamente la prego gradire ossequi.

A distanza le darei consigli sulla sistemazione dell'aereo è difficile. Provi a dare il massimo sviluppo al suo aereo interno. Vi sono casi in cui l'aereo interno non serve, cioè dipende dal sistema usato nella costruzione del caseggiato; per esempio: cemento armato ricco di ferro, in genere ostacola la ricezione in queste condizioni. Provi a cambiare camera.

UGO BOSCHIERO - San Biagio di Callalta (Treviso).

Possiedo un apparecchio 8 valvole, alimentato da corrente alternata con alimentatore di placca Philips. Le audizioni sono sempre state perfette fino a ieri; ma da allora non ricevo più nulla nelle ore notturne perché trovata la stazione senza più toccare nessuna parte dell'apparecchio, sparisce completamente, per poi tornare alla distanza di un minuto d'una potenzialità perfetta e poi ricomparire e così per tutta la serata; sembra che ci sia un'intercezione; di giorno invece ricevo benissimo, senza nessuna inconveniente. Siccome alla distanza di 700 metri due apparecchi: uno Telefunken tre valvole e l'altro tre valvole lo stesso montato da un operaio elettrico con un aereo esterno di circa 200 metri. Posso influire sul mio apparecchio ricevente questi aerei stesi? E possono sfendere un aereo esterno con detti apparecchi? Non potendo, a chi debbo rivolgermi per far levare questo inconveniente?

L'inconveniente da Lei lamentato può provenire da due cause ben distinte, entrambi completamente estranee a lei ed al suo impiegato. La prima causa è l'interferenza nel punto di ricezione delle due onde che vengono irradiate dall'aereo trasmittente, cioè l'onda d'onda terrestre e l'onda spaziale riflessa.

La seconda causa è l'assorbimento irregolare di tutti gli impianti elettrici circostanti. Non esistono rimedi.

MICHELANGELO PATANE' - Caltanissetta.

Sarei assai grato se volesse indicarmi la direzione più opportuna da dare all'antenna esterna per

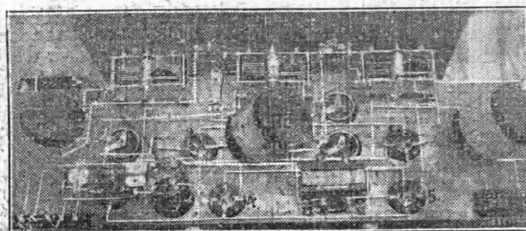
modo da sentire bene tutte le stazioni europee su un ricevitore del tipo S.I.T.F.-R. 14. E inoltre suggerirmi un rimedio (oltre la direzione dell'aereo) per evitare le induzioni delle correnti telegrafiche del vicino ufficio.

Con vive grazie, ossequio.

La parte orizzontale dell'aereo deve trovarsi in direzione della stazione che si vuol ricevere.

L'effetto direttivo viene accentuato coll'aumentare la lunghezza della parte orizzontale rispetto alla parte verticale. L'aereo a T è meno direttivo di quello a L. Ad ogni modo l'effetto direttivo di un aereo normale di 15-20 metri non è in genere molto sentito.

Per evitare, o per lo meno attenuare, le induzioni di linee adiacenti, occorre sfondare l'aereo (parte orizzontale) in direzione normale a loro.



EDMONDO LURAGHI - Gallarate.

Prometto la mia completa ignoranza in materia di apparecchi radio; perciò, invece di fare disegni sbalbiti o dare dati che non conosco, preferisco inviare fotografie dell'apparecchio, avuto senza lampadine. Ho già un apparecchio che funziona bene, ma vorrei mettere in efficienza anche questo nuovo venuto (che mi dicono chiamarsi: Neutrodina). Intanto comunico che l'antenna è bifilare ed ogni filo di filo 20 circa. In direzione nord-sud, con due discese di cavo isolato ugenti presso l'apparecchio. Questo funziona col sussidio di un accumulatore Tudor ed un alimentatore anodico Philips n. 372, tipo 135 V 50. La terra è buona.

Con questi dati, con le fotografie unite e con quanto mi si potrà richiedere in seguito, ho la speranza mi si possa rispondere in merito alle seguenti richieste: 1) Quali valvole, tipo e numero, vanno applicate all'apparecchio, indicando il posto esatto d'ognuna; 2) Cosa debbo fare per ottenere la massima selettività compatibile alla capacità dell'apparecchio; 3) Possibilità di modificazione, anche temporanea, dell'apparecchio stesso, o di alcune sue parti, per ricevere anche onde corte; 4) Nomenclatura dei segnali principali dell'apparecchio ed indicazione specialmente del posto ove trovansi la valvola ricevitrice, l'oscillatrice, ecc.

Consigliamo la Philips A-409 per la I, II e III valvola, mentre per la IV, la Philips B-409 e per la V la Philips 443. Per ottenere la massima sensibilità occorre neutralizzare bene l'apparecchio, variando opportunamente i due neutrocondensatori, che si trovano sul parallelo. Non è possibile ricevere le onde corte con questo apparecchio. La detettiva è la III, la I e la II sono di amplificazione in alta frequenza, mentre la IV e la V sono di amplificazione in bassa frequenza. I tre cilindri in cartone ricoperti di filo sono trasformatori ad alta frequenza tipo per neutrodina. Il cilindro metallico e l'altro con nucleo di ferro sono trasformatori in bassa frequenza.

Geom. CAPRIGLIONE - Velletri.

Distanzi alla mia abitazione, qui in Velletri, esiste un laboratorio da elettricista, che ha un motorino (se non erro un raddrizzatore) per la carica degli accumulatori. La scintilla che fa tale motorino, quando è in funzione, si ripercuote in modo fortissimo sul mio apparecchio, provocando in tal modo un disturbo notissimo che nuoce alla ricezione.

Può questo tale tenere un simile motorino che fa la scintilla? E tenendolo può farlo funzionare ininterrottamente giorno e notte?

Il suo vicino ha pieno diritto di servirsi del suo motorino come e quando vuole. Però esiste la legge n. 432 del 14-6-1928, art. 8, che fa dovere, in casi simili, a chi tiene l'apparecchio disturbatore di adottare tutti quei provvedimenti consigliati dalla tecnica per eliminare l'inconveniente lamentato.

FRIGERIO CAMILLO - Bergamo.

Ho costruito un raddrizzatore a celle elettrolitiche, due vasi di soluzione saturata di borace, elettrodi piombo e alluminio, ma non raddrizza niente affatto. Non ca-

INCOMPETENTE.

Ecco le mie domande: Come si conoscono le valvole imperfette od esaurite? Il metodo di batterie leggermente quando sono in azione per sentire se suonano come un campanello, ha un valore reale od è, come piuttosto sembra, un modo empirico? Sarà ben fatto, aver una serie di ricambio delle valvole per una tale evenienza?

Altra domanda: E' preferibile per la chiarezza della ricezione l'accumulatore colla batteria anodica ovvero la presa della corrente per illuminazione e l'alimentatore di placca o placca e griglia che si vendono da tanti fornitori di materiale per radio-amatori? Io, per la poca esperienza fatta, propono per l'accumulatore e la batteria anodica, perché valendosi della corrente di illuminazione si sentono quei rumori che fanno i fili della conduttura elettrica e disturbano la chiarezza dell'audizione. Dicono che si sentano perfino i rumori che fanno le macchine elettriche nella centrale. A me pare impossibile, ma non posso dir nulla perché ho avuto occasione di vedere solamente altri 2 apparecchi.

Il primo, uno dei primi più vecchi con condensatore a tamburo sembra un serraglio di belve in una scatola. Il secondo invece, una Radiola 33 con antenna esterna si lamentavano di troppe scariche elettriche. Messa l'antenna interna pare che ora vada meglio. Io appena sentite uno da 8 valvole fatto più che da un amatore da un professionista, senza saper nulla di radio l'ho comperato andando a rischio di comperare un ferravecchio e di far la figura dell'imbelle se fossi andato a lamentarmi. Si compone: dell'apparecchio di ricezione; altoparlante Philips, buono; accumulatore; batteria anodica colle prese -120, +45, +90, +120; antenna a quadro interna senza presa a terra; voltmetro. Ora ho comperato un raddrizzatore Philips per caricare l'accumulatore colla rete alternata a 110 volti. Le valvole sono tutte Philips minivatt A-409 4V 20-150 V; A-415 ed A-425. E' di una chiarezza sorprendente e finora non ebbi mai a lamentarmi benché incompetente.

Il fading stesso non è fastidioso perché dura un attimino.

La batteria anodica è composta di 30 pile secche tascabili da volti 4,5 l'una. E' una piccola spesa ma se la ricezione è buona come finora, io la preferirei anche se un po' costosa.

Ultima domanda: un mio amico mi prega di chiedere dove si possa comperare un buon apparato.

Per verificare lo stato di bontà delle valvole occorre un corredo di apparecchi di misura, difficilmente posseduto da un dilettante; l'unico mezzo è di sostituire a quelle che si vogliono verificare, altre nuove dello stesso tipo. Basta sostituire una valvola alla volta e se la ricezione non cambia si dedurrà la eguaglianza delle due valvole.

Il picchiare leggermente sulle valvole è metodo non disprezzabile, ma non è adatto a tutte le valvole; alcuni tipi rispondono (sono foniche, come si stool dire) più di altre.

Certo una serie di valvole di ricambio, se non necessaria, è sempre utile; e soltanto questione di spesa.

Si, la ricezione in telaio con batterie è meno disturbata che quando alle batterie vengono sostituiti i dispositivi speciali come alimentatori di placca, ecc. E' questione di comodità più che altro, che sta nel far cadere in disuso le batterie. Certe macchine elettriche disturbano e come? Anche i campanelli elettrici, gli interruttori della luce, quando sono inavvertiti, ecc. Non possiamo dare consigli di carattere commerciale.

Ing. P. G. RAPPIS.



Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Tipografia Società Editrice Torinese
Via dei Quartieri, 1

TORINO TORINO

Ing. F. TARTUFARI

Via dei Mille, 24 - TORINO - Telefono 46-249

APPARECCHI E MATERIALE DI CLASSE

Esteso assortimento di pezzi staccati per costruttori e radio dilettanti

NOSTRE SPECIALITÀ ED ESCLUSIVE:

- Condensatori fissi — Telefonfabrik. S. A. Budapest.
- Condensatori variabili TOROTOR — Copenaghen.
- Condensatori telefonici — Hydra Werke — Berlin.
- TELAVOX Diffusori — Alex Christensen — Copenaghen.
- Elementi TELAVOX per costruzione Diffusori — Copenaghen.
- Trasformatori e Resistenze FERRANTI — Hollywood.
- Trasformatori ed Impedenze per alimentatori di ogni specie - Alex Christensen - Copenaghen.
- Apparecchi e materiale Lyric Radio Corporation — Chicago.
- Apparecchi Ing. Allocchio e Baecchini —
- Telux Detector a doppio cristallo — Wien.
- Manopole e portavalvole speciali Telefonfabrik S. A. — Budapest.
- Super Cuffie Bosse — Berlin.

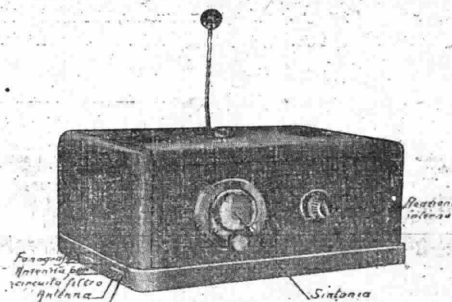
IL PIU GRANDE SUCCESSO DEL GIORNO:

CURVA ONDAMETRO per la ricerca matematica delle principali Stazioni Trasmettenti Europee — Franco di ogni spesa a domicilio del Cliente inviando L. 2 in francobolli.

SOCIETA' INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE
S.I.T.I. Via Giovanni Pascoli, 14 **S.I.T.I.**
MILANO

1° Premio alla Mostra di Padova

L'Apparecchio
 "SITI 40 A"



"L'ASSO"
 dei ricevitori moderni

VALVOLA amplificatrice A. F. schermata
 CIRCUITO falla d'onda (filtro)
 ATTACCO per diaframma elettromagnetico
 UNICO comando

Tutte le stazioni nazionali e le più importanti estere in altoparlante

Agenzia Franco-Italiana Radio

TORINO -- Via Sacchi Num. 26 -- TORINO

I migliori apparecchi Francesi delle rinomate case:

Ateliers Lemouzy & Radio Vitus

da 20 a 2000 metri senza cambio di bobine - Ricezione
 sicura delle stazioni Americane

Cercansi rappresentanti in tutta Italia - Condizioni ottime

SOCIETÀ EDITRICE TORINESE

CORSO VALDOCCO - TORINO - CORSO VALDOCCO

ILLUSTRAZIONE * DEL POPOLO *

grande settimanale di 20 pagine, con 8 pagine in calcografia e 2 pagine a colori
supplemento della

Gazzetta del Popolo

è ricchissima di testo, di immagini, di caricature e di fotografie, di
attualità italiana e straniera. Tra i suoi collaboratori figurano i più bei
nomi della letteratura e del giornalismo, le sue rubriche di arte e di
scienza sono redatte da scrittori di riconosciuta competenza.

In ogni numero sono indetti originali concorsi a premio

ABBONAMENTI -

Annuo . . L. 19
Semestrale L. 10
Estero . . L. 40 annue

UN NUMERO SEPARATO L. 0,40



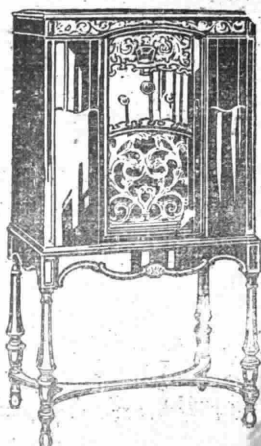
BOSCH RADIO

un nome che è garanzia

VALVOLE SCHERMATE



NULLA EGUAGLIA STROMBERG CARLSON



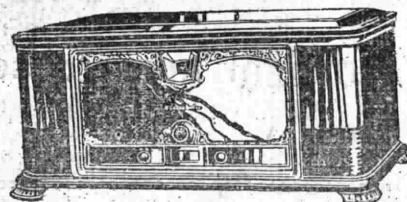
Mod. 642 3 VALVOLE SCHERMATE
1 VALVOLA 245 1 VALVOLA RETT. 280
1 VALVOLA 227

Esposizione dei nuovi modelli a
VALVOLE SCHERMATE
presso

RICORDI & FINZI

Galleria Vittorio Emanuele
MILANO

Ufficio vendita: Via Palazzo Marino, 3



Mod. 641 3 VALVOLE SCHERMATE - 1 VALVOLA 245
1 VALVOLA 227 - 1 VALVOLA RETT. 280

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

Industria Anonima
Industriale Commerciale Lombarda
ALCIS
Via Broletto 15 - Milano - Tel. 72441-72442-72443